

RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 21

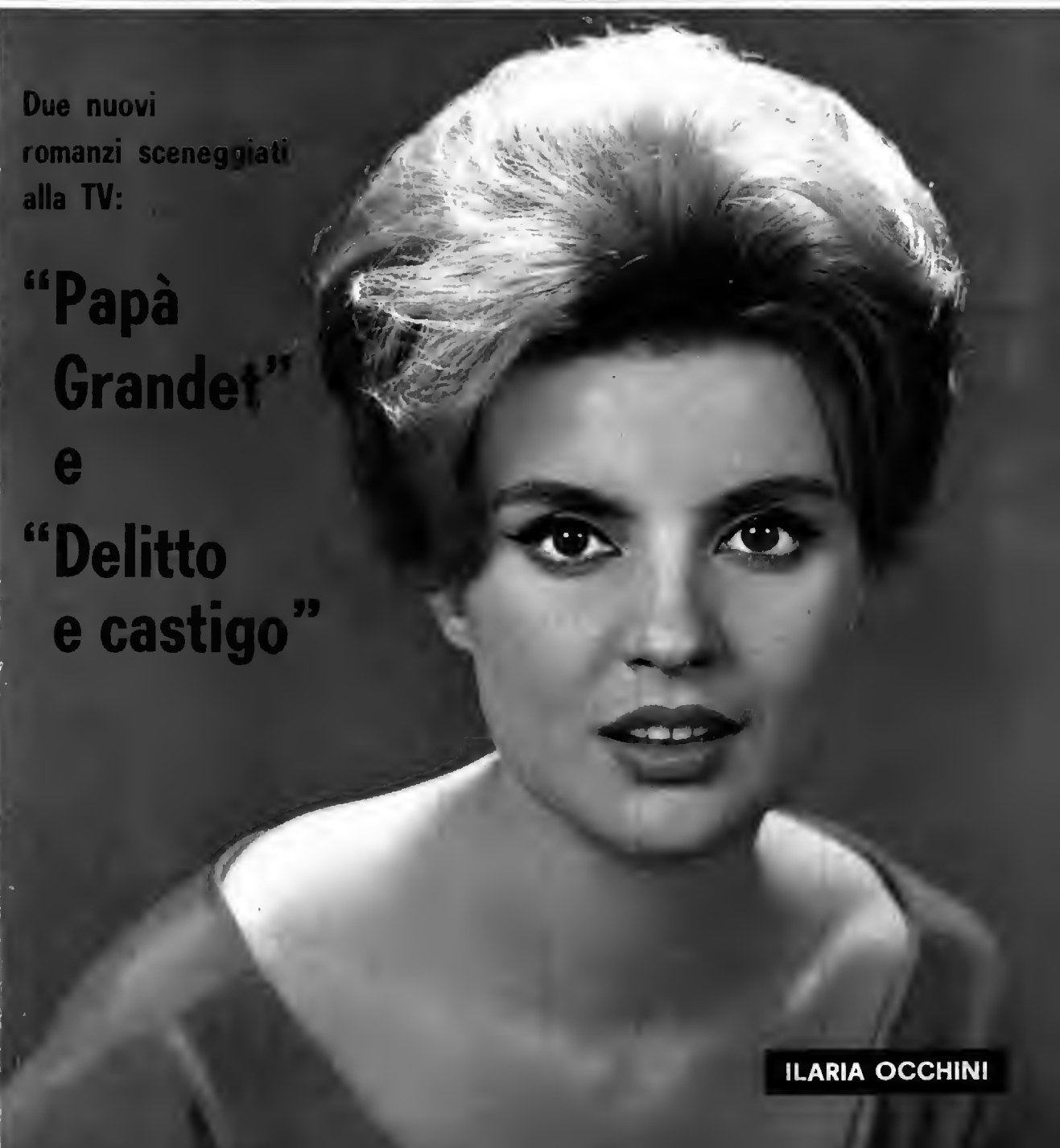
DE MAGGIO - 1° GIUGNO 1992 L. 70

Due nuovi
romanzi sceneggiati
alla TV:

**“Papà
Grandet”**

e

**“Delitto
e castigo”**

A black and white portrait of actress Ilaria Occhini. She has short, dark, wavy hair and is looking directly at the camera with a slight smile. She is wearing a dark, off-the-shoulder top. The background is dark and out of focus.

ILARIA OCCHINI



(Foto Frababoli)

Per quanto abbia esordito nel cinema (Terza liceo di Luciano Emmer) e più tardi si sia affermata come sensibile attrice teatrale nella Compagnia Morelli-Stoppa, Maria Occhini deve molta parte della sua notorietà alla televisione, e più precisamente ai romanzi sceneggiati. Dopo Jane Eyre e il Vicario di Wakefield, sue prime interpretazioni alla TV, venne Graziella, tratto dalle pagine di Lamartine; e dando vita al personaggio della sfortunata fanciulla di Provicia, Maria Occhini conquistò il premio Mario Riva. Ora l'attrice fiorentina ritornerà sui teleschermi per interpretare, a fianco di Luigi Vanucci, Delitto e castigo di Dostoevski, in onda da questa settimana sul Secondo Programma. (Vedere servizio all'interno del giornale).

SETTIMANALIERE - TV

RADIOCALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 22

OGGI 26 MAGGIO

AL 1° GIUGNO

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Editori: ERI - EDIZIONI RAI

RADIO/TELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile: LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore: GIGI CANE

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21

Telefono 51 51

Redazione torinese: Corso Bramante, 20

Telefono 69 75 61

Redazione romano: Via del Babuino, 9

Telefono 644, Int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D.M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Prince. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBOONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200

Semestrali (26 numeri) L. 1650

Trimestrali (15 numeri) L. 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5400

Semestrali (26 numeri) L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13550 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: EIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Barletta, 24, Tel. 57 53

- Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 46 77 41

Distribuzione: EET - Soc. Edizione Torinese - Corso Vado, 2 - Telefono 44 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO OALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 28

Torino

Autore: Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

RIPRODUZIONI VIETATE

programmi

Ridolini

« Molti attori che ci hanno divertito nel passato purtroppo sono stati presto dimenticati. La televisione e la radio fanno bene a ricordare ogni tanto i rappresentanti più famosi di quel cinema bambino. Per noi vecchi è commovente. Per questo vorrei poter rileggere quanto la radio ha trasmesso sulle inconfondibili avventure di Ridolini » (Gerolamo Guerrazzi - Genova).

Larry Semon (Ridolini) fu uno dei più popolari rappresentanti della forza cinematografica. Ricorderete gli inseguimenti, le lotte in laccio, i muri sfondati, le esplosioni innocue, di una comicità che si inserisce nel genere « slapstick », di cui il movimento è l'ingrediente essenziale. Movimento che Ridolini, secondo un gusto ereditato dal padre salimbacchio e approfondito durante la sua esperienza di caricaturista, accentuò imprimendovi ritmi vertiginosi. Questo tono surreale fu accentuato dalla maschera, essenzialmente clownesca, del suo personaggio: mingherlino negli ampi pantaloni a bretella, con la bombetta e un viso stupido e furbesco. Cosciente del carattere esteriore e meccanico di tale comicità, Ridolini ripeteva che « una commedia è buffa solo quanto i suoi gags », cioè le situazioni comiche, senza attribuire importanza al ruolo dell'attore. Una tale formula, che prescindeva da qualsiasi approfondimento psicologico, poteva reggere solo nell'ambito della forza breve. In un film di lungo metraggio il suo personaggio non resse. Morì a 38 anni nel 1928 quando la sua fama era ormai offuscata da comici come Max Linder e Chaplin che avevano saputo arricchire il ge-

nerale di contenuti umani e di un rigore stilistico fino ad allora sconosciuto.

Waterloo

« Se non sbaglia la radio ha dedicato una breve trasmissione alla famosa battaglia di Waterloo. Poiché non ho potuto ascoltarla vorrei sapere in breve quanto in essa è stato detto » (Marino P. - Napoli).

Tornato in Francia dall'isola (segue a pag. 4)

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettitore	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518-525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526-533 Mc/s
CATANIA	20	o	524-533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542-549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518-525 Mc/s
COL EOE COURTIL	34	o	574-581 Mc/s
COMO	29	o	534-541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534-541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510-517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494-501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558-565 Mc/s
MESSINA	29	o	534-541 Mc/s
MILANO	26	o	510-517 Mc/s
MONTA ARGENTARIO	24	v	494-501 Mc/s
MONTA BEUGIA	29	o	534-541 Mc/s
MONTA CACCIA	25	o	502-509 Mc/s
MONTA CAMMARATA	34	o	574-581 Mc/s
MONTA CONERO	26	o	510-517 Mc/s
MONTA FAITO	29	v-o	484-493 Mc/s
MONTA FAVONE	23	o	534-541 Mc/s
MONTA LAURO	24	o	494-501 Mc/s
MONTA LIMBARA	23	o	534-541 Mc/s
MONTA LUCO	23	o	484-493 Mc/s
MONTA NERONE	31	o	554-561 Mc/s
MONTA PEGLIA	31	o	550-557 Mc/s
MONTA PELLEGRINO	27	v-o	518-525 Mc/s
MONTA PENICE	23	o	484-493 Mc/s
MONTA SAMBUCCO	27	o	518-525 Mc/s
MONTA SCURO	28	o	524-533 Mc/s
MONTA SERPEOVI	30	o	542-549 Mc/s
MONTA SERRA	37	o	518-525 Mc/s
MONTA SORO	37	o	558-565 Mc/s
MONTA VENOA	25	o	502-509 Mc/s
MONTA VERGINE	31	o	558-565 Mc/s
PACINELLA	21	o	470-477 Mc/s
PESCARA	30	v	542-549 Mc/s
PIETRA CORNALE	32	o	558-565 Mc/s
POTOPINO	29	o	534-541 Mc/s
POTENZA	33	o	544-551 Mc/s
PUNTA BAIOE URBARA	27	o	518-525 Mc/s
ROMA	28	o	524-533 Mc/s
SALINA VINCENT	31	o	550-557 Mc/s
SASSARI	30	v	542-549 Mc/s
TORINO	30	v	542-549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550-557 Mc/s
UDINE	22	o	478-485 Mc/s

L'oroscopo

26 maggio - 1° giugno

ARIE - Venere in trigono a Plutone spinge all'azione e ad atti di generosità. Scatti inopportuni da evitare per il vostro interesse. Rivedete la posizione affettiva e rimediate ove sia necessario. Si vi presenta un problema finanziario, sforzatevi di risolverlo. Giorni utili: 27, 29 maggio.

TORO - Con la massima prudenza e delicatezza dovete dispendere un gruppo di conoscenti dal loro atteggiamento. E' probabile che la fortuna passi fra il 27 ed il 29. Siate vigili per cogliere le buone occasioni. Situazione delicata per una frase troppo inaspettata. Azione: 26, 28 maggio e 1° giugno.

GEMELLI - Usando tatto e diplomazia riuscirete a sganciarvi dalla situazione nella quale vi trovate. Sbarazzamento fare un scritto di un certo interesse. Riferite la strada e potrete rinfrancare. Avvertimento: il prossimo. La salute sia più difesa. Giorni: 28, 30 maggio.

CANCRO - La vostra abilità non è molta, cercate di aumentare. Se insistete la meta è più alta e non fate nulla per arrivarci, consideratevi fuori strada. Trasformazioni graduali e interminabili. Farsi sotto tutti i mezzogiorni. Dormire è rischioso. Giorni faticosi: 27, 28.

LEONE - Siate per mettere denti buoni, forti e saggii. Ragionare la meta e sarete assai soddisfatti. Divergente svolta. Affanni nascosti e complicazioni graduali eliminabili. La vostra iniziativa non tornerà troppo gradita a qualcuno. L'arma migliore è la diplomazia. Azione: 28, 30 maggio e 1° giugno.

VERGINE - Le cose prenderanno una piega strana, insolita. Siate attenti, ci vogliono cautela e ragionamenti sottili. A difesa dei vostri diritti interverrà un vero amico. Siate grati e dimostrati di ricambio. Realizzazione dei desideri attraverso compromessi pesanti. Giorni: 26, 30.

BILANCIA - Lasciate correre anche se vi hanno fatto un agguato. Dovrete discutere con fornitori o collaboratori. E' il caso di approfittare delle buone condizioni stellari per fare dei passi avanti. Dispersioni di forze per eccesso di preoccupazione. Siate calmi e razionali. Giorni faticosi: 27, 29.

SCORPIONE - Nel campo affettivo rischio di qualche rottura o raffreddamento. Le riconciliazioni nascono da un subito, ma dopo parecchio tempo. La vostra tenacia deve alla fine trionfare. Moderate le bevande irritanti e date all'organismo il modo di distossicarsi. Giorni: 30 maggio e 1° giugno.

SAGITTARIO - Concorda con i vicini e i familiari. Cercate di non esagerare sia nella fiducia, che nella diffidenza. L'equilibrio è la via più opportuna. Il coraggio e la perseveranza vi daranno ragione. Fate attenzione agli scivoloni. La vigilanza è la chiave del successo. Giorni: 26, 27, 28.

CAPRICORNO - Disturbi reumatici dovuti a qualche cibo poco sano e aria fredda. Consultatevi e consultate che ogni imprudenza ha i suoi sviluppi. Mettete ordine nelle vostre carte. Prudenza il 30.

ACQUARIO - Tutto al svolgerà nel clima della settimana scorsa, a parte qualche modificazione a metà della settimana per una visita in famiglia. Niente alcoolici e cibi pesanti. La salute è un prezioso dono da custodire con severità. Attività abituali regolate da benefici influssi del Sole. Giorni utili: 1° giugno.

PEECI - Forte ginnastica, muoversi. Gli affari resteranno aperti da un velo. Molto lavoro sarà necessario per sbrogliare la matassa. I traffici in corso verranno scoperti. Mancate di prudenza e qualcosa vi spia. Tuttavia potete rimediare ancora. Sorvegliate e sorvegliatevi. Giorni faticosi: 28, 30.

Tommaso Palamidessi

ABBOONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIOFUSIONI

NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO	
Periodo		utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450		
febbraio - dicembre	» 11.250	» 8.930	» 2.300		
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090		
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880		
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670		
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460		
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250		
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050		
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840		
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630		
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420		
dicembre	» 1.025	» 815	» 210		
oppure					
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250		
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050		
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840		
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630		
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 240		
giugno	» 1.025	» 815	» 210		
RINNOVI		TV	RADIO	AUTORADIO	
				veicoli con motore non superiore a 24 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale		L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre		» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre		» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre		» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre		» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.



caffè vero, naturalmente



Adesso anche musicchiere?

da un po' di tempo ha tutto un altro umore: gioca coi bambini, ha voglia di scherzare, è più vivo e più calmo insieme. Sarà per quella tazza di buon caffè vero. Non è un'impressione, è un fatto: nulla come il caffè tonifica, ridesta il piacere di vivere. Il suo aroma è irresistibile, dopo ogni tazza ci sentiamo più pronti, più aperti. È un altro vivere, con il caffè.

***col caffè
è un altro vivere!***

venezia lido

Manifestazioni 1963

- STAGIONE LIRICA DI PRIMAVERA AL TEATRO « LA FENICE » (28 maggio-23 giugno)
- MOSTRA DELLE OPERE DI VITTORIO CARPACCIO (15 giugno-15 ottobre)
- MOSTRA D'ARTE « VISIONE E COLORE » (6 luglio-6 ottobre) e ALTA MODA (13-14-15 settembre) AL CENTRO INT. DELLE ARTI E DEL COSTUME
- XIV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CORTOMETRAGGIO E XV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FILM PER RAGAZZI (10-20 luglio)
- FESTA DEL REDENTORE (20 luglio)
- VACANZE MUSICALI AL CONSERVATORIO B. MARCELLO (1° agosto-10 settembre)
- FRESCO NOTTURNO IN CANAL GRANDE (17 agosto)
- XXIV MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA (24 agosto-7 settembre)
- REGATA STORICA IN CANAL GRANDE (1° settembre)
- CONCORSO INTERNAZIONALE MOTONAUTICO (7-8 settembre)
- II AEROMEETING INTERNAZIONALE AL LIDO (14-15 settembre)
- IV MOSTRA BIENNALE INTERNAZIONALE DELLA FOTOGRAFIA (14 settembre-20 ottobre)
- XXII FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO DI PROSA (settembre-ottobre)

Rallyes Motonautici - Tornei Internazionali di Tennis e Golf - Regate Veliche - Concorsi Ippici - Gare Internazionali di Pattinaggio - Sci d'acqua - Pitta di go-kart - Minigolf - Aeroturismo.

CASINÒ MUNICIPALE (aperto tutto l'anno)

Roulette - Chemin de fer - Trente et Quarante - Craps - Black Jack - Night Club - Feste di gala - Spettacoli al Teatro « La Perla ».

IL LIDO LA SPIAGGIA DELLA TRADIZIONE

Vi offre la sua perfetta organizzazione balneare ed una attrezzatura alberghiera di prim'ordine.

Servizio traghetto autoveicoli da Venezia (Piazzale Roma) al Lido. Servizio rapido per l'aeroporto intercontinentale « Marco Polo ».

Informazioni e prospetti:

UFFICIO COMUNALE TURISMO

Ca' Giustinian - VENEZIA

ci scrivono

(segue da pag. 2)

d'Elba, Napoleone trovò la nazione confusa all'interno e minacciata dai coalizzati europei alle frontiere. 850 mila uomini si stavano concentrando per marciare contro Parigi. Napoleone alla metà di giugno prevenne l'offensiva nemica, con l'intenzione di incassarsi tra l'armata prussiana del maresciallo Blücher e quella inglese agli ordini di Wellington, che si trovavano a sud di Bruxelles, per impedire il congiungimento e batterle separatamente. A Waterloo però, il 18 giugno 1815, il piano non funzionò: i Prussiani furono attaccati e respinti dall'ala destra francese, agli ordini del generale Grouchy, ma riuscirono a disimpegnarsi facendo perdere il contatto agli inseguitori. Lord Wellington poté arretrare in tempo per coprire Bruxelles e dare spazio alla manovra dei prussiani, che puntavano a ricongiungersi con gli Inglesi, minacciando l'ala destra francese. A pomeriggio inoltrato gli Inglesi resistevano ancora e l'arrivo delle avanguardie prussiane segnò la sconfitta di Napoleone. La causa fu la stanchezza delle truppe, logorate da una marcia di tre giorni, o la lentezza dei generali nell'eseguire gli ordini. Gli storici sono incerti nel giudicare questa battaglia in seguito alla quale l'imperatore dei Francesi uscì per sempre dalle scene della vita politica europea.

I. p.

sportello

Decesso dell'intestatario dell'abbonamento radio - Nuovo abbonamento TV per l'erede

Il signor G. E., residente a Torre Annunziata, possessore di un apparecchio radio per il quale era titolare dell'abbonamento il padre deceduto, ha continuato a corrispondere il canone di abbonamento radio, ma intende ora contrarre l'abbonamento alla televisione.

Ci chiede quale somma dovrà corrispondere avendo già versato la quota radio.

Premesso che del decesso del padre, il signor G. E. avrebbe dovuto dare notizia al competente Ufficio del Registro, allegando un certificato di morte e richiedendo la variazione dell'intestazione dell'abbonamento radio, riteniamo che intenda ora usufruire della televisione nello stesso domicilio ove è posto l'apparecchio radio.

In questo caso egli dovrà segnalare all'U.R.A.R. — sull'apposito bollettino di c/c n. 2/5500 riservato ai versamenti dei nuovi abbonati — il numero di ruolo dell'abbonamento radio e l'intestazione dello stesso.

All'Ufficio del Registro, che lo ha rilasciato, dovrà infine restituire il libretto di abbonamento alla radio.

Diverso sarebbe il caso se l'apparecchio radio e la televisione fossero collocati in due posti distinti perché, in tale evenienza, dovrebbe corrispondere, sia il canone stabilito per la radio, sia quello stabilito per la televisione.

Circa la somma da pagare il lettore potrà consultare l'apposita tabella in dotazione agli Uffici Postali e riportata anche a pag. 2 del Radiocorriere-TV.

S. G. A.

È uscito il numero 21 de

L'APPRODO LETTERARIO

L. 750



Jackson Pollock: Self Portrait (1933)

SOMMARIO

- Nicola Lisi
Adriano Seroni
Pietro Bigongiari
Attilio Bertolucci
Tibor Dery
Jorge Guillén
Maria Zambrano
- Il mutevole e l'eterno**
I temi del ritorno a San Mauro
La poetica conviviale del Pascoli
Poesle
Il circo (racconto) (trad. di Umberto Albin e Miklós Fogarasi)
Poesle e una prosa (trad. di Leone Traverso)
La religione poetica di Unamuno (trad. di Francesco Tentori Montalto)

LE IDEE CONTEMPORANEE

- Oreste Macrì
Morio Pomilio
Edoardo Bruno
- Simbologismo e realismo**
E' in crisi la letteratura meridionale?
Brecht e il teatro contemporaneo

DOCUMENTI

- Gianna Manzini
- Il cavallino di legno** (racconto sceneggiato)

RASSEGNE

- Aldo Rossi
Giulio Cattaneo
Umberto Albin
Lanfranco Caretti
Carlo Bo
Sergio Baldi
Rodolfo Paoli
Claudio Gortler
Carla Lonzi
Edoardo Bruno
Mario Labroca
Anna Banti
- Letteratura italiana - Poesia**
Letteratura italiana - Narrativa
Letteratura italiana - Filologia greco-latina
Letteratura italiana - Critica e filologia
Letteratura francese
Letteratura inglese
Letteratura tedesca
Letteratura americana
Arti figurative
Teatro
Musica
Cinema

Illustrazioni: Jackson Pollock e Alberto Burri
Nel numero è inserito l'indice del 1962, che testimonia l'eccezionalità delle collaborazioni letterarie affidate all'Approdo

Abbonamento annuo (4 numeri): L. 2500
(Estero L. 4000)

I versamenti possono essere effettuati sul c.c.p. n. 2/37800.

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

L'impresa di Cooper seguita attraverso i satelliti artificiali

La TV nell'astronave

Le immagini per i teleschermi italiani captate dalla stazione spaziale del Fucino - D'ora in poi i navigatori dello spazio non saranno più soli: l'umanità li accompagnerà con l'occhio delle telecamere

PER TRENTAQUATTRO ORE e venti minuti, chiuso in un'elaborata campana di metallo, un uomo ha girato intorno alla terra alla velocità di 29.000 km. l'ora. Sotto di lui passavano i continenti e gli oceani, il giorno e la notte si sono succeduti per ben ventidue volte nel piccolo e compatto mondo del suo abitacolo spaziale, mentre per noi rimasti sulla terra non vi sono state che due albe e un tramonto. Tutto questo, pur essendo meraviglioso, non è una assoluta novità: prima di Gordon Cooper sono stati in orbita Gagarin e Titov, Glenn e Carpenter, Nikolaiev e Popovich, e infine Walter Schirra. Ciò che è nuovo in quest'ultima impresa è la simultaneità con cui quasi tutta l'umanità ha potuto prendervi parte, grazie agli esperimenti di mondovisione compiuti in coincidenza con il lancio.

Siamo stati alla nostra stazione del Fucino, presso Avezzano, sotto un diluvio d'acqua: il paraboloide da dieci metri di diametro puntava verso l'orizzonte, aspettando che oltre i monti scuri e imbronciati si affacciasse il satellite Relay per captarne le emissioni tenuissime. Nelle giornate di martedì e mercoledì la stazione del Fucino ha ricevuto le emissioni televisive provenienti da Andover e destinate a Pleumeur Bodou e a Goonhilly Down; martedì, la prova di pre-lancio trasmessa in Eurovisione è stata perfettamente ricevuta dalla stazione del Fucino; ma la catena di ponti radio che serve per collegare la stazione con Roma e immettere ciò che si riceve sulla rete nazionale non era in funzione. Difatti, per il momento, e in attesa che venga attrezzato un collegamento stabile e definitivo, il Fucino viene unito a Roma tramite quattro tratte di ponti mobili, che non sono attivi in permanenza. I radiopontieri hanno fatto l'impossibile, e mercoledì il collegamento è stato pronto. In tempo per una importante trasmissione dall'America: la ricezione era



Ecco com'è apparso Gordon Cooper nell'interno della cabina spaziale. L'immagine, ripresa dalla telecamera di bordo, è stata captata a terra dalle stazioni di Cape Canaveral e ritrasmessa, via «Telstar» e «Relay», in tutto il mondo.

eccellente, e la stazione del Fucino si è inserita per l'Italia al posto delle stazioni inglese o francese. Per la prima volta sui teleschermi italiani sono apparse immagini mandate in occasione di un lancio spaziale e riprese dalla nostra stazione della Telespazio.

Sul piccolo schermo delle nostre case sono apparse le torri di lancio di Cape Canaveral, i volti del protagonista e di coloro che lo assistevano. (A un certo punto, per un errore compiuto dagli addetti ai programmi di trasmissione, sono apparse sul video scene insignificanti, che non avevano molto a che fare con

l'impresa di Cooper. La NASA se ne è scusata poco dopo con un comunicato in cui si diceva che «il programma del lancio era preparato e pronto per la diffusione, ma un errore nella disposizione dei circuiti ha causato invece una trasmissione dai monitors di Cape Canaveral, che consisteva in una sequenza di scene a ca-

sacco, praticamente prive di significato». Questo comunicato ha risolto un mistero che, prima di noi, aveva tormentato la stazione di Andover che lo ha trasmesso, e le stazioni di Goonhilly Down, di Pleumeur Bodou, e della Conca del Fucino che lo hanno ricevuto. Si vedeva un uomo bruno, che si accarezzava sovente i ca-



Gordon Cooper, a bordo della portaerei, viene aiutato a lasciare la capsula. Questa è una delle immagini apparse sui teleschermi italiani venerdì scorso, poco dopo le 22 sul Programma Nazionale televisivo. Per mezzo dei satelliti artificiali era stato trasmesso, in collegamento diretto con gli Stati Uniti, il film del ricupero in mare della «Fede 7»

pellì e parlava con un altro più anziano e più grasso: su una sedia era gettata una tuta pressurizzabile, forse una tuta spaziale. Questo fa parte degli inevitabili incerti connessi alle grandi novità).

Ma c'è stato successivamente anche quello che contava; i telespettatori italiani hanno potuto vivere i momenti culminanti dell'impresa, e specialmente della fase finale. «Cooper è sopra Shangai — diceva il telecronista Di Schiena — mancano dieci secondi all'entrata in azione dei retrazzi». La voce che contava in inglese, con un po' di alti e bassi di volume, erompeva allora dall'altoparlante: «Ten, nine, eight... three, two, one». Il famoso «conto alla rovescia», tante volte sentito, ci affascinava perché ognuno immaginava la cap-

sula lassù, con l'uomo dentro, prossimo al momento della verità, cioè all'istante criticissimo del rientro nell'atmosfera. E un'indovinata successione di disegni animati rendeva più facile questo lavoro di fantasia. I 29.000 km. l'ora di velocità vanno smaltiti, ridotti, se non si vuole che la capsula di metallo, plastica, circuiti elettronici e carne viva d'uomo bruci come una meteora per il calore d'attrito che si sviluppa sulla sua superficie. E si pensava al volto sorridente di Cooper, visto prima grazie alla telecamera posta di fronte a lui nella capsula Mercury, alla rete di collegamenti Minitrack, ai cavi coassiali che collegano Cape Canaveral a New York, New York ad Andover, ai satelliti Relay e Telstar II che convergono sulle loro orbite avevano

fatto da ponte fino alle stazioni europee.

Gordon Cooper, solo lassù con la sua enorme velocità da frenare, il comando automatico dei retrorazzi inceppato, ascoltava la voce di Glenn che lo confortava e gli diceva ciò che doveva fare, guardava il pannello degli strumenti, e l'occhio della telecamera che aveva davanti. Quella specie di canocchiale che somiglia ad una comune lampada a torcia rappresentava lo sguardo, la presenza dell'umanità. In un ambiente estraneo ed ostile, solo contro un abissale mistero, quell'uomo che faceva da pattuglia avanzata della scienza poteva sentire al suo fianco la partecipazione dell'umanità intera. Non solo dei suoi colleghi di Cape Canaveral, degli istruttori, dei medici, dei tec-

nici del progetto Mercury; non solo delle 25 navi, dei 127 aerei, dei 19.000 uomini dislocati nel punto previsto di ammaraggio e in numerosi altri punti possibili, in uno spiegamento di forze senza precedenti in tempo di pace: ma anche di noi, semplici spettatori, gente che non lo conosce e non l'ha mai visto, milioni di persone, che in quel momento lasciammo ognuno i fatti nostri per occuparci di lui.

E qui viene la novità della cosa; essa sta nella simultaneità fra l'impresa e la partecipazione del mondo; quando si legge sul giornale dell'avvenuto ricupero in mare, il patos è quasi del tutto assente. Apprendiamo il fatto con una partecipazione tutta mentale, poiché sappiamo che è una vicenda ormai chiusa: il titolo su-

tutta la prima pagina, e se questo non basta le righe di sonario che stanno sotto, ci hanno già detto l'esito, e tutto l'essenziale. Ma quando siamo davanti al video, e l'evento non è ancora concluso, anzi è in pieno svolgimento, noi lo viviamo come solo si vivono le cose che stanno accadendo, e alle quali tutto è possibile. La simultaneità fra azione del protagonista e partecipazione degli spettatori esisteva in antico: gli eroi e i pazzi che si lanciavano dal sommo delle torri, i valorosi che ascendevano in mongolfiera e in pallone, i paracadutisti, i primi dirigibilisti, i pionieri dell'aeroplano come Santos-Dumont, Bleriot e Delagrange compivano le loro imprese davanti a un pubblico pronto al delirio dell'entusiasmo o al dileggio.

Ma ecco lo spettacolo mutar dimensioni: non basta più una arena, una piazza d'armi. Ai tempi del volo di Lindbergh la radio porta una prima simultaneità, ma il pubblico può almeno accorrere al Bourget per essere spettatore e attore della parte finale. Oggi l'arena si allarga ancora, perde i suoi confini materiali; perché è chiaro che questi voli orbitali non sono che timidi starnazzamenti dell'astronautica; la luna è il prossimo passo, il sistema solare il campo di prova di un vicino domani.

Il volo d'Ulisse si fa, se non più folle, sempre più audace; «per seguir virtute e conoscenza» si abatterono le colonne d'Ercole, e da allora un numero sempre più alto di limiti e di confini. L'elettronica permette queste imprese, lega con mille fili invisibili l'uomo di punta a noi tutti, ci permette di partecipare, di vedere, di stare in ansia e di tirare un sospiro di sollievo. Le grandi antenne, con la loro geometria armoniosa, puntano al cielo verso queste invisibili sfere che corrono veloci come le capsule Mercury e legano fra loro i continenti al di sopra degli oceani. La monodivisione sta diventando una necessità; queste occasioni ce lo provano. E' solo questa coscienza di una partecipazione simultanea che darà alle pattuglie degli astronauti il coraggio di andare sulla luna e sui pianeti, e a noi tutti il coraggio di mandarceli.

Alberto Mondini



Una mostra di autografi verdiani

Nel quadro delle celebrazioni verdiane per il centocinquantesimo anniversario della nascita del Maestro, la RAI trasmetterà, in forma oratoriale, a chiusura della Stagione Sinfonica Pubblica di Torino, il «Simon Boccanegra», diretto da Mario Rossi. Con l'occasione è stata allestita nel ridotto dell'Auditorium una mostra di autografi verdiani gentilmente concessi dalla casa Ricordi e concernenti il melodramma che il grande bussetiano compose nel 1857.

Opera di transizione, eppure ricca di pagine tra le più alte della drammaturgia verdiana, il «Simon Boccanegra» cadde alla prima rappresentazione al Teatro La Fenice di Venezia nel 1857 e alla Scala nel '59. Ripreso e rielaborato oltre vent'anni dopo, con la collaborazione di Bolto, che riberlò l'infelice libretto del Piave, ritornava alla ribalta a Milano nel 1881, accolto, questa volta, trionfalmente.

La partitura della versione definitiva dell'opera figurerà fra i cimeli della mostra, che si apre il 31 maggio.

Nelle illustrazioni: Verdi al tempo della prima stesura del «Simon Boccanegra», e la copertina del libretto rifatto per l'edizione del 1881.

SIMON BOCCANEGRA

Melodramma in tre Prologi e tre Atti

DI

F. M. PIAVE

MUSICA DI

G. VERDI

—

TEATRO ALLA SCALA

Stagione 1880-81

IMPRESA FRATELLI CORTI



R. STABILIMENTO RICORDI

MILANO - FIRENZE - ROMA - NAPOLI - LONDRA

La vecchia radio ancora una volta si è fatta onore

Abbiamo vissuto con Cooper l'emozionante finale del volo

Istante per istante è stato possibile seguire la difficilissima manovra del rientro nell'atmosfera ascoltando l'astronauta parlare tranquillamente e ridere con il collega Glenn che lo assisteva da terra

L'impresa spaziale di Gordon Cooper stava volgendo al termine. Alle 23,09 (ora italiana) di giovedì scorso, 16 maggio, l'astronauta aveva cominciato a percorrere la ventiduesima e ultima orbita. Già sapevano, ci aveva avvertiti Ruggero Orlando nella sua corrispondenza speciale da Capo Canaveral, che per un'avaria dei congegni elettrici era impossibile azionare il comando automatico del rientro, e quindi Cooper avrebbe dovuto eseguire a mano tutta l'operazione, trovandosi di conseguenza in condizioni difficili.

Alle 23,50, quando sul Programma Nazionale è apparso Luca Di Schiena per annunciare l'inizio del collegamento diretto con gli Stati Uniti tramite i satelliti artificiali «Telstar II» e «Relay», l'atmosfera era carica di suspense. Sarebbe riuscita, nonostante il grave handicap, la manovra di rientro? Ed in caso positivo, la capsula sarebbe caduta in mare nel punto stabilito?

Il portavoce della N.A.S.A. a Capo Canaveral, che intanto apparve sul video, tranquillizzò gli ascoltatori: anche Scott Carpenter per altri motivi, circa dodici mesi fa, era stato costretto a compiere la manovra del rientro usando i comandi a mano. Non c'era alcuna ragione perché non dovesse riuscire anche Cooper, allenato e tecnicamente preparato come lui. In più, in questo caso, l'incarico di guidare Cooper nel rientro sarebbe stato affidato all'astronauta Glenn, che si trovava a bordo della nave «Coastal Sentry», nel Pacifico.

Sullo schermo, intanto, si susseguivano varie immagini da Capo Canaveral: gruppi di tecnici intenti a seguire su una carta il volo orbitale, il grande paraboloide in funzione per captare i segnali provenienti dall'astronave e per trasmettere ordini, le rampe dei missili, fra le quali quella dalla quale era stata lanciata la «Fede 7». A questo punto, il portavoce della N.A.S.A. annunciò che si sarebbe tentato di seguire in forma le conversazioni che sarebbero avvenute fra Glenn e Cooper nell'immediata della manovra di rientro. Non sarebbero state trasmesse immagini, cosa che tecnicamente è impossibile, ma tutto il mondo avrebbe potuto essere direttamente informato delle fasi dell'operazione, seguendo secondo per secondo attraverso la radio. E

così, mentre sul video si susseguivano immagini filmate delle forze navali e aeree che nel Pacifico si preparavano a raccogliere la navicella spaziale appena avesse toccato il pelo dell'acqua, si cominciavano ad ascoltare, prima un po' confuse, poi sempre più nitide, le voci di Cooper e di Glenn.

Dal canto suo Luca Di Schiena, che ascoltava alla cuffia, doveva sbrigare il non facile compito di tradurre in simultanea per i telespettatori italiani. Abbiamo detto che non si trattava di un compito facile perché, pur essendo abbastanza chiara la trasmissione, la conversazione fra i due astronauti si svolgeva sulla base di un linguaggio quasi cifrato, irto di termini tecnici mescolati allo slang caratteristico dei militari e a quello ermetico degli uomini spaziali.

Non dimenticheremo tanto presto quella sequenza sonora. Seduti tranquillamente in poltrona davanti agli schermi di casa nostra, stavamo vivendo contemporaneamente a Cooper una indescrivibile avventura. Il tono delle voci era tutt'altro che drammatico, eppure la sensazione emotiva era fortissima.

Diamo qui alcune battute di quel colloquio. Pochi istanti prima della mezzanotte Glenn impartisce una ultima raccomandazione a Gordon Cooper per il lancio del primo razzo di rientro.

Glenn: — Ti suggerisco un'ultima precauzione: l'operazione del rientro dev'essere fatta a mano. Ma sta bene attento a non sganciare il razzo se prima non lo hai acceso.

Cooper: — Non temere.

Glenn: — Va bene, mi fido di te. Hai fatto tutte le verifiche previste?

Cooper: — Tutte.

Glenn: — Com'è l'inclinazione? È esatta?

Cooper risponde ancora una volta «Roger». Il termine, in codice, significa «va bene» e si ripete insistente per tutta la conversazione. Ed aggiunge: «L'indicazione è GLD». Un termine incomprensibile, anche questo in codice, che evidentemente rassicura Glenn. Il quale riprende subito:

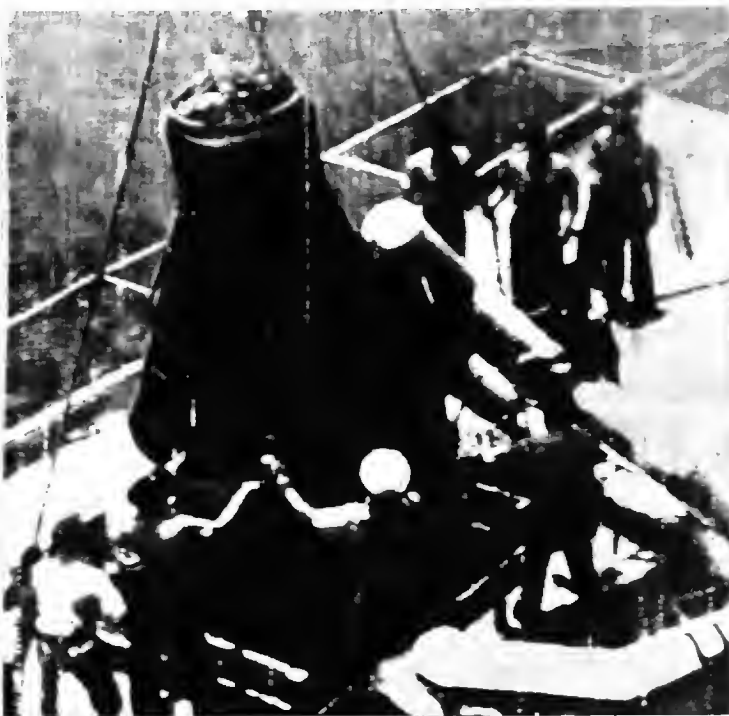
«Dev'essere così, ragazzo. O.K.: ora ascolta. Inizierò un conto alla rovescia per l'accensione dei retrorazzi».

Cooper risponde ancora «Roger». Poi ascoltiamo il conto alla rovescia, poi Glenn chiede: — Com'è andata? Di quanto ti sei spostato?

Cooper: — Non so dirtelo John. Ma credo ci siamo vicini.

Glenn: — Si deve fare proprio così. Tu ci sei troppo dentro per poterti accorgere di un errore. Cervellone...

A questo punto Cooper scop-



Una delle scene inquadrata dal film, trasmesso via «Relay» dagli Stati Uniti, del ricupero della capsula spaziale nel Pacifico. La «Fede 7» viene issata a bordo della portaerei; nella navicella è ancora Cooper, che poco dopo uscirà sorridente dallo sportello

più in una franca risata. Le battute della conversazione hanno oscillato fra il serio e lo scherzoso proprio mentre Gordon toccava il pericolo massimo. Bastava che l'inclinazione di rientro della capsula non avvenisse nel modo rigorosamente stabilito perché l'involucro non potesse reggere all'enorme calore della sua ridiscesa nell'atmosfera e si incendiasse.

A questo punto è subentrato il silenzio radio: la capsula è rientrata nell'atmosfera e si sono perduti i contatti. Ma per poco: pochi istanti e si risentì la voce di Glenn dire: — Hai fatto un bel volo, Gordon. Magnifico dal principio alla fine.

E intanto il commentatore da Capo Canaveral poteva annunciare che la capsula aveva or-

nai toccato il pelo dell'acqua e che i sommozzatori stavano agganciando i galleggianti per evitare il pericolo che affondasse.

All'una e qualche minuto, Di Schiena poteva annunciare che Gordon Cooper era uscito dalla capsula e stava benissimo. «Stavolta», dice, «bisogna riconoscerlo, la vecchia radio ha battuto la televisione».

Tuttavia la televisione ha avuto la sua rivincita la sera seguente, venerdì, grazie al collegamento diretto reso possibile dal satellite «Relay» e dalla stazione telespaziale del Fucino. Alle 22, sempre sul Programma Nazionale, nell'intervallo della commedia, è riapparso Luca Di Schiena il quale ha annunciato che sarebbe stato captato il film del ricupero

nel Pacifico della navicella spaziale.

Le immagini sono state di una eccezionale nitidezza. Abbiamo visto l'ordigno cosmico in mare e subito dopo l'operazione per issarlo a bordo della portaerei. Poi, fra applausi, grida e fischi da parte dell'equipaggio della nave, Cooper è emerso sorridente dallo sportello. L'astronauta è stato accompagnato subito in infermeria dove ha ricevuto la telefonata di congratulazioni di Kennedy. E coll'immagine del Presidente americano si è chiusa la trasmissione. Un film breve, ma che ha riconfermato i notevoli progressi compiuti in questi ultimi mesi nel campo delle comunicazioni telespaziali.

B. G. Lingua

Domenica sera alla radio e alla televisione dal "Casino de la PASSERELLA FINALE PER



PER NOVE CANZONI e nove cantanti, la via del successo europeo passa per Saint Vincent. La bella cittadina termale valdostana — finalmente in questo ultimo scorcio di maggio, vestita dei colori primaverili — è come un grande crocevia musicale: parole e note son giunte qui da ogni parte del continente; dalla Svezia e dalla Grecia, dalla Spagna e dal Belgio, dalla Germania e dalla Jugoslavia; e qui si intersecano, si confondono, in una melodica Torre di Babele. Ci penserà la giuria, la sera di domenica 26 maggio, a mettere un po' d'ordine; e a scelta compiu-

della stampa estera in Italia dunque, è naturalmente un giornalista italiano. Il compito di questi « giurati » non è dei più facili: non si tratta infatti, come nei consueti « festival », di scegliere le nove canzoni più belle, ma piuttosto — è questo il significato ultimo della manifestazione di Saint Vincent — le più « europee », quelle insomma che più probabilità hanno di trovare consensi in una platea assai vasta, eterogenea, varia qual è quella idealmente composta dal grande pubblico europeo.

La sera di domenica, comunque, il campo dei concorrenti sarà già notevolmente ristretto; dalle serate precedenti (23-24-25 maggio) saranno uscite infatti 18 canzoni, due per ciascun Paese: dovranno essere

— se si fa un'eccezione per l'eclettico Mouloudji, attore scrittore, cantante, pittore e chissà che altro — una vasta notorietà internazionale (e del resto sono qui anche per conquistarsela) ma costituiscono un po' le « nuove leve » della musica leggera europea. Alcuni cantano per la prima volta in Italia, altri invece già conoscono il nostro Paese e sono noti al nostro pubblico.

Così i « Quattro M », che rappresentano la Jugoslavia, questa settimana fanno un po' da « ciceroni » agli altri della comitiva di *Canzoni per l'Europa*: sono infatti dei veterani, avendo già partecipato all'edizione dello scorso anno. Un gruppo di simpatici giovanotti (il più anziano ha ventisei anni) che hanno messo in-



Due fra le cantanti straniere che partecipano a « Canzoni per l'Europa »: Betty Yurkovic, che canta per la Jugoslavia e, a destra, Donna Douglas (Inghilterra). Nella fotografia qui a fianco: Olga Fagnano e Nunzio Filogamo, che sono i presentatori della manifestazione

ta, nove motivi imbroccheranno, proprio qui a Saint Vincent, la grande strada che conduce al juke-box, alle sale da ballo, ai palcoscenici di tutta Europa; in una parola, la strada del successo internazionale.

Parlando, nelle passate settimane, di *Canzoni per l'Europa*, non avevamo detto, se non di sfuggita, della giuria: e invece questa è una delle novità per l'edizione 1963. Lo scorso anno, a giudicare le canzoni in gara, erano state chiamate le *hostess* delle principali Compagnie aeree europee. Ci saranno anche quest'anno, ma insieme con loro saranno nove giornalisti, uno per ciascuno dei Paesi in gara: otto rappresentanti

ridotte esattamente alla metà, ed a questa ultima e più emozionante fase della competizione canora potranno assistere, attraverso l'occhio delle telecamere, gli appassionati di tutta Italia, che, già nelle precedenti fasi (trasmesse alla radio per la regia di Massimo Scaglione e con i testi di Edoardo Massucci) hanno dimostrato un vivo interesse per la manifestazione.

Quanto ai protagonisti della « finale », i cantanti, — che in questi giorni a Saint Vincent hanno diviso il loro tempo fra le prove, la firma degli autografi e qualche parentesi turistica — hanno tutti una caratteristica in comune: sono giovani e sulla cresta dell'onda. Non hanno forse ancora

sieme il loro talento di cantanti-fantassisti con notevoli risultati. Hanno in comune — lo dice la sigla del complesso — l'iniziale del soprannome: Miro, Muki, Medo e Mali; i primi due tenori, il terzo baritone, il quarto basso. Miro è sposato con la più nota cantante di musica leggera della Jugoslavia, Teresa Kesovjia; Muki è il segretario del quartetto, con il preciso incarico di rispondere alle ammiratrici; Medo è il comico, l'animatore dei numeri più riusciti del complesso; Mali infine il direttore musicale, il coreografo, il paroliere. C'è poi un quinto personaggio (come i tre moschettieri erano quattro, i « Quattro M » sono cinque), Branko Bulic, cui sono affida-

Vallée" di Saint Vincent

LE CANZONI EUROPEE



Lise Rollan, cantante ed attrice, rappresenta il Belgio. Nella fotografia in basso: i « Quattro M », complesso vocale jugoslavo; hanno già partecipato nel '62 a «Canzoni per l'Europa»



Mouloudji, cantante, attore, scrittore e pittore, è assai conosciuto anche dal nostro pubblico. Canta per la Francia

ti gli arrangiamenti e l'accompagnamento al pianoforte. A Saint Vincent, i cinque hanno fatto un po' la vita dei commessi viaggiatori: dopo le prove, una corsa a Torino, quasi ogni giorno, per incidere nelle sale di registrazione di una Casa discografica.

Nell'internazionale comitiva di *Canzoni per l'Europa* c'è anche qualche personaggio curioso. E' il caso di Dick Jordan, inglese, giunto alla musica leggera attraverso un singolare «exploit» artistico-sportivo. A 17 anni, Dick era un robusto atleta, giocatore di rugby e di cricket. Una sera, al *Churchill Club* di Londra, fu vittima di uno scherzo di amici, e dovette esibirsi sul palcoscenico cantando per venti minuti consecutivi senza accompagnamento. Aveva fiato, e ce la fece; ma aveva anche una bella voce, e da quel momento lasciò i campi di rugby per il palcoscenico.

La spagnola Maria Angeles Hortelano deve invece l'inizio della sua carriera ad una fotografia: un reporter di «Life», a zonzo per la Spagna con il suo obiettivo, mandò negli Stati Uniti il fotocolore di una ragazza che l'aveva colpito per la sua bellezza tipicamente mediterranea. L'immagine finì in copertina (la didascalia diceva: «Ecco il prototipo della bella spagnola») e in pochi mesi Maria Angeles ricevette numerose proposte di contratto per il cinema ed il teatro. Una

volta sul palcoscenico, il primo passo verso la notorietà era fatto; ma dovendo per caso interpretare la parte di una cantante, la Hortelano rivelò insospettite doti musicali. Da allora, è una delle «star» della musica leggera spagnola.

C'è infine, nel «cast» di Saint Vincent, un'emula di Caterina Valente: è Britta Martell, che rappresenta la Germania. Ha vent'anni soltanto, e figlia di padre polacco e madre tedesca, ha studiato a Londra e in Italia (e da noi, si è distinta al Festival di Salsomaggiore). Canta in cinque lingue, ma dice che è ancora poco: giovane com'è, ha tutto il tempo per imparare un'altra mezza dozzina.

Ed ora, la parola alle canzoni, e più ancora alla giuria: domenica sera avremo nove motivi nuovissimi da fischiettare per strada. E con noi li avranno i passanti di tutta Europa. Anche questa — si fa per dire — è una forma di Mercato Comune: il MEC della canzone.

P. Giorgio Martellini

La serata finale di «Canzoni per l'Europa» sarà trasmessa alla TV (Programma Nazionale) e alla radio (Secondo Programma) domenica alle ore 22,40.



I ragazzi scoprono la musica

Anche quest'anno, con la prova finale all'Auditorio del Foro Italico in Roma, si è concluso il Concorso dei «Concerti per la Gioventù».

Il Concorso, bandito dalla RAI in collaborazione con l'AGIMUS e con l'approvazione del Ministero della Pubblica Istruzione, comprendeva tredici concerti, che abbracciavano ben tre secoli e mezzo di musica, da Monteverdi a Luigi Nono.

Già lo scorso anno i concerti, concepiti «monograficamente», avevano rappresentato una innovazione nei confronti del Primo Concorso, che aveva avuto, per così dire, un carattere «sperimentale» e che pur aveva ottenuto un consenso veramente notevole.

Consenso che si è ripetuto anche quest'anno con una grande partecipazione di giovani di ogni tipo di scuola, i quali hanno mostrato ancora una volta un «notevole livello di cultura generale» e una «seria preparazione nel campo specifico della musica», come si è espressa, con vivo compiacimento, la Commissione giudicatrice dei lavori.

Per questo III Concorso, la RAI aveva pensato ad una formula nuova, accontentando i desideri dei giovani,

Gli esaminandi del concorso della RAI «Concerti per la Gioventù» durante le prove al Foro Italico in Roma

che alla fine dello scorso anno erano stati invitati ad esprimere le loro idee e le loro proposte. Oltre alla musica sinfonica, si è fatto luogo anche a quella da camera, polifonica, luteristica e operistica, dando inoltre un largo posto — ben sei concerti su tredici — alla musica contemporanea.

Intanto è rimasto invece il meccanismo del Concorso, che già aveva dato ottimi frutti nei due anni precedenti. Come è noto, i concerti sono stati trasmessi ogni settimana, al sabato pomeriggio, sul Programma Nazionale ed hanno avuto inizio il 12 gennaio, per concludersi con la prova finale a Roma il 12 maggio per i candidati prescelti dalla Commissione tra quelli giudicati migliori e che comunque avessero un minimo di sei partecipazioni e almeno un premio.

Ogni settimana i migliori lavori erano stati premiati con un disco richiesto dal candidato e nella prova conclusiva di Roma la Commissione aveva segnalato per il premio finale, tenendo conto anche dell'età e del tipo di scuola frequentata, i due giovani che avevano presentato i lavori migliori. Detto premio consiste nel viaggio e soggiorno dei premiati con un loro accompagnatore in una delle città sede di festival internazionali (Granada, Salisburgo, Aix-en-Provence, Dubrownik, Bayreuth, Atene, Edimburgo, ecc.).

Ai 56 candidati ammessi

alla prova finale sono stati fatti ascoltare, all'Auditorio del Foro Italico, la Sonata in si bemolle minore n. 2 op. 35 di Chopin, i Cantari alla madrigalesca di G. F. Malipiero, il 1° atto dell'Otello verdiano e La Mer di Debussy.

Dopo l'audizione e un pranzo offerto dalla RAI i candidati hanno avuto cinque ore di tempo per svolgere, a scelta, uno dei nove temi proposti, dei quali uno generico con riferimento alle impressioni suscitate dall'ascolto di uno dei brani eseguiti e due specifici su ognuno dei musicisti in programma.

Per la cronaca possiamo

dire che i temi prescelti dai due vincitori sono stati quelli su Chopin e Verdi, ma altri buoni lavori su Malipiero e Debussy sono stati segnalati dalla Commissione. Questa, riunitasi nei giorni successivi per il conferimento dei premi, ha potuto rendersi conto, oltre che del già ricordato buon livello di preparazione dei giovani, della corrispondenza fra i lavori svolti nella prova finale e quelli inviati durante l'anno; segno questo di lodevole serietà.

Ancora una volta di fronte a tali risultati si ripropone il problema dell'introduzione

dell'insegnamento musicale nei programmi scolastici: ma ciò condurrebbe ad un troppo lungo discorso. Basti qui dire che l'iniziativa della RAI, così calorosamente accolta dagli studenti, vuol essere per ora il tentativo di colmare, almeno in parte, la gravissima lacuna esistente nella Scuola italiana.

E' augurabile quindi che le autorità scolastiche, che pure hanno dato il loro appoggio all'iniziativa della RAI, riprendano seriamente in esame il problema dell'introduzione dell'insegnamento musicale nelle scuole.

I vincitori del concorso "Concerti per la Gioventù"

Il giorno 16 maggio 1963, nei locali della Direzione Generale della RAI in Roma, alle ore 12 si è riunita la Commissione Giudicatrice per il III Concorso «Concerti per la Gioventù» composta dai signori: dott. Alberto Mantelli, Presidente; dott. Alberto Basso, Commissario; prof. Felice Quaranta, Commissario; prof. Giovanni Reggio, Commissario; professor Giacomo Sasso, Commissario; per procedere, in seduta conclusiva, all'assegnazione dei premi finali.

La Commissione, dopo avere attentamente vagliato i giudizi espressi sui singoli lavori anche in relazione al corso di studi e alla classe frequentata dai concorrenti, all'unanimità ha dichiarato vincitori i signori:

Francesco Castaldi, Liceo

Ginnasio «Jacopo Stellini», Udine (classe II);

Italo Corzani, Liceo Scientifico «Augusto Righi», Cesena (classe III).

La Commissione ha constatato con viva soddisfazione il notevole livello di cultura generale e la seria preparazione nel campo specifico della musica di cui molti candidati hanno dato prova. Segnala fra questi i lavori dei due seguenti candidati meritevoli di particolare considerazione:

Federico Canobbio, Liceo Ginnasio «G. Bagatta», Desenzano del Garda (classe I);

Edoardo Vineis, Liceo Ginnasio «Gabriello Chiabrera», Savona (classe III).

La Commissione, segnala inoltre, in ordine di merito, altri due gruppi di candidati

i cui lavori, sono degni di attenzione:

Primo Gruppo (in ordine alfabetico):

Giovanni Chersola, Liceo Ginnasio «E. De Amicis», Imperia (classe I);

Tullio Durigon, Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini», Udine (classe II);

Moreno Morani, Liceo Ginnasio «G. Berchet», Milano (classe II);

Vincenzo Moscatelli, Liceo Ginnasio «A. Poliziano», Montepulciano (classe III);

Claudio Pelis, Istituto Magistrale «P. S. Suardo», Bergamo (classe I);

Pietro Pompili, Istituto Magistrale Comunale, Rimini (classe IV);

Mario Sabatini, Liceo Ginnasio «G. Cesare», Roma (classe III);

Andrea Taccone, Liceo Scientifico «G. Ferraris», Torino (classe V);

Tullio Telmon, Liceo Ginnasio «N. Rosa», Susa (classe III).

Secondo Gruppo (in ordine alfabetico):

Egle Accone, Liceo Ginnasio «G. B. Vico», Napoli (classe I);

Marco Bevilacqua, Liceo Scientifico «G. Segre», Torino (classe IV);

Sauro Damiani, Istituto Tecnico Industriale «L. Da Vinci», Pisa (classe V);

M. Angela Fiegna, Liceo Ginnasio «Melchiorre Delfico», Teramo (classe II);

Giorgio Israel, Liceo Ginnasio «E. O. Visconti», Roma (classe III);

Milena Saltia, Liceo Ginnasio «A. D'Oria», Genova (classe V);

Anna Truffo, Istituto Tecnico «Luigi Einaudi», Torino (classe V);

A. Maria Villani, Liceo Ginnasio «Severino Grattoni», Voghera (classe I).





Federico Fellini, fra i maggiori e più discussi registi del cinema italiano dell'ultimo decennio

Incontri con gli artisti
alla radio in "Orsa minore"

Sentite, ad esempio, come inizia il suo articolo (*Europa letteraria*, n. 19) un altro critico e acuto studioso di cinema, Fernaldo Di Giammatteo: «Lasciamo stare per un momento l'arte. Traduciamo con qualche parola semplice l'effetto che il film produce. Sbalorditi, vi sembra la parola giusta? Sìa, l'immagine risponde bene all'idea. Sbalorditi, dinanzi a questo scoppietto ininterrotto di bianchi abbaglianti e di lucidissimi neri, una girandola di cose senza senso e piene di suggestione, il passato, il presente, il futuro in un racconto che non rispetta regola e che non è neppure un racconto, un caos di ambizioni smisurate e infantili». E sentiamo i letterati: Moravia, per spiegare il film, ricorre a supposizioni sulla cultura di Fellini (Joyce letto di nascosto, facendo finta di non sapere nulla); Arbasino si lancia invece in una frenesia declamatoria e dice: «Ecco quindi l'opera aperta spalancarsi in tutte le direzioni, a tutte le possibilità, proliferando selvaggiamente, procedendo per accumulo, disposta a tutti i significati probabili, senza chiudersi nessuna strada, inglobando i materiali più eterogenei...» eccetera, eccetera.

Si è fatto il nome di Joyce e di cinema sperimentale (Di Giammatteo ha ricordato anche *L'anno scorso a Marienbad*), e forse qui è il punto. Diciamo forse: un artista è libero di prendere ispirazione da dove vuole e di usare il materiale che vuole; spesso è soggetto alle influenze, agli echi del suo tempo, se ne rende interprete e allora, nella misura che interpreta, li esemplifica. Che poi queste esperienze abbiano avuto la loro codificazione in un altro campo dell'arte piuttosto che nel cinema, non ha importanza. Fellini, dunque, si è trovato — coscientemente o no — ad esprimersi in cinema quanto è stato fino ad oggi espressionista, tentativi di una maniera narrativa, propria della letteratura, che parte da Joyce e arriva fino ai nostri giorni? Il risultato, comunque, è che egli ha dato la misura di una felicità inventiva, di una eccezionale libertà di linguaggio. E che cosa voleva raccontarci? La storia di un regista, o la storia di un'età critica, e che sente la sua impotenza, la sua incapacità ad esprimersi? Ed è tutto? Forse. Ma qui si ritorna al discorso sugli sperimentalisti. Il fatto è che fino agli sperimentalisti la narrazione consisteva essenzialmente nel raccontare una storia e i mezzi per raccontarla, le strutture, il linguaggio erano conseguenti ad essa; lo scrittore, cioè, adeguava (il «padre» Dante avrebbe detto «convenienza», il convenire dello stile alla materia trattata) i mezzi strutturali e linguistici alla sua storia, perché risultasse più vera della sua «verità» o più accettabile o drammatica; con gli sperimentalisti il punto di vista cambia: non è la storia o il racconto in sé che conta, ma il modo, l'angolazione particolare o le diverse angolazioni da cui è guardato, la tecnica insomma del racconto che diventa ideologia. Fellini con questa sua opera, dà l'impressione di aver voluto fare una simile operazione, di recuperare per il cinema l'esperienza di tecniche narrative. Non a caso, ci sembra, proprio i letterati

Duello all'americana tra Fellini ed il suo critico

L'occasione è stata fornita dalle riserve espresse da Giulio Cesare Castello al film "Fellini 8 1/2"

DA QUALCHE MESE, nella rubrica *Orsa minore*, il Terzo Programma ha iniziato una serie di incontri fra autore e critico. La scelta dei nomi è caduta su quegli autori e critici che più rappresentano e testimoniano del nostro tempo. E lo scopo è evidente: mettere a confronto diretto l'autore (sia esso poeta, narratore, regista cinematografico, pittore) con un critico che gli sia in certo modo congeniale, ma insieme, non condividendo pienamente le sue idee, i modi espressivi lo pungoli, lo solleciti a scoprirsi, a rivelare il fondo segreto del suo mondo interiore, la intima necessità di certi suoi atteggiamenti e linguaggio.

Questa volta l'occasione si prestava a una verifica su Fellini — il Fellini del film più recente — attraverso un critico come Giulio Cesare Castello che di lui poteva costituire come la coscienza rovesciata. C'era l'antecedente che Castello, quando uscì *Fellini 8 1/2*, aveva espresso riserve nel suo articolo, sostenendo fra l'altro che il film era «sproporzionato a quello che vuol dire, a quello che effettivamente finisce col dire». Del resto se c'è stato un film che ha diviso i critici nel loro giudizio, è *Fellini 8 1/2*.



il sapone sigillato

Per il bucato un pezzo di sapone SOLE ci vuole, perchè non lisa la biancheria e contiene **biancofix** che ridona alla biancheria il candore del tessuto nuovo.

...E potrete avere **GRATIS** SOLE
il sapone sigillato acquistando
PANIGAL premio la saponetta delicata

 **SAPONERIE ITALIANE Panigal BOLOGNA**

rati da Moravia a Buzzati hanno insistito su questa linea sperimentale.

Ma torniamo al nostro dibattito. Posto di fronte a Castello, Fellini ha mantenuto quella sua aria di tranquillo soriano. Sedeva riposato nel suo vestito grigio scuro e i suoi occhi seguivano l'interlocutore con una specie di vigile rassegnazione. Quando parlava o cercava di interrompere, lo faceva senza scomporsi, eppure in quella sorta di anticipata condiscendenza, persino nel suono abbassato, sospirato della voce, c'era una ostinata impossibilità a cedere. Castello, al contrario, pareva eccitato. La radio gli offriva l'occasione di riprendere la discussione che giorni prima aveva avuto con lo stesso Fellini al Centro sperimentale, e non voleva lasciarsi sfuggire le ragioni che lo hanno portato a dissentire, in parte, dal film. Il giudizio di Castello si può riassumere così: *Fellini 8½* è un film che rivela un estro prodigioso sequenza per sequenza, ma nell'insieme non convince, e sproporzionato a quello che vuol dire. Sralciamo alcuni passi del dibattito. Dice Castello: « La tua fantasia visiva ha sempre un potere di suggestione. Questo vale anche per le sequenze che a me sembrano meno riuscite. L'immagine isolatamente lievitava sempre... (Fellini interrompe: Questa è una testimonianza di vita?). Be', questo non lo so. Non intendevo dire questo, dicevo che la suggestione visiva e spettacolare è sempre straordinaria, ma naturalmente una sequenza non può essere giudicata a sé; va giudicata nel contesto del film, nell'economia del film. Ora io, per esempio, potrei osservare questo: che la scoperta del protagonista (si allude a *La vita è una festa*) arriva a un certo momento del film, perché tu hai voluto così, ma poteva anche arrivare prima o dopo. Non c'è un fatto determinante per cui in quel momento il protagonista debba ribadire la propria posizione ». E Fellini risponde: « Tu tenti di tradurre in termini proprio scientifici, razionali, precisi, sotto una specie quasi di disegno geometrico, una percezione che è del tutto irrazionale, che probabilmente si determina in conseguenza di una serie di tensioni, di oppressioni, di paura. L'esame di queste cose, cioè, il tentare di vederle con distacco, penso che possa determinare questo tipo di percezione. Ora, il fatto che tu pretendi che io traduca in termini esattamente filosofici o che arrivi ad una forma di concettualizzazione scientifica della cosa, mi sembra significhi negare al film, e in definitiva anche a te stesso, la possibilità di questo rovesciamento, di questo mutare misterioso di atteggiamento. E il film è proprio questo: è un tentativo (se poi sia riuscito o no, non te lo so dire, ma mi pare di sì). E insieme vuole dimostrare una ricerca continua, una discesa nell'abisso di se stesso, un viaggio sotto il mare... ».

Quale la conclusione? Le posizioni sono rimaste immutate. Ma quello che conta anche qui, nel nostro dibattito, sono le ragioni — dell'artista da una parte e del critico dall'altra — per cui si arrivano a determinare queste due posizioni, che sono poi in certo modo i due filoni operativi e interpretativi dell'arte contemporanea.

Furio Sampoli

IL CAMPIONATO DAL VIDEO



Il Bologna spera ancora nel secondo posto in classifica

Scampoli del campionato, che domenica prossima chiude i battenti, lasciando i verdi rettangoli erbosi a coppe e competizioni fra squadre di clubs oppure fra nazioni. Il massimo torneo ha già detto la sua parola più importante laureando l'Inter campione d'Italia. Quella che restava e che resta, concerne soltanto la solita lotta annuale per la salvezza, per non retrocedere cioè nella divisione inferiore. Orgoglio, tradizione, ma anche rilevanti interessi finanziari, alimentano questo ciclo finale delle derelitte della classifica, esaltano o abbattano, ricreano oppure distruggono. Alla penultima giornata del torneo, le pericolanti alle prese con i propri risultati ma pure con quelli degli altri, erano sei. Ora, quando mancano alla chiusura solamente novanta minuti di gara, e poiché Venezia e Palermo sono già definitivamente condannate, le pericolanti sono tre: Mantova, Napoli e Genova. Favorito dal calendario e dalla condizione è il Mantova che ospiterà la Sampdoria. Napoli e Genova si vedranno impegnate in una lotta a distanza su campi diversi, affrontando Atalanta e Pologna. Tutto è prevedibile attraverso la catena delle tre partite e dei relativi risultati. Il Napoli, intanto, non sente di sottomettersi a un destino quest'anno particolarmente avverso, il Genova fa per contro appello alle sue tradizioni passate, che l'hanno visto nel corso di mezzo secolo conseguire affermazioni brillanti e cospicue come poche altre nostre squadre. Decideranno in simile frangente il gioco, i nervi, ma soprattutto il destino.

Il Mantova intanto, pareggiando a Bologna, ha acceso un'ipoteca validissima per la salvezza. Mantova ha una buona squadra, un assieme salito con una marcia progressiva e costante dalla quarta serie alla divisione nazionale «A». E' stato l'attuale C.T. della Nazionale Fabbri a fargli conseguire questo traguardo, mai da nessuno fino a questo momento raggiunto nella storia del nostro campionato. Sarebbe quindi un gran peccato che i «virgiliani» si vedessero crudelmente annullati con un sol colpo di spugna tanti meriti e tante capacità. Sormani, al Comunale di Bologna, ha tenuto accesa la fiaccola della speranza mantovana, prodigandosi sioo all'impossibile, con l'ausilio della sua classe eccelsa. Ha segnato per primo, ha fatto segnare il collega Giagnoni. Poi, nella ripresa, il Bologna, pungolato dal suo pubblico, s'è svegliato ed il pareggio era cosa fatta. Il Bologna, in alterne e sconcertanti vicende, aspirava quest'anno almeno al secondo posto in classifica. Potrebbe giungere a tale traguardo (consentendogli domenica la Juventus che gioca a Torino con la Spal) ma dovrebbe in pari tempo vincere a Genova. Una ridda di combinazioni, che non rendono tranquillo per gli appassionati bolognesi il finale di un campionato, che poteva dare molte e più confortanti soddisfazioni. Il più imbronciato fra tutti è ora come al solito Renato Dall'Ara, il decano dei presidenti italiani. Dall'Ara a Bologna è in carica, fra vittorie, amarezze e delusioni, da oltre trent'anni. Sperava che questa fosse la volta buona ed invece tutto è rimandato all'anno venturo. Pazienza!

Nicolò Caroslo



Il goal di Bulgarelli



Un'incursione dei «grigi» nell'area del Bari



Forse basterà il pareggio a salvare l'Alessandria

Nando Martellini sta seguendo il Giro d'Italia. Lo sostituisce ai microfoni, e nella nostra rubrica, Ezio Zefferi.

Vi racconterò la storia di due personaggi, ciascuno a suo modo patetico, ma dove l'aggettivo non vuole avere altro significato di quello che ha, e cioè commovente. Il primo è un tifoso del Bari. Lo avevo visto arrivare alla stazione di Alessandria, la mattina: non era il solo, tanti altri avevano affrontato il lunghissimo viaggio attraverso l'intera penisola, ma lui era inconfondibile. Piccolo, segaligno, vestito di scuro, con una cartella sotto il braccio e una enorme bandiera su una spalla. Era sceso dal treno col vessillo biancorosso arrotolato, ma appena giunto sulla piazza della stazione lo aveva spiegato in tutta la sua ampiezza, metà bianco e metà rosso e sull'asta, là dove di solito c'è una lancia, un gello rosso di plastica. Poi, seguito dagli amici, si era avviato verso il centro. Gli altri facevano chiasso, ridevano, lui niente. Serio, compunto, così come si addice ad un portabandiera, tanto serio che i cortesi passanti non ardivano neppure sorridere e si fermavano a guardarlo.

L'ho rivisto mentre, poco prima della partita, stava per entrare allo Stadio. Cavò fuori il suo biglietto, atò più alta la bandiera e partì alla conquista di un posto. Quando, improvvisamente, vide il pullman della Televisione. «Trasmettono la partita!», chiese con uno sguardo spaurito, a mezza voce. Gli risposero di sì, che Alessandria-Bari sarebbe andata in onda sul Programma Nazionale. «E io!», disse affranto. «Io ho fatto mille chilometri per vederla! Io ho chiesto mezza giornata di permesso in ufficio! Non era più lo stesso uomo. Salì la scalinata scuotendo la testa. «Che tradimento...» andava ripetendo.

L'altro personaggio è Nani Franzosi, il vecchio e famoso portiere, quello che chiamarono «l'ultimo grande portiere metodista». Franzosi, da qualche domenica, assieme a Valentino Sala, è alla guida dell'Alessandria. Per anni ha curato il vivato dei giovani (un vivato dal quale è venuto fuori Rivera). Poi un bel giorno, quando la barca alessandrina faceva acqua da tutte le parti, lo hanno chiamato al lavoro. Alla fine della partita col Bari era il quasi a scusarsi per il pareggio: «I ragazzi hanno fatto del loro meglio. Il Bari è forte, molto forte», andava ripetendo, quasi dimenticando che nel primo tempo era stata proprio l'Alessandria a combattere le cose migliori ed a minacciare seriamente la porta del bravissimo Ghizzardi. Ma forse lo diceva ricordando quel che aveva detto negli spogliatoi, prima che la partita avesse inizio. In tempo di tattiche e di machiavellismi tecnici, era stato un discorso che ricordava i vecchi tempi della gloriosa provincia calcistica: «Ragazzi, la barca va avanti a furia di remi. Remiamo tutti assieme. Fatele per quei poveri tifosi che ogni domenica rischiano l'infarto e fatele pure perché il calcio è bello».

Ce la farà l'Alessandria a restare in B? E Franzosi resterà al suo posto? Chi lo sa. Ma personaggi come il vecchio Nani ricordano agli sportivi che la favola dei giocatori-miliardo è possibile raccontarla, domenica per domenica, in tutti gli stadi del mondo, soltanto perché esistono uomini come lui, giovani e vecchi sportivi con tanta passione e tanta modestia.

Ezio Zefferi

LA DOMENICA SPORTIVA

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 59

SERIE A

(XXXIV GIORNATA)

Atalanta (32) - Napoli (27)		
Catania (30) - Fiorent. (36)		
Genoa (26) - Bologna (42)		
Inter (48) - Torino (33)		
Juventus (44) - Spal (33)		
Lanerossi (34) - Modena (30)		
Mantova (28) - Sampd. (30)		
Palermo (20) - Milan (41)		
Venezia (21) - Roma (39)		

SERIE B

(XXXV GIORNATA)

Alessand. (28) - Foggia (38)		
Como (27) - Bari (43)		
* Cosenza (31) - Brescia (41)		
Messina (45) - Catanz. (32)		
* Padova (37) - Lazio (42)		
Parma (30) - Pro Patria (34)		
Samben. (27) - Simm. (34)		
Triestina (31) - Cagliari (37)		
Udinese (30) - Lucchese (19)		
Verona (37) - Lecce (37)		

SERIE C

(XXXIII GIORNATA)

GIRONE A

Casale (22) - Ivrea (35)		
Cremón. (29) - Legnano (34)		
Monza (29) - Treviso (30)		
Novara (45) - Mezzana (37)		
Sanrem. (21) - Porden. (27)		
Saronno (23) - Bielese (38)		
Savona (43) - Vitt. Ven. (30)		
Varese (46) - CRDA (25)		
Rizzoli (31) - Fanfulla (31)		
(sabato)		

GIRONE B

Ancon. (29) - Reggiana (34)		
Arezzo (37) - Siena (29)		

Grosseto (27) - Pisa (29)		
Livorno (37) - Pistoiese (30)		
Prato (41) - Perugia (33)		
Rapallo (31) - Civitan. (26)		
Rimini (37) - Forlì (26)		
Sar. Rav. (28) - Cesena (28)		
T. Sassari (30) - Solvay (26)		

GIRONE C

Bisceglia (28) - Pescara (34)		
* Alghero (37) - Trapani (39)		
* Chiati (28) - Potenza (43)		
Crotone (28) - Reggina (33)		
L'Aquila (30) - Avellino (23)		
Lecce (34) - D. D. Ascoli (29)		
Marsala (34) - Siracusa (29)		
Sa erit. (36) - Tevere (27)		
Taranto (30) - Trani (34)		

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio insieme con quelle di serie A.

Trampolino del successo

Pubblichiamo le norme per partecipare al nuovo ciclo di trasmissioni dell'autunno-inverno 1963, abbinato alla Lotteria di Capodanno - 16 squadre regionali in lizza per un trofeo d'oro - Le domande entro il 15 giugno

La scorsa settimana (Radio-corriere-TV, n. 21) vi abbiamo annunciato il nuovo spettacolo televisivo dell'autunno-inverno 1963, destinato a sostituire «Canzonissima», ed abbinato alla ormai tradizionale «Lotteria di Capodanno». Qui di seguito pubblichiamo ora il Regolamento ufficiale.

«Gran Premio» è un ciclo di trasmissioni (eliminatorie, semifinali e finali) cui parteciperanno, in competizione fra di loro, 16 squadre regionali. Ciascuna squadra sarà formata da giovani artisti dei vari settori dello spettacolo (musica leggera, musica lirica, teatro di prosa e di rivista, danza classica e popolare) scelti da apposite commissioni fra coloro che avranno inviato, al consueto indirizzo di Casella Postale 400 - Torino, la loro domanda di ammissione. E' da notare come, per ciascun settore del concorso, siano fissati dei precisi limiti di età.

Il termine ultimo per la presentazione delle doman-

de, con tutti i requisiti esposti dal Regolamento, è fissato, come già annunciato in precedenza, al 15 giugno. Selezionati i candidati, e formate le squadre, «Gran Premio» prenderà il via, probabilmente sul finire di settembre, per concludersi il giorno dell'Epifania con l'assegnazione di un trofeo in oro alla regione vincente.

Nella fase eliminatoria e di semifinale, saranno gli stessi telespettatori e radioascoltatori a designare le squadre preferite, mediante cartoline-voto che parteciperanno alle estrazioni della Lotteria. Nella finalissima invece, il compito di assegnare la vittoria spetterà a 18 giurie dislocate nelle varie sedi della RAI.

«Gran Premio» è nato con due finalità: la prima, divertire il pubblico; la seconda, rivelare nel più vari settore dello spettacolo talenti nuovi e offrire loro l'occasione di esibirsi davanti a una platea vastissima.

ammessi a partecipare alle selezioni saranno chiamati a sostenere prove preliminari presso le Sedi della RAI competenti per territorio in relazione alla residenza dei candidati, innanzi a Commissioni costituite dalla RAI.

Delle Commissioni potranno far parte, secondo le designazioni che saranno fatte dalla RAI, rappresentanti degli Enti locali.

5. - A seguito delle prove di cui all'art. 4 o di ulteriori prove finali che la RAI si riserva di richiedere, saranno scelti, a discrezione ed insindacabile giudizio della RAI, gli elementi (solisti e complessi) che saranno chiamati a far parte delle 16 squadre rappresentative delle Regioni italiane che parteciperanno ad una manifestazione collegata alla Lotteria di Capodanno 1964 secondo le norme che la RAI si riserva di emanare, previa approvazione della competente Autorità finanziaria.

Ciascuno dei seguenti raggruppamenti di Regioni:

Piemonte - Valle d'Aosta
Calabria - Lucania
Umbria - Marche
sarà rappresentato da una squadra.

6. - Gli elementi prescelti per la formazione delle squadre regionali potranno essere chiamati a frequentare un corso di addestramento presso una Sede della RAI.

7. - Le squadre di ciascuna Regione saranno composte esclusivamente:

— per quanto riguarda i complessi, di persone residenti nella Regione;
— per gli altri elementi, di persone nate nella Regione.

8. - La RAI si riserva ogni ampio potere discrezionale per la formazione delle squadre e si riserva altresì di sostituire, in qualsiasi momento, i componenti le squadre medesime con altri elementi scelti fra quelli che abbiano superato le selezioni preliminari. La manifestazione di cui al precedente art. 5) sarà effettuata a mezzo di gironi eliminatori, secondo le norme di cui al precedente art. 5) e sarà costituita da una serie di trasmissioni televisive e radiofoniche.

9. - A coloro che saranno chiamati a sostenere le prime prove preliminari non spetterà alcun rimborso di spese e di soggiorno.

A coloro che saranno chiamati a sostenere prove successive a quelle preliminari e a coloro che saranno chiamati a seguire un corso di addestramento, saranno rimborsati il costo del biglietto ferroviario di andata e ritorno e le spese di soggiorno in ragione di L. 5.000 (cinquemila) giornaliere.

10. - La RAI si riserva, per ragioni di carattere organizzativo, di modificare in ogni momento le norme del presente Regolamento, dandone comunicazione.

11. - La presentazione delle domande di ammissione implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione del presente Regolamento.

Per partecipare a «Gran Premio»

La RAI - Radiotelevisione Italiana, allo scopo di presentare al pubblico nuovi elementi artistici e di costituire con essi le squadre regionali per lo svolgimento di una manifestazione alla quale sarà abbinata la Lotteria di Capodanno 1964, provvederà, a mezzo di apposite Commissioni e presso le proprie Sedi, alle selezioni per la scelta di:

a) solisti e complessi di musica leggera (cantanti e strumentisti);

b) cantanti di musica lirica;

c) attori (di prosa e di rivista) e fantasisti;

d) danzatori classici e popolari (solisti e complessi).

Le selezioni saranno effettuate secondo le norme del presente

Regolamento

1. - Possono partecipare alle selezioni preliminari coloro i quali, alla data del 26-9-1963 non abbiano superato i sottoindicati limiti di età:

a) cantanti e strumentisti di musica leggera: 25 anni se donne, 28 anni se uomini;

b) cantanti di musica lirica: 35 anni;

c) attori e fantasisti: 30 anni;

d) danzatori: 25 anni.

I suddetti limiti di età si intendono riferiti anche ai componenti i complessi.

2. - Le domande di ammissione alle selezioni dovranno

essere inviate al seguente indirizzo:

«Gran Premio» - RAI
Casella Postale 400 - Torino
e dovranno pervenire entro e non oltre il 15 giugno 1963.

Nella domanda il candidato dovrà specificare:

— nome e cognome;

— data e luogo di nascita;

— indirizzo;

— luogo di residenza risultante dagli uffici anagrafici;

— la categoria, fra quelle indicate nella premessa, per la quale intende essere sottoposto alle selezioni.

Coloro che intendono partecipare alle selezioni per la categoria della musica lirica dovranno unire alla domanda copia autentica del diploma di studio conseguito presso un Conservatorio di Stato o un Liceo musicale pareggiato; in mancanza il candidato dovrà unire alla domanda una dichiarazione rilasciata da un maestro di canto di chiara fama dalla quale risulti che il candidato ha seguito un regolare corso di canto; in questo caso l'ammissione del candidato alle selezioni è rimessa al giudizio discrezionale ed insindacabile della RAI.

Nel caso di complessi la domanda dovrà essere sottoscritta dal capo del complesso e dovrà contenere l'elenco di tutti i componenti il complesso con le indicazioni richieste nel 2° comma, nonché la denominazione del complesso medesimo.

3. - Saranno considerate come non pervenute le domande mancanti anche di una delle richieste indicazioni.

4. - I solisti ed i complessi



Il delitto

SONO PASSATI circa cento anni da quando Fjodor Michajlovic Dostoevskij (1821-1881) concepiva la animante trama di conflitti spirituali, esposta nel romanzo *Delitto e castigo*. Lo scrittore aveva già percorso il tratto più doloroso della propria vita. Un felice esordio (dalla pubblicazione di *Povera gente* e *De Il sosia* nel 1846) lo aveva presentato come il più lucidamente enigmatico scrittore russo del tempo, ma poi Dostoevskij era stato arrestato per motivi politici, condannato a morte, graziato all'ultimo istante già sul patibolo e trasferito ai lavori forzati. Tornato alla letteratura nel 1859, dopo avere scontato la pena, «il secondo Dostoevskij» recava in sé l'ambizione di creare una letteratura in grado di giungere alle fonti spirituali dell'esistenza umana. Accanto ad altre opere di diversa intonazione, il profilo di questa nuova arte s'andò particolarmente delineando in *Memorie d'una*

casa di morti e in *Lettere dal sottosuolo*: come la vita fra i deportati di Siberia aveva fatto scendere lo scrittore sino al fondo della società, fra i derelitti, così quella stessa esperienza lo aveva guidato in una non meno dolorosa discesa agli strati oscuri del proprio spirito. Per Dostoevskij, ormai, lo studio del mondo contemporaneo e delle sue più clamorose tragedie coincideva con l'analisi dell'anima, con l'introspezione e la ricerca degli impulsi psichici altrui, normali o patologici, estrinsecati o repressi.

La sensazione che, al di là dei fatti oggettivamente registrati dalla cronaca quotidiana, la vita sociale fosse continuamente scossa e variamente indirizzata da energie non visibili solo perché repressi (e per questo ancor più violente) divenne un elemento costitutivo della coscienza dello scrittore e guidò, come per virtù d'istinto, l'evoluzione della sua arte. Dostoevskij si impegnò in una descrizione totale dell'uomo, rendendo vivi e tangibili tanto gli atti materiali quanto

Un nuovo romanzo sceneggiato alla TV dal capolavoro di Fjodor Dostoevskij



Maria Occhini e Luigi Vanucchi, interpreti alla TV di « Delitto e castigo »

di Raskòlnikov

gli impulsi o i sogni o gli incubi, tratteggiando con un suo peculiare « realismo » una società dove, accanto ai potenti e ai personaggi che apparentemente reggono le sorti della collettività, si muovono gli « umiliati ed offesi » (titolo del romanzo pubblicato nel 1862) e dove accanto ai programmi della ragione cosciente fermentano stimoli extrarazionali, creando conflitti incomprensibili per chi si ferma alla facciata della nostra vita.

Delitto e castigo fu pubblicato nel 1866, ma già da qualche anno l'ossessione del protagonista e le pene degli altri personaggi erano presenti nella mente dell'autore. La trama del romanzo può essere ridotta allo schema di un fatto di cronaca o — se si vuole essere ancor più limitatamente precisi — di cronaca giudiziaria. Un giovane studente, Raskòlnikov, uccide una vecchia usuraia, si impadronisce di denaro e di preziosi, ma poi rinuncia a servirsi della refurtiva. Dopo il delitto — per oltre quattrocento pagine del racconto — vive nel tormento della propria coscienza e infine si costituisce, accettando il castigo della legge. Perché Raskòl-

nikov uccide? Nella sua mente di intellettuale povero e ribelle fermentano idee e piani fantastici, ma lo stimolo del crimine sembrerebbe costituito da condizioni oggettive ben concrete: egli non ha denaro per studiare, sua sorella e sua madre si sacrificano per lui e sua sorella — dopo aver subito ingiuria da parte del possidente Svidrigajlov presso il quale si era recata come governante — si appresta ad un matrimonio d'interesse con il meschino avvocato Luzin, onde sistemare la troppo precaria situazione familiare.

Raskòlnikov si ribella a queste umiliazioni e a questi compromessi e decide di rapinare l'usuraia per procurarsi il denaro che permetterà a lui di sfuggire alla ingiusta oppressione dei ricchi e dei lacché dei ricchi, al loro filisteismo, alla loro legge iniqua. Fin qui una comune vicenda di Corte d'Assise. La mente di Raskòlnikov, però, costruisce un piano più complesso, che risulterà alla coscienza dell'assassino come l'unico e vero movente del delitto. Se, uccidendo, Raskòlnikov può ribellarsi al male e far trionfare una più vera giustizia, il suo sarà un vero de-

litto? A questo punto il dubbio assume proporzioni universali. I grandi uomini, i fondatori di Stati e gli iniziatori di civiltà si arrestano forse di fronte alla pietà per le vittime delle loro gesta? Napoleone e gli uomini del suo stampo rifuggono forse dall'uccidere, dal seminare la terra di morti? E perché in loro non vediamo degli assassini, ma piuttosto dei benemeriti? Esistono allora due diverse leggi morali? Raskòlnikov si rinvince che ciò che è permesso ad un uomo superiore è invece delitto per una creatura da poco, ossia — come egli si esprime — per « un pidocchio ».

Raskòlnikov non vuole essere « un pidocchio » e la prova della sua superiorità gli deve essere fornita dalla sua capacità di uccidere senza, per questo, diventare un assassino. Succube di questo mito « napoleonico », Raskòlnikov uccide in maniera selvaggia l'usuraia (ovvero una persona che egli giudica « un pidocchio » dannoso) e un'altra donna innocente, colpita per caso sotto la furia della sua accesa d'assassino. Consumato il crimine, dovrebbe realizzarsi la comprova della teoria, ma Raskòlnikov non

riesce a sentirsi Napoleone. Le sue giornate passano in un turbine di adesioni e di ripulse ai mille richiami d'una umanità sofferente, in ogni caso pura, senza legge e senza guida visibile, sino a quando il superuomo fallito sente il bisogno di confessare. Le parole della sua confessione verranno stilate con singhiozzante effusione nell'animo di Sonja Marmeládova, la piccola prostituta santa, copia moderna (che lasciò perplessa la censura russa di allora) d'una vaga idea evangelica di Maddalena. Poi l'assassino si costituisce, viene condannato e va in Siberia, dove lo segue Sonja. Ancora sul luogo di pena, Raskòlnikov è tormentato dal rimpianto di non aver saputo elevare a grandezza cosmica il proprio delitto. Soltanto nelle ultime pagine del romanzo questa cocciuta disperazione dell'uomo superbo cede il posto al pentimento del cristiano. Le false idee dell'intellettuale esasperato crollano sotto la spinta di una religiosità tradizionale impersonata da Sonja Marmeládova, colei che per prima aveva consigliato Raskòlnikov di ingiocchiarsi in mezzo alla via — alla maniera antica dei fedeli ortodossi — e di redimersi confessando la propria colpa ai fratelli di fede.

Il dramma di Raskòlnikov costituisce certo il motivo centrale del romanzo, ma sarebbe un errore soffermarsi solo sulle idee del protagonista o sulla generale tesi dell'autore. Tanto il *Delitto* quanto il *Castigo* (e questo secondo elemento è poco sviluppato nell'architettura dell'opera) non sono in fondo che pretesti. L'amore per la tesi è evidente nel « secondo Dostoevskij » (che negli anni seguenti realizzerà i grandi romanzi dell'estrema maturità, da *L'idiota* a *I demoni* a *I fratelli Karamazov*), ma il suo impulso di scrittore va ben oltre i limiti teorici del pensatore. Attorno a Raskòlnikov è un vorticare di altri drammi: un romanzo dopo l'altro (la madre e la sorella del protagonista e i loro rapporti con Luzin e Svidrigajlov), una trama intrecciata in altre trame (la storia della famiglia Marmeládov; il muoversi di uomini razionali, dallo studente Razumikin al giudice istruttore) nell'ambito di una composizione narrativa che si regge per genuina virtù artistica, nonostante il chiaro disprezzo per ogni norma astrattamente « letteraria » di composizione.

Delitto e castigo ci attira ancor oggi, dopo cento anni che ne hanno fatto uno dei libri più letti nel mondo, anche per i suoi panorami d'una umanità costretta nel buio dei pianerottoli di grandi palazzi, oppressa dalla coabitazione, dagli sfratti, dalle stanze ove ogni segreto è tradito (quando Raskòlnikov si confessa a Sonja, ai due si è chiusa la porta dell'appartamento vicino — può origliare Svidrigajlov), dalle strade in cui il pedone barcollante di miseria o di vino è travolto ed ucciso da carrozze a cavalli già fortiere della nostra attuale civiltà (il cavallo di Marmeládov). La Pietroburgo dostoevskiana è un prototipo di città mostro, ingoia-trici odierne di speranze. In questo ambiente gli uomini perdono la fiducia in una legge uguale per tutti (il celebre monologo dell'abate che condanna a morte l'alcolizzato Marmeládov e il libertino Svidrigajlov, fanno sognare pazzi come Raskòlnikov il quale crede nella legge del più forte come in un nuovo Vangelo, oppure additano timidamente la via della salvezza come la difiana Sonja, simbolo di sconcertante purezza nella pratica d'una quotidiana prostituzione e di un generale stordimento.

Riccardo Picchio

Dal libro al video

Che cosa è rimasto e che cosa è stato tralasciato nel romanzo originale, nella riduzione televisiva di « Delitto e castigo » di Fjodor Dostoevskij?

Questo si chiederà certamente il pubblico nell'accingersi a seguire sul video le sei puntate in cui la materia del capolavoro dostoevskiano è stata suddivisa dagli autori della edizione televisiva. La storia di Raskòlnikov, del suo delitto e della sua espiazione, è troppo nota per una letteratura per popolarità, per non suscitare nel pubblico l'interesse alla comparazione fra il libro e il « romanzo sceneggiato ». La risposta è semplice: sceneggiatore e regista hanno seguito il criterio della maggiore fedeltà possibile, pur nella esigenza di una adeguata resa spettacolare, all'opera del grande Autore russo.

Nel passaggio dalla pagina al video, « Delitto e castigo » ha perso — com'è ovvio, dovendo diventare uno spettacolo — le pure digressioni letterarie e le parti in cui la narrazione indugia in punti non traducibili in immagini. Ma tutti i fili della trama, i personaggi principali, gli episodi già tanto noti della vicenda, sono stati riportati sul teleschermo, avendo costantemente sotto gli occhi il libro di Dostoevskij, in modo da rispettare, oltre la lettera dei fatti narrati, anche la sostanza morale che li anima.

Si può accennare a qualche differenza per chi ricorda più da vicino il romanzo: nella scena, già tanto affollata di figure secondarie, del pranzo funebre per la morte dell'ubriaccone Marmeládov, si è tolta la figura di Lebediatnikov (che viene ad essere così l'unico personaggio, fra quelli di qualche importanza, a non comparire nella riduzione televisiva) e non vi è stato conservato il litigio tra Raskòlnikov e Luzin. Questi particolari sono infatti nel libro descritti in maniera un po' contorta e avrebbero appesantito la sceneggiatura. Ancora: l'incubo che, prima del suicidio, tormenta il malvagio Svidrigajlov è stato dato solo per rapide e simboliche immagini, senza tipicità per intero. Il sogno su cui Dostoevskij si dilunga. Sono esempi, questi, di quello che è stato il criterio — snellire senza tradire — seguito nel desumere dal romanzo la sceneggiatura di « Delitto e castigo », prima che negli studi di Napoli (che appunto con « Delitto e castigo » hanno inaugurato la loro attività dedicata alle grandi produzioni TV) venisse messa in opera, da registi, tecnici e attori, la complessa fase della messa in scena.

Soltanto quanto basta la trama, i telespettatori che hanno letto il romanzo ritroveranno, con il protagonista — lo studente Raskòlnikov — Sonja, che spinta dall'amore lo segue fino in Siberia, la sorella Dunia, il fedele amico Razumikin, Porfirij — il poliziotto che lo induce alla confessione —; per chi non conosce la vicenda dostoevskiana sarà un'occasione per « leggerla » sulla pagina luminosa del teleschermo.

Matteo Forte

La prima puntata del romanzo sceneggiato *Delitto e castigo* va in onda giovedì alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Delitto e castigo

dal romanzo di Fjodor Dostoevskij



Riassunto della puntata

Raskòlnikov si reca a casa dell'usuraia Aljona Ivanovna per darle in pegno un vecchio orologio d'argento. Ma in realtà, il giovane squattrinato vuole studiare la casa e la situazione in vista del delitto che medita di compiere. Spia la vecchia in ogni movimento, e intanto ritocca nella sua mente il piano dell'assassino.

Con i soldi avuti per il pegno dell'orologio, Raskòlnikov entra in un'osteria. Lo squallore della propria e dell'altrui esistenza qui gli si presenta incarnato nel consigliere onorario Marmelàdov, che confessa al giovane la sua triste storia di uomo fallito. Tra i due si sviluppa subito una corrente di simpatia umana e di comprensione. Marmelàdov è perennemente ubriaco, ora più che mai.

Raskòlnikov, aiutato poi da Sònja, figlia dell'ubriaco, riporta a casa l'uomo. Qui Katjerina Ivànovna, moglie di Marmelàdov, inveisce contro il marito che le ha portato via i soldi. La donna non risparmia il giovane ospite e Sònja è costretta a chiedere scuse per la madre.

Raskòlnikov ora spera in una colla-

borazione alla « Parola settimanale ». Ma presso la redazione della rivista apprende che la pubblicazione di un suo articolo, dal titolo « Il delitto », non avverrà più. Ad aggravare la situazione spirituale e materiale del giovane, arriva una lettera dalla madre, dov'egli legge che la sorella Dunja è stata costretta a lasciare il proprio posto di lavoro a causa dell'insana passione del principale. Per tentare di cambiare il proprio destino, Dunja si fida con Luzin, che le promette di aiutare Raskòlnikov a proseguire negli studi universitari interrotti.

Raskòlnikov capisce che la sorella vuole sacrificarsi per lui. Ormai non crede di avere altra via d'uscita che quella del delitto. Coll'accetta nascosta nel soprabito, si avvia alla casa dell'usuraia. Raskòlnikov le consegna un finto pegno e, mentre Aljona slega il pacchetto, la colpisce a morte. Si impadronisce degli oggetti preziosi dell'usuraia e scappa. Uscendo, s'imbatte in Lizaveta, la sorella di Aljona, e uccide anche lei. Due clienti bussano alla porta. Il giovane si crede perduto ma riesce a fuggire.

Raskòlnikov e l'usuraia contrattano il prestito

1 « Come! Allora, solo un rublo e quindici copeche, adesso! — « Proprio così ». Il giovane non stette a discutere e prese il denaro. Guardava la vecchia e ooo aveva fretta d'andarsene, come se volesse ancora dire o fare qualcosa, ma pareva ch'egli stesso non sapesse che cosa precisamente... »
(L'usuraia Aljona: Rina Franchetti; Raskòlnikov: Luigi Vannucchi)

Raskòlnikov all'osteria

2 « Non era abituato alla folla e sfuggiva ogni compagnia, specie negli ultimi templi. Ma ora d'uo tratto qualcosa lo attirò verso gli uomini. Un che di nuovo, si sarebbe detto, andava operandosi in lui, e al tempo stesso egli aveva sentito come una sete di veder gente. Era così stanco, dopo tutt'un mese di quella sua concentrata angoscia e cupa eccitazione, che aveva voglia di respirare, fosse pure un sol momento, in un mondo diverso, quale che fosse, e, nonostante tutto il sudiciume dell'ambiente, rimaneva ora con piacere nella bettola »





3

Marmelàdov confida le sue pene a Raskòlnikov

3 « Egli si sollevò, barcollò, afferrò la sua mezzetta, il bicchierotto, e andò a sedere accanto al giovane, un po' di sbieco rispetto a lui. Era ebbro, ma parlava con facondia e disinvoltura, solo di rado, a tratti, perdendo un poco il filo e tirandola in lungo. Si era gettato su Raskòlnikov addirittura con una specie d'avidità, come se anche lui da tutt'un mese non parlasse con alcuno. — Egregio signore — cominciò quasi solennemente — povertà non è vizio, è una verità. So anche che l'ubriachezza non è una virtù, e questo a più forte ragione... » (Marmelàdov: Gianrico Tedeschi)



4

Marmelàdov riportato a casa da Raskòlnikov e dalla figlia Sònja

4 « Turbamento e paura si impadronivano dell'ubriaccone a misura che s'avvicinavano alla casa. — Io non temo adesso Katjerina Ivanovna — egli mormorava, agitato — né che lei cominci a tirarmi i capelli. Che sono i capelli!... Sciocchezza, i capelli! Questo io dico! E' perfino meglio, se si metterà a tirarmi, e non quello io temo... io... temo i suoi occhi!... sì... gli occhi!... » (Sònja: Ilarja Occhini)



5

Raskòlnikov lascia del denaro in casa dell'ubriaccone

5 « Andando via, Raskòlnikov fece in tempo a cacciare la mano in tasca, colse quanto gli venne fatto degli spiccioli ricevuti nel cambio del rublo alla bettola, e inosservato il pose sul finestrino. Poi, già sulla scala, mutò pensiero e voleva quasi tornare indietro »

Dopo il delitto

6 « Improvvisamente sentì che nella stanza dov'era la vecchia si camminava. Si fermò e fece silenzio, come morto. Ma tutto era quieto, lì era dunque sembrato. A un tratto si udì distintamente un lieve grido, o come se qualcuno avesse gemuto piano e a sbalzi e si fosse chetato. Poi di nuovo un silenzio di morte, per un minuto circa o per due. Egli era accoccolato vicino al baule e aspettava, tirando appena il fiato, ma di colpo balzò su, afferrò l'accetta e corse fuori della camera »

Le citazioni di « Delitto e castigo » sono tratte dal volume della Biblioteca Universale Rizzoli, traduzione di Silvio Polledro.



6

GIUGNO RADIO TV 1963



UN'AUTOMOBILE AL GIORNO CON IL GIUGNO RADIO TV

IN SORTEGGIO TRA I NUOVI ABBONATI
ALLA RADIO O ALLA TELEVISIONE

PARTECIPANO AL CONCORSO

I NUOVI ABBONATI CHE CONTRAGGONO UN ABBONAMENTO ALLA RADIO O ALLA TELEVISIONE NEL PERIODO 15 MAGGIO 30 GIUGNO 1963 E GLI ACQUIRENTI O I DESTINATARI DI APPARECCHI RADIO ANCHE VENDUTI NELLO STESSO PERIODO A CONDIZIONE CHE NON SIANO GIÀ ABBONATI ALLA RADIO-FONIA O ALLA TELEVISIONE.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

IL CONCORSO AVRÀ INIZIO IL 15 MAGGIO E TERMINE IL 30 GIUGNO 1963.

PREMI

IL CONCORSO È DOTATO DI 30 AUTOMOBILI "FIAT 500 GIARDINIERA CON AUTORADIO".

NEL PERIODO 4 GIUGNO - 30 GIUGNO VERRÀ ASSEGNATA UN'AUTOMOBILE AL GIORNO; CON IL SORTEGGIO DEL 10 LUGLIO VERRANNO ASSEGNATE TRE AUTOMOBILI.

RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA

*Domenica sera sul Programma Nazionale
la prima puntata di un altro teleromanzo*

L'infernale avarizia di papà Grandet

Belisario Randone ha voluto sottolineare, nella riduzione televisiva del capolavoro di Balzac, la drammatica figura dell'uomo, che con il suo assurdo vizio crea l'infelicità della figlia Eugenia

DEL NOVANTASEI romanzi di Honoré de Balzac, colui che si compiaceva di definirsi il Napoleone della letteratura, «Eugenia Grandet» si raccomanda per la perenne freschezza e grandezza artistica. I critici ritengono che sia il momento più elevato e puro della narrativa balzacciana. Protagonista apparente del romanzo è colui che appare nel titolo, la grande ereditiera e vittima Eugenia. In effetti, la vera protagonista è l'infernale avarizia di papà Grandet. Per sottolineare ciò, Belisario Randone, autore della elaborazione televisiva del romanzo, ha creduto opportuno intitolare «Papà Grandet» il suo lavoro. Eugenia è solo una delle conseguenze della logica spietata del vizio paterno. Il vero centro è papà Grandet, una di quelle creazioni balzacciane che sembrano strappare da tutte le parti per eccesso di vitalità artistica. Con personaggi come papà Grandet, Balzac entra di diritto dovunque ci sia vita d'arte. È entrato con prepotenza in TV. Si è subito trovato a pieno agio. Un certo imbarazzo, caso mai, è stato avvertito dapprincipio dai programmatori televisivi, i quali hanno dovuto lottare non poco perché lo strapotere artistico di Balzac venisse contenuto entro i termini di una trasmissione. Balzac tende a invadere il campo non solo sulla pagina ma anche sulla scena.

Una certa difficoltà, nella tra-

scrizione del dramma di papà Grandet in spettacolo d'oggi, è parsa inizialmente la scarsa attualità dell'avarizia. Nell'inferno terrestre della «Commedia umana» di Balzac, Felice Grandet incarna un vizio oggi assai meno diffuso — almeno apparentemente — che non nell'Ottocento e nel passato in genere. Certamente l'avarizia, come oggi male, è sempre presente nel mondo. Oggi ha forme più sottili ma non meno gravi e funeste, come in certe negoziazioni intime proprie dell'avaro di cuore. Aspetti dell'antico male sono la maggior parte di certe speculazioni. Tuttavia il vizio non si manifesta oggi, come una volta, nella passione per l'oro. L'oro eccellentissimo», che Cristoforo Colombo prometteva di portare dalle Indie e che alchimisti, commercianti, banchieri ricercavano e bramavano anche a costo della

perdizione eterna delle proprie anime, non ha più il culto di un tempo. Ai tempi di Felice Grandet il vizio ebbe un momento di sinistro splendore storico. Dominò per buona parte dell'Ottocento. Quindi cominciò a decadere, incalzato o sostituito da vizi e mali nuovi, conformi alla nuova realtà economica del mondo e alle nuove sciagure spirituali e materiali degli uomini. Da personaggi infernali e maledetti che erano, gli avari oggi rischiano di apparire anacronistici e, in qualche caso, semplicemente pittoreschi, come certe vecchine maniache. L'avarizia attribuita a questo e all'altro attore o regista noto oggi è poco più di una battuta di spirito, rare volte un giudizio morale.

Per rendere attuale il vizio di papà Grandet un programmatore televisivo suggeriva di riversare il vecchio male in



L'arrivo da Parigi del giovane cugino Carlo (Mario Valdemarin) porta la luce di un'illusione nella squallida vita di Eugenia (Paola Bacchi) oppressa dalla incredibile avarizia di papà Grandet. Carlo tuttavia deve raggiungere l'America, secondo le ultime volontà di suo padre. Infatti parte, portando con sé il cuore della ragazza, ormai teneramente innamorata

**per
il vostro
bebè**



La prima puntata di Papà Grandet andrà in onda domenica sera alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

*** QUESTA VOLTA PARLIAMO DELLE PRIME MINISTRE**

Il **Piasmon** opporlo oltre alle vitamine e ai sali minerali, le proteine del latte e l'acido orotico, sostanze di alto valore che mancano nelle pastine comuni. Le **PASTINE** al **Piasmon** costituiscono un alimento prezioso: si preparano in numerosi formati adatti alle varie età del bambino. Raggiunto l'anno di età, ecco la prima pastasciutta, che preparerete con le **MATASSINE** o le **FETTUCCINE** del **Bebè**.

PLASMON



MI LEGGIAMO INSIEME

Una simulazione

I PROTAGONISTA del racconto di Bigiaretti, *Il Congresso* (uscito da Bompiani), Francesco Berti (il personaggio «io») si rappresenta a questo modo: «Sono uno di quegli uomini, di quegli intellettuali di fabbrica che hanno accettato, in buona fede, di svolgere un'attività mistificatoria, cioè hanno accettato di eseguire un lavoro che non è un lavoro, in quanto non aggiunge nulla al valore della produzione, né ha l'utilità un poco antipatica di quello amministrativo». Nell'organico di una società Orelli egli è il dirigente delle pubbliche relazioni, l'uomo dei «contatti», «l'intellettuale inserito (o dove dire integrato?) nell'industria». Un uomo che pensa così è almeno sincero.

E tutto l'episodio che riempie il romanzo è per questo Berti un'occasione di analisi e di confessione, se non spietate, certamente franche e un po' ironiche. Egli sa di essere un intellettuale in qualche misura fallito, poco saldo e dotato per salire a ciò che per lui conta davvero, troppo bravo e intelligente per non sentirsi superiore a quel suo infortunato lavoro che ha accettato per molte convenienze, di fare.

Questa sua sincerità fonda-

mentale, interiore, egli la porta in altri atti e altre condizioni della sua vita: per esempio, nell'amore. Vale a dire che egli sa di essere anche in questo un uomo «medio», sensualmente limitato alle soddisfazioni più urgenti e pacifiche, mai veramente impegnato, anche se desideroso di esserlo.

Insomma, egli è un uomo che conosce la verità, l'apprezza, la desidera, ma non gli riesce di praticarla. Certo, qualcosa di negativo è in questo suo carattere, ma vi è anche modo di acquiescere: il bisogno di sfuggire alla mediocre povertà, che non uccide, ma corrode e mortifica, la fortuna di arrivare a qualche bene materiale, a qualche successo pratico, facile, dove i desideri «umani» hanno apparire capace, brillante, e la conseguente difficoltà di tornare indietro, di rinunciare, di conquistare verità più dure, fortune più contrastate, meriti più validi. Bigiaretti ha composto una perfetta immagine di questo medio intellettuale coi sofismi, le meschinità e insieme la buona fede, l'accortezza, l'aspirazione al vero e al giusto che sono in lui: gli tarpate che, nonostante la buona volontà, non riuscivano ad aprirsi mai più a un volo libero e sicuro.

Dunque, questo Francesco Berti si trova per ufficio a un congresso a Napoli di dirigenti suoi pari. Un congresso di simulazioni, giacché tutto è sterile, ozioso, vano, o, meglio, si ammantava di preoccupazioni più alte e più sonanti del reale interesse commerciale e politico che mette insieme i congressisti. Bigiaretti ha descritto questo congresso in modi forse un po' facili, ma con umorismo piacevole, e con una rispondenza al vero che solo per un filo non si scambia con la sua parodia.

In questa occasione il suo eroe incontra una collega, bella, intelligente, zelante, e tra di essi si stabilisce (sulla trama esigua di vecchi fuggelvi) un rapporto d'attesa, di attesa, di quelli che dalla mattina alla sera diventano già anziani, impegnati, freschi e vizi nello stesso tempo. Sarà l'età non più giovane dei due, sarà, per l'uomo, quel trovarsi di fronte a una situazione desiderata più che cercata e veramente voluta, quel dover decidere di un futuro che egli sente intimamente già prescritto e irrefragabile: il fatto è che egli a un tempo ama, non ama, si slancia e ripugna, e di questa bella ambiguità il suo artista

creatore ne fa un rappresentante ben riuscito (anche se lo scandaglio non è troppo raffinato o profondo).

Se Bigiaretti ha dato il titolo di *Congresso* al suo nuovo romanzo non è stato per indicare la generica ragione, la cornice di una vicenda d'amore; questa vicenda è strettamente legata a quella sua cornice; la simulata, o velleitaria spinta e ricerca d'amore è una porzione di quella generale simulazione di cui il congresso è come una allegoria. Resta l'inquietudine, amara insoddisfazione di chi è vittima di un ingranaggio e sogna, si limita a sognare che qualche impulso riesci a farne sfuggire.

Ma l'ingranaggio è ormai un ritmo vitale, e comodo assecondarlo, crea una menzogna di cui al massimo si riesce ad avere dolorante coscienza.

Di queste scritture psicologiche, in cui si riflette senza pesantezza, ma con chiara presenza, la linea della storia e dei costumi sociali della nostra età, Libero Bigiaretti è diventato sempre più maestro; scrittore di mano felice e di vena morale sottile e suggestiva. Egli è rimasto un poco più in ombra di altri perché la sua opera non ha pretese chiosose, o per meglio dire non usa mezzi di chiososo richiamo, ma è scrittore che, alieno da intrusioni intellettualistiche, ha ritrovato, come forse nessuno, l'ispirazione settecentesco-ottocentesca della «vita dei sentimenti».

Franco Antonicelli

I libri della settimana

alla radio e TV

Arte. Jean Mirà: «L'opera greca» (L'Approdo TV, sabato 18 maggio). Mirà è uno dei pittori più significativi del '900. Nato negli Stati Uniti vive da lungo tempo in Spagna, a Barcellona, dove tuttora opera attivamente. Questo ricco volume raccoglie alcune delle più significative incisioni del Mirà (N. Saggiatore).

John Golding: «Storia del Cubismo» (Libri ricevuti, Terzo Progr., sabato 18 maggio). I germi della rivoluzione del cubismo permangono nelle più attuali manifestazioni dell'arte figurativa. L'opera del Golding, colta il movimento in una prospettiva ampia, ne illustra il vigore polemico, pur nel distacco del cronista e del ricercatore minuto. (Einaudi).

Rellgone. «I Vangeli» a cura di Cesare Angelini (Libri ricevuti, Progr. Naz. radio, sabato 18 maggio). E' una nuova edizione dei Vangeli, nella traduzione, eseguita circa un secolo fa, del Tommaseo. Il testo è un po' faticoso per una lettura attuale, ma è certamente fedele ed essenziale. (Einaudi).

Saggi, Furio Diaz: «Filosofia e politica nel '700 francese» (Libri ricevuti, Progr. Naz. radio, sabato 18 maggio). L'opera di questo studioso, che è stato discepolo di Guido Calogero, mira a sottolineare un fenomeno apparentemente strano: che le grandi idee dell'illuminismo francese, non influenzarono la realtà politica e di governo del tempo. (Einaudi).

Avventure. Allain e Souvestre: «Fantomas» (Segnalibro, Progr. Naz. TV, giovedì 23 maggio). Torna nelle edicole l'inafferrabile bandito — creazione di due giornalisti sportivi — che ottiene mezzo secolo fa un clamoroso e imprevisto successo popolare. (Mondadori).

Cronaca. Primo Levi: «La tregua» (Segnalibro, Progr. Naz. TV, giovedì 23 maggio). L'autore, un torinese ebreo internato ad Auschwitz, racconta il proprio ritorno in patria e la propria lenta riacquisizione, per il bene e per il male, del mondo che aveva creduto per sempre. (Einaudi).

Romanzo. Vasco Pratolini: «La costanza della ragione» (Segnalibro, Progr. Naz. TV, giovedì 23 maggio). Interrompendo la sua storia italiana, Pratolini ritorna al mondo che gli è congeniale, degli operai fiorentini nell'Italia del miracolo economico. (Mondadori).

in vetrina

Umorismo. Carlo Izzo: «Umorismi inglesi». E' uno degli agili volumi della collana «Classe unica». L'autore prende le mosse dal Rinascimento e da Shakespeare sino a parlare dell'Inghilterra d'oggi, dell'umorismo non letterario, talvolta inconsapevole che si trova sui giornali. Edizione ERI, 144 pagine, 300 lire.

Psicologia della pubblicità

Ernst Dichter, autore del volume «La strategia del desiderio» pubblicato in questi giorni da Garzanti (326 pagine, rilegato, duemila lire) racconta che qualche tempo fa, dopo una conferenza nella Germania Occidentale, si sentì chiedere da una signora: «Non è forse vero che le attività come la sua contribuiscono a fare avverare le tremende predizioni fatte da George Orwell nel libro "1984"?». Più diffusamente, gli stessi timori sono stati avanzati da Vance Packard (nel volume «I persuasori occulti»), il quale a un certo punto dice: «Questi manipolatori del profondo che operano sotto la superficie della vita americana, stanno acquistando una forza di persuasione tale da costituire un motivo d'allarme».

Il Dichter non esclude la fondatezza di timori del genere ma afferma che il pericolo consiste solo nella possibilità di un cattivo impiego della forza di persuasione; tale forza può essere impiegata anche bene, a fini nobili o quanto meno innocui. In ogni caso, è utile che l'uomo la conosca e sappia valersene. C'è un lungo elenco di problemi che potrebbero essere risolti o semplificati con l'impiego di mezzi psicologici: la delinquenza giovanile, l'intesa fra le razze, il desiderio d'indipendenza, l'esplorazione dei movimenti e desideri altrui, di coniugi, amici, dipendenti, bambini. Non si tratta soltanto, insomma, di convincere la

gente ad acquistare una merce superflua o ad obbedire a una dittatura.

Intanto va osservato che dobbiamo esaminare la gente come si comporta, non come dovrebbe comportarsi; poi che gli uomini sono già influenzati da forze delle quali non sempre si rendono conto. Non è un fenomeno nuovo, è tutto al più una nuova tecnica quella che ci insegnano gli psicologi. Infine possiamo chiederci: quali scelte, oggi, sono determinate dai sentimenti e quant'è scelse sono determinate dalla ragione? E' sempre giusto basarsi sul razionale? Le cravatte degli uomini, i cappellini delle signore, le uniformi dei ammiragli, sono tutte cose irrazionali. A volte un noioso e costoso spettacolo teatrale viene preferito solo perché vi si assiste in un celebre teatro mentre magari trascuriamo uno spettacolo televisivo molto migliore e, per noi, di nessuna spesa. A rigore, una nuova automobile, un televisore a colori, un certo tipo di sigarette o di vino francese non sono necessari: però rappresentano aspetti di una vita più piena.

Senza dubbio, nel campo pubblicitario vero e proprio, la casistica e la sperimentazione delle norme psicologiche offrono il maggior numero di esempi. Citiamo un fatto fra le centinaia che l'autore del volume riferisce. In seguito al grande successo ottenuto con un certo fissatore per i capelli maschili,

la Wildroot si era affermata come marca di prodotti per uomini. Aveva anche creato un tipo di maschio ideale, che le donne immaginavano impetuosamente ed aggressivo ma in un senso sfavorevole al loro sesso. Intervistate, molte donne manifestarono antipatia per quell'immaginario personaggio che pretendeva di aver successo in amore soltanto perché usava una certa brillantina.

Quando la stessa Wildroot lanciò un nuovo shampoo e lo chiamò «Lady Wildroot», le donne palesarono antipatia anche per tale prodotto che pure, obiettivamente, era di qualità ottima. Le indispettite di essere associate in qualche modo al personaggio pubblicitario antipatico, si volle, forse, una controprova. Un gruppo di donne fu invitato ad esprimere il proprio giudizio sullo shampoo incriminato, un altro gruppo fu invitato a pronunciarsi sullo stesso shampoo ma «al buio», ignorando cioè che si trattava del Wildroot. Il risultato confermò la prima diagnosi. Chi conosceva l'etichetta, fece commenti negativi; chi aveva provato lo shampoo anonimo, lo trovò buonissimo. Nella scelta interveniva chiaramente un elemento irrazionale.

Altro articolo: le pellicce. L'acquisto di una pelliccia costosa non è logico: è fondato su emozioni. Gli specialisti risalirono al significato antropologico-culturale della pelliccia e conclusero che in origine il

guerriero della tribù portava una pelliccia alla sua amata come trofeo di caccia e come prova della propria valentia. Quanto più raro e pericoloso era l'animale, tanto maggiore era l'abilità e il coraggio del donatore. Nel mondo moderno, questi fattori sono sostituiti dal prezzo: più la pelliccia è costosa e più dimostra la capacità di guadagno dell'uomo. Se ne tenne conto nel pianificare la pubblicità delle pellicce meno pregiate.

«Gran parte delle ansietà e del malcontento dell'uomo moderno è dovuta alla mancanza di scopi», scrive poi l'autore avviandosi alla conclusione.

Egli annaspia in cerca di una chiara definizione del suo destino personale. Molti dei problemi odierni possono essere compresi e risolti se vengono considerati come aspetti di un processo di crescita. Uno degli interrogativi più importanti è questo: fino a qual punto siamo disposti ad agire e pensare sempre nello stesso modo stereotipato? L'educazione impartita alla nostra generazione ha trascurato di prepararci ad affrontare continui mutamenti. Bisogna insistere in tale errore? Esistono due tipi di sicurezza, quella statica e quella dinamica. L'autore ne ricava considerazioni politiche perché, come avvertivamo all'inizio, il campo della tecnica psicologica non è circoscritto alla pubblicità commerciale.

Michele Serra

Nel Centenario della nascita di Gabriele D'Annunzio

La figlia di Iorio

martedì: ore 21,05
programma nazionale

Lo figlia di Iorio fu rappresentata per la prima volta al Teatro Odeon di Milano dalla compagnia Talli-Gramatica-Calabresi, il 2 marzo del 1904. La presenza di Irma Gramatica nel ruolo della protagonista rese pubblico il definitivo distacco di Eleonora Duse dalla vita sentimentale e dall'attività artistica di D'Annunzio; Ruggero Ruggeri, attore giovane, recitò gli estatici trasognamenti di Aligi ai quali doveva ritornare, trent'anni più tardi, sul palcoscenico romano dell'Argentina. In una edizione diretta da Luigi Pirandello e Guido Salvini, i bozzetti delle scene erano di Francesco Paolo Michetti, il pittore teatino che aveva suggerito con una sua tela l'argomento del dramma al poeta correggiolo.

La rappresentazione di *La figlia di Iorio*, che si colloca nell'opera dannunziana tra la prima tragedia in versi, *Francesco da Rimini*, e il secondo e ultimo lavoro di ispirazione abruzzese, *La fiaccola sotto il moggio*, fece convergere sull'autore una pienezza e un calore di consensi che fino allora avevano premiato piuttosto le creazioni poetiche e narrative che quelle teatrali. Ai contemporanei, parve il capolavoro che svincolava il teatro italiano dalle strette del ve-

risimo e dall'angustia della provincia letteraria, trasferendolo anche materialmente nel panorama della cultura europea. E il giudizio attuale della critica, discorde nella valutazione complessiva dell'opera di D'Annunzio, riconosce con una certa uniformità nella *Figlia di Iorio* una felice eccezione sia nel contesto dell'attività drammatica del poeta che nell'intero teatro italiano del primo Novecento. L'estetismo dannunziano, che aveva viziato con sottolineature esteriormente letterarie la sua precedente drammaturgia, si innerva in questa tragedia di motivi più autentici, derivati da una cultura arcaica che esprime i caratteri sacri e immutabili di una regione presa quasi a modello della civiltà italiana. La struttura dell'opera concede largo spazio ai cori e alle descrizioni rituali che imprimono alla vicenda e ai personaggi un colore mitico e fiabesco. Lo stile, più sorvegliato del consueto, si giova di metri e vocaboli arcaici dedotti dalla tradizione letteraria, contaminati da espressioni vernacole contemporanee che riflettono anche non già le varianti storiche ma situazioni e psicologia connesse a un rapporto con la natura che sembra prescindere da una datazione temporale. Aligi, pastore, figlio di Lazaro di Roio e di Candia della Leonessa, festeggia le sue nozze con Vienda. Ma irrompe nella sua casa Mila, agreste me-

rettrice figlia dello stregone Codra e sospetta anch'essa di magia nera: la insegua una turba di mietitori infolati dalla canicola. Di lei si impietosisce Ornella, sorella minore di Aligi; ma quando, alzato dal coro ostile, il giovane pastore alza la mano su Mila per scacciarla dal riparo del suo tetto, una visione lo arresta: alle spalle della creatura umiliata egli scorge un angelo silenzioso che ne testimonia l'innocenza. E Aligi abbandona casa e consorte per dividere con la donna, casamente, una grotta montana da cui sogna di partire per un pellegrinaggio a Roma dove implorare dal pontefice l'annullamento delle nozze non consumate e la benedizione del suo matrimonio con Mila. Ma in quel rifugio sopraggiunge il padre di Aligi, Lazaro, che accettato dal desiderio tenta di trascinare con sé Mila sfondandone la volontà. Per proteggerla, Aligi diviene parricida. Consegnato a una sorta di tribunale popolare, il giovane viene condannato a un supplizio atroce, come la tradizione romana. Ma prima che la sentenza venga eseguita, Mila lo scagiona di ogni responsabilità affermando che Aligi è stato incantato dai suoi sortilegi. Ed è trasciata al rogo tra un coro di maledizioni cui lo stesso Aligi partecipa, mentre la sola Ornella mostra di comprendere il suo sacrificio purificatore.

b. f.



Valeria Moriconi, nella parte di Codra

Un nuovo romanzo sceneggiato alla radio

"Dominique" di Fromentin

domenica e venerdì
ore 20,30 progr. naz.

La tessitura di *Dominique*, il romanzo di Eugène Fromentin che Gian Francesco Luzi ha adattato in quattro puntate per i microfoni, giusto nel centenario della pubblicazione, è data dal racconto che il protagonista, Dominique De Bray, fa della propria infanzia e della propria adolescenza, affidando al ricordo di quelle esperienze che con gli si sono più cancellate dalla memoria. Orfano di ambedue i genitori egli vive la sua infanzia al castello dei pioppi, Villeneuve, con una vecchia zia — la signora Ceyssac — e un giovane precettore, Agostino. Il fanciullo ha un carattere sensibilissimo che la speciale natura del parco avito e la solitudine in cui vive non fanno che aumentare; e ciò malgrado la coatta vicinanza del precettore, uomo dalla mentalità squadrata, capace di esprimersi solo in termini di rigorosa logica. Agostino infatti pur comprendendo la complessa natura del bambino incline

a fantasticare ad occhi aperti, non è disposto indulgergli. Dominique fa gli studi secondari ad Ormesson, nella scuola collegio di quella piccola città di provincia, dove stringe amicizia con un compagno della sua medesima classe sociale, Oliviero D'Orsel. In casa dello zio di Oliviero egli conosce la cugina di quest'ultimo, Maddalena, e se ne innamora perduto. Malgrado il suo amore per la sorella — ed egli non avrà neppure il coraggio di manifestarlo — Dominique si abbandona a questo suo nuovo sentimento con tutta la forza della sua natura appassionata: non tocca ommeno, iofatti, di dimenticare la fanciulla quando essa va sposa ad Alfredo De Nievres. E' un sentimento che l'accompagnerà per tutta la giovinezza, che egli trascorre a Parigi per seguire gli studi universitari con l'amico Oliviero. A Parigi Dominique incontra il suo antico precettore, Agostino, che l'aiuta nei primi passi della carriera letteraria alla quale il giovane aspira. Anche questo però sarà un sogno impossibile, perché Domi-

nique riesce a vivere compiutamente solo il suo amore disperato. Non mancano però i momenti felici, che egli trascorre accanto a Maddalena, la quale continua a maiofestargli la propria amicizia e lo introduce nella frivola società del bel moodo parigino che ella è solita frequentare. Poco a poco Maddalena si rende conto dell'amore di Dominique e, solo oell'intento di aiutarlo, azzarda i primi incontri segreti con il giovane. Dominique chiede però qualcosa di più e di diverso e alla fine, quasi senza rendersene conto, Maddalena si viene a trovare al punto in cui — una donna rischia ad ogni istante di inabissarsi —. La vicenda, delicatissima, continua lungo un gioco alterno di turbamenti, di decisioni irrevocabili da una parte e dall'altra, di incontri pieni di emozioni. Ma quando la donna, ormai violenta, si per cedere, nel cuore di Dominique si sveglia il più terribile sentimento che possa oascere fra due amanti, la pietà, ed egli trova in sé la forza di allontanarsi da Maddalena, che non rivedrà mai più. Dominique, ormai alla soglia della vec-



Giulio Bosetti: Aligi nella tragedia di D'Annunzio

chiala, è sindaco del villaggio dove ha trascorso l'infanzia, con la moglie e i figli vicini, e, al ricordo di quel periodo tumultuoso della propria giovinezza, si rallegra mestamente di avere infine trovato la quiete del cuore.

Eugène Fromentin, che deve la sua fama proprio a questo romanzo che è considerato fra i più tipici di certa letteratura francese ottocentesca, fu un discreto pittore di scuola romantica (è indicativo il suo amore per gli ual e le abitudini degli algerini, nel cui Paese soggiornò a lungo); ma i posteri lo ricordano ancor oggi come scrittore di squisita eleganza e come efficace narratore delle proprie esperienze africane nei due volumi *Un été dans le Sahara* e *Une année dans le sohel*, rispettivamente del 1857 e 1859.

Cento di questi giorni

venerdì: ore 17,45
secondo programma

Harry Clayton, che è costretto a trascorrere lontano da casa buona parte della settimana, si presenta in una notte di pioggia nell'albergo dei coniugi Wilson per chiedere loro il favore di fargli fare una telefonata alla moglie, la quale in quel giorno compie gli anni. La moglie di Clayton vive in una deliziosa casetta in mezzo ai boschi, in una zona molto solitaria: ti vicino più prossimo si trova a non meno di mezzo miglio di distanza. In attesa della comunicazione, Clayton conversa con i signori Wilson, i quali apprendono così che Clayton è riuscito a trasformare la sua casetta in un delizioso nido con l'aiuto di un profugo polacco, del quale però Clayton alla fine non è rimasto molto soddisfatto per certi suoi equivoci atteggiamenti. Al punto tale da decidersi a dargli il benvenuto.

Finalmente la sospirata comunicazione arriva, ma prima ancora che Clayton abbia il tempo di fare i suoi auguri alla moglie, questa con terrore si accorge che il polacco è penetrato in giardino e certo non animato da pacifiche intenzioni. Lontano centinaia di chilometri dalla moglie, Clayton può solo seguire gli eventi attraverso i suoni e le parole che gli giungono dalla cornetta del telefono: ben presto però, passato il primo attimo di panico, Clayton comincia ad impartire istruzioni alla moglie. E la situazione sembra a un certo momento prendere una piega rassicurante: solo però che Clayton non ha considerato la forza bestiale del polacco il quale, munitosi di un'ascia, vuole raggiungere ad ogni costo la signora Clayton. Come alla fine si risolve tutto per il meglio non è cosa che possiamo anticipare trattandosi di un autentico « suspense »: diremo solo che, mal come in quell'occasione, la fatidica frase « cento di questi giorni » sta risultata, in bocca a Clayton pateticamente stonata.

a. cam.

Una novità dal Maggio Musicale Fiorentino

“La Celestina” di Flavio Testi

martedì: ore 21
terzo programma

Ad indurre Flavio Testi e il suo librettista Renato Prinzhofer a riprendere la tragicommedia di Fernando de Rojas, *La Celestina*, furono innanzi tutto le intrinseche qualità drammatiche dell'opera. Lì attraverso l'umanità dei suoi caratteri e delle sue situazioni, la sua intensa teatralità nutrita ad un tempo di piacere e di dolore, di realismo e di idealismo, tutto ciò, insomma, che fa della *Celestina* uno dei maggiori capolavori della letteratura drammatica di ogni tempo. *La Celestina* è la storia dell'amore di Calisto, nobile cavaliere, e di Melibea, unica e amatissima figlia di Platero e Alisa. A favorire la loro fresca segreta e contemporaneamente quella fra i servi di Calisto, Pärmeno e Sempronio, e due donne di malaffare, Areusa ed Elia, è la vecchia mezzana Celestina. Pärmeno e Sempronio uccidono Celestina, che non vuol dividere con essi il compenso ricevuto da Calisto, vengono perciò arrestati e giustiziati sulla pubblica piazza. Il leone Centurione viene incaricato da Elia ed Areusa di vendicare gli amanti giustiziati per colpa di Calisto e Melibea. Rintracciato nel giardino di Melibea, Calisto è costretto

a fuggire precipitosamente, ma nello scavalcare il muro cade e muore; anche Melibea allora si uccide gettandosi dalla torre della propria casa davanti agli occhi dei suoi genitori impotenti a trattenerla.

Ma attraverso queste vicende la *Celestina* di Rojas offre una ricchezza straordinaria di motivi e di figure in parte derivata dalla sua singolare collocazione storica. Posta a cavallo fra medioevo ed età moderna la tragicommedia riunisce e concilia l'eredità del teatro classico con la libertà tecnica della scena medievale e del romanzo cavalleresco, la rassegnazione stoica e la concezione dell'amore come peccato con l'ottimismo e la vitalità rinascimentali. L'idealismo neoplatonico con la più accesa sensualità. Di qui la profonda verità e l'umanità spiranti dagli avvenimenti e dai personaggi, perché non ve n'è uno, per verso che appaia, che non rechi anche ragioni e sentimenti positivi, e non ve n'è di virtuosi che non soggiacciano a loro volta a debolezze e ad errori terreni. Un linguaggio agile e scorrevole anima la *Celestina* di Rojas, un linguaggio dai modi popolari, tutto contesto di maxime e di locuzioni famigliari, non solo, ma anche di sentenze e di moralità di origine

classica e umanistica, provenienti da una cultura raffinata che delle letture di Plauto, di Terenzio, di Virgilio, di Seneca, della Bibbia, del Petrarca, del Boccaccio, oltre che dei testi spagnoli contemporanei, ha evidentemente fatto tesoro. L'azione si snoda alternando circostanze di moralistico sussiego ad altre di piebea rilassatezza, assumendo ora attitudini di aristocratico contegno ora concedendosi a passionali abbandoni, fondendo purezza con sensualità, comico con tragico, sacro con profano o addirittura con demoniaco, attraverso una serie di fatti e di immagini tanto più avvincenti quanto meno prevedibili. Si che la *Celestina* può veramente considerarsi la antesignana del teatro shakespeariano, per offrirsi, al pari di questo, come uno spettacolo integrale della vita, ovvero, secondo la definizione di Goethe, come un libro aperto del destino.

Da codesta vitale interezza furono dunque conquistati, principalmente, gli autori dell'opera oggi rappresentata, in prima assoluta, al XXVI Maggio Musicale Fiorentino. Naturalmente fu necessario ridurre i ventuno o ventidue atti che siano dell'originale spagnolo alle dimensioni ragionevoli di uno spettacolo normale. Al che

Prinzhofer e Testi provvidero limitando dialoghi e vicende ai momenti essenziali e concependo un'azione continua ed incalzante i cui episodi avessero a collegarsi strettamente l'uno all'altro vuoi per innesto, vuoi per sovrapposizione. La quantità della materia drammatica e la molteplicità dei fatti e dei motivi che si intrecciano intorno alla storia di Calisto e Melibea trovano così una loro coerente soluzione interpretativa, musicale e spettacolare. Codesto concentrarsi dell'azione nello spazio e nel tempo è quanto di più confacente all'indole poetica di Testi, la quale si pronuncia immediatamente come un istinto all'eleganza che cerca soddisfazione più nell'impuiso discorsivo che nello sviluppo di un discorso musicale. Ogni particolare musicale, in Testi, mira infatti a fissarsi nello scatto di partenza e nella prospettiva del movimento. Tale inclinazione è favorita nella *Celestina* dal libretto stesso, nel quale il contenuto compositivo di varia derivazione letteraria del testo drammatico originale lascia sussistere i singoli momenti, l'uno vicino o l'uno contemporaneo all'altro, fino a disporre uno svolgimento drammatico sospinto da una quantità di sollecitazioni momentanee.

Piero Santi

la MUSICA SINFONICA

venerdì: ore 21
programma nazionale

Durante l'inverno 1877-78 Ciaikovsky viaggiava attraverso l'Italia e la Svizzera. Nel marzo del 1878 egli ebbe occasione di incontrarsi col violinista Kotek e di far molta musica



Alecaro Ambrosi di cui il soprano Jolanda Torriani esegue lunedì alle ore 22,25 sul « Terzo », due liriche per canto e pianoforte. Al maestro veronese è stato assegnato nel '62 il « Premio F. Ballo » per la sinfonia « Ritmologica »

con lui. Avendo già in cantiere una Sonata per pianoforte e varie altre opere ne rimandò il compimento, per dedicarsi tutto a comporre un Concerto per violino, il solo che egli ci abbia lasciato. Per quest'opera, si servi di un discreto numero di temi e di ritmi folklorici russi, e la dedicò a Leopoldo Auer, famoso insegnante dello strumento nel Conservatorio di Pietroburgo. Ma Auer, dichiarando che le difficoltà tecniche del lavoro erano insormontabili, si rifiutò di eseguirla. Il violinista Belski, scoprendo per caso il Concerto, lo eseguì la prima volta a Vienne nel 1881, ma con pochissimo successo!

La rapsodia per orchestra Taras Bulba del cecoalevoce Leos Janacek e il secondo Saggio (trasposizione musicale dell'omonimo forma letteraria) dell'americano Samuel Barber completano la trasmissione, che è diretta da Rudolf Kempe.

Composta durante la prima guerra mondiale, la rapsodia di Janacek si ispira alla possente epopea che Gogol scrisse sulla vita dei cosacchi dello Zaporog. Il Maestro, nel personaggio della « ataman » Taras Bulba condusse eroicamente una lotta contro i signori polacchi nel 1828, vide il simbolo vivente della forza e del diritto degli Slavi. L'opera fu terminata il venerdì di Pasqua del 1918, all'alba della liberazione della Cecoslovacchia. La prima parte — La morte di

Andri — narra la storica battaglia di Dubna, durante la quale Taras Bulba uccise il proprio figlio, passato al nemico perché innamorato di una polacca. La seconda parte è La morte di Ostap: il secondo figlio di Taras Bulba che i polacchi catturarono e uccisero sotto gli occhi del padre. La terza parte — Profetia è morte di Taras Bulba — descrive la tragica fine della « ataman », bruciato vivo su di un rogo polacco, e canta la sua grandiosa visione della vittoria contro il nemico.

n. c.

Un “Concerto” di Giorgio Cambissa

sabato: ore 21,30
terzo programma

Ferruccio Scaglia dirige — in questo programma dove figurano i nomi illustri di Berg, di Bortok, di Rosini-Britten — una composizione del musicista triestino Giorgio Cambissa: il Concerto per trio e orchestra, scritto nel 1928. Primo, per breccia, di Rosini-Britten, di cui vi cenno, la scheda biografica di questo autore di cui si parla nei circoli musicali, con simpatico crescente. Nato nel 1921, ha seguito oltre agli studi umanistici quelli musicali, diplomandosi in composizione e seguen-

do poi la scuola di perfezionamento di Gherini e, per la direzione d'orchestra, di Guarnieri e di Karajan. Attualmente incaricato della direzione del Conservatorio di Bolzano, Cambissa ha scritto varia musica, premiata spesso in concorsi nazionali e internazionali. La composizione che va in onda, fu tenuta a battesimo al teatro alla Scala ed ebbe, per « podrin », André Cluytens e il « Trio di Trieste » (cui peraltro è dedicata).

Non c'è davvero bisogno d'illustrare i meriti dei tre solisti che compongono il famoso « trio », ma per quel che riguarda il direttore d'orchestra, vogliamo rilevare che la somma di esperienze conquistate nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « francesi » di Cluytens sono altrettante solide basi sulle quali si fonda oggi la sua assoluta libertà di scelta: una libertà che gli permette di accostarsi soltanto a quelle opere di esperienza conquistata nei lunghi anni di carriera artistica, la dichiarata fama, le raffinatezze « frances



Il soprano Magda Olivero, che interpreta la parte di Melibea nella «Celestina» e Flavio Testi. La nuova opera del giovane compositore è tratta dal capolavoro di De Rojas

“Radiocruciverba”

ORIZZONTALI

2. Titina, Eduardo, Peppino... famiglia di grandi attori.
4. Iniziali del trombonista e cantante italiano che, con il suo complesso, ha lanciato un «hully gully» di successo.
8. Iniziali del cantante, autore di Malatia, che ascolterete in Senenoto caprese.
9. Orchestra, banda, in inglese.
10. Nome della presentatrice e attrice della televisione Danieli.
11. Iniziali del dottore in filologia e compositore, nato a Maganza nel 1880.
12. Congiunzione.
13. Ci ha lasciato delle belle canzoni: Tango del mare, Tho tutto bene, ecc. (cognome).
14. Nato attore di rivista della Radio Italiana di nome Renato.
15. Compose numerose opere, fra le quali ricordiamo Robinson Crusoe, The Duenna e Spanish maid; i suoi sei figli furono tutti musicisti (iniziali).

16. «Si» in tedesco (J = I).
17. Targa automobilistica di Alessandria.
18. Iniziali del grande musicista italiano, nato in un casolare di Le Roncole, nel comune di Busseto.
19. Segue sempre «zig».
23. Vi sono custoditi animali di ogni specie.
24. Città svizzera alla foce del Rodano situata su un vertice del lago Lemano.
31. Il più noto corsaro di Salgari.
33. Nome di Fabrizio, attore romano.
34. La località del paradiso terrestre.

VERTICALI

1. Attore di nome Giorgio, dal quale ascolterete una poesia.
3. Sono sue le canzoni La brava gente e Io che amo solo te (cognome).
4. Antica città presso Salerno, nota per i suoi templi greci e le

domenica ore 21,05
programma nazionale



Soluzione del numero 15

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

raccontazioni dei «classici» del teatro.

5. Soprannome del famoso guerriero Michele Pezza, titolo della commedia musicale di Auber.

7. E' il cognome vero di Peppino Di Capri.

8. Nome di Vespucci.

20. Lo è quello elicoidico d'Italia o di Francia.

21. Nome dell'attrice Massari.

22. Comple un atto di coraggio, coprendosi di gloria.

24. «Dio» in inglese.

25. Nato direttore d'orchestra veneziano che ha scritto, fra l'altro, il poema sinfonico I quattro Cavalieri dell'Apocalisse (1930) (iniziali).

26. Fondò il «Trio italiano», nel 1906, e fu applaudito concertista; si dedicò all'operetta, ottenendo molto successo con il paese dei campanelli (iniziali).

27. La congiunzione «e» in inglese.

29. E' la nota che si dà per accordare gli strumenti.

30. Simbolo chimico del cloro.

31. Escursionisti Esteri.

32. Compositore nato a Bologna il 3 marzo del 1908; ricordate il suo monodramma in atto L'incubo (iniziali).



UNA NUOVA STREPITOSA OFFERTA
di Selezione dal READER'S DIGEST

150 MOTIVI CELEBRI DI TUTTO IL MONDO

PER SOLE
14.000 LIRE!

10 grandi
microsolco
RCA
33 giri
AL PREZZO DI 4



9 grandi direttori d'orchestra tra
cui Hill Bowen, René Leibowitz,
Carlo Savina, Malcom Lockyer.

Tutte le musiche
che voi preferite.

Da Beethoven a Gershwin, dai più amati
motivi classici alle melodie napoletane dei
trionfi di Broadway ai valzer viennesi, dai
rulli sudamericani alle più note canzoni di
Berio, dai successi italiani alle più celebri
musiche da film, canzoni, romanze, sonate
150 brani meravigliosi eseguiti integralmente.
Le baccette di 9 maestri di fama interna-
zionale: René Leibowitz, Hill Bowen, Robert
Bentley, Carlo Savina, Malcom Lockyer, Chu-
cho Ferrer, Richard Strauss, Mario Ruzzi,
Armengol, Martin Slavin dirigono per voi 8
grandi orchestre. 8 ore di ascolto ininterrotto
in un affascinante "giro del mondo musicale"
attraverso i motivi più cari al cuore di ieri
e di oggi: il meglio di una grande discoteca.

Gratis per cinque giorni
in ascolto a casa vostra.

Assolutamente gratis potete ricevere a casa
vostra: "Motivi celebri di tutto il mondo",
trattenerli per cinque giorni ed ascoltarli
quante volte vi piace. Se riuscirete a fare o
meno di questa splendida raccolta, se non
vi sarete affezionato a questa musica meravi-
gliosa, potrete restituire i dischi senza pa-
gare una lira.

Due comodissimi
modi di acquisto

Potrete scegliere tra due forme di acquisto
con un unico versamento di lire 14.000, op-
pure in cinque comode rate mensili di 3.000
lire (per un totale di 15.000 lire), come prefe-
rite.

Iniziativa di grande pregio
ad un prezzo sbalorditivo

I 150 motivi sono incisi su dieci dischi ad
alta fedeltà, 33 giri, del massimo formato
esistente (20 cm). Sono dischi RCA, una
delle più famose Case discografiche del mon-
do, realizzati in materiale di purissima qua-
lità, mantengono la loro stupefacente nitidezza
di suono anche dopo migliaia di ascolti.
Dischi di questo formato e con queste
caratteristiche tecniche e artistiche, si costerebbero
normalmente almeno 35.000 lire.
"Selezione" grante a uno speciale accordo con
la "RCA" è oggi in grado di offrirvi per
solo 14.000 lire: due quinti del loro valore.
Ciascuno dei 150 motivi vi è offerto a meno
di 100 lire. E c'è di più: l'opera è raccolta
in una preziosa praticissima custodia teista,
con quadricroma sovrapposta.

Per ricevere in ESAME GRATUITO
per cinque giorni i "Motivi
celebri di tutto il mondo" com-
pletate e spedite subito questo
tagliando incollato su una car-
ta "SELEZIONE del READER'S DIGEST"
copertina la raccolta e, se ne
sarete entusiasmato, come siamo
potrete restituirla, senza alcuna
spesa, entro 5 giorni.

Cognome _____
Nome _____
Via _____
Città _____
Provincia _____

NON INVIATE DENARO



PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Bitter Fabbri - Signat - Helvetia - Shell Italiana - Cotonificio Valle Susa - Locatelli)

20,55 CAROSELLO

(1) Recoaro - (2) Linetti Profumi - (3) Caffè Bourbon - (4) Dietetici Buitoni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto - 2) Adriatica Film - 3) Art Film - 4) Produzione Mantegiana

21,05

PAPA' GRANDI

dal romanzo «Eugenia Grandet» di Honoré de Balzac
Elaborazione televisiva in due puntate di Belisario Randone

Personaggi ed interpreti della prima puntata:

Felice Grandet Aldo Silvani
Mme Grandet Tina Lattanzi
Eugenia Grandet Paola Zacci
Carla Grandet

Mario Valdemarin
Il notaio Cruchet

Franca Sportelli
Des Grassins Nino Pavese
Mme Des Grassins

Italia Marchesini
Adolfo Des Grassins

Paolo Modugno
Banfans Rensé Palmer
Nanon Giust Raspanti
Abate Cruchet

Gastone Clapini
Cornallitter Adolfo Spesa
Una vecchietta

Giuseppe Angelini
Una contadina Armida De Pasquati

Musiche originali di Gino Marinuzzi

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Alessandro Brissoni

Articolo alle pagg. 18 e 19

22,40 Dal Salone delle Feste del Casino de la Vallée di Saint Vincent

CANZONI PER L'EUROPA

Presentano Nunzio Filogamo e Olga Fagnano

Cantano Lise Rollan e Fud Leclerc (Belgio), Jocelyne Jocya e Mouloudji (Francia), Britta Martell e Gus Bakus (Germania), Nadia Constantopulu e Dimitri Baxevanakis (Grecia), Donna Douglas e Dich Jordan (Inghilterra), Betty Yurkovic e I Quattro M (Jugoslavia), Maria Angeles Hortelano e Tonia Areta (Spagna), Ulla Bella Fridh e Gunnar Viklund (Svezia)

I cantanti italiani risultano dalla serata del 23 maggio Orchestra diretta da Pippo Barzizza, Enzo Ceragioli e Carlo Esposito

Testi di Edoardo Massucci
Regia di Enrico Romern

Articolo alle pagg. 8 e 9

23,55 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

Comincia questa sera sul "Secondo" un nuovo

Comici e cantanti in

secondo: ore 21,15

Ricordate come venivano presentate alla TV le canzoni sino a qualche anno fa? Pressa poco come alla radio, con la differenza che, oltre a farsi sentire, l'esecutore si mostrava nell'atto di cantare. La meraviglia del video era tale che questo era già sufficiente a fare spettacolo, ad appagare il pubblico e poco importava se la ripresa era monotona e statica.

Oggi non è più così. Presentare un programma di canzoni è un problema che angustia regolarmente gli autori ed i registi della TV non solo italiana, ma di tutto il mondo. Nomi famosi e motivi di successo non bastano più, ci vuole qualcosa d'altro; anche se le canzoni sono la parte sostanziale del programma, debbono essere presentate in una cornice di per se stessa interessante. Si è provato e sperimentato tutto: dalla sceneggiatura delle parole alla coreografia, dai cartoni animati ai più svariati ed inconsueti montaggi. Non si era però ancora tentata in pieno la formula forse più ovvia, quella del vecchio «vaudeville», cioè qualche cosa tra l'operetta e la commedia musicale; o, per lo meno, non la si era tentata nella direzione in cui si sono incamminati Dino Verde (autore) e Enzo Trapani (regista) con la loro nuova serie *Musica Hotel*.

Che un albergo sia un ambiente ideale per qualsiasi racconto, musicale o meno, ce l'ha già insegnato a sufficienza

za Vicky Baum; ed infatti le cose più impensate (tanto impensate che siamo al confine col surrealismo) accadono appunto al *Musica Hotel*. Fra l'altro l'albergo, come tutti gli ostelli che si rispettano, è munito di un lussuoso «night», dove numeri di varietà di prim'ordine sono offerti regolarmente ad una clientela internazionale ed un po' stravagante. Ad aggiungere alla spericolata varietà delle situazioni ci pensa la centralista dell'albergo, Rossella Como, una ragazza romantica e svagata, la quale s'innamora regolarmente del cantante ospite di turno, che una volta sarà Johnny Dorelli, un'altra volta Tony Dallara e così via, personaggi che essa riede in sogno e riveste di panni comicamente eroici.

Musica Hotel conterà di sette puntate con un «cast» fisso ed uno mobile. Gli attori fissi fanno parte, nel copione, del personale d'albergo e sono, oltre alla menzionata Rossella Como, il telefonista (Carlo Giuffrè), la cameriera (Raffaella Carrà), il cameriere (Mac Ronay) e il facchino (Pietro De Vico). Naturalmente Mac Ronay rimarrà se stesso, cioè il comico di ghiaccio che si esprime solo attraverso la sua celebre mimica. De Vico, invece, avrà la caratteristica di essere sempre nei guai, come avveniva nelle storie di Buster Keaton. Intorno a costoro gravitano e si succedono i personaggi più diversi: affaristi, spie internazionali, artisti, cavalieri d'industria e persino figure storiche.

come il Re Sole (Fred Bongusto), l'ufficiale incaricato di spedire all'altro mondo Mata Hari (Emilio Fericoli) e Beethoven (Fausto Cigliano).

C'è appena bisogno di dire che le varie situazioni sfoceranno in motivi musicali; ma le canzoni faranno parte di una storia, di un'avventura, di un racconto diverso ad ogni puntata: questa è appunto la chiave della trasmissione.

Il compito che si propone *Musica Hotel* è dunque molto semplice: appagare i desideri degli appassionati di musica leggera (che sono molti) e nello stesso tempo divertire e interessare il resto del pubblico. Un tenue filo conduttore terrà insieme le sette puntate. Per esempio, fra Rossella Como, la centralista, e il direttore dell'albergo, Carlo Giuffrè, c'è una vecchia e insanabile ruggine: il direttore non perderà occasione per redarguire e punire la inefficienza di Rossella e costei, non potendo sfogare il suo risentimento nella realtà, lo farà in sogno, lasciando il campo libero al subconsciente. In un episodio Giuffrè andrà a finire alla Bastiglia, ma ahimè, anche questo sarà solo uno dei tanti sfoghi in sogno di Rossella.

Dino Verde, la cui vena umoristica è ormai collaudata attraverso una quantità di programmi radiotelevisivi, ha sfruttato per questa serie un arco di argomenti capaci di appagare un po' tutti: «suspense», avventura, allegoria e un pizzico di romanticismo, il tutto condito con uno schietto umorismo e con molta coreografia. La trasmissione avrà un ritmo veloce, anzi incalzante, perché, come mi dice Enzo Trapani, oggi il pubblico si annoia facilmente ed è necessario escogitare sempre nuove formule, nuovi espedienti per tenere sveglia l'attenzione di chi guarda. Nel connubio Verde-Trapani è, in questo senso, una buona garanzia in partenza; il primo ha la battuta facile, spontanea, da cui fa spesso capolino la piacevole satira di costume; il secondo è sempre alla ricerca «coraggiosa» di nuove forme, nuovi accorgimenti di presentazione. Perciò credo si possa affermare che, pure riallacciandosi alla vecchia falsariga del «vaudeville», *Musica Hotel* non avrà nulla di antiquato o di retorico.

Vedremo Tony Dallara nelle vesti dell'ormai classico eroe della prateria del Far West, Johnny Dorelli in quelle del «fantasma galante», Little Tony nei panni di un poliziotto americano, mentre Edoardo Vianello apparirà come «paggio Fernando» della *Partita a scacchi* di Giacosa. Gli altri cantanti si riserveranno ulteriori sorprese, anche per quan-



Due attori del cast di «Musica Hotel», di cui va in onda questa sera la prima trasmissione. Sono Carlo Giuffrè (a sinistra) e Mac Ronay

NAZIONALE

9,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Veriunni

10-11 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Lourdes

Dalla Basilica di S. Pio X

SANTA MESSA PONTIFICALE

Celebrata da S. E. Monsignor Pierre M. Théas, Vescovo di Lourdes in occasione del Pellegrinaggio Militare Internazionale

Pomeriggio sportivo

15,45-17,45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

a) 46° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»

Salsomaggiore Terme
Telecronaca delle fasi conclusive dell'8ª tappa Riolo Terme-Salsomaggiore Terme
Telecronisti: Adone Carapezzi e Adriano Dezan
Processo alla tappa a cura di Sergio Zavoli
Riprese televisive di Giovanni Coccorese

b) EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
MONACO: Montecarlo
Fasi conclusive del Gran Premio Automobilistico

La TV dei ragazzi

18— a) TUTTI IN PISTA

Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli
Orchestra diretta da Gaetano Gimelli

Regia di Fernanda Turvani
b) IL CERBIATTO
Documentario della Hungarofilm

Pomeriggio alla TV

19—

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Panno spugna Wettez - Burro Milione)

19,15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Rabarbaro Zucca - Manetti & Roberts - Gran Ragù Star - Conformentanca)

MAGGIO

varietà a puntate

«Musica Hotel»



Rossella Como è la centralinista del «Musica Hotel», nel quale si svolgono le vicende più stravaganti e imprevedibili

to riguarda le canzoni, che sono nuove. In che modo queste strane apparizioni si giustificano nel corso delle trasmissioni. Come ho accennato, la serie, oltre agli interpreti fissi, si avvarrà di volta in volta, di cantanti e artisti diversi per ciascuna puntata.

Così, per fare un esempio, Franco Volpi e Francesco Mule ci appariranno come due affaristi senza scrupoli che vogliono comprare l'albergo, avendo scoperto che nel suo sottosuolo c'è il petrolio. Ma a questo punto l'autore ha voluto chiudere con un finale ottimistico e in un certo senso «giusto», che manderà tutti a letto contenti. Vedremo come. Il programma ci offrirà volti noti ed apprezzati del video fra i quali Alberto Lupo, Elio Pandolfi, Mario Colli (la famosa voce di Perry Mason), Daniele Tedeschi, Livio Lorenzon, Antonella Steni, Elena De Meric, Francesco Sormano e tanti altri che forse in questo momento mi sfuggono. Avremo modo di rivedere anche Alberto Sorrentino (il «morto di fame» dei tempi di Mario Riva) e di dare il benvenuto a Roberto Yalta, marito di Julia De Palma, che interverrà in una puntata insieme alla moglie, nella parte di un cantante frustrato: il suo ruolo sarà così insolito che credo sia meglio non rivelarlo in precedenza. Alla parata degli attori si af-

fiancherà una nutrita falange di cantanti, quali Miranda Martino, Gianni Meccia, Arturo Testa, Wanda Romanelli e il cantante dialettale Lando Fiorini, appoggiati dall'orchestra del maestro Ennio Morricone che ha composto le musiche originali e le varie sigle. Ogni puntata avrà poi un numero d'attrazione speciale e finirà con un fatto che anticiperà, senza peraltro rivelarlo, l'argomento della puntata successiva; servirà, insomma, a incuriosire lo spettatore secondo la ormai collaudata tecnica del «giallo-rosa»: due colori che Dino Verde, autore di *Musica Hotel*, sembra considerare complementari al colore del suo cognome.

Da quanto detto, apparirà evidente che la costumista, la signora Gaia Romanini, ha avuto di che lavorare. Le coreografie saranno affidate a Jody Excell, che i telespettatori hanno visto molto spesso come primo ballerino in molte trasmissioni; le luci saranno curate da Salvatore Occhipinti. I realizzatori hanno voluto dunque preparare un'ora di trattenimento con il semplice proposito di offrire buone canzoni, buoni cantanti e qualche risata. E' certo che nell'albergo immaginario di Dino Verde tutto si svolge in maniera così inaspettata e veloce che i telespettatori non avranno il modo né il tempo di annoiarsi.

Renzo Nissim



SECONDO

Rassegna del secondo

18 — ERANO TUTTI MIEI FIGLI

Dramma in tre atti di Arthur Miller
Traduzione di Bruno Fonzi
Personaggi ed interpreti:
Joe Keller Saito Randone
Kate Keller Evi Maltagliati
Chris Keller Alberto Lupo
Ann Deever Lucilla Morlacchi
George Deever
Raoul Grassilli
Dottor Jim Bayliss

Giallo Girola
Sue Bayliss Pina Cei
Frank Lubei Silvio Spaccesi
Lydia Lubei Illeana Ghione
Scena di Ludovico Muratori
Costumi di Maria Teresa Stalla

Regia di Eros Macchi

20.35.20.55 ROTOCALCHI IN POLTRONA
a cura di Paolo Cavallina

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 **MUSICA HOTEL**

Varietà musicale
Testi di Dino Verde
Coreografie di Jody Excell
Scena di Lucio Lucentini
Costumi di Gaia Romanini
Orchestra diretta da Ennio Morricone
Regia di Enzo Trapani

22.15 **INTERMEZZO**
(Lectric Shave Williams - Eno - Tide - Pepsi Cola)

22.20 **LO SPORT**

— Risultati e notizie
— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico
— 46° Giro Ciclistico d'Italia: «Processo alla tappa»



Raffaella Carrà, che partecipa al nuovo varietà musicale in onda stasera alle 21,15



QUESTA SERA
IN
CAROSELLO
MILVA
CONSIGLIA

il caffè
BOURBON

e canterà
per voi:

IL CIELO HA CAPITO

BOURBON ...che miscela di caffè!



«Quando si tratta di studiare le lingue straniere, o il meglio o niente.» G.B.S.

impariamo il francese

alla perfezione, a casa, da soli,
con i dischi della RTF

LE FRANÇAIS CHEZ VOUS

Corso completo di francese della RTF di Parigi, un corso che rivoluziona la vecchia metodologia. Tutte le conversazioni sono animate dal canto e dalla musica, piacevoli ausiliari della grammatica che in 52 lezioni — quante sono le conversazioni — è sostanziosa e fa superare le difficoltà insite nella struttura del francese. La pronuncia è la più chiara e la più precisa che si possa ascoltare sulle rive della Senna. Il corso completo costa Lire 29.960.

In vendita nei negozi di dischi, nelle buone librerie o direttamente da

VALMARTINA EDITORE IN FIRENZE

che invia gratis, a semplice richiesta, il catalogo generale dei migliori corsi di lingue straniere in dischi

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Musica del mattino
Prima parte
- 7.10** Almenacco - Previsori del tempo
Musiche del mattino
Seconda parte
- 7.35** (Matia)
E nacque una canzone
- 7.40** Culto evangelico
- 8** — Segnale orario - Giornale radio
- Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsori del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.20** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 8.30** Vita nei campi
- 9** — L'informatore del commercianti
- 9.10** *Musica sacra
Sveinick: «Venezia, exultemus Domino», Motetto (Drescher Kreuzscher diretto da Rudolf Mauersberger); Mozart: Sonata da chiesa in la maggiore n. 8 K. 28 (Organista Hans Messner - Orchestra del Mozarteum di Salisburgo diretta da Paul Walter)
- 9.20** Dal mondo cattolico
- 9.30** In collegamento con la Radio Vaticana
SANTA MESSA in rito bizantino-slavo
- 10.15** Lettera e spiegazione del Vangelo a cura di S. E. Mans. Emilio Guano
- 10.30** Trasmissione per le Forze Armate
«Tira al bersaglio», radiomatch musicale di D'Ottavi e Lianella
Presentazione e regia di Silvio Gigli
- 11** — 46° Giro d'Italia
Servizio speciale da Radio Terme di Nando Martellini, Sandro Clatti, Ettore Corbò ed Italo Gagliano
- 11.10** *Par sola orchestra
a cura di Luciene Della Seta
Le «buone maniere», III. Fuori casa
- 11.50** Parla il programmatista
- 12** — *Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Butan)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - Giornale radio
Previsori del tempo
- 13.15** (Terme di San Pellegrino)
- 46° Giro d'Italia**
Notizie sulla tappa Rialto Terme-Salsomaggiore Terme
- 13.20** (Manetti e Roberto)
Carillon
Zig-Zag
- 13.30** (Ora Pilla Brondy)
LA BORSA DEI MOTIVI
- 13.55** 46° Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Rialto Terme-Salsomaggiore Terme
- 14** — Musica infantile
Rimski-Korsakov: Le Czar Saltan, suite sinfonica op. 87 (dall'opera omonima) (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Paul Kleeby); Ravel: Alborada del Gracioso (Orchestra Sinfonica di Philadelphia diretta da Eugene Ormandy)
- 14.10** Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia

- Giulia, Lombardia Marche, Sardegna, Sicilia
- 14.30** Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo
Prima parte
- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsori del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Giugno Radio-TV 1943
- 15.20** Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo
Seconda parte
- 16.30** *Fantasia musicale
- 17** — (Stack)
RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO DI SERIE A - A
- 18** — *Stegione Sinfonica - Primavera -
CONCERTO SINFONICO diretto da MASSIMO PRADILLA
can la partecipazione dell'organista Joachim Grubich (Primo Premio al Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale di Ginevra 1962)
Haydn: Sinfonia n. 4 in re maggiore: a) Presto, b) Andante, c) Finale (tempo di minuetto); Handel: Concerto in re minore n. 10 per organo e archi (opus 7 IV); a) Adagio, b) Allegro, c) Ad libitum (Adagio quasi una fantasia), d) Allegro; Dvorak: Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88: a) Allegro con ritmo, b) Adagio, c) Allegretto grazioso, d) Allegro, ma non troppo
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 19.15** Le giornate sportive
Risultati, cronache, commenti e interviste, e cura di Eugenio Danese e Guglielmo Maretti
- 19.45** *Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antanetta)
Una cazone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio
Da una settimana all'altra di Italo De Feo
- 46° Giro d'Italia**
Servizio speciale di Ettore Corbò e Italo Gagliano
- 20.25** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.30** DOMINIQUE
Romanza di Eugène Fromentin
Adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi
Campagna di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Prime puntata: Addio al castello dei Pioppi
Dominique Gino Maeva
Dominique, bambino Ivana Erhetta
Dominique, ragazzo Mario Brusa
La algnora Ceyssac Anna Caravaggi
Agostino Carlo Ratti
Andrea Checco Risone
Il Professore Gastone Cipolini
Oliviero, ragazzo Renato Giardetti
ed inoltre: Sandra Morro e Carla Torrore
Regia di Giacomo Colli

Articolo a pagina 21

- 21.05** RADIOCUCIVERBA
Glacé della domenica di Tullio Formosa
Regia di Silvio Gigli

Vedere il cruetorba di questa settimana e la soluzione di quella precedente a pagina 23

22.05 Luci ed ombre

- 22.15** Mozart: Quartetto in minorenale maggiore K. 423
a) Allegro non troppo, b) Andante con moto, c) Minuetto, d) Allegro assai (Quartetto d'archi di Budapest: Joseph Rolmsaa, Jac Gorodewski, violin; Boris Kroyt, viola; Mischa Schoelder, violoncello)
- 7** — Voci d'Itellani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.45** *Musiche del mattino
Parte prima
- 8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 8.35** *Musica del mattino
Parte seconda
- 8.50** Il Programmatista del Secondo
- 9** — (Oma)
Il giornale dalle donne
Rotocalca della domenica di nate e notizie
a cura di Paola Ogetti
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** (TV Sarri e Canzoni)
Hanno successo
- 10** — Disco volante
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Maria Sallinelli
- 10.20** Giugno Radio-TV 1943
- 10.25** (Simmenthal)
Le chiave del successo
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** E' PRIMAVERA
Un programma sorridente di Franco Maccagnà
con la collaborazione di Mario Pio Fusco e Gianni Boncompagni
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** *Voci della ribalta
Negli interv. com. commerciali
- 12** — Sala Stampa Sport
- 12.10-12.30** (Tide)
I dischi delle settimane
12.30-13 Trasmissioni regionali
12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Umbria, Calabria, Basilicata, Sardegna, AbruZZi e Molise
- 13** — (Aperitivo Selct)
Il Signore delle 13 presenta:
Voci e musica dalla schermo
15' (G. B. Pezzoli)
Music bar
20' (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle
25' (Oia)
Fandango: dizionario dei successi
- 13.30-14** Segnale orario - Giornale radio
- 40'** (Mira Lanza)
DON CHISCIOTTE
Rivista epica musicale di Dino Verde
Complessa diretta da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni
- 14.10-14.30** Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino - Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata
- 14.30** Voci del mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Martelli
- 15** — PRIMA MUSICALE
- 15.15** (Esca Standard Italiana)
IL CLACSON
Un programma di Piero Ac-

22.45 Il libro più bello del mondo

- Trasmissione a cura di Massignar Benvenuti Matteucci
- 23** — Segnale orario - Giornale radio - Questa comparsa di codice, commento di Eugenio Danese - Previsori del tempo - Bolli meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte
- colti per gli automobilisti
realizzato con la collaborazione dell'ACI
- 18** — (Terme di San Pellegrino)
*Ritmo e melodia
46° Giro d'Italia
Fase finale e arriva della tappa Rialto Terme-Salsomaggiore Terme
Radiocronaca di Nando Martellini, Sandro Clatti ed Ettore Corbò
- 17.15** (Alemania)
*MUSICA E SPORT
Nel corso del programma:
Ippica: dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma - Premio Presidente della Repubblica - (Radiocronaca di Alberto Giubila)
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** LA RADIOSQUADRA
Voci, suoni e personaggi
Presentazione e regia di Silvio Gigli
- 19** — *I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
- 19.30** Segnale orario - Radiocroce
- 19.50** (Terme di San Pellegrino)
46° Giro d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Sandro Clatti ed Ettore Corbò
- 20** — incontri sui pantagrammi
Al termine: Zig-Zag
- 20.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 20.35** TUTTAMUSICA
- 21** — DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini
- 21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 21.35** Parete d'orchestra
- 22.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 22.40-23.55** Dal Salotto delle Feste del Casino de la Vallée di Saint Vincent
CANZONI PER L'EUROPA
Serata finale
Cantanti:
Lise Rallan e Fud Leclerc (Belgia)
Jacelyne Jacys e Maulaud (Francia)
Britta Martell e Gus Bakus (Germania)
Nadia Constantinopoli e Dimitri Baxevanakis (Grecia)
Donna Douglas e Dick Jordan (Inghilterra)
Betty Yurkovic e I Quattro M (Jugoslavia)
Maria Angeles Hartelana e Tania Areta (Spagna)
Ulla Bella Fridh e Gunnar Viklund (Svezia)
I cantanti italiani risultano dalle serate del 23 maggio
Orchestra diretta da Pippo Barzizza, Enzo Ceraglioli e Carlo Esposito
Testi di Edoardo Maasucci
Presentano Nunzio Filogamo ed Olga Fagnano

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terza Programma).

- 9** — Musiche per organo
- 9.30** Musica pianistica
- 10.30** Michal-Richard Da La Lande
Les Fanlaines de Versailles, Cantata
Ouverture - Air d'Apollon - Air de Cérés - Choeur des divinités - Air de Flore - Chaconne - Air de l'Anclade - Air de Bacchus - Entrée de la Renommée - Choeur - Air pour la Renommée - Air de Pomus - Symphonie et Choeur - Menuet - Air de la Renommée sur le thème du Menuet - Duo de Flore et de la Renommée - Air du Dieu du Canal - Choeur final
Claudine Colhard, Geoevèle Molaz e Berthe Montmart, soprano; Marie Thérèse Cabo, contralto; Michel Sénéchal, tenore; Jacques Dutey, baritone; Bernard Cottret e Xavier Déprats, bari
Orchestra da camera e Maurice Hewitt diretta da Maurice Hewitt
- 11.10** Compositori Italiani contemporanei
- 11.50** Sonete
- 12.25** Musica per flati
Jargen Jersild
«Al spille i skoven» (Serena nella foresta) per quintetta a flati
Erik Thomsen, flauto; Mogens Steen Andersen, oboe; Pelle Nemmer, clarinetto; Aage Brødahl, fagotto; Blarne Lüdgers, corno
Paul Hindemith
Kleine Kammermusik per quintetta a flati
Quintetto a flati francese
- 13** — Un'ora con Maurica Raval
Sonata per violina e violoncello
Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello
Trois Chansons de Don Quichotte à Dulcinée
Chanson romanesque - Chanson épique - Chanson à boire
Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Karl Engel, pianoforte
Quartetto in fa per archi
Quartetto di Budapest
- 14** — CONCERTO SINFONICO
diretta da Bruno Maderna
Henry Purcell
(revils di Hermann Scherchen)
The Fairy Queen
Ouverture - Air - Rondeau - Symphony - Cantata - Larga - Allegro - Adagio - Allegro - Horopipe - Symphony - Chaconne
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Anton Webern
Sei Pezzi op. 6 per grande orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Alban Berg
Frammenti sinfonici dall'opera «Lulu» per soprano e orchestra
Rondò - Ostinato - Romanza di Lulu - Variazioni - Adagio
Soprano Catherine Gayer
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Gaffreda Pettrassi
Nache ascura, cantata su testi di S. Giovanni della Croce, per cara mista e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Ruggero Maghlini
Luigi Nono
Composizione per orchestra n. 2 - Dura polca
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualsiasi persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù sia esso castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina liquida, rinforza i capelli facendoli rimanere lucidi, morbidi, giovani. La brillantina RI-NO-VA, liquida o solida, trovata in vendita nelle buone profumerie e farmacie oppure richiedetela ai « Laboratori Vaj » Piacenza.



tutti gli insetti

dal primo all'ultimo

il soffio mortale che uccide più presto uccide di più uccide sempre



BOMBRINI PARODI-DELFINO **B.P.D.**

Claude Debussy
Jeux, poema danzato
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Igor Stravinski
Ebony Concerto
Allegro moderato - Aodante - Allegro
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

16.25 Wolfgang Amadeus Mozart
Cinque Lieder
Die Kleine Spinnerin, K. 531 - Als Lulse die Briefe ihres Ungetreuen, K. 520 - Abendempfindung, K. 523 - Das Kindermädchen, K. 598 - Die Alte, K. 517
Elizabeth Schwarzkopf, soprano; Walter Gieseking, pianoforte

16.40 I bis del concertista
Frédéric Chopin
Volzer in la minore op. 34 n. 2
Pianista Artur Schnabel
Josef Suk
Burlesque, da Quattro Pezzi op. 17
Nathan Milstein, violino; Carlo Bazzotti, pianoforte
Florent Schmitt
Bocane, da Tre Danze op. 86
Pianista Louise Thirio

TERZO

17 — Parla il programmatista
17.05 Antonio Vivaldi
Sinfonia in si minore « Al Santo Sepolcro »
Adagio molto - Allegro ma poco
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
Gloria per soli, coro e orchestra (Revis. Casella)
Haase Nordmo Loeberg, soprano; Firenze Cossotto, mezzosoprano
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Nino Antonelli

17.45 LA BALLATA DELLA VITA SEPOLTA
Poema drammatico di Rudolf Hagelstange
Traduzione di Gianni Selvani
Prima voce recitante Carlo d'Angelo
Seconda voce recitante Ottavio Fomfani
Beniamino Luigi Vonnucchi il sergente Poco
Chesko Rissone
Cristoforo Umberto Corsini il furiere
Corto Altighiero Kuno, il falegname
Gianfranco Mourì
Regia di Pino Gilioli

19 — Piarra Boulez
Sonatina per flauto e pianoforte
Severino Gazzelloni, flauto; Fredrick Rzewski, pianoforte

19.15 La Rassegna
Arte figurativa
a cura di Giulio Carlo Argan
Il centenario di Delacroix

19.30 Concerto di ogni sera
Alessandro Stradella (1642-1682); Sonata per due trombe e orchestra d'archi
Prima tromba Roger Volzin
Orchestra d'archi e The Kapp Sinfonietta diretta da Emanuel Vardi

Ludwig van Beethoven (1770-1827): Wellingtons Sieg oder die Schlacht bei Vittoria op. 91
Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Hugo Lederer
Paul Hindemith (1895): Sinfonia serena (1947)
Orchestra Philharmonia di Londra diretta dall'Autore

20.40 Claude Debussy
En blanc et noir, per due pianoforti
Avec emportement - Lent et sombre - Scherzando
Pianisti Bruno Canino e Antonio Ballista

Valse romantique
Pianista Marcello Abbadò
21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Bohuslav Martinu
L'epopea di Gilgamesh, per soli, coro, voce recitante e orchestra
Lucilla Udovitch, soprano; Luigi Alva, tenore; Renato Capecci, baritone; Plinio Ghiselli, basso; Enzo Tarsio, voce recitante
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Saguto - Maestro del Coro Ruggero Maghini

22.15 La via di Colono
di Edward Morgan Forster
Traduzione di Isabella Quarantotti Smith
Lettura

22.45 Orsa minore LA MUSICA, OGGI
Il concerto solistico nel dopoguerra italiano
a cura di Guido Baggiani
Riccardo Mallipero
Concerto per violino e orchestra
Solista Giuseppe Prencipe
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 24 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 353 a dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 696 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

24 Vacanze per un continente - 0.36 Motivi e ritmi - 1.06 Galleria del jazz - 1.36 Rassegna musicale - 2.06 Le grandi incisioni della lirica - 2.36 Marechiaro - 3.06 Sogniamo in musica - 3.36 Concerto sinfonico - 4.06 Il folklore in Italia - 4.36 L'angolo del collezionista - 5.06 Repertorio violinistico - 5.36 Fantasia cromatica - 6.06 Musica melodica.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 198 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 46.47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41.39 (O.C.)

9.15 Messe Mariano: Ave Maria - di Urbani - Ambasciatori di Cristo - meditazione di P. Ferdinando Batuzzi - Giaculatoria. 9.30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo, in collegamento RAI. 14.30 Radleggeria. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Rome's influence on civilization. 19.30 Orizzonti Cristiani: « Echi dal mondo cattolico » cronache e attualità a cura di Franco Ferri e Lorenzo d'Alessandro. 20.15 Dernières nouvelles de Rome. 20.30 Discografia di Musica Religiosa: « Grande Messa a Montserrat ». 21.30 Rosario. 21.45 Cristo en avanzguardia. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Che sollievo per i piedi



Quando rientrate la sera con i piedi « infuocati », stanchi e gonfi — un pediluvio ai Saltrati Rodell (sali scientificamente studiati e meravigliosamente efficaci) vi darà immediatamente una sensazione di benessere. Quest'acqua lattiginosa calma e dà sollievo ai piedi dolenti; i vostri piedi sono ringiovaniti. I calli calmati e ammorbiditi si estirpano più facilmente. Provate i Saltrati Rodell. Chiedeteli al vostro farmacista. Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la Crema Saltrati antisettica.

PER LA PURIFICAZIONE SU

RADIOCORRIERE-TV

RIVOLGERSI ALLA



Direzione Generale - TORINO

VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 26 maggio 1963
ore 12.10-12.30 Secondo Programma

I'VE GROWN ACCUSTOMED TO HER FACE (Lerner-Loewe)

H. B. Barnum

FEDERICO (Pallavicini-C. A. Rossi)
Marisa Terzi - Big Mitchell e la sua orchestra cubana

PIPELINE (Spickard-Carman)
Chantay's

L'ORGANINO (F. Monti Arduini)
Federico Monti Arduini - Orchestra diretta da G. Intra

MONSIEUR (Pallavicini-Götz)
Petula Clark - Orchestra e coro diretti da Ezio Leoni

SAM'S SONG (Elliott-Quadling)
Dean Martin-Sammy Davis Jr. - Orchestra diretta da Billy May

CONCORSO INTERNAZIONALE DI CANTO

Dal 10 al 25 luglio 1963 si svolgerà a Rio de Janeiro un concorso internazionale di canto, riservato a professionisti e amatori del «Bel canto» di ambo i sessi, d'età inferiore ai trentacinque anni.

Il termine ultimo per l'iscrizione scadrà il 30 maggio 1963: entro quella data, inoltre, i candidati dovranno provvedere al pagamento della tassa relativa, pari a 10 dollari USA.

Coloro che non posseggono un regolare diploma dovranno presentare, all'atto dell'iscrizione, una lettera di raccomandazione, firmata da un noto professore di musica, un musicologo, un maestro, oppure un compositore.

Le spese di viaggio saranno a carico del candidato; quelle relative al soggiorno, invece, verranno sostenute dalla commissione organizzatrice del concorso.

Della giuria, che sarà presieduta da Bidu Sayão, faranno parte, fra le altre celebrità del canto, Stanisława Żadawka, Ebe Signani e Marian Anderson.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Anno radioscolastico 1962-63»

«Il Giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioscolari che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la settimana.

Trasmissione del 5-5-1963
Sorteggio n. 18 del 10-5-1963
Soluzione del quiz: **Mamie Eisenhower**

Vince un apparecchio radio MF e una fornitura di «Om» per sei mesi la signora **Maria Schreyer**, via G. Alfonso Borelli, 7 - Firenze.

Vincano una fornitura di «Om» per sei mesi le signore: **Caterina Privitera**, Borgo Riccio da Parma, 38 - Parma e **Maria Ponticelli**, via Peacora, 2 - Roma.

«Radiopravvera»

in provincia di Messina

Riservato a tutti gli alunni delle Scuole elementari comprese nell'itinerario effettuato dalla Radiosquadra nella provincia di Messina.

Sorteggio del 9-5-1963
Soluzione del quiz: 1. Lunedì, 2. L'Aquilone, 3. Gli amici del martedì.

Vincano una bicicletta per ragazzi:

alunna **Santa Antonia Starvaggi Cucuzza** - Scuola Elementare S. Ignazio - Piraino (Messina);
alunna **Antonietta Caruso** - Scuola Elementare Nazionale - Venetico Marina (Messina);
alunno **Francesco Papa** - Scuola N. Sergi - Graniti (Messina).

A ciascuna delle Scuole sopradicate, viene assegnato in premio un apparecchio radio portatile.

Al rispettivo insegnante signor **Mario Bonanno**, signora **Provedenza Magara**, signor **Giuseppe Mannino** viene assegnato lo premio un apparecchio radio portatile.

«Suoni, voci e colori»

GARA n. 2

Alunni vincitori di una scatola da disegno:

Loretta Maragnoli, classe V - Scuole Elementari di Monzambano (Mantova); **Cario Vitelli**, classe III A - Istituto S. Leone Magno - Roma; **Eliana Recchi**, classe V elementare - Stazione - Villa di Tirano (Sondrio).

Insegnanti vincitori di una biblioteca ERI di 50 volumi di «Classe Unica»:

Walter Camilli - Scuole Elementari di Monzambano (Mantova); **Aurelio Radaelli** - Istituto S. Leone Magno - Roma; **Lina Tozzi** - Scuola Elementare - Stazione - Villa di Tirano (Sondrio).

«E adesso

continue voi»

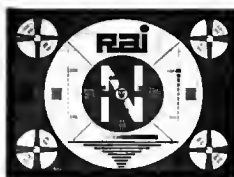
GARA n. 11
Alunni vincitori di un gioco per ragazzi:

Francesca Gadalata, IV femm. - sez. C - Scuola Elementare Statale «Seminario» - Molfetta (Bari); **Cario Orsini**, classe IV maschile - Scuola G. Carducci - via U. Bassi - Firenze; **Patrizia Falleri**, classe V - Istituto Parificato «Casa Famiglia» - via Tamburini, 78 - Modena.

Insegnanti vincitori di un libro: **Jolanda Caputo** - Scuola Elementare Statale «Seminario» - Molfetta (Bari); **Antonio Rossi**, Scuola G. Carducci - via U. Bassi - Firenze; **Suor Teresa Trazzi** - Istituto Parificato «Casa Famiglia» - via Tamburini, 78 - Modena.

Alunni vincitori di un microfono d'orgento:

Patrizia De Paoli, III mista - Scuola Elementare di San Benigno Canavese (Torino); **Maria Luisa Rotondo**, classe IV - Scuola Elementare di Servo - Sovramonte (Belluno); **Renzo Del Bianco**, classe IV - Scuola Elementare di Castione delle Mura - Bagnaria Arsa (Udine); **Enrica Raynaud**, classe IV - Scuola Elementare di Chiotti - Ricciarelo (Torino); **Stefano Sinigaglia**, classe V B - Scuola G. Gozzi - Venezia; **Giovanna Pirelli**, classe V - Scuola Elementare Mantellate - Bologna; **Anna Pelliccioli**, classe V - Scuola Elementare di Vissella - Rimini (Forlì); **Corrado Cortese**, V mista - Scuola Elementare - S. Giorgio di Perleina - Vicenza; **Giovanna Rodella**, classe V - Scuola Elementare G. Acerbi - Castel Goffredo (Mantova); **Graziella Monti**, classe V - Scuola Elementare di Taglio Corelli - Ravenna; **Sandro Romilio**, classe IV - Scuola Elementare di S. Maria Amella (Terzi); **Barbara Nistri**, classe IV - Scuola Elementare di Mezzomonte - Monta Oriolo - Impruneta (Firenze); **Lucia Trivallini**, classe IV - Scuola Parificata Femminile - Grugliasco (Torino); **Maria Rosa Davi**, classe III - Istituto «Beata Vergine Maria» - Vicenza; **Matilde Giocellari**, classe IV sez. F - Scuola L. Spallanzani - Scandiano (Reggio Emilia); **Giuseppe Rollandin**, classe IV - Scuola Elementare di Felice - Saint Vincent (Aosta); **Laura Marchisio** - Scuola Elementare di Viotto - Scialenghe (Torino); **Francesco Tonna**, classe V - Scuola Elementare di Pieve Ottoville - Zibello (Parma).



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 Osservazioni Scientifiche
Prof.ssa Ivalda Vollaro

9,45-10,10 Italiano
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 Storia
Prof. Claudio Degasperis

11,25-11,50 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo

11,50-12,15 Inglese
Prof.ssa Enrichetta Perotti

Allestimento televisivo di Kieca Mauri Cerrato

Seconda classe

8,30-8,55 Educoz. Artistica
Prof. Enrico Accatino

9,20-9,45 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

11,11-11,25 Latino
Prof. Gino Zennaro

12,15-12,40 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi Tempi

Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

14,15-15,30 Terza classe
Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

16,15-17,30 4° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»

La Spezia
Telecronaca dell'arrivo della 9ª tappa Salsomaggiore Terme-La Spezia

Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Processo alla tappa
a cura di Sergio Zavoli

Riprese televisive di Giovanni Coccorese

La TV dei ragazzi

18 — Dal Campo Barcanava di Torino

TORNEO CALCISTICO X COPPA PRIMAVERA

Ripresa televisiva di Giuseppe Recchia

Articolo a pagina 61

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Scioppi Fabbri - Spic & Span)

19,15 CARNET DI MUSICA

Orchestra diretta da Gina Conte

Regia di Luciano Tiberti

20 — TELESPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Trim - Fruttoviva Zuegg - Piaggio-Vespa - Helvetia)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Lebole - Euroconf - GIRM Subalpino - Industrie Chimiche Boston - Shampoo Amami - Enie Fiuggi - Condy)

20,55 CAROSELLO

(1) Moz Factor - (2) Cora - (3) Pneumatici Pirelli - (4) Alemagna

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-iris - 2) Cine televisione - 3) Roberto Gavioli - 4) General Film

21,05

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

22,05 LA COMICA FINALE

Harry Langdon in «Lo sgattero» e in «Ricordi?»

a cura di Ernesto G. Laura
Presenta Maria Paola Maino

22,35 Dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi» di Milano

CONCERTO OPERISTICO

diretto da Armando La Rosa Parodi

con la partecipazione del tenore Nicola Filacuridi

Wagner: Lohengrin: «Da lontano»; Bizet: Carmen: «Il fior che avevi a me tu dato»; Pizzetti: Fedra: Preludio; Piovolo: Morta: «M'appari tutt'amor»; Verdi: «Un ballo in maschera»; Ah! se m'è forza perdetti; Wagner: Tannhäuser: Ouverture

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Rate Furlan

23,15

TELEGIORNALE

della notte

«Comica finale»

Il patetico Langdon

nazionale: ore 22,05

Il «lancio» di Harry Langdon, avvenuto nel 1923, fu uno degli ultimi colpi fortunati di Mack Sennett, la cui straordinaria carriera di scopritore di talenti comici si avviava al tramonto. Langdon, già quarantenne, aveva percorso il «curriculum» consueto a tanti altri suoi colleghi: attore in modeste compagnie di giro, fantassista, «comedian». Per molti anni aveva resistito alle lusinghe del cinema: vi si arrese su invito del produttore Leo Lesser, che abbandonò ben presto per lasciarsi assorbire dalla grande famiglia sennettiana. Attorno al personaggio Langdon — uno strano essere siderale, disarmato e patetico, dal gran viso tondo e bianco di bambino mal cresciuto e un po' avvizzito — lavorò tutta una schiera di soggettisti. Delle numerose comiche in due rulli interpretate per Sennett, l'ultimo slasher una non meglio identificabile «Lo sgattero, e Ricordi? (Remember when?) che è dell'aprile 1925. La prima è una comica di tono inconfondibilmente sennettiano, con Langdon alle prese con i terribili avvenimenti del suo tempo. In un susseguirsi di gag di buona lega. In Ricordi? Il personaggio già tende a colorirsi di venature patetiche, vagamente chapliniane. Orfanello scappato di collegio, Langdon mena vita di vagabondo finché osservato dal proprietario di un circo mentre esegue una pantomima per liberarsi di una vespa accattagliata tra le vesti, viene assunto come «clown». Entra in confidenza con la donna barbuta, ma quell'ispida appendice dell'ispida repulsione. A uno spettacolo Harry fa entrare di straforo i piccoli ospiti dell'orfanotrofio dove lui stesso era stato allevato. Minaccia di licenziamento: ma la donna barbuta si rivela essere una sua antica e rimpianta compagna di giochi, la barba è finta e Harry riavrà, assieme al posto, le affettuose attenzioni della sua antica innamorata. g. cin.

Un concerto

nazionale: ore 22,35

Lo formula del concerto «vocale strumentale» ha avuto molta fortuna presso il pubblico, sia esso un pubblico medio, abbastanza informato, o uno più ingenuo e fresco, che aspetta un'aria famosa, udito magari già in teatro dal suo cantante preferito. Per «i padri» e «i figli» c'è poi quasi sempre un pezzo sinfonico, strumentale, che fa perdonare le concessioni alla popolarità.

Il concerto di questa sera però ha un carattere un poco diverso in quanto presenta un cantante solo (Nicola Filacuridi) e una bella giarrianda di classicissime romanze, scelte in modo da mostrare tutti i meriti di un cantante.

Il tenore Nicola Filacuridi, greco di origine, conosciuto, e soprattutto a Roma dove ha cantato spesso al Teatro del-



Adriana Vianello, Marka nella «Slitta d'oro» di Leonov



SECONDO

10.30-12.25 Per la sola zona di Roma in occasione dell'XI Filaria Campionaria Nazionale

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

LA SLITTA D'ORO

di Leonid Maksimovic Leonov

Traduzione di Giacinta Iorio De Domiolet

Nell'interpretazione di Evi Maltagliati

“La slitta d'oro” di Leonov

secondo: ore 21,15

La rivoluzione russa d'ottobre — ottobre 1917 — scoppiò quando Leonid Leonov aveva diciott'anni e frequentava il liceo dove il padre, un autodidatta che il richiamo della poesia aveva tolto all'attività contadina della famiglia, l'aveva mandato a studiare. La voce di Leon, che da Pietroburgo ordinava la insurrezione generale, provocò il brusco distacco dagli studi del giovanotto il quale imbracciò il fucile e per cinque anni fu attivo militante nelle file del movimento rivoluzionario: sino al 1922, quando l'armata rossa fu smobilizzata. A quel tempo il padre di Leonov dirigeva un giornale e su quel foglio Leonov, tornato alla vita civile, pubblicò i primi racconti. Al teatro giunse solo più tardi, nel 1926,

proprio con la riduzione d'un suo romanzo, *I tassi*. Leonov aveva davvero vissuto la rivoluzione e sentito il fascino delle nuove dottrine. Ma scrittore, fu portato ad osservare di quella straordinaria esperienza più le conseguenze riposte che l'imponente aspetto esteriore, a scoprire il travaglio del singolo piuttosto che descrivere gli atteggiamenti della collettività. Egli ha sempre rivelato questa curiosità individualistica nella sua opera di commediografo; sia nei primi lavori dove, dipingendo situazioni e tipi con tinte violente e spietate ha fatto citare i nomi di Dostoevski e di Gorki sia nei lavori seguenti dove non è difficile scorgere, pur dell'adeguamento al realismo sovietico, elementi comuni al teatro borghese dell'Europa Occidentale.

Personeaggi ed interpreti:

Marja Sergeevna Evi Maltagliati

Marka Adriana Vianello

Berjokhin Fosco Giachetti

Neprjachin Aleksandrovic Camillo Pilotto

Dalenka Grazia Marescalchi

Timofa Renata De Carmine

Kareev Stepanovic Otello Toso

Julij Antonio Venturi

Rachuma Augusto Mastrantoni

Tabum Turkovskaja Cesarina Gheraldi

Raečka Luisa Aluigi

Maslov Glaucio Onorato

Makaryev Adolfo Spessa

Galanzev Luigi Gatti

Sceoe di Bruno Salerno

Costumi di Emma Calderini

Coreografie di Giacarlo Vigonni

Regia di Silverio Biasi

Nell'intervallo (ore 22,45 circa):

INTERMEZZO

(Cinematini - Maggiora - Brisk - Insetticida Kriss Bum)

Al termine:

NOTTE SPORT

46° Giro Ciclistico d'Italia:

«Procasso alla tappa»

CLASSICI DELLA DURATA



MOstra MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratis. Sconti premis anche pagando ratealmente. Visitate. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/22 inviando L. 200 in francobolli, alla

MOstra DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

forza!



Via quella faccia scura, quella voglia di far niente, quelle crisi malinconiche, conseguenze fastidiose di un esaurimento nervoso: da domani, ogni mattina, una buona tazza di Ovomaltina, calda o fredda, a piacere.

Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi, restituisce energia e dinamismo: è l'alimento ufficiale delle più grandi manifestazioni sportive internazionali.

dà forza!

* a proposito, avete già il grazioso agitatore per farvi in un attimo una deliziosa, dissetante Ovomaltina fredda? Potete riceverlo a casa inviando 150 lire in francobolli alla Soc. Wander V. Meucci 39 Milano



La genuinità dell'Ovomaltina è garantita dalla
DR. A. WANDER S.A. MILANO

col tenore Filacuridi

l'Opera, è un contante, diremmo, un poco o sì, multiforme, e di natura diversa dai nostri tenori italiani tipo «divo» (chiedo scusa ai nostri vori Corelli e Di Stefano se li definisco così). Nicola Filacuridi ha voce di non potente volume, ma piovissimissima, e soprattutto pieghevole, odatto o parti molto differenti tra loro. Piuttosto che indulgere ad oculti e do di petto, egli ama essere quasi un caratterista, un «interprete» vero e proprio, ed ha inoltre notevoli dotti di ottore: ottore anzi brillante, se non addirittura comico, come dimostrò per esempio a Roma nel Pipistrello, lo famoso operetto di Strouss. Mo egli, tenore di mezzo carattere più che di forza, interprete ugualmente Puccini, Musset, il Settecento, e anche Verdi. La scelta di stasera lo mostro in romanze molto diverse, che esigono preparazione vo-

cole e sfumature di sentimento: nella prima oria in programma, «Da voi lontano lo sconosciuta terra», dal Lohengrin di Wagner, egli affrontò un celebre pezzo in cui alla forza va unito il più comico lirismo. Seguono «Il fior che avevi a me tu dato» dal l'ffo della Carmen di Bizet, il «M'appari tutta amor» della Marta di Flotow, un «prodigio» di sentimentalità ottocentesca (mo punto di sprezzabile come musico) e infine la bella oria, piena di virili accenti, del Ballo in maschera di Verdi, «Ah, se m'è forza perdersi» la cui ordua tessuto richiede ai tenori vigore e virtuosità insieme. Il Preludio della Fedra di Pizzetti al centro del programma e l'Ouverture del Tannhäuser di Wagner completano il Concerto diretto dal maestro Armando Lo Roso-Porodi.

L. s.

e. m.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcalni

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino

7.50 (Motto)
E nacque una canzone
Le Borse in Italia e al l'estero

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Domenica sport**

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.30 Piana musicale

8.45 (Amore Medicinale Giuliani)
* Fogli d'album
Paganini: Contabile in re maggiore op. 17 (Leonid Kogan, violino); André Mitnik, pianoforte); Brahms: Intervento alla maggiore op. 118 n. 2 (Pianista Wilhelm Backhaus); Strawinski: dalla «Suite Italienne»; Minuetto e Fandango (Gregor Platigorsky, violoncello); Lukas Foss, pianoforte)

9.05 (Knorr)
I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi)
Intarradio

9.50 (Cori Confezioni)
* **Antologia operistica**
Haydn: *Lo speziale*; Ouverture; Bellini: *Norma*; «Meco all'altar di Venere»; Verdi: *Un ballo in maschera*; «T'amo, sì t'amo»; Puccini: *La fanciulla del West*; «Or son sei mesi»; Mascagni: *Isabeau*; «Quanto mio bianco manto»

10.30 La Radio per la Scuola (per il II ciclo delle Elementari)
* **Giro del mondo**, settimanale di attualità
* **L'avventura di un astronauta**, a cura di Stello Tanzini

11 — **46° Giro d'Italia**
Servizio speciale da Salsomaggiore Terme, di Nando Martellini, Sandro Ciotti, Ettore Corbò ed Italo Gagliano

11.15 (Tide)
Dua temi per canzoni

11.30 Il concerto
Prokofiev: *Guerra e pace*, ouverture; Piston: *Sinfonia n. 7*; a) Con moto, b) Adagio pastorale, c) Allegro festevole; R. Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf)

12.15 Arlecchino
Negli intervalli, com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bologna)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13.15 (Terme di San Pellegrino)
46° Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Salsomaggiore Terme-La Spezia

13.20 (Monetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.30 (Malto Kneipp)
LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 30

13.55-14.40 46° Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Salsomaggiore Terme-La Spezia

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per:

Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Medioriente (Bari 1, Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La novità da vedare
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 * Orchestra di Eddie Barclay

15.45 * **Musica a divagazioni turistiche**

16 — Programma per i ragazzi
Le avventure di Fric temporale
a cura di Giuseppe Aldo Rossi
1 - *Il segreto del Forone*
Regia di Ernesto Cortese

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 * **Concerto di musica leggera**
con l'orchestra di Marty Paich; i cantanti Sammy Davis jr. e Pat Thomas; solista Errol Garner

18 — **Vi parla un medico**
Leonardo Ancona: «Lo psicoterapia»
IV - Psicanalisi, altre forme di psicoterapia e loro indicazioni

18.10 CORRADO 8.35
Testi di Giulio Perrella
Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Programma)

19.10 L'Informatore degli artigiani

19.20 La comunità umana

19.30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
46° Giro d'Italia
Servizio speciale di Ettore Corbò e Italo Gagliano

20.25 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.30 Giugno Radio-TV 1963

20.35 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.20 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
CA. OPERISTICA
diretto da PIERLUIGI URBINI
con la partecipazione del soprano Maria Manni Joffini e del tenore Enzo Tel Weber: il franco cacciatore; Ouverture; Puccini: *La fanciulla del West*; «C'è la mia creda»; Mozart: *L'imprevisto*; «Bel ragazzo»; Verdi: *Luca Miller*; «Quando lei sarà al piaciuto»; Bizet: i pescatori di perla; «Siccome da di»; Mascagni: *Cavalleria rusticana*; Intermezzo; Puccini: *Tosca*; «E lucevan le stelle»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; «Regnava nel silenzio»; Verdi: *Un ballo in maschera*; «Ma se m'è forza perdersi»; Thomas: *Mignon*; «Io son Tiziana»; Rossini: *La Cenerentola*; Sinfonia
Orchestra Sinfonica di To-

rino della Radiotelevisione Italiana

22.30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere e arti

SECONDO

7.35 Vacanza in Italia

8 — * **Musiche dal mattino**

8.30 Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**

8.35 (Palmolive)
* **Canta Emilio Parcoli**

8.50 (Cero Grey)
* **Uno strumento al giorno**

9 — (Supertrim)
* **Pantagramma italiano**

9.15 (Pluditch)
* **Ritmo-fantasia**

9.30 Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**

9.35 (Omo)
AI MIEI TEMPI
Un programma di Mino Caudana e Marcello Cioccolini con Nino Basozzi ed Enza Soldi
Gazzettino dell'oppettito

10.30 Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**

10.35 Giugno Radio-TV 1963

10.40 (Coca-Colo)
Per voci e orchestra

11 — (Franck Alimentare Italiano)
* **Buonumore in musica**

11.30 Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**

11.35 (Shampoo Rilux)
Trucchi e controtrucchi

11.40 (Miro Lonza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Stor)
Melodie di sempre

12-13 Trasmissioni regionali
12-20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12-30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12-40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — Il Signore della 13 presenta:
Alta tensione

15 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Ola)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30-14 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 Storia minima

14 — * **Voci alla ribalta**
Negli intervalli, com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15.15 (RI-FI Record)
Salazione discografica

15.30 Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**

15.35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù

23 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Schumann: *Popillons* (Pianista Renzo Bonizzato); Casella: *Puozetti* (cinque pezzi per pianoforte): a) Marcella, b) Berceuse, c) Serenata, d) Notturno, e) Polka (Duo pianistico Umberto De Margheriti-Marco Caporali)

16 — (Terme di San Pellegrino)
* **Ritmo e melodia**

46° Giro d'Italia
Fase finale e arrivo della tappa Salsomaggiore Terme-La Spezia
Radiocronaca di Nando Martellini, Sandro Ciotti ed Ettore Corbò

17.15 Canzoni in soffitta

17.30 Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Spon)
Radiosolotto
LA DISCOMANTE
Un programma di Amarigo Gomez

18.30 Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA
Carlo Francovich - **Storio della Resistenza italiana**. Emigrazione politica ed opposizione all'interno

18.50 * I vostri prafariti
Negli intervalli, com. commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 (Terme di San Pellegrino)
46° Giro d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Sandro Ciotti ed Ettore Corbò

20 — (Vim)
* **Musica ritmo-sinfonica**
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli e Nello Segurini
Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**

20.35 TRITATUTTO
Varietà quasi attuale di Marco Visconti
Regia di Federico Sanguigni

21.30 Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio**

21.35 INCONTRO ROMA-LONDRÀ
Omonde e risposte tra inglesi e italiani

22 — Cantano gli H.L.'s

22.10 L'angolo del jazz
Quintetto Leandro Barbieri-Cicci Santucci con Maurizio Lama, Carlo Loffredo e Franco Mondini

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie dal Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni o M.F. del Terzo Programma. Opo le 17.30 anche stazioni o ondo medio).

9.30 **Musica organistica di Josef Seger**
Toccato e Fugo in re minore
Preludio e Fugo in re maggiore, temp. allegretto, tema con variazioni op. 13
«Nel cor più non mi sento»

Pastorale e Fugo in re maggiore
Organista Milan Slechta

9.50 **Musica per archi**
Frank Martin
Sonato do chieso per viola d'amore e orchestra d'archi
Solista Bruno Giuranna
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

Ernst Krenek
Musica per archi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

10.25 **Musica sacra**

11.30 **Sonata moderna**
Arthur Honegger
Sonato per viola e pianoforte
Lina Lama, viola; Piero Guarino, pianoforte
Paul Hindemith
Sonata per clarinetto e pianoforte
Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte
Bohuslav Martinu
Sonata n. 2 per violoncello e pianoforte
Milos Sadlo, violoncello; Hélène Bosch, pianoforte

12.25 **Compositori giapponesi**
Saburo Takata
Fantasio e doppia fuga su un tema popolare giapponese
Orchestra Sinfonica della Radio Giapponese e Nippon Hoso Kyokai» diretta da Yuzo Toyama
Toru Takemitsu
Requiem, per orchestra d'archi
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Hiroyuki Iwaki
Kosaku Yamada
Chigie - Nima nonno - Imayo - La rosa - Cucù - Lo campana - Conzone o ballo
Mickio Hirayama, soprano; Loradana Franceschini, pianoforte
Uuno Klami
Nimmisintori, ouverture
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon
Yorisuné Matsudaira
Figures sonores
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

13.30 **Un'ora con Albert Roussel**
La Noissance de lo lyre, frammenti sinfonici
Orchestra del Maglio Musicale Fiorentino diretta da Franco Caracciolo
Quartetto in re maggiore op. 45 per archi
Quartetto Loewenguth di Parigi
Concerto op. 36 per pianoforte e orchestra
Solista Carlo Bruno
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Harry Buch

14.30 **Recital del violinista Salvatore Accardo, con la collaborazione della pianista Loradana Franceschini**
Tartini-Kreisler
Sonato in sol minore «Il trillo del diavolo»
Wolfgang Amadeus Mozart
Rondo
Sergej Prokofiev
Sonato n. 2 in re maggiore op. 94 o)
Giulia Recl
Tre Tempi per violino e pianoforte
Nicolò Paganini
I pupi, tema con variazioni op. 13
«Nel cor più non mi sento»

introduzione e variazioni sull'aria di Paisiello

Le streghe Variazioni op. 6

16.05 Sarenate

Anton Dvorak

Serenato in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi

Moderato - Tempo di valzer - Scherzo - Larghetto - Allegro vivace

Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Rafael Kubelick

Marcel Quinet

Serenato per archi

Largo, Vivo - Ostinato - Scherzetto - Finale

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

16.50 Pagina pianistica

Dante Alderighi

L'Album delle maschere

Pierrot e Colombina - Rosauro prega - Brighella galante - Serenata di Florindo - Passeggiata di Fagiolino - Il dottor Balanzone - Pulcinella sconfitto - Capitan apaventa

Al pianoforte l'Autore

Ildebrando Pizzetti

Conti di ricordanza, quattro variazioni su un tema tratto dall'opera «Fra' Gherardo»

Pianista Lys De Barberis

17.30 L'Avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.40 Camille Saint-Saëns

Rondò copriccioso

Suna Kan, violino; Eftem Casagrande, pianoforte

17.50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Il sasso delle storie nel secolo XX

a cura di Salvatore Francesco Romano

V. Responsabilità e mestiere dello storico

19 — Charles Ives

Sonata n. 2 per violino e pianoforte

Autumn - In the Barn - The Revival

Patricia Travel, violino; Otto Herz, pianoforte

19.15 La Rassegna

Filosofia

a cura di Tullio Gregory

L'estetica di Hegel - La prima versione italiana del «Parerga e paralipomena» di Schopenhauer - «L'archivio di storia delle idee»

19.30 * Concerto di ogni sera

Peter Ilyich Ciaikovsky (1840-1893): Sinfonia n. 7 in mi bemolle

Allegro brillante - Andante - Vivace assai - Allegro maestoso

(Ricostruzione di Semion Bogatyryev)

Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy

Zoltan Kodaly (1882): Sera d'estate

Orchestra Filarmonica di Budapest diretta dall'Autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Schubert

Conto degli spiriti delle acque, op. 167, per coro maschile e archi

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Donze tedescha (strumentazione Anton Webern)

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radio-

televisione Italiana diretta da Luigi Colonna

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach

Ventiquattro Preludi e Fughe - Primo volume

Quarta trasmissione

n. 19 in la maggiore - n. 20 in la minore - n. 21 in si bemolle maggiore - n. 22 in si bemolle minore - n. 23 in si maggiore - n. 24 in si minore

Pianista Joerg Demus

21.55 La politica estera italiana dal 1914 al 1943

(Seconda parte)

IV. Il patto d'acciaio a cura di Mario Toscano

22.25 Alesandro Ambrosi

Astro: Costellazioni - Giorno (testo di Grazia Tadolini)

Vaentino Bucchi

Tre poesie di Giacomo Novato

Heiniana - A una bambina - El fior robà

Goffredo Patressi

Benedizione (dalla Genesi)

Gino Contilli

Due conti per voce media: Concezione di Maria - Dolore di Gesù

Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte

22.45 Orsa Minore

LA DONNA DAI CAPELLI TINTI CON L'HENNE

di Massimo Bontampelli con Lia Zoppelli e Gianrico Tedeschi

e inoltre: Carla Comaschi, Quinto Parmeggiani, Giotto Tempestini

Regia di Andrea Camilleri

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari n. 355 e dalle stazioni di Catanzaretta O.C. su kc/s. 6060 pari n. 4950 e su kc/s. 9515 pari n. 21523.

22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il globo incantato - 1.06 Successi di oggi successi di domani - 1.36 Personaggi ed interpreti lirici - 2.06 Cavalcata della canzone - 2.36 Incontri musicali - 3.06 Musiche per balletto - 3.36 Voci chitarre e ritmi - 4.06 Cantiamo insieme - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 Fogli d'album - 5.36 I grandi successi americani - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese Mariano: «Inno mariano russo» - «Ultimo bilancio» meditazione di P. Ferdinando Batuzzi - «Giulcoratoria - Sante Messa» - 14.30 Reddigiornale - 15.15 Trasmissioni estere - 19.15 The missionary Apostolate - 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Dialoghi delle Fede» a cura di Teio Taddei - «Istantanee sul cinema» di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera - 20.15 Laica et Laicat - 20.45 Wort des Heiligen Vaters - 21 Sento Rosario - 21.45 La Iglesia en el mundo - 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

SÌ! PROVATELA!
QUESTA È LA LAMA
CHE IL VISO
NON SENTE



Con la Gillette Blu-Extra la rasatura è gioia!

Dovete provarla per crederci. Vi sembrerà che non esista la lama nel rasoio. È come una carezza, una lieve, silenziosa carezza, che sfiora il vostro viso per una rasatura senza confronti. Provate Gillette Blu-Extra e avrete la gioia di una rasatura pulita e perfetta, qualunque sia la durezza della vostra barba e la delicatezza della vostra pelle.

ATTENZIONE! Chiedete la Extra, Gillette Blu-Extra - 5 lame: 150 lire.

Gillette
MARCHIO REGISTRATO
BLU-EXTRA

MODERA IL FUMO INCONTROLLATO

IL PORTASIGARETTE
CON APERTURA A TEMPO
REGOLABILE DA 15 MINUTI A 2 ORE

FUMARE MEMO? UNA NECESSITÀ!
FUMARE MEMO? UN GIOCO! Grazie a una creazione dell'orologeria Svizzera che trasforma le Vostre buone intenzioni in realtà.

PREZZO L. 6.150

Richiadata. **memoSmoke** nei negozi specializzati o direttamente a **memoSmoke Italiana - Via Bonalous 2 - Torino**
Vogliata Inviarmi contro assegno N. **memoSmoke**

Noma Città Via

ITALFIDI S.P.A.

ROMA - Via Torino, 29 - Telef. 482.441

Agenzie in tutta Italia (Consultare albanze telefonico)

PRESTITI FIDUCIARI - AUTOSOVVENZIONI - BUONI ACQUISTO MERCI - AZIONI - OBBLIGAZIONI - INVESTIMENTO - CAPITALI ALTO REDDITO - MODICITÀ

ALLE SIGNORE E SIGNORINE

Volete veramente essere eleganti? Acquistate: **MODA FIRENZE** - dalla città della moda 85 fotomodelli L. 450.

PRIMIZIE OI MODA - praticità e buon gusto 100 modelli L. 280.

Richiedeteli nelle migliori Librerie ed Edicole, oppure alla **DIFFUSIONE OELLA MODA - Casella Postale 600 - FIRENZE.**

A richiesta invio gratis del Catalogo delle Edizioni di Moda

IL TEMPO E' DANARO!

Se avete del tempo libero e passione per la pittura ed i colori, provate a colorare per vostro conto biglietti di auguri!

Scriveteci subito, riceverete gratis e senza impegno nostra offerta e campione lavoro:

PROBENZA via dei Pirelli 23 r - Firenze

Riceveranno rappresentanti varie zone vendita biglietti colorati a mano

offerta speciale

solo **350** lire
2 dentifrici

*

SQUIBB

il dentifricio che
pulisce
protegge
rinfresca

risparmiate 110 lire!



RAI NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 **Matematico**

Prof.ssa Lilliana Artusi Chini

9,45-10,10 **Geografio**

Prof. Claudio Degasperi

11,15-12,5 **Educazione Artistica**

Prof. Franco Bagni

11,50-12,15 **Religione**

Fratel Anselmo FSC

Seconda classe

8,30-8,55 **Geografia**

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 **Francesce**

Prof. Enrico Arcaini

10,10-10,35 **Italiano**

Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 **Religione**

Fratel Anselmo FSC

11,25-11,50 **Inglese**

Prof. Antonio Amato

12,15-12,40 **Applicazioni Tecniche**

Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

14,15-15,30 Terza classe

Osservazioni Scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

Materie Tecniche Agrarie

Prof. Fausto Leonori

16-17,30 4° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Asti

Telecronaca delle fasi conclusive della 10ª tappa La Spezia-Asti

Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Processo alla tappa

a cura di Sergio Zavoli

Riprese televisive di Giovanni Coccione

La TV dei ragazzi

18 Dal Campo Barcanova di Torino

TORNEO CALCISTICO X COPPA PRIMAVERA

Riprese televisive di Giuseppe Recchia

Articolo a pagina 61

TV

MAI

Ritorno a casa

19 **TELEGIORNALE**

della sera - I edizione

GONG

(Extra - Calze Rede)

19,15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura

Presenta Maria Paola Maino

Regia di Enzo Convalli

19,50 IN FAMIGLIA

a cura di Padre Mariano

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Colgate - Locatelli - Total S.p.A. - Stock 84)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Monsavon - Camicie CIT - Lesso Galbani - Prodotti Squibb - Neocid - Ennerev materasso a molle)

20,55 CAROSSELLO

(1) Color up Hélène Curtis

(2) Motto - (3) Max Meyer

(4) Alimenti Sogro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Paul Film - 3) Ondateletrama - 4) Cinelevisione

21,05

LA VALLE DEL DESTINO

Film - Regia di Tay Garnett

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Gregory Peck, Greer Garson, Lionel Barrymore

23 **POETI NEL TEMPO**

a cura di Sergio Miniussi

Gillaume Apollinaire: La canzone del male amato

Testo di Sergio Miniussi

con Angelo Corti, Ottavio Fanfani, Marise Flash, Enzo Jannacci, Claudia Lawrence, Sandro Tuminelli

Regia di Gianni Serra

23,40

TELEGIORNALE

della notte

Un film con
Gregory Peck
e **Greer Garson**

La valle del destino

nazionale: ore 21,05

Come altri film realizzati durante la guerra, *La valle del destino* (The valley of decision, 1944) ottiene un grande successo sui nostri schermi negli anni successivi, quando il nostro mercato fu riaperto alla produzione hollywoodiana. Non si trattava di un'opera di particolare spicco, ma il soggetto — basato su un racconto di Marcia Davenport, sceneggiato da John Meehan e Sonya Lieven — offrendo numerosi elementi romanzeschi, drammatici e patetici, condendoli con abbondante profusione di buoni sentimenti, spirito di sacrificio e generose rinunce, e portando immancabilmente il bene a trionfare sulle sorti sanguinose avversità, era adatto a suscitare ondate di tepidi consensi presso ampie zone di pubblico, soprattutto femminile.

Ecco in breve il soggetto. Gli Scott sono stati una delle « grandi famiglie » di Pittsburgh, proprietari di importanti stabilimenti siderurgici e dominatori della società locale. Ma ora sono in decadenza: i figli del vecchio Scott si disinteressano degli stabilimenti, ai cui sviluppi solo il giovane Paul si dedica con fervore. Di Paul è innamorata Mary, figlia di un operaio, la quale lavora presso gli Scott come governante; ma conscia delle difficoltà che si opporrebbero ad un matrimonio siffatto, preferisce allontanarsi, seguendo la padroncina che va sposa in Inghilterra. Ma anche Paul è innamorato di lei; e quando Mary ritorna, affronta

Per la serie
«Poeti nel tempo»

nazionale: ore 23

26 agosto 1880: un polacco di ventidue anni, figlio di un commerciere del Popo, mette al mondo un bimbo, la cui nascita viene registrata cinque giorni dopo. La madre si mantiene onesta. Il neonato viene iscritto nel registro municipale col nome di Dulcigni Guillaume Albert. Il 26 settembre, Angelico de Kostrovitzky fu bottezzatore, o Roma, in San Vito, il bimbo col nome di Guillaume Apollinaire Albert, il 2 novembre, la medesimo signor redige e firma un atto notoriale in cui riconosce proprio figlio naturale il fanciullo dichiarato come Dulcigni; al suo cognome aggiunge i nomi di Guillaume



Claudia Lawrence che partecipa alla trasmissione delle 23 su Guillaume Apollinaire



Gregory Peck che, con Greer Garson, interpreta il film di Garnett « La valle del destino » in onda stasera alle 21,05

i pregiudizi familiari e progetta di sposarla. Un evento doppiamente luttuoso impedisce che il progetto si realizzi: il padre di Mary uccide il vecchio Scott durante un conflitto operaio e viene a sua volta ucciso. Mary si ritira nell'ombra e Paul si adatta a un matrimonio di convenienza. Ma col passare degli anni Mary diventa l'angelo tutelare della famiglia Scott: sarà lei che, con opera intelligente e discreta, aiuterà Paul a salvare le officine di cui i fratelli vorrebbero disfarsi, e gli starà accanto, con affetto fedele, a confortarlo della fallita esperienza matrimoniale.

Abile manipolatore di così romanzesca materia fu Tay Garnett, regista di provate capacità, che dopo essere stato soggettoista di Sennett e di Roach — i due re delle comiche — negli ultimi anni del « muto », aveva svolta una lunga « routi-

ne » professionale all'insegna di un accurato mestiere e di una redditizia spettacolarità. Nei ruoli principali agirono due beniamini del pubblico di allora: Greer Garson, entrata sia pur fuggacemente nel novero delle grandi « star » di sicura richiamo, e Gregory Peck, pressoché esordiente, ma del quale in quello stesso periodo due film di ampia risonanza — *Le chiavi del Paradiso* e *Io ti salverò* — avevano provveduto a render popolare l'alta figura un po' leggiosa e il volto malinconico da ragazzino timido. Accanto a loro uno stuolo di attori di riconosciuta bravura, quali Lionel Barrymore, Donald Crisp, Marsha Hunt, Preston Foster, Gladys Cooper, Reginald Owen, Dan Duryea e il piccolo Dean Stockwell, animarono la vasta galleria di ritratti che il genere stesso del film comportava.

Guldo Cincotti

Apollinaire

Albert Wladimir Alexandre Apollinaire. In tal modo avventuroso venne al mondo il più grande poeta lirico del novecento francese: colui che creò un inconfondibile stile cui sono debitori poeti come Cendrars, Michaux, Eluard, Reverdy. Avventurosa la sua nascita, avventurosa la sua vita, morì per una congestione polmonare nel 1918, dopo aver combattuto e essere stato ferito al fronte. Difficile poeta da definire, egli è diventato, per la partecipazione ai principali movimenti d'avanguardia europei agli inizi del secolo, un bersaglio per tutte le avanguardie. Poeta in Alceus (1913) ha creato, con i suoi deliziosi Calligrammes (1918), una festa verbale e rit-

mica intrecciandola al disegno aereo e proprio, all'immagine grafica: poesie belle da leggere, come belle da vedere. Il suo timbro è felice, arioso, di una cantabilità eccitata, mai lamentosa. « Sous le pont Mirabeau coule la Seine - et nos amours - faut-il qu'il m'en souviene - la joie venait toujours après la peine ». Forse più ricco là dove scaldando i limiti del sensibile, dà forma, voce, colore allo scuro mondo dell'inconscio. Il suo canto onirico si dispiega con delicatezza e punteggiatura letizia. Valido per lui un giudizio di Carlo Bo: « L'occasione più alta dell'ultima poesia francese è uno degli oggetti più nuovi e più attivi della poesia europea ».

ESSE

Ospiti stasera di « Musica in pochi »

La « Rheno jazz gang » ed i « Caravels »

secondo: ore 22,10

E' capitato più volte, nel corso delle varie puntate di *Musica in pochi*, di incontrare musicisti e complessi che, prima di dedicarsi al repertorio ballabile, avevano svolto attività jazzistica. Questa settimana, una delle due formazioni che verranno presentate da Carlotta Barilli sarà proprio un'orchestra di stile « dixieland » la « Rheno jazz gang », che da poco più di un anno ha cominciato ad alternare al « classico » di King Oliver e di Jelly Roll Morton le canzoni e i ritmi di moda. Tra i pezzi che la « Rheno » eseguirà figurano infatti l'ormai famosa *Ballata di una tromba* e l'altrettanto noto *Ma-*

dison time. Gli altri brani, invece, appartengono al repertorio tradizionale jazzistico, ma sono stati arrangiati a tempo di twist: così *Beale street twist* (dal celebre blues di W. C. Handy), *Sermonette twist* e *Yellow dog blues 3* (altro tema di Handy). L'altro complesso che apparirà in *Musica in pochi* sarà quello dei « Caravels », che i telespettatori hanno già visto all'opera nelle trasmissioni di *Strettamente musicale* con Lello Luttazzi. Si tratta, come sapete, d'un quartetto vocale e strumentale (formato da Giulia De Mutis, Sandro Alessandrini, Guida Cenciarelli e Anselmo Natalicchio) al quale s'è aggiunto recentemente il batterista Sergio Pisci. I « Caravels » eseguiranno *Poinciana*, *Laura*, *Notte per due*, *Sugar time* e la versione twist del loro vecchio cavallo di battaglia *Stupidina*.

s. g. b.

I « Caravels » si esibiscono stasera in « Musica in pochi »



I viaggi di John Gunther Il Piano del Delta

secondo: ore 22,45

Una famosa leggenda olandese narra di un ragazzo che salvò il suo villaggio tappando con un dito una falla della diga. In questo aneddoto è racchiusa la storia di tutta l'Olanda, della continua e faticosa lotta che i suoi abitanti affrontano contro il mare. La notte del 31 gennaio 1953, una mareggiata eccezionale ruppe le dighe di protezione ed invase in pochi mi-

nuti centinaia e centinaia di ettari di terra strappati all'acqua dopo secoli di fatiche. Più di 1800 persone perirono, migliaia di case furono distrutte. Poi un silenzio terribile calò su quell'immensa laguna che lasciava intravedere solo i tetti delle case sommerse. Ma, lo stesso giorno, cominciò l'opera di ricostruzione: macchine e uomini lavorarono giorno e notte per otturare le 67 falle aper-

tesi nelle dighe e costruire nuove barriere protettive. Questo è accaduto nel 1953. Oggi ogni segno di quella apocalittica notte invernale è scomparso. Gli olandesi tuttavia non si accontentano di ciò che fino ad oggi sono riusciti a strappare al mare. E' già in corso infatti un grandioso progetto, denominato Piano del Delta, che prevede il recupero di ben 700 ettari di terreno lungo la costa meridionale.

g. l.



SECONDO

10.30-11.55 Per la sola zona di Roma in occasione dell'XI Fiera Campionaria Nazionale PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 SERVIZIO GIORNALISTICO

22.05 INTERMEZZO

(Durban's - Sugara Althea - Coca Cola - Società del Plasma)

22.10 MUSICA IN POCCHI con i Caravels e la Rheno Jazz Gang Presenta Carlotta Barilli Regia di Lino Proacci

22.45 I VIAGGI DI JOHN GUNTHER Un paese sotto il livello del mare

23.10 NOTTE SPORT 46° Giro Ciclistico d'Italia: « Processo alla tappa »

NAZIONALE

Il cavatissimo Giancarlo Gari
Il canto dei monti
Nino Dal Fabbro

Regia di Pietro Masserano
Taricco

RETE TRE

Articolo a pagina 21

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - **Musiche del mattino**

7.55 (Motta)
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 (Tuba)
Fogli d'album

9.05 (Knorr)
I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi)
Interradio

9.50 (Confezioni Facis Junior)
Antologia operistica

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo degli Elementari)

Il gioco del teatro - (da Palermo), a cura di Anna Maria Romagnoli

11 — **46° Giro d'Italia**

Servizio speciale da La Spezia di Nando Martellini, Sandro Ciotli, Ettore Corbò ed Italo Gagliano

11.15 (Tide)
Due temi per canzoni

11.30 Elio Tozzi: La festa ebraica di Shavouth

11.45 * Il concerto

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bonton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

13.15 (Terme di San Pellegrino)
46° Giro d'Italia

Notizie sulla tappa La Spezia-Asti

13.20 (Manetti e Roberts)
Carillon

13.30 (Dentifricio Signal)
CORIANDOLI

13.55-14.46 46° Giro d'Italia

Passaggio dal Passo della Scoffera

Radiocronaca di Ettore Corbò

14.15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia, Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl - Cantanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium)
Un quarto d'ora di novità

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Gli amici dei martedì

Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

Regia di Anna Maria Romagnoli

16.30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Dalla Sala del Conservatorio S. Pietro a Majella

Stagione Sinfonica pubblicata della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione

Alessandro Scartati di Napoli

CONCERTO SINFONICO

diretto da RENATO RUOTOLI

con la partecipazione del violoncellista Massimo Amfitheatoff

Schiller: Musica su un balletto immaginario per dodici archi soli, cembalo, op. 56 (1958): a) Entrée concertante, b) Scène nocturne, c) Rencontre, d) Le fantôme mystérieux, e) Pour suite de fantôme, f) Intermède, g) Danse collective (Clavierballet)

Concerto n. 8 in re maggiore per violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Rondò (allegro), d) Allegro, e) Minuetto II, f) Andante, g) Minuetto III, h) Prestissimo (Violino principale Alfonso Mosesti)

Orchestra: Alessandro Scartati di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Il libro del mese: La cognizione del dolore di Carlo Emilio Gadda, a cura di Luigi Baldacci e Mario Luzzi

19.10 La voce dei lavoratori

19.20 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

46° Giro d'Italia

Servizio speciale di Ettore Corbò e Italo Gagliano

20.25 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.30 Giorno Radio-TV 1963

20.35 Viaggio sentimentale

Un programma di Giuliana De Francesco

21.05 Nel centenario della nascita di Gabriele D'Annunzio

LA FIGLIA DI IORIO

Tragedia pastorale in tre atti

Lazzaro di Rolo Salvo Randone

Candela della Leonessa

14.25 «Gazzettini regionali» per: Emilia, Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl - Cantanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium)
Un quarto d'ora di novità

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

La vecchia dell'erbe

Italia Marchesini

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Carl Maria von Weber
Euryanthe: «Wehn mir
Lüfte Ruh»
Tenore Franz Vroona
Orchestra Sinfonica di Vienna
diretta da Wilhelm Lohner
Richard Wagner
Il Voscello Fontosma: Ou-
verture
Orchestra Filarmonica di Vien-
na diretta da Wilhelm Furt-
wängler

12.30 Musica da camera

13.30 Un'ora con Maurica Ra- vel

Le Tombeou de Couperin,
suite per orchestra
Orchestra «Alessandro Scar-
latti» di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Sergio Celibidache

Trois Poèmes de Mallarmé,
per voce e orchestra da ca-
mera

Contralto Carla Henius
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Rudolf Albert

Trigane, per violino a or-
chestra

Solista Jascha Heifetz
Orchestra Filarmonica di Los
Angeles diretta da Alfred Wal-
enstein

Rapsodia spagnola
Orchestra Sinfonica di Boston
diretta da Charles Münch

14.30 Recital del pianista Ives

16.25 Franz Liszt

Ce qu'on entend sur la mon-
tagne, poema sinfonico
Orchestra Sinfonica di Milano
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Fulvio Vernizzi

17 Petar Mieg

Settimino per flauto, oboe,
clavicembalo, violino, viola,
violoncello e contrabbasso
Gruppo strumentale da cam-
era di Torino della Radiotele-
visione Italiana

17.30 Piacere de l'Etella

Istantanee dalla Francia

17.40 Vita musicale del Nuo- vo mondo

Corso di lingua inglese,
a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee Selezione di periodici stra- nieri

19 Ernest Bloch

Proclamazione per tromba a
orchestra (1955)

Solista Renato Marini
Orchestra «Alessandro Scar-
latti» di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Franco Mannino

Concertino per flauto, vio-
la e orchestra

Solisti: Arturo Danesini, flau-
to; Paul Doktor, viola
Orchestra Sinfonica di Tori-
no della Radiotelevisione Ita-
liana diretta da Massimo Pra-
della

19.15 La Rassegna

Cultura tedesco
a cura di Elana Croce

19.30 Concerto di ogni sera

Johannes Brahms (1833-
1897): Quartetto n. 2 in la
maggiore op. 26 per piano-
forte e archi

Clifford Curson, pianoforte;
Josef Rolmann, violino; Ro-
ria Kroyt, viola; Mischa
Schneider, violoncello
Igor Stravinskij (1882): Set-
timino (1953)

David Oppenheim, clarinetto;
John Barrows, corno; Ralph
Kirkpatrick, pianoforte; Ale-
xander Schneider, violino;
Karen Tuttle, viola; Bernard
Greenhouse, violoncello
Dirige l'Autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Karol Szymanowski

Concerto n. 2 op. 61 per
violino a orchestra

Solista Riccardo Brendola
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione italia-
na diretta da Dean Dixon

21 XXVI Maggio Musicale

Florentino

Dal Teatro «La Pergola» di
Firenze

LA CELESTINA

Opera in tre atti di Rena-
to Prinzhofer - Riduzione
dalla tragicommedia omonima
di Fernando De Rojas
Musica di Flavio Testi

Celestina Fedora Barbieri
Melba Magda Olivero
Alisa Maria Teresa Mandarini
Fiebrerio Lino Puglisi
Lucresia Rena Garadotti
Calisto Mirto Picchi
Parmeno Agostino Lazzari
Sempronio Piero Guefi
Tristano

Gianfranco Mancanoiti
Elicia Cery Brogini
Aretusa Mafalda Marini
Centurione Antonio Zerbini
Un frate Mario Frosini

Direttore Gianandrea Ga-
vazzoni - Maestro del Coro
Adolfo Panfili - Orchestra
e Coro dal Maggio Musicale
Florentino

Prima esecuzione assoluta
(Edizione Ricordi)

Articolo o pagina 22

Negli intervalli:

I - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

Commenti e interviste sulla
serata (Radiocronaca di
Massimo Valentini)

II - Ancora

Racconto di James Purdy
Traduzione di Laura Rota
Lettura

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effattati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 9515 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 40-50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31-53

22.50 Invito alla musica - 23.45
Concerto di mezzanotte - 0.36
Melodie moderne - 1.06 Colonna
sonora - 1.36 Gli assi della can-
zona - 2.06 Musica strumentale -
2.36 Canzoni e balli - 3.06 Incan-
tesimo musicale - 3.36 Canzoni
napoletane - 4.06 Testiera mari-
ca - 4.36 Musica classica - 5.06
Canti di montagna - 5.36
Successi di tutti i tempi - 6.06
Dolce svegliarsi.

Tra un progr. e l'altro vangono
trasmessi notiziari in italiano,
inglese, francese a tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese Mariano: «Salve Re-
gina» di Bartolucci - «Maria,
distributrice di grazia» medita-
zione di P. Ferdinando Batazzi
- Giaculatoria - Santa Messa.
14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
smissioni estere. 19.15 Topie of
the Week. 19.33 Orizzonti Cri-
stiani: Notiziario - «Pagina dal-
la Letteratura religiosa italia-
na: San Bernardino da Siena»
a cura di Mons. Giovanni Fal-
tani - Pensiero della sera. 20.15
Tour du monde missionnaire.
20.45 Haimat und Weltmission.
21 Santo Rosario. 21.45 La Pa-
labra dal Papa. 22.30 Replica
di Orizzonti Cristiani.



Perchè con Star
è UN GIOCO ottenere minestre
e pietanze squisite?



E un gioco, perchè il doppio
brodo Star aiuta istantanea-
mente la "fusione" dei vari
sapori del piatto. Anche se la
cuoca ha leggermente sba-
gliato le sue dosi, il doppio
brodo Star mette a posto tut-
to, grazie al suo prodigioso
concentramento di gusti,
profumo e sostanze.
Minestre insuperabili... e
con una piccola aggiunta di
doppio brodo, pietanze su-
bito migliori!

Prodotti alimentari Star
vuol dire "prodotti puri"

regali! Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti STAR

2 PUNTI DOPPIO BRODO STAR	4 PUNTI COMONILLA SOGNI D'ORO	2-3-4 PUNTI TE STAR
2 PUNTI MARGARITA FOGLIA D'ORO	3 PUNTI BUDINO STAR	2-4 PUNTI GRAN RAGÙ STAR
6 PUNTI FORMAGGIO PARADISO	3 PUNTI MINESTRONE STAR	3 PUNTI PASTICCINI FRIZZINA
2 PUNTI MISCHI DI FRUTTA GÖ	8 PUNTI OLIO PURO DI SEMI OLIVA	

CHIEDETE AL VOSTRO NEGOZIANTE L'ALBO-REGALI STAR CON 12 PUNTI OMAGGIO!

GRATIS

UN
RADIOFONOGRFO



Ricevitore 5 valvole, onde medie, cambio tensione universale, puntina eterna, perfetta riproduzione del suono ad alta fedeltà, mobile in legno in moderni e vivaci colori, dimensioni 48x27x12 con gambe smontabili in metallo cm. 42, 4 velocità.

ACQUISTANDO 3 DISCHI

MICROSOLCO 30 cm.
(non di plastica)

CON 60 CANZONI
DI SUCCESSO
a sole
L. 3.500

Ecco i titoli delle canzoni che riceverete:

DISCO 1
Sì, lontano da me - Sei rimasta sola -
Twist agitato - Si, troppe volte -
Ballata - Twist italiano - Et maintenant -
Callalilla twist - Danni miei - Senza
più - Mollando café - Fine lucie -
occhiali - Noia per due - Twist in the
twist - Come nasce un amore - Mister
twister - Tra la prima - Wesies - I due
villi - Non je ne regrette rien.

DISCO 2
Speedy Gonzales - Il faut savoir - La
mezza luna - Guenda come dondolo -
Madison twist - Si è spento il sole -
Ballata dalla tromba - Evelyn - Come
sembler - Mollando café - No non lo sai -
La parita di pallone - Every night - Il
ragazzo col ciuffo - Il re dei papaveri -
Pasticcio in paradiso - Dove sei - Qual-
tro vestiti - Io che amo solo te - Abai-
jour.

DISCO 3
Fascination - Arrivederci Roma - Tea for
two - Amico lungo - A media luz - Fill
in - Oiana - Romanica - Come la rosa -
Impazzito per te - Femmina il mondo -
Giovane giovane - La ballata del pedone -
Non sapevo - Occhi nel cielo blu -
Perdonami in due - Ricorda - Uno per
tutta - Un cappello rovescio - Non co-
sta niente.

Le canzoni sono interpretate da famo-
si cantanti e dalle più grandi orchestre.

Avfrattatevi, migliaia di

RADIOFONOGRFI

gratie per Voi!

Per ricevere i 3 dischi basta inviare
lire 3.500 alle Supermusical Market -
Via G. Arimondi, 13 - Milano, entro il
7-4-1963 e riceverete con i dischi
l'elenco di porto un numero dell'uni-
co, i possessori di questo primo
estratto sulla ruota di Milano e
l'elenco in omaggio il radiodiffusione
che illustra, vi ricordano che per
partecipare all'estrazione dal 14-4-1963
bisogna inviare il vaglia entro il gior-
no 14-4-1963; i vaglia che si perver-
ranno dopo l'14-4-1963 parteciperanno
all'estrazione della settimana succe-
siva. Possono partecipare al nostro
conccorso anche i residenti all'estero
inviandoci lire 4.000 a mezzo vaglia
internazionale espresso.

Ritagliate e incollate sul vaglia (meglio se
espresso) il buono per ricevere i 3
dischi con il radiodiffusione in regalo se
l'estrazione del 14-4-1963 è estratto
su Milano, a spedizione subito.

INDICATE E INCOLLATE
SU QUESTO

SUPERMUSICAL MARKET P.2
Via Arimondi, 13 - Milano - Tel. 364.502
BUONO VINCENTE UN RADIOFONOGRFO
1° Estratto sulle ruote di Milano

Nome
Cognome
Via
Città
Provincia
Scadenza il 7-4-1963

TV MERCOLEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe
8,55-9,45 Italiano
Prof. Lamberto Valli
10,10-10,35 Matematica
Prof.ssa Liliana Artusi Chini
11-11,25 Inglese
Prof.ssa Enrichetta Perotti
11,50-12,15 Educazione Fisica
femminile e maschile
Prof.ssa Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto
Mezzetti

Seconda classe
8,30-8,55 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
9,45-10,10 Latino
Prof. Gino Zennaro

10,35-11 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Stro-
na
11,25-11,50 Osservazioni Scien-
tifiche
Prof.ssa Donvina Magagnoli

**12,15-12,40 Applicazioni Tecni-
che**
Prof. Giorgio Luna
AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

14,15-15,30 Terza classe
Esercizi di Lavoro e Disegno
Tecnico
Prof. Nicola Di Maccio
Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Ca-
priati
Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khou-
ry-Obeld
Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino

**16-17,30 46° GIRO CICLISTI-
CO D'ITALIA**
EUROVISIONE
Collegamento tra le reti te-
levisive europee

Oropa Santuario
Telecronaca delle fasi con-
clusive dell'11° tappa Asti-
Oropa Santuario
Telecronisti Adone Carap-
pezi e Adriano Dezan
Processo alla tappa
a cura di Sergio Zavoli
Riprese televisive di Gio-
vanni Coccocorese

La TV dei ragazzi

18 - a) PICCOLE STORIE
Robby e Quattordici, cow
boys
Programma per i più pic-
coli a cura di Guido Sta-
gnaro
Pupazzi ideati da Ennio Di
Majo
Regia di Guido Stagnaro
b) LASSIE
Il mostro
Telefilm - Regia di Lesley
Sclander
Distr.: L.T.C.
Int.: Jan Clayton, Tommy
Retting, George Cleveland
e Lassie

Ritorno a casa

19 -
TELEGIORNALE
della sera - I edizioni
GONG
(Salveol - Star Tea)
**19,15 UNA RISPOSTA PER
VOI**
Colloqui di Alessandro Cu-
tolo con i telespettatori
**19,45 MEDAGLIONI MUSI-
CALI**
Ritratto di Jascha Heifetz
Programma presentato da
Irvin M. Lesser
Distr.: World Artists Asso-
ciated

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

**20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC**
(Italilva - Bitter Foddi -
Brylcreem - Aspor)
PREVISIONI DEL TEMPO
20,30
TELEGIORNALE
della sera - Il edizione
ARCOBALENO
(Körne - Tanora - Frigoriferi
C.G.E. - Sapone Palmolive -
Cinzano - Società del Plasmom)

20,55 CAROSSELLO
(1) Supercortemaggiore -
(2) Polenghi Lombardo - (3)
Chatillon - (4) Elah
I cortometraggi sono stati re-
alizzati da: 1) Ondetelene -
(2) Recta Film - (3) Cinele-
visione - (4) Organizzazione
Pagot

21,05
PERRY MASON
Il duello
Racconto poliziesco - Regia
di Arthur Marks
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Raymond Burr, Bar-
bara Hale, William Hopper

**21,55 LE CASE DOVE IL PAS-
SATO VIVE**
a cura di Franco Antonicelli
2 - La camera di Cavour
Regia di Vlado Orenego

22,40 LA FIERA DI ROMA
Servizio di Carlo Guidotti

23,05
TELEGIORNALE
della notte

La seconda puntata di "Le case dove il passato vive" La camera di Cavour

nazionale: ore 21,55

Il conte di Cavour visse tutta la sua vita e morì nel palazzo di famiglia in cui era nato, a Torino. Ora questo palazzo è vuoto del tutto di cose cavouriane, e la ragione vera e propria di un museo delle memorie di quel Grande gliel'ha tolta il paese di Santena. A Santena, a venti chilometri da Torino, è la bella villa settecentesca del Cavour, che gli ultimi eredi, i Visconti Venosta, han voluto generosamente legare alla città madre. Era un luogo molto caro a Cavour giovane. Nell'ultimo decennio della sua vita non vi tornò quasi mai e solo rapidamente: era troppo occupato a Torino, e poi aveva la campagna di Leri, sua proprietà e creazione. Ma a Santena c'era la capella dove tutti i Cavour (compresi gli zii d'acquisto, i Clermont-Tonnerre e i D'Au-
zers) erano sepolti. E lì volle essere sepolto anche lui, accanito al dilettissimo nipote Augusto, morto veniente nel '48, alla battaglia di Goito. Questa tomba fu dunque sacro il luogo. Ma già nell'86 la nipote di Cavour, Giuseppina, sposata a un Alfieri di Sostegno, aveva, nel venticinquennio della morte dello zio, trasportata la camera del Conte

da Torino a Santena: con tutti i mobili e gli oggetti. Fu dapprima collocata nella villa, al secondo piano e vi restò almeno fino al 1924. Poi fu collocata nella vecchia torre feudale che affianca la dimora e sovrasta la cappella funebre. Ma era una stanza senza aereazione, umida, resa pericolosa, a quanto sembra, dalla presenza delle termiti. In occasione del centenario dell'Unità d'Italia e della morte di uno dei suoi più geniali e potenti creati (1961), la camera è stata ricomparsa negli edifici all'alba villa, nella continuità di un itinerario del museo cavouriano ivi allogato. Non essendo chiusa da una parte, essa ha necessariamente perso un po' della sua intimità: è piuttosto uno sfondo. Ma è sempre la camera di Cavour, quella camera dove l'uomo anche lavorò, ma dove è più naturale, più facile, cogliere, attraverso le reliquie dei mobili, dei ritratti, degli oggetti, qualche documento della vita privata. Cavour è diventato con gli anni e con la tradizione scolastica troppo una statua: si è dimenticato l'uomo di carne, che era vivace, di caldi affetti, di grande sensibilità, vorrei dire di altrettanto cuore che intelletto.

f. a.

Una nuova avventura di Perry Mason

Il duello

nazionale: ore 21,05

Franz Lachman è un anziano attore. La sua compagnia di prosa torna in America dopo una sfortunata tournée all'estero, nella quale ha toccato il Sud Africa. Anche in quel paese, che è il maggiore produttore del mondo di diamanti, gli incassi sono stati assai esigui. Il «complesso artistico» si sarebbe già affacciato se due attori, Margit e Karl, non avessero prestato i loro risparmi al capocomico, e se un terzo, Steve, non avesse, a un certo punto, preso in mano le redini amministrative della compagnia. Più che per amore del teatro, quest'ultimo si è dato tanto da fare per l'affetto che lo lega ad Ellen, una giovane attrice che dovrebbe debuttare, al suo fianco, nel ruolo della shakespeariana Giulietta, a Los Angeles. Ma la recita nella grande città, dove ha sede la capitale del cinema americano, rischia di andare a monte. A causa dei vecchi e dei nuovi debiti, i costumi e le scene della compagnia sono bloccati in dogana. Il duello, il nuovo episodio della serie Perry Mason, si apre con la comparsa di Claire Adams. La ragazza, che ha sempre desiderato d'imprescindere la carriera artistica, ha ricevuto un assegno di diecimila dollari e duemila dollari

in contanti dall'uomo di fiducia di Amos Martin, un ricco possidente. Con quella somma, offertale a titolo di risarcimento per un lontano idillio finito male, Claire potrà «compararsi» la parte di Giulietta. Sia pure con perplessità, Franz accetta l'aiuto economico dell'aspirante attrice. La sua decisione, ovviamente, suscita il malcontento degli altri attori, più poveri di denaro e più ricchi di talento. Soprattutto Steve ed Ellen, che devono accontentarsi di ruoli minori nella recita, sopportano malamente l'«affronto». Ma anche Margit e Karl appaiono visibilmente scontenti dell'intrusione di Claire. Al termine di un violento duello tra il vecchio Romeo, interpretato da Franz, e il giovane Paride, quando cala il sipario e una voce ordina di spegnere le luci, il capocomico viene misteriosamente ucciso. L'arma del delitto, una spada, è trovata poco dopo in un vicolo posto vicino al teatro. Steve, il focoso Paride, è sparito. Muovendosi con disinvoltura tra attori gelosi, amministratori disonesti, ricchi signori che «regalano» assegni a vuoto, contrabbandleri di diamanti, Perry Mason scoprirà il colpevole dell'uccisione di Franz Lachman, anziano e sfortunato attore.

f. bol.



La stanza di Cavour, nel castello di Grinzane, non lontano da Santena

I film di Blasetti

Un giorno nella vita

secondo: ore 21,15

Nel 1945 Roma città aperta spazzò via violentemente tutti i vecchi schemi romanzeschi, di pura evasione, del cinema italiano prebellico, sostituendo ad essi la dura realtà della vita. Si iniziava così un nuovo capitolo nella storia del cinema, che tanta importanza doveva poi esercitare sullo sviluppo della cultura moderna, non solo italiana. Sulla scia di Rossellini si passero subito i nostri maggiori registi, da De Sica a Visconti, da Castellani a Blasetti. I temi scelti riguardavano soprattutto i drammi della guerra e della resistenza, o i problemi scaturiti dalla nuova realtà sociale del paese: ambienti, storie, personaggi comuni a tutti e nei quali tutti potevano riconoscersi. In ciò è il grande valore, a parte ogni altra considerazione di ordine estetico, di quello che fu poi chiamato neorealismo e di cui Un giorno nella vita, che viene presentato questa sera nella rassegna dedicata a Blasetti, costituisce uno degli esempi più vivi.

Un giorno nella vita, che ottenne nel 1946 ex aequo con Sciuscià il nastro d'argento, rappresenta certamente nella lunga carriera del regista una delle tappe più significative, non solo per l'affinamento dimostrato delle qualità narrative proprie di Blasetti, ma anche per l'accorato e sincero appello alla pace e alla non violenza, al di sopra delle parti, che il film racchiude e che è il tema forse più caro all'autore, come ha dimostrato in tanti film da La corona di ferro a Fabiola e nella recente, bellissima inchiesta televisiva La lunga strada del ritorno. Un gruppo di partigiani ricercati dai tedeschi si rifugia nel chiostro di un convento di suore, ignora della tragedia che dilania il paese dopo l'armistizio del settembre 1943, restano sconvolte per quello che esse ritengono una «violazione» della regola, e cercano di evitare, per quanto è possibile, ogni contatto. Ma tra i partigiani c'è un ferito grave, e per salvargli la vita è necessario ten-

tere un'operazione con mezzi di fortuna. La superiorità, posta di fronte a questa situazione, nel nome della pietà cristiana supera ogni forma di pregiudizio e presta la sua opera e quella delle sorelle per assistere il malato. Un bombardamento aereo costringe intanto ad un prolungato soggiorno in comune nel ricovero partigiani e suore, e permette che si stabilisca tra loro una reciproca umana comprensione. Ma il dramma esplode improvviso: passato il pericolo i partigiani si allontanano dal convento, e tutte le suore, colpevoli di averli ospitati, sono uccise per rappresaglia dai sopraggiunti tedeschi.

Giovanni Leto

Per la serie "Medaglioni musicali"

Ritratto di Heifetz

nazionale: ore 19,45

Un altro vivo ritratto, nella serie televisiva dei Medaglioni musicali: quello di Jascha Heifetz. Sul grande violinista, lituano di nascita e americano di adozione, si ripetono due giudizi epigrafici, due frasi in cui l'ammirazione conquista, una volta tanto, altro sapore da quello dolcissimo degli abusi: elogi con cui si suole decantare le virtù dei più celebri solisti. La prima frase ebbe a dirlo quel grande virtuoso che fu Fritz Kreisler, il quale dopo aver ascoltato Heifetz, mormorò non senza ferocia all'orecchio dei suoi maturi ed eminenti colleghi: «Ormai possiamo prendere, così il nostro violino e gettarlo sul fuoco». Questo accadeva verso il 1901, a Wilno, aveva poco più di dieci anni. La seconda frase, invece, è conservata in una lettera, e suona così: «Giovannotto — il giorno notte era Heifetz — una perfezione come la vostra irrita gli dei. Vi consiglio di calmarli suonando due o tre note sbagliate ogni sera, prima di an-



SECONDO

10.30-11.40 Per la sola zona di Roma in occasione dell'XI Fiera Campionaria Nazionale

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 I film di

Alessandro Blasetti

a cura di Gian Luigi Rondi

UN GIORNO

NELLA VITA

Prod: Orbis

Int: Amedeo Nazzari, Elisa Cegani, Mariella Lotti, Massimo Girotti

Presentazione di Alessandro Blasetti, Elisa Cegani e Massimo Girotti

23.15 INTERMEZZO

(Inserimenti: Elek - Bertelli - Espresso Bonomelli - Rex)

23.20 CONCERTO DI MUSICA

DA CAMERA

del duo pianistico Lydia e Mario Conter

Muzio Clementi: Sonata in si bemolle maggiore: a) Allegro assai, b) Larghetto espressivo, c) Presto; Alfredo Casella: Papazetti: a) Marcetta, b) Berceuse, c) Serenata, d) Notturno, e) Polka; Francis Poulenc: Sonata (1918): a) Prélude, b) Rustique, c) Final

Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

23.45 NOTTE SPORT

45° Giro Ciclistico d'Italia:

«Processo alle tappe»

I secolari
boschi di castagni,
l'incantevole posizione,
il clima temperato
una perfetta
attrezzatura alberghiera
fanno di Fiuggi
una località ideale
per un soggiorno ideale

Stagione Termale

1° Maggio - 31 Ottobre

l'acqua della salute



la **ELIAH** Vi invita a vedere



CAPPUCCETTO ROSSO

che Vi consiglia
questa sera
in CAROSELLO

crema ELIAH

L. p.

NAZIONALE

8.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

8.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacca** - **Musiche del mattino**

7.55 (Motta)
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 (Amaro Medicinale Giuliani)
* **Fogli d'albume**
Rubinstein: Romanza in mi bemolle maggiore op. 44 n. 1 (Violoncellista Gregor Platovsky); Brahms: Danza ungherese in sol minore n. 1 (Leonid Kogaz, violino); Andri Mitnik, pianoforte; Debussy: Une bergère sur l'Océan (Pianista Robert Casadesu)

9.05 (Knorr)
I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi)
Interradio

9.30 (Cori Confezioni)
* **Antologia operistica**
Haendel: *Alcina*; *Ombra palidissima*; Verdi: *Don Carlos*; *Sod lo dica al Re*; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; *Buonassera*, mio signore; Massenet: *Thais*; Balletto

10.30 La Radio per le Scuole (per il ciclo delle Elementari)
Un racconto della montagna: *«Lisina e il sole»*, a cura di Luigi Poce
«L'albume del mese» a cura di Stefania Piona
Realizzazione di Ruggero Winter

11 — **46° Giro d'Italia**
Servizio speciale da Asti di Nando Martellini, Sandro Ciotti, Ettore Corbò ed Italo Gagliano

11.15 (Tide)
Due fami per canzoni

11.30 il concerto
Berlioz: *Re Lear*, ouverture op. 4; Mendelssohn: *Concerto in mi minore op. 64*, per violino e orchestra; a) Allegro molto appassionato; b) Andante; c) Allegretto assai troppo. Allegro molto vivace (Solisti Franco Gulli - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Theodore Bloomfield)

12.15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13.15 (Terme di San Pellegrino)
46° Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Asti-Santuario di Oropa

13.20 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.30 (Aperitivo Aperiol)
MICROFONO PER DUE

13.55-14 46° Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Asti-Santuario di Oropa

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (Compagnia Generale del Disco)
Parata di successi

15.45 Musica e divagazioni liristiche

18 — Programma per i piccoli
Canto fiabe per Serana: *«Le fiabe segrete del giardino»*, a cura di Gladys Engely
Regia di Ugo Amodeo

16.30 Rassegna dei giovani concertisti
Pianista Luciana Ricotti
Haydn: *Sonata in do maggiore*; a) Allegro, ma non troppo; b) Larghetto; c) Presto; Mendelssohn: *Variations series* in re minore op. 54

17 Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da PIERLUIGI URBINI
con la partecipazione del soprano Maria Manni Jottini e del tenore Enzo Tel
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Replica del Concerto di lunedì)

18.25 Il Congresso Spaziale di Milano
Il - *Il diritto spaziale*
Colloquio con Antonio Amrosini
a cura di Glauco Partel

18.40 Appuntamento con la siriana
Alcune notizie napoletane di Giovanni Sarno
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Ariesi

19.10 il settimanale dell'agricoltura

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.33 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
46° Giro d'Italia
Servizio speciale di Ettore Corbò e Italo Gagliano

20.25 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.30 Giorno Radio-TV 1963

20.35 Fantasia
Immagini della musica leggera

21.30 UN MONDO MAI VISTO
Radiodramma di Giuseppe Lanza
Il primo mendicante
Corrado Gaipa
Il secondo mendicante
Lucio Rama
Una suora
Alina Moradei
Un funzionario di polizia
Mico Cundari
Il padre
Giorgio Piemonti
La figlia
Gustavo Corbellini
Regia di Umberto Benedetto

22 — Musica per archi

22.15 Concerto della violinista Wanda Luzzato a del pianista Antonio Beltrami
Schubert: *Sonata in re maggiore op. 137*; Schumann: *Sonata in re minore op. 121*

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanza in Italia

8 — * **Musiche dal mattino**

8.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

8.35 (Palmolive)
* **Canta Narciso Parigi**

8.50 (Cera Grey)
* **Uno strumento al giorno**

9 — (Supertrim)

9.15 (Palmolive)
* **Panorama italiano**

9.15 (Palmolive)
* **Ritmo-fantasia**

9.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

9.35 (Omo)
PRONTO, QUI LA CRONACA
Un programma di Enzo Tortora
Regia di Gennaro Magliulo
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

10.35 Giorno Radio-TV 1963

10.40 (Coca-Cola)
Per voci a orchestra

11 — (Franck Alimentare Italiana)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

11.35 (Shampoo Rilux)
Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Stor)
Tema in bre

12.30-13 Trasmissioni regionali
12.30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Confezioni Marzotto)
Il Signore della 13 presenta:
La vita in rosa
15' (G. B. Pezzoli)
Musica har
20' (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle
25' (Old)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30-14 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Tide)
Il disco del giorno

55' Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio)
Dischi in vetrina

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15.15 Canzoni nel cassetto

15.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Guido Cantelli
Ravel: *Poème pour une infante défunte*; Debussy: *Fêtes nocturnes* n. 2 da «*Images*»; Dukas: *L'apprenti-sorcier* (Orchestra Philharmonia di Londra)

18 — (Terme di San Pellegrino)
* **Ritmo e melodia**
46° Giro d'Italia
Fase finale e arrivo della tappa Asti-Santuario di Oropa
Radiocronaca di Nando Martellini, Sandro Ciotti ed Ettore Corbò

17.15 il tè degli stranieri
a cura di Gina Basso

17.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Radiosalotto
Musiche dagli schermi europei
a cura di Tito Guerrini ed Emidio Saladini

18.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Carlo Francovich - Storia della Resistenza italiana. Scoppiata la seconda guerra mondiale

18.50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Terme di San Pellegrino)
46° Giro d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Sandro Ciotti ed Ettore Corbò

20 — **Musica sinfonica**
Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta)*; a) Allegro moderato; b) Andante con moto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Bogo)
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

20.35 CIA K
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — **Orchestra in controluce**

21.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

21.35 Giuoco e fuori giuoco

21.45 (Camomilla Sogni d'oro)
* **Musica nella sera**

22.10 L'angolo del jazz
Complessi da studio

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio - Ultimo quarto

musica di Lodovico diretta da Anthony Lewis

Christian Ludwig Dieter
Concerto concertante in fa maggiore per due fagotti principali e orchestra
Solisti Giovanni Graglia e Guglielmo Fasi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
Wolfgang Amadeus Mozart
Divertimento in fa maggiore K. 522
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

10.30 Compositori contemporanei
Mauricio Kagel
Sonata per chitarra, arpa, contrabbasso e strumenti a pelle
Faites vous jeur j. - Marquez le jeu à trois - Fin I. - Pièces touchées pièce jouée - Fin II. - Envol (invitation au jeu)
Köster, Ensemble für Neue Musik diretto dall'autore
Camillo Togni
Da «Gesang zur Nacht» di Trakl
Dass sich die letzte Qual an mir erfülle - Tiefe Ruh, o tiefe Ruh - O Nacht, du stempelst Tor vor meinen Leid
Meios Ensemble di Londra diretto da Ferruccio Scaglia

10.55 Sinfonia di Dimitri Sciotakovic
Sinfonia n. 8 op. 65
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe

12 — **Anthony Holbourne (XVI sec.)**
Dieci Danze (Musiche strumentali per le corti della Regina Elisabetta e del Re Giacomo)
The Honle Suckie; The Fairle Round; Sic semper; Pavana «Floravit»; Galliard; Heigh ho Holiday; The Wanton; The choice
Complesso strumentale «Pro Musica» di New York diretto da Noah Greenberg

12.15 Musica di Sergei Prokofiev
Quattro Ritratti sinfonici op. 49 dall'opera «Il Giocatore»
Orchestra Sinfonica Philharmonia diretta da Wilhelm Schickler
Suite Scita
L'adorazione di Veless e Ala - Il Dio nemico e la danza degli spiriti arci - La notte - Partenza gloriosa di Lolli e corteo del sole
Orchestra Nazionale di Radiodiffusion Française diretta da Igor Markevitch

13 — **Johann Sebastian Bach**
Partita n. 2 in re minore per violino solo
Violatista Nathan Milstein

13.30 Un'ora con Albert Roussel
Sonata in re minore op. 11 per violino e pianoforte
Françoise Prencipe, violino; Mario Rocchi, pianoforte
Tre Pezzi op. 49
Pianista André Prevín
Trio op. 58 per archi
Trio Paquier

14.30 Igor Strawinski
Mavra, opera buffa in un atto, libretto di Boris Kochno, da Puskin
Paracha Edda Vincenzi
L'usaro Alvinio Misciano
La Madre Oratio Dominguez
La vicina Fernanda Cadoni
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis
Le Chant du rossignol, poema sinfonico
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Constantin Silvestri

SECONDO

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onde medie)

9.30 Musiche dal Settecento
George Friedrich Haendel
Rodrigo, suite dall'opera
Orchestra da Camera Philo-

15.20 Concerti per solisti e orchestra

Ludwig van Beethoven
Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra

Sollsta Sviatoslav Richter
Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch

Bela Bartok
Concerto per violino e orchestra

Sollsta Yehudi Menuhin
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Furtwaengler

18.40 Tril e quintetti con pianoforte

Pietro Locatelli

Trio in sol maggiore per flauto, violino e pianoforte
Arrigo Tassinari, flauto; Giulio Bignami, violino; Erich Arndt, pianoforte

Ernest Bloch

Quintetto per pianoforte e archi

Quintetto Chigiano

Sergio Lorenzi, pianoforte; Riccardo Brengola e Arnaldo Apostoli, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

L. Galton: Prospettive vicine dello fisico e della chimica

17.40 * Henri Wieniawski

Tre Studi Copricci op. 18
In mi bemolle maggiore n. 2 (Andante) - In mi maggiore n. 5 (Praeludium: allegretto scherzando) - In la minore n. 4 (Tempo di saltarello, ma non troppo vivo)

Violinisti David e Igor Oistrakh

Franz Liszt

Rossario ungherese in mi minore n. 5

Pianista Ervin Laszlo

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Ritratto di Paul Claudel

a cura di Carlo Pellegrini

19 — Dietrich Buxtehude

Missa brevis o 5 voci
Coro Madrigalistic della Radio Danese, diretto da Mogens Woldike

19.15 La Rassegna

Scienze
a cura di Alessandro Alberici Quaranta

19.30 * Concerto di ogni sera

Hector Berlioz (1803-1869): Cornevole romeno, ouverture op. 9

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert Von Karajan

Francis Poulenc (1899-1963): Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra

Solisti Francis Poulenc e Jacques Février

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Pierre Dervaux

Edouard Lalo (1823-1892): Sinfonia in sol minore (1885)

Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Thomas Beecham

20.30 Riviste delle riviste

20.40 Antonio Vivaldi

(Revis. G. F. Malipiero)
Concerto in re maggiore n. 25, per flauto, oboe, violino, fagotto e basso continuo

Concerto in re maggiore n. 27, per flauto, violino, fagotto e basso continuo

Riccardo Castagnone, clavicembalo; Pasquale Rispoli, fagotto; Renato Zentini, oboe; Cesare Ferraresi, violino; Bruno Bergamaschi, fagotto

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Costume

Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21.30 Wolfgang Amadeus Mozart

Tre Terzetti
Ecco quel fiero Istante K. 436, Notturmo - Mi lagnerò tacendo K. 437, Notturmo - Più non mi trovo K. 549, Canzonetta

Maria Di Giovanni, soprano; Alice Gabbal, mezzosoprano; Franco Ventriglia, basso

Divertimento in fa maggiore K. 247 per archi e 2 corni

Allegro - Andante grazioso - Minuetto - Adagio - Minuetto - Andante, Allegro assai

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag

22.15 Nel centenario della nascita di Gabriele D'Annunzio

Il D'Annunzio francese
a cura di Euriolo De Michels

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI
Sylvano Bussotti

Pour clavier
Pianista Frédéric Rzewski

Registrazione effettuata l'8 aprile 1963 dalla Sala del Conservatorio «Luigi Cherubini» in Firenze durante il concerto eseguito per l'Associazione «Vita musicale contemporanea»

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 698 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturmo orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Fagime pianistiche - 2.36 Cocktail musicale - 3.06 Musiche dello schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica senza pensieri - 4.36 Preludi e cori da opere - 5.06 Chiorescuri musicali - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese Merlino: «Canto mariano maronita» - «Tutte le genti in meditazione di F. Ferrando Batuzzi» - Giustizioria - Santa Messa. 14.30 Redloggiario. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Papal teaching on modern Problems. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Sette risposte ad una domanda: Crede che l'arte ha un autentico valore creativo, o un superficiale fenomeno del gusto moderno» pensieri ed opinioni a cura di Franco Ferri e Giuseppe Leonardi - Pensiero della sera. 20.15 Pentecôte. Journée missionnaire des malades. 20.45 Sie fragen-wir antworten. 21 Santo Rosario. 21.45 Entrevistas y charlas conciliarias. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



LA CREMA GENUINA PER LA SANA BELLEZZA DEL VISO

Siete più fresca di ieri, più giovane che mai!

Ora potete affrontare "a viso aperto" qualunque asama con la carrezza di suscitare l'ammirazione più sincera. La vostra pella è diventata morbida, vellutata, chiara come l'avete sempre sognata a questo prodigio lo dovete a Kaloderma Bianca, la crema genuina che dona un autentico splendore alla carnagione.

Composta di sostanza pura e naturali, prodotta e controllata da un noto complesso farmaceutico, Kaloderma Bianca dona al vostro viso nuova vitalità e sana bellezza.

Usatela sempre: diventerete ogni giorno più attualista di Kaloderma Bianca!



Prodotto e controllato dai laboratori farmaceutici del Gruppo Kaloderma

CREMA PER VISO

KALODERMA BIANCA

Formato per borsetta L. 185 - Formato medio L. 290 - Formato grande L. 480

Susciterete in lui
un'ammirazione affettuosa...

MERCURY TORINO / 205



Abbiate cura dei vostri capelli.

Essi sono il particolare
più importante del vostro aspetto.

Spazzolateli ogni giorno con
un po' di BIO DOP.

Diverranno morbidi, lucenti, splendidi

e si manterranno sempre sani
e facili da pettinare.

Con una pettinatura BIO DOP

susciterete in lui

un'ammirazione affettuosa.

e lui ve lo dimostrerà!

Approfittate
dell'eccezionale
OFFERTA SPECIALE
ASTUCCIO ANZICHE
MEDIO **L.150 L.190**
ASTUCCIO ANZICHE
GRANDE **L.250 L.300**

ScadParis
TORINO



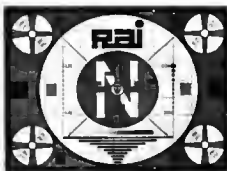
L'UNICA CREMA
PER CAPELLI
AL BALSAMO
DI CALOFILLA

BIODOP

CURA E RENDE SMAGLIANTI I CAPELLI SENZA UNGERLI

TV

GIOVEDÌ



- b) **ROBIN HOOD**
Il segreto dello scienziato
Telefilm - Regia di Terry
Bishop
Distr.: I.T.C.
Int.: Richard Greene, Alexander Gauge, Alan Wheatley, Archie Duncan
- c) **COME MANGIANO GLI ANIMALI**
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

- Prima classe**
8,55-9,20 Italiano
Prof. Lamberto Valli
9,45-10,10 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ivoila Vollaro
10,35-11 Storia
Prof. Claudio Degasperis
11,50-12,15 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi Tempi
12,15-12,40 Educazione Fisica
femminile e maschile
Prof.ssa Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

- Seconda classe**
8,30-8,55 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
9,20-9,45 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
10,10-10,35 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
11-11,25 Latino
Prof. Gino Zennaro
11,25-11,50 Francese
Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

- 14.15-15.55 Terza classe**
Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
Geografia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori
Musica e Canto Corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

16.30-17.30 46° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla e Gazzetta dello Sport

EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: Leukerbad
Telecronaca dell'arrivo della 12ª tappa Oropa Santuario-Leukerbad
Telecronisti Adone Carapazzi e Adriano Dezan
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

La TV dei ragazzi

- 18 — a) GLI STIVALI OELLE SETTE LEGHE**
Nozze parlano
Distr.: Screen Gems

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Bebè Galbani - Sapone Palmolive)

19.15 SEGNALIBRO

Settimanale di attualità editoriale
a cura di Giulio Nascimbene
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minussi
Presenta Claudia Giannotti
Regia di Enzo Convali

19.45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20.05 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Alka Seltzer - Camay - Olio Superiore - Ariston Elettrodomestici)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Olio Sasso - Gancia - Timor - Invernizzi Milione - Lux - Confection (Istmo))

20.55 CAROSELLO

(1) Supersuoco Lombardi - (2) Ciccocattini Kismi - (3) Chlorodont - (4) Simmenthal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Orion Film - 3) General Film - 4) Ondatelema

21.05

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22.05 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus
Presenta Luiseella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio

22.45 GEOGRAFIA DEL ORIENTAMENTO

Un programma di Giorgio Moser
Seconda puntata
Bangkok
Prod.: Teleglobe International S.p.A. - Roma

23.20

TELEGIORNALE

della notte

Per la serie

**Cola a
"Viribus"**

nazionale: ore 21,05

L'affondamento della corazzata austriaca "Viribus Unitis", l'ultimo atto della guerra navale nel primo conflitto mondiale: ecco uno degli argomenti di questa puntata di *Almanacco*. Siamo nell'ottobre del 1918. La nostra marina militare ha scoperto nuove armi: sono i mezzi d'assalto.

Nemmeno un anno è trascorso da quando il comandante Luigi Rizzo è entrato — era il dicembre del '17 — nel porto di Trieste e vi ha colato a picco la corazzata "Wien". Aveva usato due motoscafi, in marina li chiamavano "Mas", siglando la loro denominazione: "motoscafi anti sommergibili".

Più tardi Gabriele D'Annunzio, che volle partecipare ad un'altra audacissima impresa compiuta con questi stessi mezzi da Costanzo Ciano — la "beffa di Buccari", troverà una ragione meno tecnica per quella sigla: "Memento audere semper".

Mas e siluranti avvicinano ormai impunemente alla costa dalmata e i marinai, scherzando, al ripetono l'ordine: "I franchi a terra!", come se si trattasse di rientri in franchigia e non di azioni di guerra. Rizzo ancora ha affondato la "Santo Stefano", poi il 14 maggio il tenente di vascello Mari Pelleggrino ha forzato il porto di Pola, usando un "Grillo", un "barchino saltatore", specie di "tank" marino armato di due siluri, capace di aggrapparsi all'ostacolo e di sormontarlo. Cinque ordini di sbarramenti ha il porto di Pola e quattro ne salta il "Grillo" di Pelleggrini. Ma, scoperta dai riflettori e inquadrato dalle mitragliatrici, secondo gli ordini ricevuti fa saltare il barchino e viene catturato.

Questo è il prologo di quanto avviene, alle prime ore del 31 ottobre 1918, nel porto di Pola. Due coraggiosi, il tenente medico Paolucci, abilissimo nuotatore, e il maggiore del Genio Navale ing. Rossetti, stanno sospingendo, a nuoto uno strano apparecchio. Clara gli sbarramenti all'imboccatura del porto. E' una sorta di siluro, al quale sono fissate anteriormente due torpedini, da staccare ed applicare sotto la chiglia di una nave nemica. Rossetti e Paolucci indossano pesanti tute da palombaro.

Hanno studiato per mesi questo piano tanto coraggioso da sembrare assurdo. E poche ore prima alcuni siluranti al comando di Ciano e Clara gli hanno depositati in mare nel Canale di Fasana. Esplorando prima a nuoto le aperture lasciate dagli austriaci nel sistema protettivo per il transito delle loro navi, i due animosi introducono il loro apparecchio nell'avamposto e superano le altre ostruzioni.

Ogni attimo sembra rubato al destino: due flashi galleggiano innocentemente quasi sotto gli occhi dei marinai guardie sulle corazzate: è l'alba, le difficoltà incontrate hanno fatto impiegare un tempo maggiore di quello previsto, ma

"Almanacco" picco la Unitis"

Paolucci e Rossetti hanno per obiettivo la nave ammiraglia: la «Viribus Unitis», che è la più riparata. Gli equipaggi sono ormai svegli, i due debbono separarsi: Paolucci accomoda l'apparecchio che non si regge più a galla, Rossetti va ad attaccare la torpedine sotto lo scafo della «Viribus». Sono le 5 e 35. Mentre sta tornando presso il compagno è inquadrato da un riflettore. «Chi va là?», «Ufficiali italiani!», risponde... Ci prendono, ci portano a bordo. Molti marinai si affollano intorno a noi, non comprendono come siamo venuti, ma intanto vediamo sui berretti di alcuni di loro la scritta «Jugoslavia». E ci spiegano che da poche ore l'ammiraglio austriaco è andato via e la flotta è stata ceduta alla Jugoslavia. Dopo essersi consultati, i due decidono di avvertire il comandante: «La nave corre pericolo, faccia salvare i suoi uomini!». Il comandante Janko Voukovic dà il sì salvi chi può! e poco dopo, alle 6.30, la nave esplode. Rossetti e Paolucci, gettatisi in mare insieme agli altri sono condotti prigionieri sulla nave ospedale «Habsburg». La loro prigionia, durante la quale corrono il rischio di essere fucilati, dura cinque giorni, fino all'arrivo delle navi italiane che entrano nel porto di Pola al comando dell'ammiraglio Umberto Cagni. E' il 5 novembre 1918.

Mario Pogliotti



SECONDO

10.30-11.55 Per la sola zona di Roma in occasione dell'XI Fiera Campionaria Nazionale

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.15

DELITTO E CASTIGO

di Fjodor Dostoevskij

Riduzione e sceneggiatura televisiva di Giovanni Valton

Prima puntata

Personaggi ed Interpreti: (in ordine di entrata)

L'inquilino tedesco Enrico Ostermann
Sua moglie Cesarina Aluigi
Primo facchino Nello Ascoli
Secondo facchino Pino Cuomo
Raskolnikov Luipi Vannucci
Aljona Ivanovna

Rina Franchetti

Sónja Ilaria Occhini
Marmeládov Gionrico Tedeschi
L'oste Roberto Bruni
Un avventore Morio Lombardini
Altri avventori Lello Grotta
Enrico Demmo
Giacomo Sinoy
Pina Gertini
Enrico Lazareschi
Renzo Bianconi
Claudio Guarino
Mario Laurentino
Lidocka Susanna Marconi
Kóla Rodolfo Bianchi
Pólenka Loretto Goggi
Kátjerina Ivánovna Fulvia Mammi

Il redattore

Gerardo Ponipucci
Nastásja Angela Covo
Lurlin Ubaldo Lay
Pulcherija Alessandrovna Lida Ferro
Dunja Luciana Poluzzi
Lizavéta Claudia Di Lullo
Koch Franco Odoardi
Pestriakóv Marcello Tusco
Il portinai Pietro Tordi

Musiche originali di Fiorenzo Carpi

Scena di Nicola Rubertelli
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Anton Giulio Majano

Articoli e fototeste alle pagine 14, 15, 16 e 17

22.45 INTERMEZZO

(Gibbe Cream Mobil - Lanerosi - Perugia)

22.50 GIOVEOI' SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale

46° Giro Ciclistico d'Italia: «Sinfesi filata»

Notte sport

Seconda puntata di "Geografia del divertimento" Bangkok, città di contrasti

nazionale: ore 22,45

La seconda puntata di Geografia del divertimento ci porta da Beirut (dove abbiamo visto alcune delle più clamorose incongruenze d'un paese che è modernissimo sotto certi aspetti, ed estremamente arretrato per altri versi) a Bangkok, dove lo scontro fra vecchia tradizione orientale e gusti occidentali o occidentalizzanti assume forme particolarmente pittoresche. Questo sarà senza dubbio uno dei capitoli più curiosi dell'inchiesta che Giorgio Moser ha svolto sui divertimenti nel mondo, avendo cura di mettere in rilievo il «perché» di determinate scelte, ossia il rapporto che esiste fra la natura di certi luoghi e la mentalità, le abitudini degli spettatori che li prediligono. Che Bangkok sia la città dei contrasti è fuori discussione. Basti pensare che, mentre sovrapparte fra i thailandesi la tradizione della scampagnata come divertimento che, se coronata dalla visita a una pagoda, ha anche speciali virtù terapeutiche, il paese vanta quella che è forse la più ampia rete

di sale da ballo dell'Asia, rete che a Bangkok specialmente, ma anche a Lop Buri, ad Ayutthaya a Saraburi e in altre città, è ulteriormente in sviluppo. In queste sale da ballo, si può assistere praticamente ad ogni tipo di danza: da quelle classiche della tradizione thai ai tango, dai valzer ai più indavolati ritmi moderni, come il twist, il cha cha cha, il madison, ecc. Sono molto diffusi poi i combattimenti fra tori e bufali (che si concludono invariabilmente accanto a quelli d'ispirazione occidentale, come la rivista coreografica con canzoni americane, i trattenimenti da night club di tipo francese, gli incontri di catch che hanno raggiunto una popolarità paragonabile ormai a quella del judo, ecc. In ogni caso, il divertimento a

Bangkok non assume mai o quasi mai gli aspetti violenti, o licenziosi che si sono potuti riscontrare, per esempio, a Beirut. E' molto sentita, nonostante le influenze esterne che abbiamo detto, la millenaria austerità morale buddista, in base alla quale il divertimento va concepito soprattutto come un riposo dello spirito. Insomma, siamo ancora lontani dal clima di Hong Kong, la città che Moser ci farà conoscere nella terza puntata e che ha avuto, più o meno meritatamente, il soprannome di capitale della «dolce vita» d'Oriente. Certo, i gusti e le abitudini dell'Occidente si vanno imponendo a Bangkok sempre più diffusamente, specie tra i giovani. Sotto questo aspetto, è notevole l'influenza dei film americani ed europei che, in mancanza d'una produzione cinematografica locale, dominano praticamente il mercato. Così, non è da meravigliarsi se per le strade, accanto ai vecchi masticatori di tabacco e betel, s'incontrano i giovani che masticano chewing-gum o sgranocchiano pop-corn.

s. g. b.

modello

Modulette

radiorecettore
portatile a

MODULAZIONE DI FREQUENZA



12 SEMICONDUITORI
ONDE MEDIE
MODULAZIONE FREQUENZA
AUTONOMIA 200 ORE
ANTENNA TELESCOPICA MF

E PRESA PER ANTENNA AUTORADIO

WATT RADIO

OGGI SOFFIETTI & C - TORINO VIA BISTAGNO 10

PELI SUPERFLUI

(IPERTRICOSI)

Depilazione definitiva * Cure ormoniche

G.E.M. (Babinetto d'Estetica medica)

Cure dimagranti * Massaggi estetici

Couperose

Piccole varicosità delle gambe

Milano, V. delle Asole, 4 - Tel. 873.959

Torino, P. S. Carlo, 197 - Tel. 553.703

Genova, V. Granello, 5/2 - Tel. 581.729

Padova, V. Risorgimento, 10 - Tel. 27.965

Napoli, Via Roma, 393 - Tel. 324.868

Bari, Corso Cavour, 201 - Tel. 32.838

Roma, Via Sistina, 149 - Tel. 465.008

Succ.: ASTI-CASALE-ALESSANDRIA-SAVONA - A. P. 3/9879/S

Dot. ANNOVATI

PREZZO DI FABBRICA

CONFEZIONE SU MISURA

Richiedetelo con la vostra precisa misura
Circono petto
- vita
- fianchi
A

SACHER
Via Cavour 89/100
TORINO
Catalogo gratis

MODELLARE "VERA" aderentissimo in doppio nylon e tessuto idrorepellente bianco nero - 1050

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

..... L. 450

..... mensili
RICHIESTE ELETTRICHE E ASSORTITE

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,

accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

Il magnifico romanzo di Feodor Dostoevskij

DELITTO E CASTIGO

dal quale è stato desunto il romanzo sceneggiato, che va in onda alla TELEVISIONE, è stato pubblicato in edizione integrale nello collaudo dei «Grandi Autori» ai n. 12 e 13 in vendita a L. 300. - il volume. Per ricevere l'opera a domicilio, versare L. 720 sul Conto Corrente Post. N. 3/11529, intestato alla CASA EDITRICE SONZOGNO - Milano Cosello Post. 1267.

A ciascun compratore, verrà inviato, gratuitamente, anche il catalogo della Casa Editrice.

NAZIONALE

20.35 Celebrazioni wagneriane SIGFRIDO

Opera in tre atti di RICHARD WAGNER
Sigfrido Ernst Konub
Mime Kurt Marschner
Il viandante Tomislav Neralic
Alberico Frans Andersson
Edra Gottlob Frick
Bridle Rul Stewart
Voci interne Colette Lorand
Direttore André Cluyfants
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano

(Edizione Ricordi)
(Registrazione effettuata il 22 maggio 1963 dal Teatro alla Scala di Milano)
Negli intervalli:
I) **Lettera poetica**
Gabriele D'Annunzio a cura di Enrico Falqui
L. - Dal «Canto Novo» all'«Alcione»
II) **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Al termine:
I programmi di domani - Buonotte

raccolto); 2) **Notturmo** (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

21.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

21.35 (Comomilla Sogni d'oro) Musica nella sera

Orchestra dirette da Armando Sciascia e Piero Soffici

22.10 L'angolo del jazz

Panorama del jazz moderno
22.30-22.45 Segnale orario - Notizia del Giornale radio - Ultimo quarto

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - «Musiche del mattino

7.55 (Motto)

E nacqua una canzone

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 (Tubo)

* Fogli d'album

Galuppi: dalla Sonata in re maggiore op. 1 n. 4: «Giga» (Massimo Amintorelli, violoncello); Ornella Pultti Santoliquido, pianoforte; Beethoven: dalla Sonata in la maggiore op. 47: «Finale» (Georg Kulenkampf, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte); Chopin: Mazurka in si bemol minore op. 24 n. 4 (Piaula Wilhelm Beckhaus)

9.05 (Knorr)

I classici della musica leggera

9.25 (Imperizziti)

Interradio

9.50 (Confessioni Facis Junior)

* Antologia operistica

Humperdick: *Hänsel e Gretel*; Pantomima, Ottenbach: *I racconti di Hoffmann*, Intermezzo e valzer; Gounod: *Faust*; La notte di Walpurga; Smetana: *La sposa venduta*; «Durch die Reihnen»

10.30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperlini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

11 — 46° Giro d'Italia

Servizio speciale da Biella di Nando Martellini, Sandro Ciotti, Ettore Corbò ed Italo Gagliano

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

Rameau: 1) *La poule*; 2) *Les sauteuses*; 3) *L'Épuyenne*; 4) *Gavotte variée* (Giovannibattista Mariolina De Robertis); Fauré: *Quartetto in do minore* per pianoforte, violino, viola, violoncello (Susan Starr, pianoforte; Peter Marsh, violino; Paul Hirsch, viola; Toby Saks, violoncello) (Registrazione effettuata il 3 e 6 luglio 1962 dal Teatro Carlo Melisso in Spoleto in occasione del «Quinto Festival del Due Moedi»)

12.15 Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)

Chi vuol assar lieta...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Terme di San Pellegrino)

46° Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Biella-Leukerbad

13.20 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.30 (Solumificio Negroni)

ITALIANE NEL MONDO

13.55-14 46° Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Biella-Leukerbad

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I. Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Taccuino musicale

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 (Ponit Cetra S.p.A.)

I nostri successi

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Vita in piazza

III episodio: «Quando Son Bernardino predicava», a cura di Maria Luisa Bari

Regia di Berto Mantù

16.30 il topo in discoteca

a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Incontri tra musica e poesia

a cura di Michelangelo Zurletti

Sesta trasmissione

Brohm-Tieck

da «La bella Magelone»:
1) Knecht bat es noch gereut;
2) Sind es Schmerz und sind er Freud; 3) Liebe kam aus fernem Landen; 4) Wie soll ich die Freude; 5) War es dir dem diese Lippen; 6) Ruhe, Süssleben in Schaten (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Jörg Demus, pianoforte)

18 — Padova: XLI Fiera Campionaria Internazionale

Radiocronaca diretta di Virgilio Boccardi

18.20 La crisi della famiglia

a cura di Ugo Sciascia

VIII - Tempo libero

con interventi di Franco Ferrarotti, Luigi Meschieri e Carlo Messori

18.40 Concerto del pianista Luciano Claraballo

Mozart: Sonata in re maggiore K. 576; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegretto; Ravel: *Valses nobles et sentimentales*

19.10 Crenacha dal lavoro Italiano

19.20 C'è qualcosa di nuovo oggi...

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

46° Giro d'Italia

Servizio speciale di Ettore Corbò e Italo Gagliano

20.25 (Ditto Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.30 Giugno Radio-TV 1963

7.35 Vacanze in Italia

8 — «Musica del mattino

8.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

Canta Katina Ranieri

8.50 (Canta Grey)

Uno strumento al giorno

9 — (Supertim)

Pantagramma italiano

15.1 (Amoro Medicinale Giuliani)

Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

9.35 (Omo)

SANGUE BLU

Almanacco di Gotha musicale di Riccardo Morbelli

Gozzettino dell'oppetto

10.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

10.35 Giugno Radio-TV 1963

10.40 (Coca-Cola)

Per voci a orchestra

11 — (Franck Alimentore Italiana)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

11.35 (Shampoo Rilux)

Trucchi e controtrucchi

11.40 (Miro Lanzo)

Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Itinerario romantico

12-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Brillantino Cubono)

Il Signore delle 13 presenta:

Senza parole

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Lesso Galboni)

La collana delle sette perle

25 (Ola)

Fonolampo: dizionario delle successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 Storia minima

14 — Voci alla ribalta

Negli intervalli, com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)

Novità discografiche

15 — «I complessi di Dick Hyman a «I Rebels»

15.15 Ruota a motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Rassegna di cantanti lirici

Tenore Ennio Buoso

Donizetti: *L'Elisir d'amore*; Massenet: *Manon*; Sogno; Verdi: *La Traviata*; «De' miei bolenti spiriti»

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto

18 — Rapsodia

— In chiave di violino

— I modernissimi

— Mille suoni

18.30 (Terme di San Pellegrino)

* Ritmo e melodia

46° Giro d'Italia

Arrivo della tappa Biella-Leukerbad

Radiocronaca di Nando Martellini, Sandro Ciotti ed Ettore Corbò

17.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 TARTARINO E LA CANZONE

Un programma di Enrico Valma con Carlo Romano

18.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Carlo Francovich - Storia della Resistenza italiana

Comincia la Resistenza italiana

18.50 I vostri preferiti

Negli intervalli, com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Terme di San Pellegrino)

46° Giro d'Italia

Commenti e interviste di Nando Martellini, Sandro Ciotti ed Ettore Corbò

20 — Il mondo dall'opera

Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

20.35 La pubblicità: un indice dello sviluppo economico

Indagine di Paolo Bellucci

21 — Pagine di musica

Spontini: *Olimpia*; Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Martucci: 1) Tema con variazioni, per pianoforte e orchestra (Solista Italia Basterri Del Corona - Drebera - Alessandro Sciaratti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Ca-

RETE TRE

(Stazioni o M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30, anche stazioni a onda media).

9.30 Musica per chitarra

9.55 Concerti grossi

Francesco Manfredini

Concerto grosso op. 2 n. 12 «Per il SS. Natale»

Luben Yordanoff e Pierre Dukan, violini; Rémond André, violoncello; Marcelle De Lacour, cembalo

Complesso d'archi «Collegium Musicum de Paris» diretto da Roland Dounte

Georg Friedrich Haendel

Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 2

Orchestra Sinfonica di Bamberga diretta da Fritz Lehmann

Anteo Vivaldi

Concerto in sol minore op. 3 n. 2 da «L'Estro armonico»

Reinhold Barchet a Steffen Wedding, violini; Siegfried Barchet, violoncello

Orchestra «Pro Musica» di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt

Johann Sebastian Bach

Concerto Brandeburghese n. 5 in re maggiore

Germaine Vaucher Clerc, cembalo; André Pépin, flauto; Reinhold Barchet, violino

Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

10.55 Franz Joseph Haydn

Lo Creazione, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra

Gabriel ed Eva

Uriei - Richard Holm

Raphael e Adam - Kim Borg

Orchestra Berlin Philharmoniker e Coro della Cattedrale di S. Edvige diretti da Igor Markevitch

12.40 Peter Ilyich Ciaikovski

Trio in lo minore op. 50 per pianoforte, violino e violoncello

Trio di Budapest

13.30 Un'ora con Maurice Ravel

Gaspard de la nuit

Ondine - Le Gibet - Scarbo

Pianista Robert Casadesu

Cinq Mélodies populaires

prequies

La réveil de la mariée - L'abbé vers l'église - Quel galant - Chanson de cueillette de lentiques - Tout gai

Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Karl Engel, pianoforte

Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo

Igor Strawinski

Le Soeur du Printemps, quadri della Russia pagana in due parti

L'adorazione della terra - Il sacrificio

15.45 Musiche cameristiche di Johannes Brahms

Variazioni e Fuga su un tema di Haendel op. 24, per pianoforte

Pianista Wilhelm Kempff

Lieder dall'op. 32 su testi di August von Platen

Ich schleich'umber betäubt und stumm - Der Strom, der neben mir verlauscht - Du sprichst, das ich mich täusche - Wehe, so willst du mich wieder

Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Hertha Klust, pianoforte

Quartetto in sol minore op. 25 per pianoforte, violino, viola e violoncello

Allegro - Intermezzo - Andante con moto - Rondò - alla zingaresca

Ornella Pultit-Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Bruno Giuranna, viola; Massimo Amfitheatrof, violoncello

17 — Virtuoso vocalico e strumentale

Giuseppe Verdi

I Vespri Siciliani: «Mercé, diette amiche», bolero

Soprano Anita Cerquetti

Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni

Franz Liszt

Fontasia ungherese per pianoforte e orchestra

Silvia Goza Ando

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Ackermann

17.30 Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» al radioscaltatori italiani

17.45 Chiara fontane

Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Breve storia delle emigrazioni meridionali

a cura di Aldo Musacchio

1. Dell'Unità d'Italia al 1900

19 — Franco Margola

Concerto per archi

Orchestra Sinfonica di Milano

Radiofedelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

19.15 Le Rassegne

Scienze sociali

a cura di Vittorio Frosini

Il problema del potere - La psicoanalisi e le scienze sociali

19.30 * Concerto di ogni sera

François Couperin (1668-1733): Suite per viole, con basso numerato

August Wenzinger, Hannelore Mueller, viola da gamba; Edward Mueller, cembalo

Franz Schubert (1797-1828): Sonata in la minore op. 42

Pianista Sviatoslav Richter

Sergel Prokofiev (1891-1953): Toccata in re minore op. 11

Pianista Martha Argerich

20.30 Riviste delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven

Quartetto in sol maggiore op. 18 n. 2

Allegro, adagio cantabile - Allegro - Scherzo - Allegro molto quasi presto

«Quartetto Ungherese»

Zoltan Szekell, Michael Knettemer, violini; Denes Koromay, oboe; Gabriel Magyar, violoncello

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Lee Holby

Serenata per quartetto di strumenti a fiato

Samuel Barber

Musico d'estote, per quintetto di strumenti a fiato

Festival Wind Quintet

Susan Morris, flauto; William Webster, oboe; Edward Marks, clarinetto; Sue Willoughby, fagotto; William Capp, corno

Registrazione effettuata il 4 luglio 1962 dal Teatro Calo Melisso in Spoleto in occasione del Quinto Festival del Due Mondi

21.40 Dibattito

Idee e problemi giuridici di oggi

a cura di Dino Pasini

III - Litigiosità e ricchezza con la partecipazione di Michele Giorgianni, Andrea Torrente e Luigi Trapani

22.20 Gabriel Fauré

Quartetto in mi minore op. 121, per archi

Quartetto Loewenguth

Alfred Loewenguth, Jacques Gotskowsky, violini; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello

22.45 Orsa minore

L'AUTORE E IL CRITICO

a cura di Mario Guldotti

Federico Fellini, Giulio Cesare Castello

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s, 845 pari o m. 355 e dalla Radio di Colaninno su kc/s, 6060 pari o m. 49.50 e su kc/s, 9515 pari o m. 31.53.

22.50 Mosaico - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 Voci e strumenti in armonia - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Ritorno all'operetta - 2.06 Musiche d'ogni paese - 2.36 Musica sinfonica - 3.06 Musica distensiva - 3.36 Piccola antologia musicale - 4.06 Musica pianistica - 4.36 Sinfonia d'archi - 5.06 Due voci e un'orchestra - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in Italiano, Inglese, francese e tedesco.

21.30 * Concerto di ogni sera

François Couperin (1668-1733): Suite per viole, con basso numerato

August Wenzinger, Hannelore Mueller, viola da gamba; Edward Mueller, cembalo

Franz Schubert (1797-1828): Sonata in la minore op. 42

Pianista Sviatoslav Richter

Sergel Prokofiev (1891-1953): Toccata in re minore op. 11

Pianista Martha Argerich

20.30 Riviste delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven

Quartetto in sol maggiore op. 18 n. 2

21.30 * Concerto di ogni sera

François Couperin (1668-1733): Suite per viole, con basso numerato

August Wenzinger, Hannelore Mueller, viola da gamba; Edward Mueller, cembalo

Franz Schubert (1797-1828): Sonata in la minore op. 42

Pianista Sviatoslav Richter

Sergel Prokofiev (1891-1953): Toccata in re minore op. 11

Pianista Martha Argerich

20.30 Riviste delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven

Quartetto in sol maggiore op. 18 n. 2

CINCILLA' allevamento facile e redditizio

Un'esperienza diretta mette in luce la straordinaria redditività di questo grazioso animalletto



Molti giornalisti si sono occupati recentemente dell'allevamento del cincilla, divenuto di moda anche in Italia in questi ultimi tempi. Sono stati intervistati alcuni grandi allevatori e si sono pubblicati ampi servizi su questa nuova e redditizia attività, ormai diffusa in molti paesi, specialmente in Canada e negli Stati Uniti.

Non mi risulta, tuttavia, che finora nessuno di essi abbia compiuto un'esperienza diretta in tale settore, quale è invece il mio caso. Come sono giunto al cincilla? E' presto detto.

Da tempo, mia moglie ed io eravamo alla ricerca di un buon investimento per il modesto capitale familiare. Dopo aver scartato i titoli azionari, quelli a reddito fisso e l'appartamento da affittare, vuoi per i troppi rischi, lo scarso utile, l'eccessivo costo ed anche per i molti dubbi di carattere fiscale che di volta in volta ci assillavano, ci capitò un giorno sotto gli occhi una inserzione pubblicitaria della The Champion Chinchilla Ranch S.p.A. di Genova che parlava dell'allevamento dei cincilla.

Chiedemmo alcuni chiarimenti e ci fu inviato un elegante libro che esaminammo con crescente interesse, via via che procedevamo nella lettura. Dopo aver assunto informazioni sulla serietà della ditta ed avere preso contatto con altri allevatori che hanno già realizzato un ottimo utile rivendendo i cuccioli alla Società, mia moglie prese l'iniziativa ed una sera mi fece trovare in casa, nella cameretta-piostiglio, abitualmente utilizzata per i giochi dei bambini, cinque lucide gabbiette, dalle quali occhieggiavano numerosi animalletti con code di scoiattolo e dall'aspetto vispo e intelligente. Il cincilla è un grazioso roditore dal pelo color cinerino pallido, originario delle Ande del Cile e del Perù. La sua pelliccia, morbidissima e vaporosa, è l'unica che la tecnica industriale non sia riuscita a riprodurre. Anche per tale ragione essa è la più preziosa che si conosca: soltanto poche donne possiedono pellicce di cincilla; il cui costo si aggira sui 50-60 milioni.

L'utile che ci ripromettevamo dall'allevamento di queste simpatiche bestiole non consisteva, ovviamente, nella famosa pelliccia, da mettere insieme in diversi anni, pelle su pelle, bensì quello, più immediato, rappresentato dalla vendita dei piccoli nati. Dopo un anno dall'inizio della nuova attività, del tutto marginale alle nostre occupazioni (le cure richieste sono infatti così limitate e semplici da poter essere effettuate nei ritagli di tempo), abbiamo

notevolmente accresciuto il capitale inizialmente investito. Infatti, l'acquisto di un gruppo poligamo (un maschio e cinque femmine) di pregiata graduazione ci è costato 1.400.000 lire circa, comprese le gabbie ed i relativi accessori. Il mantenimento del gruppo e dei piccoli nati non ha oltrepassato in un anno le ventimila lire, aggirandosi sulle 5-6 lire giornaliere per capo. Del tutto trascurabile, come già detto, il tempo impiegato per la somministrazione dello speciale mangime fornito direttamente dalla casa e per la pulizia delle gabbie, operazione questa niente affatto antipatica, essendo il cincilla un animalletto pulito e esente da parassiti (nemmeno gli escrementi emanano cattivi odori). Quanto al luogo in cui tenerli, è sufficiente disporre di un locale asciutto a temperatura moderata (una stanza del proprio appartamento, una cantina abbastanza illuminata, un garage, ecc.).

Al termine del primo anno di questa simpatica attività il nostro allevamento è ora costituito da diciannove piccoli nati, alcuni dei quali già grandicelli, che venderemo quanto prima alla The Champion Chinchilla Ranch la quale, in base alle condizioni di contratto in nostro possesso, si impegna a ritirarli al 50% del prezzo corrente di listino degli animali adulti. Ci rimangono, naturalmente, i cinque riproduttori in grado di prolificare per altri 10-12 anni consecutivi, con una media di due parti all'anno per femmina. (Normalmente il numero dei nati per parto è di due, ma si verificano con una certa frequenza anche dei parti quadrigeni). In media, si può comunque contare su quattro piccoli all'anno per ogni femmina). Considerando la minima cura richiesta per l'allevamento dei cincilla, una donna può tranquillamente addurre alla casa ed al tempo stesso assicurarsi una fonte di guadagno di gran lunga superiore al più impegnativo lavoro d'ufficio. Anche per chi disponga di capitali più modesti è possibile intraprendere l'allevamento di cincilla: il prezzo di una singola coppia va da un minimo di 200.000 lire in avanti, secondo la graduazione dell'animale. (Ogni animale fornito da questa Società è corredato da un regolare pedigree che ne attesta la discendenza e da un certificato di graduazione che ne comprova il valore e l'origine). E poiché i nati per coppia sono in media di quattro all'anno, il rendimento da, anche in questo caso, risultati economici più che apprezzabili.

I rischi connessi all'allevamento sono praticamente trascurabili, quando si acquistano gli animali da una casa seria e qualificata.

La The Champion Chinchilla Ranch S.p.A., per esempio, sostituisce gratuitamente, dietro la restituzione del corpo, l'animale che dovesse morire entro 15 giorni dalla consegna, con un altro di uguale selezione; mentre se la morte sopravviene entro 12 mesi dal ritiro, l'animale deceduto viene sostituito con altro di pari graduazione, con uno sconto del 50% sul prezzo di listino, restando la pelle acquistata al cliente. Tale casa, inoltre, si impegna a sostituire quegli animali, maschi o femmine, che entro un anno avessero rivelato di essere sterili o impotenti. La The Champion Chinchilla Ranch dispone in Italia di una perfetta organizzazione in grado di assicurare al cliente la più completa assistenza per tutti i problemi che si possono presentare durante l'allevamento. In caso di difficoltà, basta quindi mettersi in contatto con essa, anche per telefono, per poter avere subito la soluzione giusta, frutto di una pluriennale esperienza nell'allevamento di cincilla su vasta scala.

In tutto il mondo la richiesta di pelli di cincilla è in continuo aumento, mentre la produzione, pur avendo subito un notevolissimo incremento, è sempre fortemente inferiore al fabbisogno. L'allevamento dei cincilla rappresenta perciò, oltre che un piacevole hobby, un vero e proprio affare. Di fronte all'evidenza dei risultati già conseguiti, penso pertanto che dedicarsi sempre più tempo a questa interessante attività, incrementandola di anno in anno con nuovi esemplari di alta graduazione. Senza abbandonare la mia attuale occupazione, sono certo di poterne ricavare un utile sicuro e durevole, superiore a qualsiasi altro investimento, col quale aumenterò il benessere della mia famiglia.

Ritengo che l'aver descritto questa mia interessante e redditizia esperienza possa risultare utile a quanti si trovano attualmente incerti sull'impiego da dare ai propri capitali e desiderino unire l'utile al dilettevole. A chi volesse avere maggiori dettagli, posso consigliare di rivolgersi con una cartolina postale all'Ufficio Sviluppo R/2 della The Champion Chinchilla Ranch S.p.A. di Genova — Corso Europa 213/R — richiedendo il bel libro a colori sulla vita e l'allevamento del cincilla, che viene inviato gratuitamente.

Mario Rota



musica in cucina con **ATLANTIC**

il frigorifero che parla,
canta e suona!

Dopo aver creato il frigorifero che

- SI APRE A PEDALE
- FA LUCE IN CUCINA
- VI DÀ L'ORA ESATTA
- HA LA PORTIERA A COLORI

ATLANTIC
presenta

il frigorifero che parla,
che canta, che suona
e vi fa compagnia in cucina!



QUESTO
MODELLO MERAVIGLIOSO
HA UNA PORTIERA CHE
PARLA, CANTA E SUONA,
CON VOCE NITIDISSIMA

AD UN PREZZO NORMALE
AVRETE UN FRIGORIFERO
ECCEZIONALE!

Modelli da L. 61.900 in su

ATLANTIC
CON MENO IL MEGLIO

TV VENERDI



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUDLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

- 8,30-8,55 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
- 9,20-9,45 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo
- 10,10-10,35 *Geografia*
Prof. Claudio Degasper
- 11,11-11,25 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda classe

- 8,55-9,20 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
- 9,45-10,10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
- 10,35-11 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgia Luna
- 11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulia Rizzardi Templini
- 11,50-12,15 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino
- 12,15-12,40 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

14.15-15.30 Terza classe

- Esercizi di Lavoro e Disegno Tecnico*
Prof. Nicola Di Maccio
- Tecnologia*
Ing. Amerigo Mei
- Disegna*
Prof. Sergio Lera
- Economia Domestica*
Prof.ssa Anna Marino

16.15-17.30 46° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

St. Vincent

Telecronaca delle fasi conclusive della 13ª tappa Leukerbad-St. Vincent

Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Processo alla tappa
a cura di Sergio Zavoli

Riprese televisive di Giovanni Coccione

La TV dei ragazzi

- 18 — a) TELEFORUM**
Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbene
Regia di Enzo Convalli
- b) ARTI E MESTIERI GIAP. PONESI**
Le pescatrici di alghe
Distr.: Cinevision
- c) IL GATTO FELIX**
Felix e i topolini
Cartone animato

Ritorno a casa

- 19 — TELEGIORNALE**
della sera - I edizione
GONG
(Tescosa Confezioni - Ltz)
- 19.15 PERSONALITA'**
Rassegna quindicinale per la donna a cura di Mila Cantini
Regia di Cesare Emilio Galini
- 19.55 DIARIO DEL CONCILIO**
a cura di Luca Di Schiena
- 20.10 TELEGIORNALE SPORT**

Ribalta accesa

- 20.25 SEGNALE ORARIO**
TIC-TAC
(Frigoriferi Indesit - Mithana - Bravo - Setec Aperitivo)
- PREVISIONI DEL TEMPO**

- 20.30 TELEGIORNALE**
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Manetti & Roberts - Facis Confezioni - Mondia Knorr - Pirelli-Sapsa - Yoga Massalombarda - Ondin)

- 20.55 CAROSELLO**
(1) Vidal Profumi - (2) Algid - (3) Omo - (4) Olio Bertolli
- I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Film-Iris - 3) Film-Iris - 4) Studio K

- 21.05 L'OSPITE SCONOSCIUTO**
Due templi di Charles Vildrac

- Versione italiana di Susanne Rochat
- Persanaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
L'ospite Gastone Moschin
Francesco Mariot Luigi Pavese
Giulia Mariot
Valentina Fortunato
Maria Mariot
Italia Marchesini
Fonsina Vanna Busoni
I coniugi Ruffin
Vittoria Di Silverio Enrico Dezan
I coniugi Cassu
Thea Ghibaudi
Gerardo Panipucci
Leone Ruffin Paolo Modugno
Cecilia Mariot
Laura Efrikian
Gigetto Franco Castellani
ed inoltre: Benito Artesi, Vittorio Bottoni, Arturo Ciacchio, Antonio Di Monte, Vittorio Mezzogiorno, Franca Porcaro, Elisi Valentino

- Scene di Pino Valente
Costumi di Grazia Guarini
Leone
Regia di Alessandro Brissoni

- 23.05 TELEGIORNALE**
della notte



Una commedia di Vildrac

nazionale: ore 21,05

In casa di Mariolet, un ricco commerciante della provincia francese, capita, la notte di Natale, un giovane marinaio. La tradizione vuole che, appunto la notte di Natale, ogni casa accolga un ospite, da qualsiasi parte venga. Il giovane viene così ospitato da Mariolet. Il marinato, simpatico, gentile, sensibile, porta con sé il dolore d'essere stato abbandonato dalla fidanzata che gli ha preferito un ricco contadino e i danari che aveva risparmiato per le nozze.

Accolto come un vecchio amico, il giovane avverte subito la grettezza della famiglia di Mariolet e quanto sia falsa la generosità ostentata per l'occasione natalizia. Una grettezza che, forte della sua posizione di ospite e della sua qualità di giovane occasionalmente danoso, non tarda a dimostrare e a rinfacciare.

Solo Giulia, la figlia di Mariolet, sembra un po' diversa dal resto della famiglia; forse l'aver studiato in città e l'aver frequentato anche altri ambienti l'ha resa meno gretta, meno meschina; ma è un'apparenza che presto si dissolve quando il giovane viene accusato di un furto che è stato commesso in un vicino paese.

Il marinaio capisce allora che anche Giulia non è diversa e che, anche per lei, i valori nobili della vita e i sentimenti pu-

31 MAGGIO



Luigi Pavese, Italia Marchesini, Valentina Fortunato e Gastone Moschin in una scena della commedia «L'ospite sconosciuto»

L'ospite sconosciuto

ri non sono che immagini prive di senso.

E allora sarà lui, l'ospite di Natale, lui che avrebbe dovuto ricevere, a compiere un gesto di bontà; a dare, lui, un segno di solidarietà umana. Partendo, porterà con sé una povera ragazza che i Mariot sfruttavano facendole fare lavori servili; l'aiuterà onestamente a trovare un lavoro, l'offrirà la grettezza di quella gente. E

anche se il suo gesto non sarà compreso e verrà stigmatizzato con meschine accuse tuttavia egli lo compirà perché è qualcosa di onesto, di buono. L'atto gentile di una notte gentile. L'ospite rimarrà sconosciuto e verrà dimenticato, come un intruso che non il cuore ma la tradizione ha accolto; ma la ragazza avrà trovato, nella notte, un nuovo motivo di vita.

g. l.

Per la serie
"Missione segreta"

L'uomo tatuato

secondo: ore 21,15

Nel racconto sceneggiato L'uomo tatuato (High Wire), trasmesso questa sera per la serie Missione segreta, la squadra speciale di Scotland Yard è alle prese con una organizzazione criminale che, con sorprendente abilità, riesce ogni anno ad effettuare una lunga serie di rapine a catena. Gli agenti non tardano a scoprire, nel metodo usato dagli scassinatori, alcuni elementi che accentrano i sospetti su Fred Rice, un ex agente del servizio segreto il quale dopo essersi distinto durante la guerra in pericolose missioni di spionaggio è stato sospettato di essere passato al nemico. L'agente Craig, incaricato di rintraccia-

re Rice, comprende da alcuni indizi che egli deve trovarsi in Francia. Nel corso delle indagini Craig scopre inoltre che l'organizzazione criminale ha la sua base di operazioni in un circo nel cui itinerario di spettacoli risultano soste a poca distanza dalle città in cui sono stati effettuati i colpi. Craig raggiunge immediatamente il circo e vi s'introduce, sotto falso nome, chiedendo di lavorare come acrobata. Durante uno spettacolo Craig si accorge che un certo Sansone, il quale compie un pericoloso esercizio sott'acqua, rischia di morire annegato e gli salva la vita. Quando Sansone ormai cianotico viene estratto dalla vasca, la bassissima temperatura raggiunta dal



SECONDO

10.30-12.15 Per la sola zona di Roma in occasione dell'XI Fiera Campionaria Nazionale

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.15 MISSIONE SEGRETA

L'uomo tatuato

Racconto poliziesco - Regia di Norman Harrison

Distr.: I.T.C.

Int.: Donald Wolfelt, Michael Quinn, William Hartnell

22.05 INTERMEZZO

(Eso - Doria Industria Biscotti - Candy - Sangemini)

22.10 OSSERVATORIO

Rubrica settimanale di attualità, storia e spettacolo a cura di Pier Luigi Contesi ed Emilio Sanna

N. 4

— G. Raccanelli: Artisti e mercanti

— V. De Capraris: Fine della Repubblica di Weimar

— S. Ray: L'ufficiale postale
Realizzazione di Eugenio Giacobino

22.10 NOTTE SPORT

46° Giro Ciclistico d'Italia:
«Processo alla tappa»

non si può resistere
nessuno può resistere



IRRESISTIBILE!

cornetto Algida

la sua cialda
croccante e biscottata
è tutta piena
di gelato
di panna
cosparso di
granella di mandorle
e nocciole

ALGIDA

*il gelato
fidato*

L. 100

questa sera in **CAROSSELLO**

IRRESISTIBILE!

con **RITA PAVONE**
e i suoi
amici



IN
"CAROSSELLO"



BERTOLLI
l'uomo

OLIVELLA, sposina novella
consiglio: OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

g. l.

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - Musiche del mattino
- 7.55** (Motta)
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.20** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.30** Fiara musicale
- 8.45** (Amaro Medicinale Giuliani)
* Fogli d'album
Bach: dalla Suite in sol maggiore n. 4: Minuetto e Giga (Violoncellista: Pierre Fourcieri); Schubert: Ave Maria (Yehudi Menuhin, violino); Gerald Moore, pianoforte; Chopin: Improvviso n. 1 in re maggiore op. 29 (Pianista Wilhelm Kempff)
- 9.05** (Knorr)
I classici della musica leggera
- 9.25** (Invernizzi)
Interradio
- 9.50** (Cori Confezioni)
* Antologia operistica
Claukowski: Eugene Onegin; Introduzione e valzer; Verdi: Aida: «Nume custode e vindice»; Meyerbeer: Dinorah: «Ombra leggera»; Mascagni: Iris: «Un di ero piccina»; Puccini: Turandot: «Perché tarda la luna?»
- 10.30** La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
* «Bibliotechina», a cura di Giacomo Clives; Alberto Manzoni (con la rubrica «Pagine lieta»), a cura di Ghisla Gherardi
Realizzazione di Ruggero Winter
- 11** — **46° Giro d'Italia**
Servizio speciale da Leukerbad di Nando Martellini, Sandro Clotti, Ettore Corbo e Italo Gagliano
- 11.15** (Tide)
Due temi per canzoni
- 11.30** Il concerto
Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore; a) Allegretto mosso - Allegro con brio, b) Allegretto, c) Minuetto (vi-vace), d) Presto vivace (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Tamponi); Stravinski: Il bacio della fata; a) Andante, b) Tempo giusto (danza svizzera), c) Moderato (scherzo), d) Adagio (passo a due) (Orchestra Sinfonica del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Manno Wolf Ferrari)
- 12.15** Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Butoni)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15** (Terme di San Pellegrino)
46° Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Leukerbad-Saint Vincent
- 13.20** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.30** GIRASOLE

- 13.55-14.46° Giro d'Italia**
Notizia sulla tappa Leukerbad-Saint Vincent
- 14.15-55** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1. Caltanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30** (Decca London)
Carnet musicale
- 15.45** Musica e divagazioni turistiche
- 16** — Programma per i ragazzi
Il patriota che non seppe odiare
Romanzo di Mario Pucci
Regia di Massimo Scaglione
Secondo episodio
- 16.30** * Piccolo concerto per ragazzi
Schubert: Sinfonia in do maggiore n. 8: a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Scherzo, d) Allegro moderato (Orchestra del Filarmonico di Berlino diretta da Lorin Maazel); Stravinski: Tre piccole canzoni (1918) (Jean Graudeux, tenore; Pierre Boulez, pianoforte)
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Pannain: Trio per pianoforte, violino e violoncello
a) Moderato quasi allegretto, b) Allegro festoso, c) Vivo (Ornella Pucilli Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amftelhof, violoncello)
- 18** — Vaticano secondo
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli
- 18.10** * Concerto di musica leggera
con le orchestre di Norrie Paramor e Machito; i cantanti Lucho Gatica, Jo Stafford, Jimmy Whitespon, complesso vocale Four Aces, i solisti Barney Kessel, Bobby Hackett, Jay Jay Johnson e Kay Winding
- 19.10** La voce dei lavoratori
- 19.30** * Motiv in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
46° Giro d'Italia
Servizio speciale di Ettore Corbo e Italo Gagliano
- 20.25** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.30** Giorno Radio-TV 1963
- 20.35** DOMINIQUE
Romanzo di Eugène Fromentin
Adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Seconda puntata: La fiammata
Dominique Gino Marara
Ominique, ragazzo
Nanni Bertorelli

- Oliviero, ragazzo Renzo Lori Maddalena
- Angiolina Quinteroni
Giulia Anna Pietroni
Agostino Carlo Rotti
Un servitore Paolo Faggi
Il professore Gastone Ciampi
La signora Ceyssac
Anna Caravaggi
Regia di Giacomo Colli
- 21** — Dall'Auditorium di Torino
Stagione sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana
- CONCERTO SINFONICO**
diretto da RUDOLF KEMPE
con la partecipazione del violinista David Oistrakh
Barber: Second essay op. 17, per orchestra; a) Andante mosso, b) Molto allegro ed energico; Janacek: Taras Bulba, rapsodia per orchestra; a) Morle di Andrij, b) Morle di Ostap, c) Profetia e morte di Taras Bulba; Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra; a) Allegro moderato, b) Andante (canzonetta), c) Finale (Allegro vivacissimo)
- Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- Articolo a pagina 22
- Nell'intervallo:
I libri della settimana
- Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui
- 22.30** Musica da ballo
- 23** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte
- 7.35** Vacanze in Italia
- 8** Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.35** (Palmolive)
Canta John Foster
- 8.50** (Cera Grey)
Uno strumento al giorno
- 9** — (Supertrim)
Pentagramma italiano
- 9.15** (Pudtack)
Ritmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Ono)
FONOGRAFIE CON DEDICA
Un programma di Nelli e D'Onofrio
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** Giorno Radio-TV 1963
- 10.40** (Coca-Cola)
Per voci a orchestra
- 11** — (Franck Alimentare Italiana)
* Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Shampoo Rihux)
Trucchi a controfrucchi
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacenini
- 12.12.20** (Doppio Brodo Star)
Colonna sonora
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Falqui)
Il Signore delle 13 presenta: Tutta Napoli
- 15** (G. B. Pezzoli)
Music bar
- 20** (Lesso Gabiani)
La collana delle sette perle
- 25** (Ola)
Fonolampo: dizionario dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
- 45** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50** (Tide)
Il disco del giorno
- 55** Storia minima
- 14** — * Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

- Nazionale e la guerra di liberazione
- 19** «I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.30** Segnale orario - **Radiosera**
- 19.50** (Terme di San Pellegrino)
46° Giro d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Sandro Clotti ed Ettore Corbo
- 20** — (Leaver Gibbs)
* Tema in microscopio
Motivi in contraddittorio
Al termine: Zig-Zag
- 20.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 20.35** (Hélène Curtis)
CORRADO 8.35
Testi di Giulio Perrella
Regia di Riccardo Mantoni
- 21.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 21.35** Il giornale delle scienze
- 22** — * Cantano i Fratelli Brothers
- 22.10** L'angolo del jazz
Incisioni inedite di Stan Kenton
- 22.30-22.45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto
- RETE TRE**
(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media)
- 9.30** Antiche musiche strumentali
- 10.15** Musiche romantiche
- 11.30** Polifonia classica
Marchetto Cara
«Non è tempo d'aspettare», frottola a quattro voci miste Giovanni Ferretti
«Del crudo amor io sempre mi lamento», canzone napoletana a cinque voci miste V. Refusus
«Adoramus», madrigale a quattro voci miste Adriano Willaert
«Amor mi fa morire», madrigale a quattro voci miste Gian Domenico da Nola
«Chicchirichi cucurucu», canzone moresca a tre voci miste Costanzo Festa
«Così soave è il foco et dolce il nodo», madrigale a quattro voci miste Filippo De Monte
Madrigale a sei voci Philippe Verdelot
«Madonna, il tuo bel viso», madrigale a quattro voci miste Franchino Gaffurio
«O sacrum Convivium», motetto a quattro voci miste Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Giulio Berola
- 12** — Leos Janacek
Taras Bulba, rapsodia per orchestra
Morte di Andrew - Morte di Ostap - Profetia e morte di Taras Bulba
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda
- 12.30** Musiche di balletto
Wolfgang Amadeus Mozart Les Petits Riens, balletto K. App. 10
Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger
Alexander Glazunov Le Stagioni, balletto op. 67
Inverno: Introduzione, Il gelo, il ghiaccio, la tempesta, la neve, gli gnomi

- Articolo a pagina 22
- Nell'intervallo:
I libri della settimana
- Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui
- 22.30** Musica da ballo
- 23** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (R.C.A. Italiana)
Per gli amici del disco
- 15** — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 15.15** Divertimento per orchestra
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 15.35** * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Guilet Mendelssohn: Quartetto in mi minore op. 44 n. 2 (Daniel Guilet e Henry Siegl, violini; William Schoen, viola; David Sayer, violoncello)
- 16** — (Terme di San Pellegrino)
* Ritmo e melodia
46° Giro d'Italia
Fase finale e arrivo della tappa Leukerbad-Saint Vincent
Radiocronaca di Nando Martellini, Sandro Clotti ed Ettore Corbo
- 17.15** Complesso di Joni Sander e Richard Marino
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span)
Radiosalotto
CENTO DI QUESTI GIORNI
Radiodramma di Gilles Adams
Traduzione di Romildo Cravari
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Bessie Renata Negri
Harry Gianni Galavotti
Joe Piero Nusi
Le centraliste
Grazia Radicechi
Piazzola Gamberini
Lucie Giuliana Corbellini
Goryn Corrado Gaipa
Un poliziotto
Giampiero Becherelli
Un sergente Franco Luzzi
Regia di Umberto Benedetto
- Articolo a pagina 22
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** Barcellona: Incontro Spagna-Italia di Coppa Davis
Servizio speciale di Luca Li-guori
- 18.45** CLASSE UNICA
Carlo Francovich - Storia della Resistenza italiana
Il Comitato di Liberazione

MAGGIO

Primavera: Zefiro, le rose, danza di un uccello.
Estate: Valzer del fardolali e del papaveri, Barcarola, Variazioni, Coda

Autunno: Baccanale, Piccolo adagio, Apoteosi, Le baccanti
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff

13.30 Un'ora con Albert Roussel

Le Festin de l'araignée, frammenti sinfonici

Orchestra A. Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Désarzens

Concertino op. 57 per violoncello e orchestra

Solista Giacinto Caramia

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert

14.30 FALSTAFF

Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito, da Shakespeare

Musica di Giuseppe Verdi
Sir John Falstaff

Ford Giuseppe Taddei
Fenton Aldo Pratti

Dottor Calus Vittorio Pandano
Bardolfo Mario Carlini

Pistola Franco Calabrese
Mrs. Alice Ford

Anna Maria Rovere
Nannetta Rosanna Corteri

Mrs. Quickly Oralia Dominguez
Mrs. Meg Page

Anna Maria Canali
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro Nino Antonellini

16.30 Musiche cameristiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy

Sonata in fa maggiore op. postuma per violino e pianoforte

Aldo Redditi, violino; Eliana Marzeddu, pianoforte

Trio in do minore op. 66 per pianoforte, violino e violoncello

Trio Santoliquido-Pelliccia-Am-Scheatof

17.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese
Vernon Lee a Ravenna

17.45 L'Informatore etnomusicologico

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

18 TERZO

18.30 L'Indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione dei periodici italiani

19 Bohuslav Martinu
Fantasia e toccata
Pianista Rudolf Firkusny

19.15 La Rassegna
Letteratura portoghese
a cura di Arrigo Repetto

19.30 *Concerto di ogni sera
Robert Schumann (1810-1856): *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38*

*Primavera
Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Erich Leinsdorf

Claude Debussy (1862-1918): *Six épigraphes antiques*

Pour invoquer Pan, dieu du vert d'éte, *Pour un tombeau sans nom*, *Pour que la nuit soit propice*, *Pour la danse aux crotales*, *Pour*

l'égyptienne. Pour remercier la pluie au matin

Orchestra della Salses Romande diretta da Ernest Ansermet

Alexander Tansman (1879): *Capriccio per orchestra*

Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Mozart

«Ah, lo previdi», aria per soprano e orchestra K. 272

Solista Irma Bozzi Lucca

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

Controdanze
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 INVITO AL CASTELLO

Commedia in tre atti di Jean Anouilh

Versione italiana di Edoardo Anton

Orazio { Giancarla Sbragia
Federico { Bianca Galvan

Diana { Antonio Venturi
Bombelles {

Lady India { Francesco Benedetti
La signora Desmormores

Elena Da Venezia
La signorina Capulati

Anna Maestri
Masserchmann

Antonio Battistella
Romanville { Manlio Busoni

Isabella { Valentina Fortunato
Sua madre Wanda Polverosi

Giosué { Michele Riccardini
Musiche originali di Firmino Sifonia

Regia di Mario Ferrero

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 335 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6040 pari a m. 49.50 e su kc/s. 8515 pari a m. 31.53.

22.50 Musica dolce musica - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Reminiscenze musicali - 1.06 Valzer celebri - 1.36 Club notturno - 2.06 Liriche vocali da camera - 2.36 Ritratto d'autore - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 I dischi del jazz - 4.06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 4.36 Napoli sole e musica - 5.06 Melodie dei nostri ricordi - 5.36 Orchestre e musica - 6.06 Prime luci.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese Mariano: «Ave Maria stela» di Perosi - «Maria, modello di donna» meditazione di P. Ferdinando Batuzzi - Giaculatoria - Santa Messa, 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Sacred Heart Programme, 19.30 Orizzonti Cristiani - «Discutiamone insieme», dibattito su problemi ed argomenti del giorno, 20.15 Editoriale, 20.45 Kirche in der Welt, 21 Santo Rosario, 21.45 Roma, colonna y centro de la Verdad, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



MUSICA PER TUTTI

la RCA italiana presenta una nuova iniziativa per la divulgazione della musica

I DISCHI DELLA SERIE

IK
MUSICA PER TUTTI

OGNI DISCO 33 GIRI 30 cm.
AL PREZZO ECCEZIONALE DI

L. 1.980
COMPRESSE L. 180 TASSE VARIE

le più belle edizioni discografiche
un repertorio di musiche famose
dirette ed eseguite
da artisti famosi

**TOSCANINI
BRAILOWSKI
MILSTEIN
RUBINSTEIN
STOKOWSKI
NAT
FIEDLER**

in una speciale offerta
della
RCA italiana

i dischi della serie «k»
sono già presso
il vostro rivenditore

CHI DESIDERA RICEVERE GRATUITAMENTE IL CATALOGO DEI DISCHI SERIE «K» PUÒ SCRIVERE A:

RCA ITALIANA - AMICI DEL DISCO - VIA TIBURTINA, KM. 12 - ROMA



IN OGNI CASA

vedette ASPIRO



IL PICCOLO ASPIRAPOLVERE DALLE GRANDI PRESTAZIONI. IDEALE PER LA PULIZIA GIORNALIERA DI CASA. UFFICIO, VETRINA E AUTOMOBILE. PRATICO, MANEGGEVOLE, VELOCE NELL'USO E CON IL MINIMO CONSUMO.

COSTA SOLTANTO
L.4.750

in vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE SPADA TORINO

BILANCIA DEKA Luxe



la
regina
della
casa!

DEKA FAMILIAE L. 2.750
DEKA FAMILIAE piatto inox L. 3.250
DEKA SUPER piatto MOPLIN L. 3.750
DEKA LUXE piatto superinox L. 4.750

Con il piatto supplementare pesaneoni L. 1.200 in più.

PRODUZIONE DEKA TORINO

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili
Garanzia 5 anni
PREZZI IMMEDIATI OVUNQUE
PAGHI GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiotelefonici, autoradio, fonovaligie, registratori.
RADIOBAGNINI
ROMA - PIAZZA DI SPAGNA, 132

CALZE ELASTICHE

curativa per varici e fleboliti su misura a prezzi di fabbrica. Nuovissimi tipi speciali invisibili per Signora, extratorti per uomo, riparabili, morbide, non danno noia. *Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6*
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

È TEMPO DI

DELITTO E CASTIGO

Preparatevi per tempo a conoscere, in tutta la loro più ampia ed inimitabile drammaticità, le vicende di Raskolnikov e di Sonia, protagonisti di

DELITTO E CASTIGO

In occasione della messa in onda della riduzione televisiva di questo capolavoro della letteratura mondiale, offriamo in vendita a rate la tre maggiori opere di Fjodor Dostoevskij:

DELITTO E CASTIGO vol. rit. pp. XXXII, 800
UMILIATI E OFFESI vol. rit. pp. XXIV, 784
I FRATELLI KARMAZOV vol. rit. pp. XXII, 856

3 voll. rit. per complessive pagine 2.520. Contanti: Lire 9.000. A rate: 9 rate mensili da L. 1.100 ciascuna.

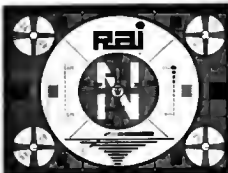
ROMANA LIBRI ALFABETO - P.zza Pasquale Paoli, 3 - ROMA (223)

ROMANA LIBRI ALFABETO - PIAZZA PASQUALE PAOLI, 3 - ROMA (223)
Vi comissiono 13 CAPOLAVORI DI F. DOSTOJEVSKIJ il cui importo mi inviate a pagare con contrassegno di L. 1.100 e 8 rate mensili da L. 1.100. Accetto le condizioni che regolano le vendite a rate.

Firma _____
Cognome e nome _____
Indirizzo e data di nascita _____
professione _____
Indirizzo dell'ufficio _____
Indirizzo privato _____

TV

SABATO



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prime classe
8,55-9,20 Matematica
Prof.ssa Liliana Artusi Chini
9,45-10,10 Italiano
Prof. Lamberto Valli
11,30-11,55 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi Tempi

Seconda classe
8,30-8,55 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 Latino
Prof. Gino Zennaro

10,10-10,20 Osservazioni Scientifiche
Prof.ssa Donvina Magagnoli

11,55-12,20 Educazione Musicale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,20-12,45 Applicazioni Tecniche
Prof. Giorgio Luna

Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

14.15-15.55 Terza classe
Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto

Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Pletone

Religione
Fratel Anselmo FSC

Educazione Fisica
Prof.ssa Matilde Trombetta

Franzini
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

16.10-17.30 44° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»

Cremona
Telecronaca dell'arrivo della 14° tappa St. Vincent

Cremona
Telecronisti: Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Processo alla tappa
a cura di Sergio Zavoli

Riprese televisive di Giovanni Coccocorese

La TV dei ragazzi

18 — a) GIRAMONDO
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:

— Italia: Giovani cantori a Loreto

Articolo a pagina 60

— Australia: Mamma papera e la sua famiglia

— Svizzera: Il nuoto

— Germania: Dove nasce lo spirito

— Canadà: Visita alla «Game Farm» di Alberta ed il cartone animato Vite nei boschi della serie Chicco a Chicco
b) **TELETRIS**
Gioco televisivo a premi
Presenta Silvio Noto
Regia di Maurizio Corgnati

Ritorno a casa

19 — TELEGIORNALE
della sera. I edizione
vd

Estrazioni del Lotto
GONG
(Invernizzi Milione - Panno spugna Wettex)

19.20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Vincenzo In-cisa

19.45 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Conformanza - Rabarbaro Zucca - Menetti & Roberts - Gran Rapà Star)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE
della sera. II edizione
ARCOBALENO
(Salvo - BF Italiana - Durban's - Olio Berio - Frullatore Go-Go - Oia)

20.55 CAROSELLO
(1) Stilla - (2) Formaggi Galbani - (3) Comitato Italiano Cotonare - (4) Industria Italiana Birra

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Recta Film - 3) Roberto Gervoli - 4) Rete Film

21.05 Marcello Marchesi presenta

IL SIGNORE DI MEZZA ETÀ
Osservazioni, divagazioni e commenti musicali sulla vita di ieri, di oggi e di domani

a cura di Camilla Cederne, Marcello Marchesi e Gianfranco Bettetini

con Lina Volonghi e Sandra Mondaini

Coreografie di Valerio Brocca

Scene di Gianni Villa

Costumi di Corrado Colabucci

Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Regia di Gianfranco Bettetini

22.20 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni

con la collaborazione di Raimondo Musu

Presenta Edmonda Aldini

Realizzazione di Enrico Moscatelli

23.05 IL VANGELO E LA VITA
Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona

— **Pentecoste: I templi dello spirito**

23.20 TELEGIORNALE
della notte

La quarta puntata di
‘Il signore di mezza età’

Un hobby per salvarci

nazionale: ore 21,05

Questa sera, nel Signore di mezzo età, Marchesi farà una parodia dei tempi stretti: avete notato che non c'è neppure più il tempo per dire buonasera? Bene, andremo in giro con due timbri: «Tanti auguri» e «Grazie altrettanto» e tumberemo i conoscenti incontrati per strada. Un cartone animato di Cingoli farà la parodia di questo mondo convulso, da cui ci salvano solo gli hobbies, che sono il tema centrale della trasmissione. L'hobby di Marchesi è andare a spasso col suo cane (e ci canterà sopra una canzoncina) mentre la Volonghi inizierà il duetto sul gatti. Nel salotto borghese di una villa otto ragazzi scatenati daranno via al madison, mentre Morandi canterà il primo whisky.

Crudelia Delor, la solita alienata, è affetta da una strana mania: adora le sue mani, che intanto le avvolgono intorno e agiscono con indipendenza, come se non appartenessero a lei. Sono mani che confabulano, che litigano, che alla fine tentano di strozzarla. Mentre Crudelia stramazza sul tappeto, arriva la Monica Vitti, che incoinciderà a sparare dei twist. «Ridicolo e umiliante. Guardi, il piede sembra che spenga una sigaretta... il resto che pulisce le sedie... le braccia che rimangono come quelle dei podisti...», eccetera eccetera; ma intanto si scatena in un twist indavolato da mozzare il respiro. Ritorna Marchesi a intrattenere sulla calata dei turisti estivi, genia che spesso fa esclamare: «Galateo perché sei morto?». Esempio terrificante di questa invasione è la Volonghi, che avanza canticchiando *Schöne tardenen*, e farà la satira della testarda tedesca.

Un turista più bonario è Lou Monte, venuto dagli Stati Uniti, che canterà *Darkies in Stivets*. Ball a quindi O suricolo. Seguirà uno sketch dal titolo *Una notte nell'harem*, preceduto da atrecci dei tipici film comico-musicali americani del 1936-38. Liana Orfei, la regina dell'harem, canterà un ritornello di *Seicco d'Arabia*. Poi, da Sandra Mondaini che farà una bambina del 1918-20: la sorella cattiva del Franti del Cuore, e canterà una canzone di Chiasso. Per la Porta aperta comparirà la cantante Wilma Roy. Poi ci sarà una imitazione dei fratelli De Sège, quindi un altro sketch con Sandra Mondaini, ed infine altri incontri con i due ragazzi, con la bella tardonata ed il signore di mezza età, per chiudere, come al solito, con una bella riflessione.

e. i. k.

1° GIUGNO



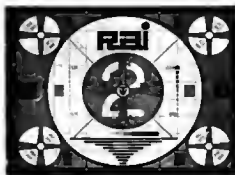
LA FIERA DEI SOGNI Nella puntata di sabato scorso il simpatico cinese Pan I Sceng (nella foto) non è riuscito ad azzeccare il numero del suo «padrino». Da buon orientale non se l'è presa; non così il figlioletto Sergio che alla fine pianse per il sogno andato in fumo. Ma forse qualcuno aiuterà la famiglia di I Sceng a rivedere la terra degli avi

Secondo spettacolo di Pilar Lopez

secondo: ore 23.10

Pilar Lopez, della quale il Secondo Programma TV trasmette anche questa settimana un breve spettacolo realizzato durante la sua recente tournée italiana, è una delle maggiori danzatrici e coreografe spagnole viventi. Sorella di Encarnación Lopez (la famosa «Argentinita» fondatrice con García Lorca del Madrid Ballet), fece parte della Compagnia di quest'ultima fino al 1945, quando costituì il Ballet Español, la formazione che doveva darle una larga fama internazionale. In questa Compagnia agiscono danzatori di primo piano come Paco De Alba, Dorita Ruiz, José Lopez (che è con Pilar da più di quindici anni), Maria Dolores e Raul Ramirez (che avete già visto nello spettacolo trasmesso la settimana scorsa).

sa) e Maria Ortiz, Maria Emanuela, Gloria Anna, José «el Cambario», Antonio de Vivar e Luis Porcel (che vedrete stavolta). Alla spettacolo partecipano inoltre il chitarrista Pepin Salazar e il cantante Julio Almedina, la funzione dei quali è essenzialmente quella di evocare l'atmosfera caratteristica delle singole danze, legate strettamente ai vari aspetti dell'autentico folklore musicale spagnolo. Il programma di Pilar Lopez comprende infatti una serie di coreografie del repertorio cosiddetto «tipico»: Primavera andalusa di Soirt, Huayno di Tomas Rios e Fandangos de Ayamonte, a) Chullillas de «cal», b) Chullillas de Jerez, c) Chullillas del puerto, d) Balle de las siete batas. Interpreti: Pilar Lopez, Paco De Alba, Dorita Ruiz, Maria Dolores, Maria Ortiz, Maria Emanuela, Gloria Anna, José Lopez, José «el Cambario», Raul Ramirez, Antonio de Vivar, Luis Porcel. Cantante Julio Almedina. Chitarrista Pepin Salazar. Ripresa televisiva di Fernando Turvani.



SECONDO

10.30-11.45 Per la sola zona di Roma in occasione dell'XI Fiera Campionaria Nazionale

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno. Complesso diretto da Tony De Vita. Regia di Gianni Serra

22.15 INTERMEZZO

(Pepsi Cola - Letric Shave Williams - Eno - Tide)

22.20 IL PRINCIPIO DELLA FINE

Realizzazione di Mel Stuart «D-Day», «Il giorno più lungo», anche così uomini politici, generali, scrittori hanno chiamato il 6 giugno 1944, in cui avvenne lo sbarco delle truppe alleate in Normandia. A diciannove anni di distanza da quell'avvenimento, quando la pubblicistica, il cinema, il giornalismo, hanno messo in luce retroscena e particolari, rivivono in questa documentazione cinematografica le fasi preparatorie e la cronaca della più grande operazione militare della storia contemporanea.

23.10 Dal Teatro alla Pergola di Firenze

BALLETTO SPAGNOLO DI PILAR LOPEZ

1) Soirt: Primavera andalusa; 2) Tomas Rios: Huayno; 3) Soirt: Fandangos de Ayamonte; a) Chullillas de «cal», b) Chullillas de Jerez, c) Chullillas del puerto, d) Balle de las siete batas

Interpreti: Pilar Lopez, Paco De Alba, Dorita Ruiz, Maria Dolores, Maria Ortiz, Maria Emanuela, Gloria Anna, José Lopez, José «el Cambario», Raul Ramirez, Antonio de Vivar, Luis Porcel

Cantante Julio Almedina

Chitarrista Pepin Salazar

Ripresa televisiva di Fernando Turvani

23.35 NOTTE SPORT

46° Giro Ciclistico d'Italia:

«Processo alla tappa»

DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo in America e ovunque un nuovo metodo dimagrante che permette con una semplice azione esterna di eliminare il grasso eccessivo che deturpa la bellezza del corpo. E' stato dimostrato che gli estratti di alcune alghe marine hanno la proprietà di sciogliere i cuscinetti di grasso superfluo che si formano in alcune parti del corpo. I bagni di schiuma Slim-Algamarin (busta rossa) contengono i principi attivi delle alghe marine e raggiungono lo scopo senza alcun danno. Bastano due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di sali Slim-Algamarin (busta rossa) per snellire tutto il vostro corpo,

rendendolo più armonioso e giovanile. Se vi interessa in particolare modo eliminare il grasso superfluo dai fianchi, dalle gambe e dalle caviglie, potete usare anche la crema e il sapone Slim-Algamarin (scatola rossa).

I prodotti Slim-Algamarin non sono chemioterapici; consentono una efficacissima azione massoterapica che elimina il grasso eccessivo rapidamente e senza danno.

Ora i prodotti Slim-Algamarin (facilmente distinguibili per la scatola rossa) sono in vendita anche in Italia presso le più importanti profumerie e farmacie, unitamente all'ultima novità: il praticissimo Spray Riducente Algamarin!

Santa FOSCA

Avete bisogno

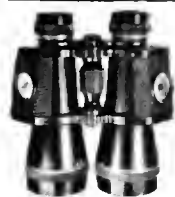
di un purgante? **Pillole di S. Fosca purgative.** Chiedete questa antichissima specialità in tutte le farmacie. 207 - Decr. Min. Sanità n. 1310 in data 12-4-'62 - Reg. 2951

L'INTEROPTICA HA IL PIACERE DI PRESENTARE:

MARINE 5 x 50

IN ACCIAIO RICOPERTO IN PELLE - CINQUE INGRANDIMENTI OBIETTIVO DA 50 mm 50 DIMENSIONI cm. 15x14

STAZIONE METEOROLOGICA INCORPORATA COMPLETO DI ASTUCCIO FUCA SPEDIZIONE CONTRASSEGNO L. 4.500 INTEROPTICA - CASELLA POSTALE 785 - MILANO



L'industria Italiana Birra vi invita ad ascoltare questa sera in Carosello la canzone **'Renato'** cantata da



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

7.50 (Motta)
E nacque una canzone
Leggi e sentenza

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Polmofoe)
Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 (Tuba)
* Fogli d'albom

Frescobaldi: Toccata in re maggiore (Massimo Amthor, violoncello); Ormella Puli Santoliquido, pianoforte); Brahms: Valzer op. 39 dal n. 1 al n. 5 (Pianista Wilhelm Bachmann); Kreisler: Capriccio viennese op. 2 (Wolfgang Schneiderhan, violino; Albert Hirsch, pianoforte)

9.05 (Knorr)
I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi)
Interradio

9.50 (Confessioni Facis Junior)
* Antologia operistica
Auber: I diamanti della corona, Ouverture; Verdi: Aida; «Fu la sorte dell'armi»; Rossini: Il barbiere di Siviglia; «All'idea di quel metallo»; Wagner: Tristano e Isolde; «Racconto e maledizione» - Doch nun von Tristan

10.30 Dal Teatro Metropolitan di Ancona

Trasmissione di chiusura dall'anno radioclassico 1942-43
per le Scuole Elementari e per le Scuole Secondarie inferiori
Presentazione e regia di Silvio Gili

11.45 46° Giro d'Italia
Servizio speciale da Saint Vincent di Nando Martellini, Sandro Ciotti, Ettore Corbò ed Italo Gagliano

12 Renato Carosone ed il suo complesso

12.15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buonumori)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Terme di San Pellegrino)

46° Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Saint Vincent-Cremona

13.20 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.30 (Ignis)
* MOTIVI DI MODA

13.55-14 46° Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Saint Vincent-Cremona

14.15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale»
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Aria di casa nostra
Canz. e danze del popolo italiano

15.45 Le manifestazioni sportive di domani

16 Sorella radio

Trasmissione per gli infermi
16.30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 L'opera pianistica di Robert Schumann

Sesta trasmissione
Schumann: 1) Fogli d'albom op. 124: a) Improvviso, b) Canto funebre, c) Scherzino, d) Valzer, e) Danza, f) Minna nanna, g) Danze campestri, h) Canto senza fine, i) Improvviso, j) Valzer, m) Romanza, n) Burle, o) Larghetto, p) Visione, q) Valzer, r) Minna nanna, s) Sfilde, t) Mesaggio, u) Fantasia, v) Canone; 2) Tre piccole fantasie op. 111: a) Prestissimo - Appassionato, b) Flutissimo - lento, c) Vigoroso e molto marcato; 3) Tre sonate per la gioventù op. 118: 1) Sonata in sol maggiore: a) Allegro, b) Tema con variazioni, c) Minna nanna della bambola, d) Rondello; 2) Sonata in re maggiore: a) Allegro, b) Canone, c) Canto della sera, d) Grotto; 3) Sonata in re maggiore: a) Allegro, b) Andante, c) Danza triglisa, d) Segno di bimbi (Pianista Armando Renzi)

18.45 Musica per archi

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetti)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

46° Giro d'Italia
Servizio speciale di Ettore Corbò ed Italo Gagliano

20.25 (Ditta Ruggero Benetti)
Applausi a...

20.30 Giorno Radio-TV 1963

20.35 L'INCONTRO
Radiodramma di Charles Bertin

Traduzione di Valeria Chimenti
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Il proprietario del caffè
Vittorio Gostardi
Xavier Saint-Pons
Mario Ferrari

La centralinista
Silvana Lombardo
Il commissario Jean Parodi
Gino Mavara

Fernand, cameriere di Saint-Pons
Pasquale
Voce di Ello

La signorina Valembo, portinaia
Anita Osella
La voce di una inquilina
Elena Magoja

Un impiegato dell'ospedale
Hotel Dieu
Renzo Lori
Un infermiere dell'ospedale
Hotel Dieu

Anna Maria Viazio
La signorina Cazolet, capo infermiera
Misa Mordaglia Mori
Lucie Cantelli, moglie di Ello
Anna Caravaggi

Un operaio Rodolfo Traversa
Jean-Jacques, amico di Ello
Corio Ratti
Primo cameriere Paolo Faggi
Secondo cameriere Alberto Marché
Terzo cameriere Iginio Bonazzi
Quarto cameriere Natale Peretti
Regia di Ernesto Cortese

SECONDO

7.35 Vacanza in Italia

8 Musica del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmioe)
* Canto Tonina Torrielli

8.50 (Cera Grey)
* Uno strumento al giorno

9 (Supertrim)
* Panigramma Italiano

9.15 (Amoro Medicinale Giuliani)
* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

VIAGGIO IN CASA DI...
Un programma di Mario Brancacci
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Giorno Radio-TV 1963

10.40 (Coca-Cola)
Per voci e orchestra

11 (Franch Alimentare Italiana)
* Buonumori in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Shampoo Rilux)
Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzone

12.12.20 (Doppio Brodo Star)
Orchestra alla ribalta

12.13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Bialetti)
Il Signore delle 13 presenta: Musica per un sorriso

15 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Lesso Gabiani)
La collana delle sette perle

25 (Ola)
Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45 (Stimmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 Storia minima

14 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 (La Voce del Padrone)
Columbia Marconiphone S.p.A.
Angelo musicale

15 Locanda delle sette note
Un programma di Lia Orioni con l'orchestra di Piero Umiliani

22 Le grandi fughe
a cura di Clara Falcone
1 - La fuga «romantica»

22.30 * Musica da ballo

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

15.15 (Meazzi)
Recentissima in microsolo

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Dinu Lipatti

Mozart: Sonata in la minore K. 310: a) Allegro maestoso, b) Andante con espressione, c) Presto; Chopin: Tre valzer: a) in fa minore op. 70 n. 2, b) in la maggiore op. 34 n. 1, c) in mi minore op. 14 op. postuma

16 (Terme di San Pellegrino)
Ritmo e melodia

46° Giro d'Italia
Fase finale e arrivo della tappa Saint Vincent-Cremona

Radiocronaca di Nando Martellini, Sandro Ciotti ed Ettore Corbò

17.15 (Spic e Spon)
Radiosole

* Musica da ballo
(Prima parte)

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 * Musica da ballo
Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Barcellona: Incontro Spagna-Italia di Coppa Davis
Servizio speciale di Luca Liguori

18.45 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Terme di San Pellegrino)

46° Giro d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Sandro Ciotti ed Ettore Corbò

20 UN ANGOLO NELLA SERA
Un programma di G. A. Rossi

con Ubaldo Lay
Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Manetti e Roberts)
Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano

La forza del destino
di Giuseppe Verdi

Cantano Zinka Milanov, Rosalind Elia, Giuseppe Di Stefano, Leonard Warren, Giorgio Tozzi

Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Fernando Previtali

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Passaggio con figure
Un programma di Paolo Menduni

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Musica clavicembalistica

9.55 Musica di Guido Turchi
Concerto breve per quartetto d'archi

Quartetto d'Arch. di Roma della Radiotelevisione Italiana
Trio per flauto, clarinetto e viola

Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Emilio Berengo Gardia, viola

Inno, per coro e due pianoforti

Flautisti Alberto Bersone e Enrico Lodi
Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghlini

Cinque commedie alle Baccanti di Euripide
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da William Steinberg

11 Prime pagine

12 Compositori spagnoli
Isaac Albeniz

Sei danze spagnole, per pianoforte
Planisla Hans Fazzari

Joaquin Nin
Tre canzoni popolari spagnole

Montalosa. Cantar. Granadina
Guido De Amicis Roca, baritone; Renato Josi, pianoforte

José Siquiera
Sonata n. 2 per violino e pianoforte

Allegro brillante - Andantino - Allegro vivo
Duo Guilli-Cavallio

Manuel De Falla
Il Cappelletto a tricornio, prima e seconda suite

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Farina

13 Sergel Rachmaninov
Rapsodia su un tema di Paganini, op. 43, per pianoforte e orchestra

Solista Margrit Weber
Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay

13.30 Un'ora con Maurice Ravel
Pavane pour une infante défunte

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfred Wallenstein

Daffini e Clot, alfonso coreografica in tre parti per coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Rudolf Albert - Maestro del Coro Ruggero Maghlini

14.30 Quartetti e quintetti per archi
Wolfgang Amadeus Mozart

Quintetto in sol maggiore K. 516 per due violini, due viole e violoncello

Allegro - Minnetto - Adagio ma non troppo - Adagio, Allegro

Willy Boskowsky e Philipp Mauch, violini; Günther Brelbach e Francesco di Cristiana, viole; Nikolaus Hüner, violoncello

Elliott Carter
Quartetto per archi

Allegro scorrevole, Adagio - Variations
Quartetto Parrenin

15.45 Mauro Giuliani
(rielaboraz. di Ennio Porcino)

Concerto op. 30 per chitarra, archi e timpani
Allegro maestoso - Andantino Siciliano - Alla polacca

Chitarrista Mario Gangi
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Porrino

16.15 Liriche da camera di Frédéric Chopin

Melodie polacche op. 74
Maja pieszczotka - Poset - Pionka litewska - Wiosna - Zyczenie - Nie ma czego zrebza - Sliczny chlopiec - Let iscie z drzewe
Stefania Woytowicz, soprano;
Wanda Klimowicz, pianoforte
Pierscen - Dwojaki Koniec - Cdzle - Dumka - Czary - Melodia - Wojak - Precz z moich oczu - Smutna rzeka - Narzeczone
Andrzej Bachleda, tenore;
Wanda Klimowicz, pianoforte

17.05 Suites e divertimenti

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

Patrick Moore: E' possibile lo contaminazione dei pianeti?

17.40 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche a cura di Ferdinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 — Giovanni Giuseppe Cambini

Concerto in sol maggiore, per pianoforte e orchestra
Solista Ruggero Gerda
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

19.15 La Rassegna

Storia medievale a cura di Raffaello Morghen
Gli atti del Convegno di studi su Ezzelino da Romano

19.30 « Concerto di ogni sera

César Franck (1822-1890): Sonata in la maggiore per violino e pianoforte
Owlad Ostrach, violino; Wladimir Yampolsky, pianoforte
Dimitri Sciotostakovic (1906): Quintetto in sol minore op. 57 per pianoforte e archi
Quartetto Beethoven di Mosca
Al pianoforte L'Autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Georg Philipp Telemann

Sonata n. 5 in la minore per violino e pianoforte
Alessandra Corrente - Sara-banda - Giga
Cesare Ferraresi, violino; Antonio Bettrami, pianoforte
Giuseppe Torelli (revis. R. Nielsen)
Concerto grosso in la minore op. 8 n. 2
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rosal

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica

Lo componente metafisico nella poesia contemporanea italiana a cura di Giuseppe Tedeschi

IX — Lorenzo Calogero - Antonia Pozzi

21.30 Dalla Sala del Conservatorio « G. Verdi » di Milano

Stagione Sinfonica di Pri-

mavera del Terzo Program-

ma CONCERTO

diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del Trio di Trieste e del soprano Irma Bozzi Lucca

Benjamin Britten

Soirées musicales op. 3,

suite da Rossini

Marcia - Canzonetta - Tirole-

se - Bolero - Tarantella

Giorgio Cambissa

Concerto per trio e orche-

stra

Allegro moderato - Adagio -

Allegro

« Trio di Trieste »

Oario Oe Rosa, pianoforte;

Renato Zanettovich, violino;

Amedeo Baldovino, violon-

cello

Alban Berg

Sieben frühe Lieder (1905-8)

per voce e orchestra

Nacht (C. Hauptmann) - Die

Nachtgall (T. Storm) - Traum-

gekrönt (R. M. Rilke) - Im

Zimmer (J. Schlaf) - Liebe-

sode (O. E. Hartleben) - Som-

merstage (P. Hohenberg)

Béla Bartók

Quattro pezzi op. 12 per or-

chestra

Freiludo - Scherzo - Inter-

mezzo - Marcia (funebre)

Solista Irma Bozzi Lucca

Orchestra Sinfonica di Mi-

lano della Radiotelevisione

Italiana

Articolo o pagina 22

Nell'intervallo:

Rio Nero, il paese di Giulio

Fortunato

Conversazione di Giovanni

Russo

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalla stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6080 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23.15

Parata di complessi ed orchestre - 0.36 Ritmi d'oggi - 1.06

Il festival della canzone - 1.36

Le sette note del pentagramma - 2.06

Armonie e contrappunti - 2.36

Successi d'oltreoceano - 3.06

I classici della musica leggera - 3.36

Mani magiche - 4.06

Musica senza passaporto - 4.36

Piccoli complessi - 5.06

Nel regno della lirica - 5.36

Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6.06

Musiche del buongiorno.

Tra un programma e l'altro

vengono trasmessi notiziari in

italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del S. Cuore: « Coronato

di fiamme e di spine » di Casti-

miri - « Il Verbo e l'Azione »

meditazione di un Gherardini

Brunero - Giaculatoria - Santa

Messa, 14.30 Radiogiornale,

15.15 Trasmissioni estere, 19.15

The teaching in the tomorrow's

liturgy, 19.33 Orizzonti Cristia-

ni: Notiziario - « Una teologia

del lavoro » di Joseph Thomas

- « L'Epistola di domani » com-

mento di P. Giulio Cesare Fe-

derici, 20.15 Semaine Catholi-

que dans le monde, 20.45 Die

Woche im Vatikan, 21.30 Santo

Rosario, 21.45 Homenaje a Nues-

tra Señora, 22.30 Replica di

Orizzonti Cristiani.



PERCHE' SONO COSI' MINUSCOLE LE BOLLE DI FRIZZINA?

Perchè è un'acqua "aristocratica". Un'acqua da tavola "volgare" ha bolle grosse, eccessive, che dilatano lo stomaco.

L'acqua da tavola di classe è misurata, fiorisce in bollicine innumerevoli ma quasi microscopiche,

che accarezzano il palato senza clamori e senza gonfiori.

Frizzina è la "signora" fra le polveri per acqua da tavola. Con Frizzina non è un semplice dissetarsi, è un bere di classe....

regali!

Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti

STAR

PRODOTTI ALIMENTARI

1. SOFFO BICO 1 punto	2. Macchinina da cucina 2 punti	3. Macchinina da cucina 3 punti
4. Macchinina da cucina 4 punti	5. Macchinina da cucina 5 punti	6. Macchinina da cucina 6 punti
7. Macchinina da cucina 7 punti	8. Macchinina da cucina 8 punti	9. Macchinina da cucina 9 punti

Caratteristiche pochi punti

Chiedete subito la vostra macchinina

ALBO-REGALI STAR

12 PUNTI GRATIS!

53



un libro
su fatti
e problemi
di viva attualità

Aurelio C. Robotti

le vie dello spazio



59 illustrazioni
a colori nel testo

18 tavola a colori
a plane pagina

copertina
plastificata L. 1.800

Parte I

Propulsione spaziale

Evoluzione dei motori
per la locomozione
Fondamenti della
propulsione spaziale
Endoreattori chimici
Endoreattori nucleari
La propulsione elettrica

Parte II

Locomozione spaziale

Satelliti artificiali
Fondamenti della
navigazione
interplanetaria
Il rientro nell'atmosfera
La discesa
su altri pianeti



Per ricevere il volume a domicilio, franco di ogni spesa, basta richiederlo direttamente, versando l'importo sul c.c.p. n. 2/37800 intestato alla

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

RADIO TRASMISSIONI

glisch im Flug: Wiederholung der Morgensendung (Beta IV).

FRUII - VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giordisio (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Tarza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.30-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Canzoni d'oggi - 13.15 Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.45-14.15 Lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13.15 Passerella di autori giuliani a Trieste - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Giochi Medici - «Tutto diventa amore» - Cordelli: «Tu sentirti» - Candidato: «Bitter twist» - Vignini: «Se mi ami» - Maier: «Une frute» - Paganini: «Monz de Giergne» - Vignini: «Perché non vuoi credermi» - 13.35 «Cantatom» - Settimanale parlato e cantato di Ivo Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno II - N. 34 - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con la Corale «Publio Carmel» diretta da Lucio Gagliardi - Regia: Ugo Anodro - 14-14.55 «Il conte Ory» - Melodramma giocoso in 2 atti di Eugène Scribe e Delestré-Polsson - Musica di Gioacchino Rossini - Edizione Ricordi - Atto 1°: Il Conte Ory; Piero Bottazzi; L'Alto del conte Ory; Carlo Barfoli; Isolone; Giovanna Fiorini; Roberto; Claudio Strudhoff; La Contessa Adela; Luisa De Setti; Regonda; Rosa Laghezza; Alice; Lella; Berardini; Direttore Thomas Schipper - Maestro del Coro Giorgio Kirschner - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi - (Registrazione effettuata dal Teatro Caio Melisso di Spoleto l'11-7-1962 in occasione del Quinto Festival del Due Mondi) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Segnalibro - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF II della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 (*) Musica dei

matino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 (*) La giostra - Nell'intervallo (ore 12) Spigolatura storiche - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 (*)

Dischi in prima trasmissione - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, Incl. Fari ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micoi - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 (*) Canzoni e ballate - 18 Cori giuliani a Trieste diretto da Lucio Gagliardi - 18.15 Arli, lettere e spettacoli - 18.30 Autori jugoslavi, Stanilo Režić: Concerto N. 3 per pianoforte e orchestra - Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Zilvojin Zdravković - Pianista Zdenko Marasovič - 19 Igiena a salute con la consulenza medica di Milan Stano - 19.15 Canzoni - 19.30 Canzoni - 19.45 Canzoni - Rino Salviari e la sua chitarra - Complesso tipico di Srećko Dražić - Orfeo Dom Frontiere - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 «Il racconto di un'ora radiodrammatica» di Niko Kurel, Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, regia di Sjena Koplar, Ind (*) Dolci Canzoni - 21.15 Canzoni - 21.30 Canzoni - 21.45 Canzoni - 21.55 Canzoni - 22.15 Canzoni - 22.30 Canzoni - 22.45 Canzoni - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

GIOVEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi e richieste degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Ascoltare 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Calendario Isolato - 12.25 Hugli Winterhalter, la sua orchestra - 12.30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Motivi sudamericani - 14.35 Trio Girau (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Canzoni in voce - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Irelischim Im Radio für Fortgeschrittene. 9 Stunde - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autorado (Rata IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 10.30 Der Schunkfunk - Gestalter: Provinzialbischöfen in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen - Du und die anderen: Ich bring dir auch ein Sträußchen mit (Rata IV).

11 Die schöne Jagelone. Ein deutsches Volksstück. 11.15 Sinfonische Musik. P. Tschalkowsky: Nussknacker-Suite op. 71. C. Gounod: Ballettmusik aus «Parsifal». 11.30 Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Kulturumschau. Am. Mikrophon: Sebastian Bach: Die Kunst der Fuge - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rata IV - Bolzano 3 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerepress - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Speziell für Sied - 13.50 Volksmusik (Rata IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transparen per Ladins (Rata IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rata IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhre - 18 Der Kinderfunk. Pops ist nur ein Haub! Generalstaltung der Sendung: Ann Treibenreif - 18.30 «Dei Crepes del Seil». Transmisión en colaboración con los comités de las villades de Gherdel-

risponde IL TECNICO

Ricevitori radio sulle auto

«Sono in possesso di una radio portatile a transistor; vorrei poterla usare sulla mia auto ottenendo una buona ricezione. Desidererei sapere quali modifiche dovessero apportare all'impianto accensione dell'auto (schermature varie) e quali all'apparecchio radio per poter installare l'antenna esterna» (Sig. Carlo Siccardi - Via Lodi, 9 - Torino).

La Sua richiesta ci dà la possibilità di dirle che un'auto sulle fonti di disturbo degli apparecchi radio montati su automezzi. In primo luogo per poter ricevere con una radio a transistor nell'interno della vettura occorre disporre della adatta antenna esterna collegata al ricevitore mediante cavo coassiale (come meglio verrà spiegato in seguito). Non si possono dare istruzioni generiche allo scopo ma occorre di volta in volta consigliarsi con un esperto installatore di radiorecettori sistemati su automezzi (specialmente nei casi in cui si voglia adattare

una radio con antenna incorporata).

La principale fonte di disturbo alle autoradio è l'impianto elettrico. Si possono annoverare tre categorie di disturbi. La prima e la più importante è dovuta all'impianto di accensione costituito dal ruttore, dalla bobina di accensione, dal distributore e dalle candele.

E' facile identificare il rumore generato da questo impianto attraverso il regolatore crepitio che si ascolta nell'altoparlante; la sua frequenza varia proporzionalmente con il numero di giri del motore.

Una seconda categoria di disturbi può trovare origine nel sistema di carica della batteria, costituito dalla dinamo e dal gruppo regolatore. Qui si possono generare due tipi di disturbi. Uno è dato dal caratteristico fruscio causato dalle spazzole della dinamo, che varia di tono con il variare del numero di giri del motore; l'altro è causato dal gruppo regolatore e deriva da un rapido succedersi di chiusure e aperture dei contatti del relè posto nell'interno del regolatore. Esso è caratterizzato

da un succedersi di colpi secchi nell'altoparlante.

Per distinguere questo disturbo da quello delle candele, si deve notare che esso è del tutto irregolare e non è presente quando il motore gira al minimo e la dinamo non carica la batteria; accelerando lentamente, si noterà che il rumore deve cominciare esattamente nel punto in cui si spegne la lampadina spia che indica la carica della batteria.

Una terza categoria di disturbi può essere data dagli strumenti elettrici, come l'indicatore del livello della benzina e della pressione dell'olio. Limitandoci a considerare il primo, ricordiamo che nel serbatoio della benzina vi è un piccolo reostato comandato da un galleggiante che invia una indicazione allo strumento posto sul cruscotto.

Il cursore del reostato può causare un rumore irregolare piuttosto simile a quello del gruppo regolatore. Per identificare questo disturbo, si badi, occorre accendere il quadro, avviare il motore, quindi accendere la radio e portarla al massimo volume senza sintonizzarla su alcuna stazione; poi occorre premere ripetutamente sul parafrangente posteriore. Se le oscillazioni della macchina provocano una scarica nel ricevitore, essa è senz'altro do-

LOCALI RADIO

na, Badia e Fosso (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3) e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Klänge der Alpen. Zusammenstellung von Grete Bauer - 20.40 Neue Bücher. Volkskultur im technischen Zeitalter, von Beusinger. Vortrag von Dr. Gerhard Fuchs - 20.50 Dante Alighieri: Die Göttliche Komödie. I. Teil: «Die Hölle» - 34. Gesang. Einleitende Worte von Peter Dr. Franz Robitzer (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Unterhaltungsmusik - 21.35 Recital mit dem Duo: Josef Fuchs - Artur Batam, Violina und Klavier. C. Franck: Sonata A-dur. G. Fauré: Sonata op. 13 - A-dur op. 13 - 22.55 Musik zur späten Stunde (Rate IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.30-7.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giardisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache della arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Appuntamento con l'opera - 13.15 Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Spazio radio - 13.45-14.15 Note sulla vita politica jugoslava - Il quindici d'Italliano (Venezia 3).

13.15 Motivi di successo con il Complesso di Franco Russo - 13.40 Trieste mediatrice di cultura - Vita e opere di Theodor Daubler - a cura di Anna Maria Fani (45) - 13.50-14.15 Concerto sinfonico diretto da Helmut Villa-Lobos - Henri Chailan: Sinfonia n. 2 in fa maggiore; Helmut Villa-Lobos: Chaconne n. 6 - Orchestra Filarmonica di Trieste - (2ª parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste il 23 aprile 1959) (Trieste - Gorizia 1 - stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaprimo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 (*) Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 2) - 7.45 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 (*) La giostra - Nell'intervallo (ore 2) Dalla opera morale di Giacomo Leopardi: (5) - «Elogio degli Uccelli», traduzione di Alojz Rebula, note di Boris Tomazic - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, Indri Fari ed opinioni, rassegna della stampa

17 Buon pomeriggio con Gianni Saffred alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 (*) Variazioni musicali - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Arnold Schönberg: Quartetto op. 27 in un movimento - 19.15 Saper scrivere, a cura di Vilma Kobal, Indri (*) Successi di ieri e di oggi - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione della Orchestra Sinfonica Giulio Gili, del soprano Luciana Gaspari, del baritono Claudio Strudhoff, del basso Vincenzo Preziosi, del recitante Alvar Lidel - Johann Christian Bach: Concerto in si bemolle maggiore, op. 13 N. 4 per clavicembalo e orchestra; Wollaston: Fede, un trattamento con poemi di Edith Sitwell, per voce recitante e strumenti; Eric Satie: Genevieve de Brabant - opera pour une poupée per soli, coro e orchestra; Manuel Chabrier: Souvenir de Munich; España, rapsodia per orchestra - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana - Dopo il concerto: «Aspetti del romanzo italiano contemporaneo» - conversazione di Franc Jaza, Indri (*) Melodie romantiche - 22.45 (*) Serate e Coacabana - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

VENERDI

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 Vecchia a nuova musica, programma in dischi a richiesta degli ascensori abruzzesi molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

lore di 0,5 microfarad. Sulla parte del circuito di distribuzione in cui circola l'alta tensione il sistema di soppressione dei disturbi consiste nella inserzione di resistenza (del valore di circa 5000 Ohm) poste in serie sui conduttori di collegamento alle candele (talí dispositivi soppressori dei disturbi sono facilmente reperibili sul mercato) ed eventualmente di una resistenza posta in serie sul cavo che va dal secondario della bobina di accensione al morsetto centrale del distributore.

L'impianto elettrico è la principale fonte di disturbi, attraverso i rimedi precedentemente suggeriti (resistenze di smorzamento, condensatori) si dovrebbero ottenere dei miglioramenti decisivi.

Completiamo l'argomento ricordando altre fonti di disturbi, cioè l'antenna, la carrozzeria e le ruote.

L'antenna con il suo cavo di collegamento al ricevitore è un organo estremamente delicato perché destinato a captare e trasferire al ricevitore stesso segnali debolissimi e perciò eventuali tensioni esterne che pervengono all'antenna possono creare forti interferenze.

Il collegamento di antenna deve essere sempre costituito da un cavo coassiale con la

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Calediscopio isolano - 12.25 Mazzocchi a il suo complesso - 12.30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 «I concerti» Agimus di Sassari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Quintetto di Art Van Damme - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italicum Im Radio für Anfänger. 12. Stunde - 7.15 Morgensender des Nachrichtenstudios - 7.45 Gole Reisel Eine Sendung für das Auditorio (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 10.30 Der Schulfunk - Gestaltet vom Provinzialschulamt in Zusammenarbeit mit dem Sender Bosen. Die warte, anders: Ich bring dir auch ein Sträußel mit (Rate IV).

11 Die schöne Mägelone. Ein deutsches Volksbuch - 11.10 Das Sängerpokal, Virginia Zenni, Sopran. Interpretiert bekannte Frauengestalten aus Puccini's Opern. Musik von Gestein - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Sendung für die Landwirte (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Dal torrente alle vette - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Filmmusik (II. Teil) (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

calza esterna schermata solidamente e collegata da una parte al telaio del ricevitore e dall'altra alla base dell'antenna. Questa schermatura impedisce che i disturbi, se pur attenuati dai suaccennati sistemi di soppressione (resistenze sul filo del distributore e condensatori vari) pervengano al circuito di entrata del ricevitore.

La carrozzeria un po' malandata può provocare altri disturbi specialmente su strada accidentata: essi sono causati da parti della carrozzeria che non fanno bene contatto con il telaio. Il rimedio è quello di serrare fortemente tutti i bulloni.

Talora può accadere che le ruote anteriori provochino disturbi all'antenna: infatti una ruota mentre gira, rimane a tratti isolata dal telaio a causa dello strato di grasso presente nei cuscinetti. Le gomme sfregando contro il terreno liberano cariche elettrostatiche che si accumulano quando le ruote sono isolate dall'asse e poi si scaricano sullo stesso quando avviene il contatto.

Per eliminare questo disturbo si può installare una molla a spirale nel capello della ruota che serve da riparo contro la polvere.

E. C.

ora potete perdere

7 cm. alla vita
7 cm. ai fianchi
5 cm. alle cosce

Dimagrite dove ne avete bisogno... rapidamente, naturalmente, senza medicine o ginnastica! Con Stephanie Bowman basta scegliere l'indumento adatto alla parte che dovete ridurre. Gli indumenti: Stephanie Bowman, invisibili e leggeri, possono essere anche per voi, come già per migliaia e migliaia di donne, il segreto per dimagrire.

Spedite oggi stesso il buono per l'indumento che vi occorre o per l'opuscolo gratuito che vi dirà tutto sui 14 indumenti dimagranti Stephanie Bowman.



Mutandina - dimagrite facilmente, naturalmente, dai fianchi alla ginocchia. Tutte le taglie. L. 3.500 porto franco.



Combinetta - alligra il grasso superfluo da stomaco, vita, fianchi a cosce. Tutte le taglie. L. 5.000 porto franco.



Culotta - riduce ventre e fianchi. Tutte le taglie. L. 2.750 porto franco.

STEPHANIE BOWMAN - (Serv. RC 21) V.le Com Zegna 17 Milano

Le mie misure sono:		Favorite inviarmi	
vita .cm.		<input type="checkbox"/> 1 combinetta da L. 5.000	
fianchi .cm.		<input type="checkbox"/> 1 mutandina da L. 3.500	
cosce .cm.		<input type="checkbox"/> 1 culotte da L. 2.750	
		<input type="checkbox"/> 1 opuscolo gratuito (documentazione completa)	
		<input type="checkbox"/> Unico assegno circolare	
		<input type="checkbox"/> Invio vaglia postale	
(Fate una crocetta nel quadratino che interessa)			
Nome (STAMPATELLO)			
Vita			
Città			
STEPHANIE BOWMAN - (Serv. RC 21) V.le Com Zegna 17 Milano - Tel. 463 644			
vi attende per consultazioni: orario 9-12, 14.30-18, sabato 9-12.			



PER LA MEDICAZIONE DI PICCOLE FERITE

ERBAPLAST

il cerotto medicato alla
CHEMICETINA ERBA

non richiede l'impiego di polveri o pomate antibatteriche perché contiene la CHEMICETINA ERBA che previene e cura le infezioni

CARLO ERBA

RADIOPROGRAMMA ESTERI

DOMENICA

FRANCIA NAZIONALE (III)

17.45 Concerto diretto da Louis Soltész. Solista: Miroslav Cerný. **Milhaud:** Ouverture. **Harmonica:** **Lacaze:** L'heure sans sonner. **Musorgsky:** Monologue e Morte di Boris. **Izai:** "Mazepa". **19.30** Dischi. **19.35** Annali della musica contemporanea: L'evoluzione della musica vivente. **20.15** "Démarche du poète". **Un'ora** da Jean Cocteau, a cura di Raymond Bar. **21.30** Jacques de la Presle: Tema a variazioni. Melodie: Sonata per pianoforte e violino. **22.30** Omaggio a Eugène Delacroix, a cura di Pierre Sipirot. **Strauss:** L'esposizione della Biblioteca Nazionale. **Visita** con Julien Cain e Jean Adhémar. **23** Dischi del Club R.T.F.

GERMANIA MONACO

16 Impressioni musicali da cinque continenti. **Buono Aires:** Pampa pietrificata, trasmissione di Jean e Jürgen Pechel. **17.10** Bianca Bird-song e la sua arpa. **20** Concerto diretto da Horst Stein (Radiochorale) e solisti: Hans Jünker, Gottlob Frick, Jess Thomas, Anton Fabner e Carl Hoppe. **Ouverture**, arie, balletti delle opere di Mozart, Weber, Beethoven, Gluck, Verdi, Meyerbeer, Ciaikovsky e Puccini. **22** Notiziario. **1.05-5.20** Musica da Brema.

SVIZZERA MONTECENI

17.15 La veridica storia di Edmondo Dantes, regia di Jean-Pierre Coris. **17.55** Te danzante. **18.15** Schubert: Sonata in mi bemolle maggiore op. 122, eseguita dal pianista Friedrich Wührer. **19** Rimsky-Korsakov: "Sadko", schizoso musicale op. 5. **19.15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Lento canzoncine di G. J. e di oggi presentate da Giovanni Benini. **20.30** Il corno bianco, commedia in tre atti di Paul Verne. **20.45** Versione italiana di Vinicio Maricchi. **22.40-23** Minicri di Cole Porter.

SOTTENS

19.25 Lo specchio del mondo. **19.35** "L'appello volante", gioco presentato da Jean Pierre e Jean Charles. **20** "L'Alfabetto dimenticato", retrospettiva dei tempi andati presentata da Colette Jean e André Patrick. **20.30** "L'île de la Raison" o "Les petits hommes", commedia di Marivaux. **22.35** Ginevra, l'ultima democrazia. **22.45** Jean-Pierre Cordier. **22.55-23.15** Debussy: "Jeux", poème densé, diretto da Ernest Ansermet.

LUNEDÌ

FRANCIA NAZIONALE (III)

18.05 Musica da camera. Florent Schmitt: "Le clavecin obtentant", eseguito da Marcelle de Lamoignon. **18.45** "Les heures claires", interpretate da Marcel Marqueté accompagnato dalla pianista Odette Pigault. **A. Caplet:** Conte Antistrophe. **19.15** La Mesquita de la Mort Rouge, eseguito dall'artista Maria-Laure de Bys e dal Quartetto Margand. **19.45** La Voce dell'America. **19.55** Le lingue regionali della Francia: "Ouesta patria chiamata lingua" a cura di Jacques Magné. **20** Concerto diretto da Louis Soltész. Solista: violinista Georges Ales. **Beethoven:** Settima sinfonia. **Hartmann:** Concerto per violino e orchestra. **Wen Chung Chou:** "And the Fallen Petals". **André Jolivet:** Tre interludi da "La Vierge de Jeanne". **21.30** Gio e le Marescialli, di Philippe Derraz. **22.45** Inchieste e commenti. **23.10** Solisti. **23.35** Dischi.

GERMANIA MONACO

16.05 Musica del Barocco. Aubert: Suite in mi minore per violino e cembalo. **16.45** "Serabendu grave en rondeau" e "La pièce sans titre" per cembalo. **De Fesch:** Canzoncine per contralto, flauto e viola da gamba. **17.15** Sonata in la minore per flauto, cembalo e violoncello. Esecutori: Willy Horvath, violino; Fanny Hensel, cembalo; il Laurenzianer, Albert

Fuller, cembalo; Karl Schicker, flauto; Rudolf Zarnier, cembalo; Karl Brehm, violoncello. **21** Moscol musicale. **1** La Philharmonie diretta da Karel Sejna. **Anton Dvorak:** Scherzo capriccioso. **22** Il baritone Otto Schmitt. **23** Concerto in arie d'opera di Marschner. **Gounod e Bizet:** **31** Il violinista Jascha Heifetz interpreta le Melodie zingane di Pablo de Sarasate. **41** Rita Streich, soprano, canta melodie di Godard, Verdi e Delibes. **51** I Sinfonici di Vienna diretti da Edward Strauss eseguono "Vita d'artista" di Johann Strauss. **22** Notiziario. **23** Concerto notturno della Radiochorale Sinfonica diretta da Ernest Bour e da Piero Bellugi (solista pianista Philippe Entremont). **Hans Werner Henze:** Sonata per orchestra d'archi. **Igor Stravinsky:** Concerto per pianoforte, strumenti a fiato e contrabbassi. **Wolfgang Fortner:** Improviso per orchestra. **1.05-5.20** Musica da Berlino.

SVIZZERA MONTECENI

17.30 Sonate per profoto e quattro mani eseguite da Marie Alberte e Jacques Hauser. **Clementi:** Sonata prima in mi bemolle maggiore op. 1. **19.15** Notiziario. **20.15** Canzonette. **20.30** Appuntamento con la cultura. **19** Lezione: "Musique archaïque". **19.15** Motivi di sempre. **20** Inchiesta d'attualità. **20.30** Dischi. **20.40** Concerto della Società Cameristica di Lugano diretto da Edwin Löhrer. **Parte I: Monteverdi:** "Madrigali guerrieri et amorosi" (dall'VIII Libro di Madrigali). **Parte II: Rossini:** in sol maggiore per due violini, violoncello e contrabbasso da "Sei Sonate a quattro". **21** "Pecceci di vecchiaia", da varie opere, intitolate "Péchés de ma vieillesse". **22.45-23** Jazz pianistico.

SOTTENS

19.25 Lo specchio del mondo. **19.45** Improvisazione musicale. **20** "Un étran-ger" di Jean-Pierre Coris. **20.30** Bard. **21** Musica al Campi Elisi. **22.30** Dischi presentati da Eugène Bial. **23** Rassegna letteraria internazionale. **22.50-23.30** Luigi Cortesi: Sinfonia, op. 35. **Aaron Copland:** "El Salón México".

MARTEDÌ

FRANCIA NAZIONALE (III)

18.30 Nuovi artisti lirici. **19.05** La Voce dell'America. **19.20** Ricerca del nostro tempo, cura di Annie Dettolante. **20** Concerto diretto da Pierre Capdevielle. Solista: pianista: Marcel-Anthony. Solista: violoncello: Carlo R.T.F. diretto da Yvonne Gouverne. **K. Ph. E. Bach:** Sinfonia in re minore, op. 5. **Beethoven:** Concerto in do n. 3 per pianoforte. **Mozart:** "Vespri dei Confessori", per soprano, coro a orchestra. **21.40** Rassegna letteraria radiofonica di Roger Vigny. **22.25** Dischi. **22.45** Inchieste e commenti. **23.15** Canti e ritmi dei popoli. **23.28** Beethoven: Variazioni da un duetto dell'opera "Fidelio". **23.45** Solisti, eseguite dal pianista Alfred Brendel. **23.58** Lullà: Pascaggiola, dalle "Furberie di Scapino". **24** Inchieste. **24.15** Inchieste. **Anton Webern:** Pascaggiola, op. 1.

GERMANIA MONACO

18.05 Musica da camera romantica. **Marschner:** ai Grande Sonate in la bemolle maggiore, op. 39 per pianoforte; b) Due Lieder per baritono e pianoforte; **Weber:** Tre Lieder per baritono e pianoforte. **19.15** Concerto concertante per clarinetto e pianoforte (Hugo Schärer-Schuchardt, baritono; Alfred Brendel, pianoforte). **Karl Heinrich:** Edenhof e Ernst Gröschel, pianoforte. **19** Mariengesänge (Canti della Madonna) di Franz Liszt. **20** Franz Abt e Arthur Piechler (Canto maschile e coro misto della Radio bavarese diretti da Josef Kugler (solista: Albert Gassner). **20.15** Heinz Marie Lins, baritono). **20** "Général Frédéric", radiocommedia francese di Jacques Constant. **21.35** Musica di Jean Françaix. **Cinq marches** per orchestra; b) Cinque portrais de jeunes filles per pianoforte (Agi Feuerbach, pianoforte). **Radiochorale Sinfonica Bavarese** diretta da Rudolf Albert). **22** Notiziario. **0.05** Concerto notturno. **Giovanni Battista Sammartini:** Notturno a quattro in la mag-

giore per oboe, 2 violini e violoncello; **Giovanni Battista Pergolesi:** Sinfonia in re per violoncello e cembalo; **Giovanni Battista Bononcini:** Divertimento da camera per oboe, cembalo e continuo; **Giovanni Battista Pergolesi:** Concertino in re maggiore per orchestra d'archi (Seierlindisches Kammerorchester diretto da Karl Ristenpart (solisti: Kurt Klinger, oboe; Leo Taubman, Gaedza, Josef Steinhilber, violino; Wilhelm Scheller, Siegfried Barchet, violoncello; Margarethe Scharrer, Stradellmeister). **1.05-5.20** Musica da Francoforte.

SVIZZERA MONTECENI

17 Musica al Campi Elisi. **18.30** Voci nuove della canzone italiana. **18.50** Appuntamento con la cultura. **19** Piccola antologia moderna americana. **19.15** Notiziario. **19.45** Serenata zingana. **20** Il mondo si divide. **20.15** "Puccini", frammenti di opere di Puccini. **20.30** "La redingote" e "Le Professeur". **20.35** Maspelli. **21.30** Sonate per violoncello e pianoforte eseguite da Jeanne Lafont. **22.15** "Hommage à Schubert". **22.30** Sonate. **22.45** Tutti un po'. **22.55-23** Balabili.

SOTTENS

19.25 Lo specchio del mondo. **19.45** "L'ouverture moderne", cura di Claude Moutet. **20.10** "Refrains en ballade", varietà e canzoni inedite. **20.35** "Histoire de vie", commedia in tre atti di Armand Sacrac. **20.45** Il corriere del cuore, a cura di Maurice Ray. **22.45-23.15** Le strade della vita, a cura di Jean-Pierre Goret.

MERCOLEDÌ

FRANCIA NAZIONALE (III)

18.30 Mozart: Quartetto. **19.05** La Voce dell'America. **19.20** Ricerca del nostro tempo, cura di Annie Dettolante. **20** Omaggio a Soeren Kierkegaard, di Pierre Sipirot. **21** "Il bugiardo", di Pierre Comellat. **22.45** Inchieste e commenti. **23.10** Attualità della musica contemporanea: Tribuna della musica vivente.

GERMANIA MONACO

20.15 Melodie richieste. **22** Notiziario. **22.30** Sonate sconosciute per pianoforte. **Leopold Kozalush:** Sonata in fa minore e in re minore interpretata da Karin Hokmann, pianista. **0.05** Varietà musicale. **1.05-5.20** Musica da Mülhausen.

SVIZZERA MONTECENI

17.30 Serata di gala. **18.30** Pagino di Jerolim. **18.45** Concerto. **19.15** Appuntamento con la cultura. **19** Assoli leggeri di pianoforte. **19.15** Notiziario. **19.45** La tromba d'oro di Eddin Elvert. **20.15** Concerto. **20.30** Delitto alla settimana di Della Dagnino. **20.45** Grieg: Quattro liriche per soprano e pianoforte, eseguite da Birgit Nilsson e Leo Taubman. **21.15** Concerto per pianoforte e orchestra "In la minore op. 16, diretto da Alcega Galliani. Solista: Dinu Lipatti. **21.30** L'entrata in scena. **1953:** Flavio Biondo, storico, archeologo e geografo. **22** Selezione dell'opera "Fedra" di Franz Lohar. **22.15** Not e l'universo. **22.35-23** Fantasia musicale.

SOTTENS

19.25 Lo specchio del mondo. **19.45** Improvisazione musicale. **20** Inchieste. **20.30** Concerto diretto da Jean-Marie Auberson. Solista: violinista Henri Monegger. **Mozart:** Sinfonia n. 29 in la maggiore K. 20; cembalo: "Pianissimo e Concerto", per violoncello e orchestra d'archi; **Rudolf Kallaborn:** Concerto per violoncello e orchestra; **Anton Dvorak:** Sinfonia in sol maggiore. **22.35** Tribuna internazionale del giornalismo. **22.55-23.15** Jazz.

GIOVEDÌ

FRANCIA NAZIONALE (III)

18 Musica leggera diretta da Paul Bonneau con partecipazione della cantante Lina Dechay. **18.30** "Secco al caso", di Jean Yanowski. **19.05** La voce dell'America. **19.20** Ricerca del nostro tem-

po, a cura di Annick Dettolante. **20** Concerto diretto da Vladimir Gelfand. **Solista:** violinista Gérard Ponce. **Haydn:** Sinfonia n. 104 in re maggiore (Londra). **Mozart:** Concerto in la maggiore per violino e cembalo. **22.45** Inchieste e commenti. **23.10** Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore, op. 1. **23.34** Mozart: Sinfonia in re maggiore, K. 385 (Haffner).

GERMANIA MONACO

16.05 Saint-Saëns: Variazioni e fuga su un tema di Beethoven per 2 pianoforti. **Alexander Glazunov:** Tre pezzi per viola e pianoforte. **Filippo Mascagni:** Sei Lieder e romanze; **Giacomo Puccini:** "Crisantemi" e "Minuetto". **17.15** "Minuetto". **17.30** "Minuetto". **17.45** "Minuetto". **17.55** "Minuetto". **18.05** "Minuetto". **18.15** "Minuetto". **18.25** "Minuetto". **18.35** "Minuetto". **18.45** "Minuetto". **18.55** "Minuetto". **19.05** "Minuetto". **19.15** "Minuetto". **19.25** "Minuetto". **19.35** "Minuetto". **19.45** "Minuetto". **19.55** "Minuetto". **20.05** "Minuetto". **20.15** "Minuetto". **20.25** "Minuetto". **20.35** "Minuetto". **20.45** "Minuetto". **20.55** "Minuetto". **21.05** "Minuetto". **21.15** "Minuetto". **21.25** "Minuetto". **21.35** "Minuetto". **21.45** "Minuetto". **21.55** "Minuetto". **22.05** "Minuetto". **22.15** "Minuetto". **22.25** "Minuetto". **22.35** "Minuetto". **22.45** "Minuetto". **22.55** "Minuetto". **23.05** "Minuetto". **23.15** "Minuetto". **23.25** "Minuetto". **23.35** "Minuetto". **23.45** "Minuetto". **23.55** "Minuetto". **24.05** "Minuetto". **24.15** "Minuetto". **24.25** "Minuetto". **24.35** "Minuetto". **24.45** "Minuetto". **24.55** "Minuetto". **25.05** "Minuetto". **25.15** "Minuetto". **25.25** "Minuetto". **25.35** "Minuetto". **25.45** "Minuetto". **25.55** "Minuetto". **26.05** "Minuetto". **26.15** "Minuetto". **26.25** "Minuetto". **26.35** "Minuetto". **26.45** "Minuetto". **26.55** "Minuetto". **27.05** "Minuetto". **27.15** "Minuetto". **27.25** "Minuetto". **27.35** "Minuetto". **27.45** "Minuetto". **27.55** "Minuetto". **28.05** "Minuetto". **28.15** "Minuetto". **28.25** "Minuetto". **28.35** "Minuetto". **28.45** "Minuetto". **28.55** "Minuetto". **29.05** "Minuetto". **29.15** "Minuetto". **29.25** "Minuetto". **29.35** "Minuetto". **29.45** "Minuetto". **29.55** "Minuetto". **30.05** "Minuetto". **30.15** "Minuetto". **30.25** "Minuetto". **30.35** "Minuetto". **30.45** "Minuetto". **30.55** "Minuetto". **31.05** "Minuetto". **31.15** "Minuetto". **31.25** "Minuetto". **31.35** "Minuetto". **31.45** "Minuetto". **31.55** "Minuetto". **32.05** "Minuetto". **32.15** "Minuetto". **32.25** "Minuetto". **32.35** "Minuetto". **32.45** "Minuetto". **32.55** "Minuetto". **33.05** "Minuetto". **33.15** "Minuetto". **33.25** "Minuetto". **33.35** "Minuetto". **33.45** "Minuetto". **33.55** "Minuetto". **34.05** "Minuetto". **34.15** "Minuetto". **34.25** "Minuetto". **34.35** "Minuetto". **34.45** "Minuetto". **34.55** "Minuetto". **35.05** "Minuetto". **35.15** "Minuetto". **35.25** "Minuetto". **35.35** "Minuetto". **35.45** "Minuetto". **35.55** "Minuetto". **36.05** "Minuetto". **36.15** "Minuetto". **36.25** "Minuetto". **36.35** "Minuetto". **36.45** "Minuetto". **36.55** "Minuetto". **37.05** "Minuetto". **37.15** "Minuetto". **37.25** "Minuetto". **37.35** "Minuetto". **37.45** "Minuetto". **37.55** "Minuetto". **38.05** "Minuetto". **38.15** "Minuetto". **38.25** "Minuetto". **38.35** "Minuetto". **38.45** "Minuetto". **38.55** "Minuetto". **39.05** "Minuetto". **39.15** "Minuetto". **39.25** "Minuetto". **39.35** "Minuetto". **39.45** "Minuetto". **39.55** "Minuetto". **40.05** "Minuetto". **40.15** "Minuetto". **40.25** "Minuetto". **40.35** "Minuetto". **40.45** "Minuetto". **40.55** "Minuetto". **41.05** "Minuetto". **41.15** "Minuetto". **41.25** "Minuetto". **41.35** "Minuetto". **41.45** "Minuetto". **41.55** "Minuetto". **42.05** "Minuetto". **42.15** "Minuetto". **42.25** "Minuetto". **42.35** "Minuetto". **42.45** "Minuetto". **42.55** "Minuetto". **43.05** "Minuetto". **43.15** "Minuetto". **43.25** "Minuetto". **43.35** "Minuetto". **43.45** "Minuetto". **43.55** "Minuetto". **44.05** "Minuetto". **44.15** "Minuetto". **44.25** "Minuetto". **44.35** "Minuetto". **44.45** "Minuetto". **44.55** "Minuetto". **45.05** "Minuetto". **45.15** "Minuetto". **45.25** "Minuetto". **45.35** "Minuetto". **45.45** "Minuetto". **45.55** "Minuetto". **46.05** "Minuetto". **46.15** "Minuetto". **46.25** "Minuetto". **46.35** "Minuetto". **46.45** "Minuetto". **46.55** "Minuetto". **47.05** "Minuetto". **47.15** "Minuetto". **47.25** "Minuetto". **47.35** "Minuetto". **47.45** "Minuetto". **47.55** "Minuetto". **48.05** "Minuetto". **48.15** "Minuetto". **48.25** "Minuetto". **48.35** "Minuetto". **48.45** "Minuetto". **48.55** "Minuetto". **49.05** "Minuetto". **49.15** "Minuetto". **49.25** "Minuetto". **49.35** "Minuetto". **49.45** "Minuetto". **49.55** "Minuetto". **50.05** "Minuetto". **50.15** "Minuetto". **50.25** "Minuetto". **50.35** "Minuetto". **50.45** "Minuetto". **50.55** "Minuetto". **51.05** "Minuetto". **51.15** "Minuetto". **51.25** "Minuetto". **51.35** "Minuetto". **51.45** "Minuetto". **51.55** "Minuetto". **52.05** "Minuetto". **52.15** "Minuetto". **52.25** "Minuetto". **52.35** "Minuetto". **52.45** "Minuetto". **52.55** "Minuetto". **53.05** "Minuetto". **53.15** "Minuetto". **53.25** "Minuetto". **53.35** "Minuetto". **53.45** "Minuetto". **53.55** "Minuetto". **54.05** "Minuetto". **54.15** "Minuetto". **54.25** "Minuetto". **54.35** "Minuetto". **54.45** "Minuetto". **54.55** "Minuetto". **55.05** "Minuetto". **55.15** "Minuetto". **55.25** "Minuetto". **55.35** "Minuetto". **55.45** "Minuetto". **55.55** "Minuetto". **56.05** "Minuetto". **56.15** "Minuetto". **56.25** "Minuetto". **56.35** "Minuetto". **56.45** "Minuetto". **56.55** "Minuetto". **57.05** "Minuetto". **57.15** "Minuetto". **57.25** "Minuetto". **57.35** "Minuetto". **57.45** "Minuetto". **57.55** "Minuetto". **58.05** "Minuetto". **58.15** "Minuetto". **58.25** "Minuetto". **58.35** "Minuetto". **58.45** "Minuetto". **58.55** "Minuetto". **59.05** "Minuetto". **59.15** "Minuetto". **59.25** "Minuetto". **59.35** "Minuetto". **59.45** "Minuetto". **59.55** "Minuetto". **60.05** "Minuetto". **60.15** "Minuetto". **60.25** "Minuetto". **60.35** "Minuetto". **60.45** "Minuetto". **60.55** "Minuetto". **61.05** "Minuetto". **61.15** "Minuetto". **61.25** "Minuetto". **61.35** "Minuetto". **61.45** "Minuetto". **61.55** "Minuetto". **62.05** "Minuetto". **62.15** "Minuetto". **62.25** "Minuetto". **62.35** "Minuetto". **62.45** "Minuetto". **62.55** "Minuetto". **63.05** "Minuetto". **63.15** "Minuetto". **63.25** "Minuetto". **63.35** "Minuetto". **63.45** "Minuetto". **63.55** "Minuetto". **64.05** "Minuetto". **64.15** "Minuetto". **64.25** "Minuetto". **64.35** "Minuetto". **64.45** "Minuetto". **64.55** "Minuetto". **65.05** "Minuetto". **65.15** "Minuetto". **65.25** "Minuetto". **65.35** "Minuetto". **65.45** "Minuetto". **65.55** "Minuetto". **66.05** "Minuetto". **66.15** "Minuetto". **66.25** "Minuetto". **66.35** "Minuetto". **66.45** "Minuetto". **66.55** "Minuetto". **67.05** "Minuetto". **67.15** "Minuetto". **67.25** "Minuetto". **67.35** "Minuetto". **67.45** "Minuetto". **67.55** "Minuetto". **68.05** "Minuetto". **68.15** "Minuetto". **68.25** "Minuetto". **68.35** "Minuetto". **68.45** "Minuetto". **68.55** "Minuetto". **69.05** "Minuetto". **69.15** "Minuetto". **69.25** "Minuetto". **69.35** "Minuetto". **69.45** "Minuetto". **69.55** "Minuetto". **70.05** "Minuetto". **70.15** "Minuetto". **70.25** "Minuetto". **70.35** "Minuetto". **70.45** "Minuetto". **70.55** "Minuetto". **71.05** "Minuetto". **71.15** "Minuetto". **71.25** "Minuetto". **71.35** "Minuetto". **71.45** "Minuetto". **71.55** "Minuetto". **72.05** "Minuetto". **72.15** "Minuetto". **72.25** "Minuetto". **72.35** "Minuetto". **72.45** "Minuetto". **72.55** "Minuetto". **73.05** "Minuetto". **73.15** "Minuetto". **73.25** "Minuetto". **73.35** "Minuetto". **73.45** "Minuetto". **73.55** "Minuetto". **74.05** "Minuetto". **74.15** "Minuetto". **74.25** "Minuetto". **74.35** "Minuetto". **74.45** "Minuetto". **74.55** "Minuetto". **75.05** "Minuetto". **75.15** "Minuetto". **75.25** "Minuetto". **75.35** "Minuetto". **75.45** "Minuetto". **75.55** "Minuetto". **76.05** "Minuetto". **76.15** "Minuetto". **76.25** "Minuetto". **76.35** "Minuetto". **76.45** "Minuetto". **76.55** "Minuetto". **77.05** "Minuetto". **77.15** "Minuetto". **77.25** "Minuetto". **77.35** "Minuetto". **77.45** "Minuetto". **77.55** "Minuetto". **78.05** "Minuetto". **78.15** "Minuetto". **78**

radiofusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17-19) **Antologia musicale:** «Ottocento francese»

CHABRIER: *Gwendoline*; OUBERTURE: *MASS-SENAT: Menon*; «*J'ai marqué l'heure du départ*»; SATIE: *Trois Nocturnes*; GOUNOD: *Faust*; «*Ainsi que la brise légère*»; SAINT-SAËNS: *Hauvaise* op. 43 per violino e orchestra; BERLIOZ: *La damnation de Faust*; «*D'amour l'ardente flamma*»; FRANCK: *Fantasia in la maggiore*; DUFAY: «*La vague et la cloche*»; STRAUSS: *La jolla filite de Perth*, suite sinfonica dall'opera; GOUNOD: *Faust*; «*Il y avait un Roi de Thulé*»; AUBRY: *I diamanti della corona*; OUBERTURE: CHABRIER: *Ode alla musica*, per soprano solo, voci femminili e orchestra; THOMAS: *Le Caid*; «*Je comprends que la belle*»; FAUST: *Fantasia in sol maggiore* op. 111 per pianoforte e orchestra; DUBOIS: *Lakmé*; «*Sans lo ferret près de nous*»; FRANCK: *Il c'è un malade*; «*Le malade*»; CHABRIER: *Cantique à l'époque*; «*Les papillons*»; «*Le temps de l'été*»; BERLIOZ: *Benedictus*; Cellini: *Ouverture*

10 (20) **Musica da camera**

CHABRIER: *La Troisième*; K. Prochertowa: 2° Sonato in do diesis minore op. 40 per pianoforte - pf. S. Feinberg; BONARDI: *Quartetto n. 2 in re maggiore per archi* - Quartetto Endré

11 (21) **Un'ora con Giuseppe Tartini**

Concerto in re maggiore per archi e cembalo - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Previtali - Sonata a quattro n. 1. *Niccolò* Quartetto Italiano - Concerto in re minore per violino e orchestra - v. A. Stefanini - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Barbini - Sonata in sol minore n. 11 *Il trillo del diavolo* - v. B. Gimpel, pf. G. Bordini - Concerto in fa maggiore per archi, due oboi a due corni (revia, di Tettore Bonelli) Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

12 (22) **Recital del pianista Carla Vidusso**

WERNER: *Invito alla danza* op. 65; GRANOFF: «*Chaconne*» Vol. 1; *Les requêtes*, *Coloquio en la reja*, *El fandango de Cándido*, *Quejas o la maja y el ruiseñor*; *La Souda*, da *Souda*; da *Braxi*; *Sorocaba*, *Leme*, *Copacabana*, *Ipanema*, *Tijucas*; LEST: *Set Studi da concerto*; *Mormori della foresta*, *Danza di gnomi*, *Ad irato*, *Il lamento*, *La leggenda*, *Un sospiro*; LEST: *Set studi da Paganini*; *Il tremolo*, *Capriccio*, *La campanella*, *Arpeggi*, *La caccia*, *Tema con variazioni*

13,45 (23,45) **Poemi sinfonici**

PROCE: *Lo spirito delle acque*, poema sinfonico op. 107 - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. G. Wiesenhütter; STRAUSS: *Le chant du rossignol*, poema sinfonico - Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. Silvestri

14,25 (0,25) **Cassazioni**

MOZART: *Cassazione in mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto, fagotto e corno* ob. F. Pierlot, cl. J. Ancelet, cf. F. Hongne, cr. G. Courcier

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

CABELLA: *Paganiniana* op. 65, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Maderna; SCHUMANN: *Sinfonia n. 2* op. 61 in do maggiore - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali** con le orchestre Ray Martin a Les Brown

7,40 (13,40-19,40) **Vedute straniere:** Les Chakachas, Gloria Lasso, Johnny Hallday a Pat Thomas

8,20 (14,20-20,20) **Capriccio:** musica per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**

10,45 (18,45-22,45) **Tastiera:** Luciano Sangiorgi al pianoforte

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musica tzigane**

12,15 (18,15-0,15) **Musica del Sud America**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera:** Red Jackson e Milt Norvo al vibrafono

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musica per organo**

SWELLINGS: *Variazioni sul corale* «*Mein junges Leben hat ein End*» - Org. A. Felke; HANDEL: *Concilia in sol minore* op. 4 n. 1 per organo a orchestra - Org. J. Demmeleux; ORCH. della Suisse Romande, dir. E. Armeriet

7,30 (17,30) **Musica pianistica**

BACH: *Suite Inglese n. 6 in re minore* - pf. W. Backhaus; CASSELLA: *Undici pezzi infantili* per pf. D. Vannucci-Trivette; PASTIS: *Invenzioni* - pf. L. De Barberis

8,30 (18,30) **Musiche di Ludwig van Beethoven**

Canlata per la morte dell'imperatore Giuseppe II, per soli, coro e orchestra - sopri. M. T. Pedone e W. Udovich, msop. G. Fiorini, ten. A. Nobile, bs. J. Loomis, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia, M° del Coro N. Antonelli

9,15 (19,15) **Compositori contemporanei**

«*Quartetto di saxofoni*» Adolph Strömberg; ORCH. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; SALVUCI: *Sinfonia da camera per 12 strumenti* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

10 (20) **Sonate del Satecento**

GALUPPI: *Sonata in do minore per pianoforte* - pf. L. Cartaino Silvestri; SNAULLE: *Sonata per violino e pianoforte* (Revie. Mataré); v. C. Perrotti; MOZART: *Sonata in la minore K 310 per pianoforte* - pf. W. Gieseking

10,35 (20,35) **Musica per flauto**

FRANCAIS: *Piccola quartetto per saxofoni e flauto*; «*Quartetto di saxofoni*» Adolph Strömberg; HENDRICKS: *Sonata per quattro corni*; corni E. Lipeti, G. Romanini, A. Bellacini, A. Vetremile

11 (21) **Un'ora con Giovanni Battista Viotti**

Trio in si minore per archi - Trio Carmine; Sonata in mi minore per violino e pianoforte - v. R. Brenola, pf. G. Bordini - Quartetto in do minore per flauto, violino, viola e violoncello - v. J. P. Rampa, vl. R. Gendre, vl. R. Lepau, vc. R. Bex - Concerto n. 3 in la maggiore per violino e orchestra - v. G. Prencipe, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. U. Rapalo

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da William Steinberg**

MENDELSSOHN: *Sinfonia n. 4 in la maggiore* op. 90 «*Italiana*»; WAGNER: *Serenata italiana* per piccolo orchestra - v. la solista Godfrey Layfay; CHAIKOWSKY: *Capriccio italiano* op. 45; DVORAK: *Concerto in la minore* op. 43 per violino e orchestra - v. N. Milstein; STRAUSS: *Le sacre du printemps*, quadri della Russia pagano, in due parti - Orch. Sinf. di Pittsburgh

14 (24) **Lieder per voce a orchestra**

MARK: *Set Lieder*; *Der berchende Schäfer*, *Piemontese Volkslied*, *Japanische Regentlied*, *Marientied*, *Seliga Nacht*, *Hat dich die Liebe berührt* - sopr. M. Kalmus, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Scaglia; MAREL: *Lieder einer fahrenden gesellen* - br. D. Fischer Dieckau, Orch. «Philharmonia» di Londra, dir. W. Furtwängler

14,30 (0,30) **I bis del concertista**

MOSKOWSKI: *Rondeau* n. 311 - pf. G. Gieseking; RAVEL: *Pièce en forme de Habanera* - vc. J. Starker, pf. E. Bagnoli; BLOCH: *Nitrona* - pf. C. Frajese; GERSHWIN: *Pantomima*, da «*Il amor brujo*» - vc. J. Heifetz, pf. E. Bay

16-16,30 **Musica leggera in stereofonia**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del west:** ballate e canti dei cow-boys

7,20 (13,20-19,20) **All'Italia:** canzoni straniere cantate a modo nostro

7,50 (13,50-19,50) **Concertino**

8,20 (14,20-20,20) **Voci alla ribalta:** Anna Moffo e Mario Lanza

8,50 (14,50-20,50) **Musica di Wilfred Burns a Berni Wayne**

9,20 (15,20-21,20) **Variazioni sul tema**

«*Yesterday*», di Kern, nell'interpretazione del trio Charlie Mingus, della cantante Billie Holiday, di Claude Williamson al pianoforte e di Frank Rosolino alla tromba; «*The Continental*», di Conrad, nella

interpretazione di Eddie Heywood al pianoforte, del complesso Dave Pell, e dell'orchestra Machito

9,50 (15,50-21,50) **Ribalta Internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,35 (18,35-22,35) **Canzoni Italiane**

11,05 (17,05-23,05) **Un po' di musica per ballare**

12,05 (18,05-0,05) **Concerto jazz** con la partecipazione di Gene Krupa e la sua orchestra, Barney Kessel ed il suo Quartetto, e Oscar Peterson al pianoforte; cantano i Double Six of Paris

12,43 (18,43-0,43) **Valzer masetta**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Preludi e Fughe**

BACH: *Tre Preludi a Fughe* per organo; *Re maggiore*, in do maggiore, in sol maggiore - org. A. Schweitzer

7,25 (17,25) **Musica per archi**

HOLST: *St. Paul's suite* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; TURKIN: *Concerto* (in memoria di Edla Martok) Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sazogno

8,05 (18,05) **Musica sacra**

SCHÜTZ: *Musicalische Exequien*, per soli, coro a organo - sopri. J. Brainerd e C. Blosscher, contr. P. Pierce, teni A. Squires, W. Hess, bas. P. Mathias e L. Cass, org. J. Beaven, Compl. «*The Cantata Singers*», dir. A. Menel; VIVALDI: «*Laudate puari*», dal *Salmi 112* per soprano a orchestra - sopr. R. Gary Falachi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

9 (19) **Sonata moderna**

BUSONI: *Sonata n. 2* op. 36 a) per violino e pianoforte - Duo Brenola-Bordini; ROUSSSET: *Sonatina* op. 16 per pianoforte - pf. A. Previni; MARTINU: *Sonata per flauto e pianoforte* - fl. S. Gazzelloni, pf. A. Renzi

10 (20) **Compositori nordici**

GRIEG: *Sigurd Jorsalfar*, suite op. 56 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Pedrotti; NERUM: *Sinfonia breve* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Eckberg; ROSENKRANTZ: *Louisville-Concerto* - vc. S. Harth, vl. V. Schneider, vc. G. Whitney, Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney

11 (21) **Un'ora con Niccolò Paganini**

Set Capricci per violino solo: n. 17, n. 20, n. 5, n. 11, n. 9, n. 24 - vl. R. Ricci - Sonata concertata in la maggiore per violino e chitarra - vl. G. Silzer, chit. S. Eckberg; Concerto n. 1 in re maggiore per violino e orchestra - vl. Y. Menuhin, Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Fiolstauri

12 (22) **Recital del violoncellista Gaspar Cassadó** con la collaborazione del pianista Chako Hara e Helmut Barth

VALDEMI: *Sonata in mi maggiore* op. 8; HARA: *BEETHOVEN: Variazioni in fa maggiore* op. 66, su un tema del «*Flauto magico*» di Mozart - pf. R. Ricci; CHAKOVSKY: *Sonata in sol minore* op. 65 - pf. H. Barth; KODALY: *Sonata-Fantasia* op. 4 - pf. C. Hara; R. Strauss: *Sonata in fa maggiore* op. 6 - pf. H. Barth

13,25 (23,25) **Notturni a sanata**

MARX: *Serenata in re maggiore K 266 «Notturno per 4 Orchestra»* - London Symphony Orchestra, dir. F. Maas; SCHÜTZ: *Serenata* per orchestra d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; DUBOIS: *Trois nocturnes* per orchestra e coro - Orch. del Conservatorio di Parigi, con il Coro femminile diretti da J. Fournet

14,35 (0,35) **Musiche di Carl Maria von Weber**

Variazioni su un tema originale op. 9 - pf. A. Renzi

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**

MENDELSSOHN: *La grotta di Fingal*; OUBERTURE op. 25 - Orch. Sinf. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; RAVEL: *Shéhérazade*; Tre poemi per soprano e orchestra - sopr. A. Delf, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Weissmann; PRETZT: *Il concerto dell'estate* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Peters

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Frankie Carle

7,20 (13,20-19,20) **Tra per quattro:** I Mills Brothers, Charles Trenet, Lucienne Delyle a Frank Sinatra, in tre loro interpretazioni

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14,30-20,30) **Assi dello swing**

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a quattro voci:** con i quartetti vocali «*Poker di voci*» e «*I Caravels*»

9 (15-21) **Club del chitarristi**

9,20 (15,20-21,20) **Selezione di operette**

10,20 (16,20-22,20) **Suonano la orchestra** dirette da Carmen Cavallaro a Guy Lombardo

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera per organo** Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musica per chitarra**

WERNER: *Preludio*, *Balletto*, *Giga* - chit. A. Segovia; SON: *Andante*, *Minuetto*, *Allegro*; TURKIN: *Fantasia*; VILLA LOOS: *Due Studi*; ALBERTI: *Torre Bernaja* - chit. A. Segovia

7,35 (17,35) **Concerti per orchestra**

HANDELMAN: *Concerto per orchestra* op. 38 - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. l'Autore; GERSHWIN: *Concerto per orchestra* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache; KATY: *Concerto per orchestra* - Orch. Filarmonica di Budapest, dir. l'Autore

7,55 (18,55)

BACH: *La Passione secondo San Giovanni*, per soli, coro e orchestra - sopr. A. Giebel, contr. M. Höfgen, ten. E. Häfger, bs. F. Keich, bs. H. Budemann, Orch. del Gewandhaus e Thomanerchor di Lipsia, dir. G. Ramin

10,45 (20,45) **Musica di Maurice Ravel**

Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi - Strumentisti del «*Melos Ensemble*»

11 (21) **Un'ora con Niccolò Paganini**

Quartetto in la maggiore per violino, viola, violoncello e chitarra - Quartetto Paganini; *Nitrona* - N. più n. 10, n. 11, n. 12 - variazioni da «*La Bella Molinara*» di Giovanni Paisiello per violino solo - vl. V. Prihoda - Concerto n. 5 per violino e orchestra (Accomp. orchestra di Federico Mompellio) - vl. F. Güll, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi

12 (22) **Concerto sinfonico: Orchestra Filarmonica di Leningrado**

CHAIKOWSKY: *Sinfonia n. 4* in fa minore op. 36 - dir. E. Mravinsky; RACHMANINOV: *Concerto n. 2* in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra - pf. S. Richter, dir. K. Zantzen; CHAIKOWSKY: *Sinfonia n. 10* in mi minore op. 92 - dir. E. Mravinsky

14,05 (0,05) **Musica cameristica di Johannes Brahms**

I. Eduard, *ballata* op. 75 n. 1, per contralto, tenore, violino, viola, cello, pf. G. Fiorentin, T. Frascati, pf. R. Josi - 2° Sonata in fa diesis minore op. 2 - pf. P. Scarpini

14,35 (0,35) **Musica di Karol Szymanowski**

Mitt, op. 30, per violino e pianoforte - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky

16-16,30 **Musica leggera in stereofonia**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Nota sulla chitarra**

7,10 (13,10-19,10) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) **Mosaico:** programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) **Spirituals a gospel songs**

9 (15-21) **Stlla e interpretazioni**

9,20 (15,20-21,20) **Arch in para**

9,40 (15,40-21,40) **Chuck Marshall a il suo complesso**

DISCHI NUOVI

Musica leggera



Il successo di Claudio Villa e di Milva in «Canta tutto» si è riflesso ora su un microscopio a 33 giri (30 centimetri) edito dalla «Cetra». Il disco reca quattordici canzoni, sette cantate da Milva e sette da Villa, tutte trasmesse nelle puntate del varietà televisivo. Eccone i titoli: *Momoluk, Molinaria, Ricorda, Non sopevo, Cleo dalle 5 alle 7, Quattro vestiti, Tutto va bene, Piccola Butterfly, Occhi neri e cielo blu, Suonato per Roby, Amor, non amour, my love, Fiocco la neve, Demonio, Tutto va bene*. Abbiamo già recensito le singole canzoni in passato in questa rubrica e quindi nulla resta da aggiungere se non un fatto evidente: che l'incisione in 33 giri permette un ascolto ancora migliore. Fra tutte le canzoni incise, *Momoluk* è quella che ha i maggiori numeri per diventare popolare, sia per la freschezza dell'ispirazione, sia per le sue qualità musicali. E' facile prevedere che sarà fra le più «gettonate» dell'estate che s'avvicina.



Una nuova voce femminile viene lanciata dalla «Philips»: Elsa Quartà, che ha partecipato a numerosi festival e che non è nuova alla televisione dove è apparsa in «Quattro passi fra le note», in «Carnet di musica» e in «Tempo di musica». Il suo primo disco, a 45 giri, contiene *Quattro canzoni* di Pallavicini-Kramer ed *Esto noche*. Due sensibili interpretazioni che la pongono in buona luce.



Un nuovo disco di Giorgio Gaber è sempre un avvenimento. Il creatore della *Bollata* dei *Cervatti* segue ancora la vena delle canzoni di ambiente milanese: questa volta si tratta di *Porta romana*, una storia d'amore, e di *Una ragazzina*. Più orecchiabile la prima, più delicata la seconda. Il disco, a 45 giri, è della «Ricordi».



Continua la felice serie delle incisioni U.S.A. della «Fonti». In questo quadro vanno inseriti tre nuovi 45 giri che recano le più fresche canzoni di oltre oceano ed i nuovi cantanti di successo. Ascoltiamo Dan Gaynes che canta *Don't be afraid little darlin'* e Puff, Ella Mercury che interpreta *Love-sick blues*, ed i Wypers che cantano *Big girls don't cry*. Chi è appassionato di canzoni americane, potrà scegliere anche due nuovi 45 giri della «London». Il primo ripresenta Little Eva, che canta *Let's turkey trot* e *Old smokey loco-*

motion e Ned Miller, che giova cantatore che interpreta *From jack to o king*.



Tre giovani scoperte. Apre la serie Adamo, vent'anni, siciliano, trapiantato in Belgio, che canta e compone canzoni in tre lingue, francese, inglese, italiano, e che ha già ottenuto un consistente successo all'estero. Viene ora lanciato in Italia dalla «Pathé» che pubblica in 45 giri due sue canzoni: *Sei qui con me* e *Che funereo*. Una voce nuova, originale, che potrebbe anche da noi avere fortuna. Secondo giovane: Vasso Ovalle, 18 anni, leccese, che ha iniziato la sua carriera nei «nights». Di lui la «Pathé» pubblica Sherry, una canzone già nota, ed *Esisti tu*. Il terzo in questa compagnia è Gian Costello, già noto per alcuni pezzi da lui incisi. La «Pathé» lancia una sua esecuzione molto dinamica della canzone di Dalara *Tu che sai di primavera*. Il 45 giri reca sul verso *Come sempre* di Donida-Mogol.



Opiste di riguardo, Yves Montand è il protagonista di un 33 giri (30 centimetri) della «Odéon» che si aggiunge alla fittissima discografia del cantante (con questo, sono 14 i microscopici a lui dedicati). Undici le canzoni contenute: apre la serie *Les feuilles mortes*, segue *Le soussins*, famosa in Francia. Le altre canzoni sono pressoché sconosciute in Italia perché appartengono al più recente repertorio del cantante parigino. Tutte hanno una caratteristica: la grande abilità di esecuzione, la cura nella scelta delle parole, l'originalità del tema.

Musica classica



Bernard Paumgartner il noto direttore d'orchestra e studioso mozartiano, è un appassionato indagatore della musica che preparò il terreno al compositore prediletto. In un disco «Philips» egli presenta, alla guida del Wiener Symphoniker e con la collaborazione del solista Evert van Tricht, quattro concerti per oboe del periodo classico-rococò. Il primo è di Georg Philipp Telemann, contemporaneo di Bach e di Haendel e autore di un numero di opere superiore a quelle sommate dei due musicisti. Eleganza formale, espressione contenuta e sentimento della natura sembrano essere le doti di Telemann, la cui fecondità creativa, almeno a giudicare da questo concerto, non è a danno della qualità. Seguono le dense immagini di Haendel, di cui sono eseguiti due concerti propri dell'op. 8, l'ottavo e il decimo, nei quali l'ooboe ha funzione concertante. Ultimo brano, forse il più interessante, è il concerto in sol maggiore di

Karl Ditters von Dittersdorf con chiare anticipazioni mozartiane.



Abbiamo altre volte sottolineato il piacere che reca un disco con due concerti per piano e orchestra di Mozart, opere in cui egli esprime tutto se stesso. Segnaliamo quelli del microscopio CBS. Ricordi (mono e stereo), il K 537 in re maggiore e il K 595 in si bemolle maggiore, i due ultimi della serie. Diversi l'uno dall'altro, differiscono anche dal gruppo dei concerti che li precedono: non vi è passione, non un moto di rivolta o un'allusione tragica. Il concerto in re, stupenda composizione di circospezione, limpida nelle idee e negli sviluppi, prodotto di una anima staccata dalla materia: il meraviglioso *l'orgheffo* ha l'andamento di una nanna nanna. Scritto pochi mesi prima della morte, il concerto in si bemolle contiene il testamento spirituale di Mozart. E' un invito alla gioia che ne tempo centrale, altro favoloso *l'orgheffo*, si mescola al rimpianto per la vita che fugge. Sfumature di sentimento che Robert Casadesu fa risaltare attraverso una lettura attenta e un tono delicato. Lo accompagna la Columbia Symphony Orchestra diretta da George Szell.

Poesia



E' uscito il secondo volume della collana «Cetra» dedicata alla poesia latina, la cui efficacia didattica e culturale abbiamo sottolineato all'apparizione del primo disco. Arnoldo Foà legge una serie di liriche dell'epoca di Augusto. Sono presentati i maggiori esponenti: Virgilio, Orazio, Tibullo, Propertio, Ovidio, che abbiamo conosciuto ai banchi del ginnasio e dimenticato troppo in fretta. Grazie alla dizione pacata di Foà, che ci permette qualche accentuazione soltanto nelle più patetiche espressioni di dolore, e grazie ad una traduzione eccellente (E. Paratore e E. Cetrangolo) si riscopre l'attualità di questi versi antichi. Di Virgilio alcuni frammenti delle *Eucliche* rischiarano tutta la magia pastorale; le *Georgiche* sono rappresentate da tre brani tra cui l'*Orfeo* ed *Euridice* - dove l'incontro nell'Al di là è designato con tocchi di melanconia indimenticabili («La morte indietro mi richiama... Non vide che ombre lui che voleva parlare della luce»); e ancora pagine dell'*Enicide*, come i passi di Creusa, Andromaca («Vivete felici voi che avete conosciuto il vostro destino»), Didone, Lauso, Mezenzio. La saggezza, la perfetta misura di Orazio brillano nelle *Satire* e nelle *Odi* («La via di mezzo è quella che risplende»); non vi è tristezza, non vi è dolore che possa stupire l'irico, il poeta dell'*Equilibrato Interiore* («Saliremo tutti la barca dell'eterno esilio»). Accanto a Tibullo, ricordato con due frammenti, eccelle tra i poeti amorosi Propertio, di cui Foà decanta e poi stupisce l'irico, come l'apparizione in sogno della fanciulla amata («Qui nella terra tiburtina giace Cinzia bionda come l'oro»). La rassegna si chiude con Ovidio, del quale sono state scelte due scene famose: la *Metamorfosi* e i colloqui sulla spiaggia di Ulisse e Calipso dall'*Ars amatoria*.

HL. FL.

QUI I

Da Loreto per «Girondo»

Piccoli cantori



tv, sabato 1° giugno

Girondo dedica questa settimana un servizio ad un avvenimento di particolare rilievo: la manifestazione, di alto livello artistico, che ha radunato a Loreto le Cappelle musicali europee. Dopo la decadenza che, nel secolo scorso, oscurò la fama di questi complessi musicali legati ai servizi e agli uffici liturgici, e il privo del loro primitivo splendore, oggi le Cappelle musicali sono di nuovo in ascesa per merito anche di Pio XII che ne incoraggiò la restaurazione.

La rassegna internazionale delle Cappelle musicali ebbe luogo la prima volta a Loreto tre anni fa: allora aderirono all'invito undici Cappelle di diverse nazionalità; quest'anno, si sono riuniti nella cittadina marechigiana quindici complessi, in spirito di fraternità, col proposito di contribuire alla conoscenza e alla diffusione delle antiche e moderne musiche sacre. Quello che distingue questa da altre analoghe manifestazioni è appunto lo spirito di fraternità e di letizia all'insegna del quale i ragazzi di tante nazioni si sono incontrati: nessun giudizio di merito, ma soltanto l'entusiasmo di conoscersi su un piano di universalità e di elevazione spirituale.

La Televisione, nel riprendere la Rassegna lauretana in alcuni suoi momenti più significativi, non ha voluto sol-

tanto offrire ai giovani uno spettacolo d'arte, ma ha inteso soprattutto invitarli a considerare un più essenziale fatto umano: questo contatto così elevato fra giovani di diversa provenienza.

Tutti i partecipanti al raduno hanno infatti avuto accoglienze ugualmente calorose e le due Cappelle fuori concorso, cioè «Les petits chanteurs à la Croix de bois» di Parigi e il Coro della «Sistina» hanno voluto essere presenti anch'es-

Per la serie di Fric Temporale

radio, lunedì 27 maggio programma nazionale

Comincio un nuovo ciclo di avventure del fontastico «poliziotto di tutti i tempi», Fric Temporale, che avendo lo possibilità di spostarsi fulmineamente nel tempo, da un secolo all'altro, è in grado di risolvere i più disparati e strani «casi» di tutte le epoche. Lo accompagna anche questo volta il suo strano aiutante Altola.

Questo trasmissione che tanto successo ha già incontrato nel ciclo precedente viene curato da Giuseppe Aldo Rossi. Nello primo puntato, in onda questo pomeriggio, vedremo Fric Temporale pronto a partire per l'ontico Egitto. Dovrà

di tutta Europa



I cantori della Cappella «Orféon La Salle» di Bilbao

se, con due concerti al Teatro Comunale che hanno suscitato nel pubblico presente un commosso entusiasmo.

Se la Cappella Sistina (oggi diretta da Domenico Bartolucci) vanta una tradizione mobilissima, anche «Les petits chanteurs» parigini sono noti al pubblico italiano. La loro prestazione ha avuto larga eco sui giornali: si è parlato della «cristallina trasparenza», della «purezza di canto» con cui essi hanno interpretato stupendamente Bach, Palestrina, Mozart

e anche autori moderni, come Milhaud.

I giovani telespettatori potranno ascoltarli durante la trasmissione di *Giromondo*: un servizio che ha ripreso le principali e più notevoli esecuzioni, quella della «Westminster Cathedral Choir School» di Londra, le altre della «Schola Cantorum» di Macerata, dei «Chanteurs Saint Michel» di Friburgo, dei «Piccoli Cantori della Selva Nera» di Rottweil e del Coro parrocchiale «San Vicente» di S. Sebastian.

Il servizio è stato realizzato a Loreto da Giorgio Romano.

Calcio per giovani

tv, lunedì 27
martedì 28 maggio

Il merito di aver ridato vita quest'anno alla «Coppa primavera», un torneo dedicato ai ragazzi, che già ha una sua storia, spetta ad una piccola società torinese, il «Barcanova». Il cui coraggioso organizzatore è il signor Pampione. All'estrema periferia di Torino, al campo del «Barcanova», si disputano alcune partite tra i ragazzi appartenenti a diverse squadre: Modena, Torino, Padova, Genoa, Milan, Cenisia, Ivrea, Barcanova. Sono tutti «calcatori in erba», al massimo diciottenni, che giocano con tutto l'entusiasmo di cui sono capaci. Vale la pena di riportare qui una frase di Vittorio Pozzo, sulla «Stampa», a commento di questo torneo: «Bisogna dire che l'avvicinarsi all'ambiente che a questa o a manifestazioni del genere dà vita, equivale ad una ricreazione dello spirito... Qui ogni cosa è genuina, qui le parole interesse e speculazione sono termini ignoti, qui ci si sente presi come da una oodata di simpatia e di commozione perché il peccato di un balzo indietrotto e ci si trova trasportati agli anni del passato quando si tagliava l'erba del prato e si tracciava il rettangolo di gioco con le proprie mani». Non bisogna inoltre dimenticare che proprio dalle file di questi giovani giocatori, sono passati poi in Nazionale alcuni tra i più celebri calciatori, come ad esempio Maldini, ora del Milan, Sarti e Nicolò, della Juventus, Brighenti della Sampdoria, Castelletti della Fiorentina, Corradi, del Mantova. E' giusto quindi che i giovani di tutta Italia conoscano questo «calcio minore»; ed è appunto per questo che la TV di via ragazzi dedica alle semifinali e finali della «Coppa Primavera» due pomeriggi di ripesc.

Il segreto del Faraone

retrocedere nel tempo fino all'anno 660 a.C. Altolà è, come sempre, pronto a seguire il suo capo e questa volta, quando viene a sapere quale è la meta da raggiungere, è particolarmente contento: Altolà non ama il freddo ed è invece molto attratto dall'idea di poter fare una «passeggiata sul cammello». Le informazioni che Fric ha avuto prima di imbarcarsi sulla nave tempo-spaziale, non sono molto precise. Ma nessuno dubita che l'alcare poliziotto, una volta giunto sul posto, sia capace di risolvere qualsiasi problema e di cavarsela brillantemente. I nostri due viaggiatori sanno soltanto che a Sais, in Egitto, c'è qualcuno che ha chiesto urgentemente aiuto. E questo è più

che sufficiente per mettersi in moto.

Eccoci anche noi, in compagnia di Fric e di Altolà, in pieno deserto. Ora Altolà non è più tanto sicuro di amare il cammello e le romantiche passeggiate nel deserto: l'andatura dell'animale gli dà fastidio e tutta quella sabbia che lo circonda lo terrorizza un poco. Sogna soltanto di arrivare al più presto alla meta stabilita.

Finalmente eccoli alla corte del faraone Hamanub IV, qui deve cominciare la loro missione.

Fric Temporale sta con le orecchie ben tese per afferrare qualsiasi particolare che lo possa condurre sulla giusta pista. Il Faraone fa il suo ingresso

alla sala del trono e tutti gli rendono omaggio. Subito però si accorge della presenza dei due forestieri e chiede al suo cerimoniere chi siano e come mai siano giunti fin lì. Fric risponde di essere uno studioso venuto in Egitto per scopi culturali. Poi, mentre Altolà resta a introdurre in maniera piuttosto «brusca» gli uomini del Faraone, Fric ne approfitta per fare una copatina in giro e scoprire qualche piccolo segreto. Naturalmente il suo buon fiuto lo guida e riuscirà a trovare, racchiuso in una piramide, il bandolo della difficile matassa. E l'impresa, anche questa volta, avrà il suo lieto fine, che naturalmente ci guardiamo bene dallo svelare per non guastare ai ragazzi la sorpresa.

UNIONE EDITORIALE Spa

Una delle maggiori organizzazioni europee per la vendita rateale del libro

Consiglia a tutti i giovani
a L. 2000 mensili

OGGI PER DOMANI
Moderna Enciclopedia per Ragazzi

16 volumi
8.000 pagine
15.000 illustrazioni

IMPARARE OGGI PER POTER METTERE A PROFITTO DOMANI È LA POSSIBILITÀ CHE OFFRE QUESTA NUOVISSIMA E MODERNA ENCICLOPEDIA PER RAGAZZI
Tutte le conquiste scientifiche, sociali, artistiche, tecniche e letterarie dell'umanità.

Edizioni Principato - Unedi S.p.A. - Milano

Per qualsiasi informazione rivolgersi alla

UNIONE EDITORIALE S.p.A.
Lungotevere Arnaldo da Brescia, 15 - ROMA

la Manetti & Roberts

vi invita ad ascoltare:

ALLA RADIO

CARILLON

tutti i giorni alle ore 13,20 sul Programma Nazionale

INCONTRO CON L'OPERA

sabato sera alle ore 20,35 sul Secondo Programma

e vi ricorda

BOROTALCO®

Si, solo il Borotalco è fresco e soffice sulla pelle, solo il Borotalco assicura e tutte le famiglie "un beneessere che si sente"

ROBERTS

se non è Roberts non è Borotalco



Donne sul video



Evi Maltagliati

in "La slitta d'oro"
lunedì 27 maggio alle ore 21,15
sul secondo programma tv

Questa signora ancora bella, dallo sguardo acqueo, l'acqua fredda di sorgente montana, dalla cortesia un po' staccata ma non per questo meno sincera, è nella costellazione del grande teatro italiano, voglio dire quello di Pirandello, di Shakespeare, di Simoni, di D'Amunzio, di Guasti. È un'attrice, come mi diceva lei stessa una volta, che gode la fortuna di esser la cattedra di una generazione e la primogenita di un'altra. Evi Maltagliati dimostra nel portamento e nei modi la consapevolezza di questo privilegio, ed ha affinato con l'andare del tempo una sua certa solennità, una certa aulicità, ma gradevoli perché non di maniera. In più scorgo in lei un tocco di serena fierezza, la fierezza di aver militato costantemente per tutta la vita nella vita del teatro, in primissima fila, dal tempo del suo ingresso ufficiale nell'agone della ribalta con Giovacchino Forzano, sotto l'egida affettuosa e prestigiosa del grande binomio Galli-Guasti, fino alle attuali prestazioni televisive, nelle quali il regista si studia giustamente di sfruttare le risorse luminose del volto di Evi, e le risonanze espressive della sua voce, modulata si direbbe dagli studi musicali del Conservatorio fiorentino, studi d'infanzia e di adolescenza, e proprio perciò capaci di lasciare tracce indelebili. Per quanto ricordo io, non ci fu mai interpretazione della Maltagliati, in cui i critici di teatro abbiano mancato di esaltare la grande parte della voce nel risultato espressivo di questa attrice, sbizzarrendosi anzi ogni volta a trovare in essa nuovi contributi e nuove validità. Dobbiamo augurarci che questa altezza serenissima del teatro italiano continui ad animarlo con la sua esperienza, ad allearlo con la sua vocalità e, perché no, a decorarlo con la sua grazia altera e commossa insieme.

Testo e disegno di Riccardo Chicco

LA DONNA E LA CASA

la moda

Per le spose

Il corredo della sposa non è completo, se non comprende, oltre ai capi fondamentali sia per il guardaroba personale che per quanto riguarda l'occorrenza per la casa, dei « particolari » che lo rendano moderno, elegante, oltre che pratico ed economico.



i consigli

l'immutabile corredo

Il matrimonio, specialmente in questo mese, si susseguono, ma non ce n'è uno che assomigli all'altro. La diversità dei temperamenti e delle contingenze, dei mezzi finanziari a disposizione e delle stagioni, delle classi sociali e dell'età, consente una varietà infinita di sfumature. La cerimonia nuziale può essere « in grande » o « in piccolo », provinciale o spregiudicata. E' recente il ricordo di una starlet che organizzò un corteo di biciclette che l'accompagnasse dalla chiesa, in cui si era sposata, fino al ristorante, dove l'attendeva il rinfresco.

Ciò che non muta, è la regola del set e dei suoi multipli, per quanto riguarda il corredo. Di gran lusso (solo lino e pizzi, bisso e ricami) o ridottissimo (cotone e punto a giorno, misto lino e guarnizioni a macchina) il corredo parte da una

base di sei lenzuola, sei federe, sei asciugamani, sei tovaglie per sei persone, sei strofinacci, per moltiplicarsi (a seconda della capacità del portafoglio) per due, per tre ed addirittura per quattro.

Il lino rappresenta ancora oggi la tela classica per il corredo nuziale, continuando una tradizione antichissima, quasi ancestrale. Erano di lino le settanta camicie ricamate di Caterina de' Medici. Di lino finissimo ricamato preziosamente è il lenzuolo che appartiene a Maria Luigia, imperatrice di Francia e che è conservato dalla marchesa Montecuccoli degli Erri Sanvitale.

Accanto al lino si allineano il misto lino ed il cotone che la tecnica moderna ed il gusto dei creatori rendono morbidi, resistenti, eleganti. Ogni anno, puntualmente si verificano gradite sorprese nel campo del

corredo nuziale o comunque casalingo. Lenzuola a quadretti, a righe, stampate a fiori, ornate di pizzo Sangallo con le federe eguali. Asciugamani di spugna di cotone o di lino, di lino damascato e colorato, decorati con ricami fiorentini o frange di nacramé. Tovaglie di ogni genere: d'organdis ricamate (da adoperare con un trasparente rosa, azzurro, verde o giallo per intonarsi col vasellame), di lino damascato od opaco, intramezzate da righe colorate e a rilievo, stampate a fiori, frutta o volatili. Quadrettate o con applicazioni di pizzo tono su tono. Copriletto arricciati e rigati; di ciuiglia secondo la moda del 1800; con motivi patchwork (ricordo dei pionieri americani); costellati di fiori ricamati o stampati. Strofinacci che sembrano quadretti o che riproducono i passi di danza

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Indispensabile nel corredo nuziale una coperta da letto. Questa è in dralon-lana, con motivi in rilievo tono su tono. Si lava facilmente, non si stira, respinge le macchie

più alla moda: dal twist al lamouré.

Questo per il corredo di casa. Per quanto riguarda il guardaroba personale, una delle regole fondamentali dovrebbe essere quella di evitare alla sposa di sostenere spese personali almeno per un anno. Fornendole quindi tutto quanto può occorrerle, dalla pelliccia o dal cappotto pesante agli abiti per tutti i giorni, dal tailleur all'impermeabile, dalle scarpe alle borsette, alle calze, ai fazzoletti. La biancheria invece sia limitata. La moda continua a subire mutamenti. Inoltre quasi tutte le spose ingrassano o dimagriscono. Le più fortunate aspettano, dopo qualche tempo, un bambino. Come augurio, nel corredo non manchino almeno tre camicie da notte allegramente ricamate e piuttosto ampie.

m. c.

Vestaglia-chilmona in pizzo francese, foderata e bordata in raso nallon color zaffiro. Modello Imec

Abitino molto semplice in tinta grezza. Linea svasata. Guarnizioni impunturate in seta. E' un modello di Krizia

LA DONNA E LA CASA



Una novità per il coprilletto. In puro cotone lavorato cinto, in tinte assortite questo capo fa parte della collezione Zucchi. In basso, sottoveste in nallon con incrostazioni di pizzo, a forma di ciliegia. Bordi in pizzo. Modello Imec

**Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta,
in onda la domenica sul nazionale alle ore 11,25**

(Dalla trasmissione del 28 aprile 1963).

Dr. Marcello Cantoni (Presidente della Società Italiana di Medicina e Igiene della Scuola) — Vogliamo in questa seduta occuparci della ginnastica nella scuola. Ne parliamo con l'intervento del prof. Aldo Devizzi, Preside del Liceo Scientifico « Vittorio Veneto » in Milano e del prof. Carlo Mosconi, Consulente del Ministero della Pubblica Istruzione per l'educazione fisica nella scuola elementare.

Sig.ra M. Missaglia — Io ho un figlio di 18 anni in V Liceo scientifico. Trovo che un'ora di ginnastica alla settimana è troppo poco e per questo gli faccio prendere delle lezioni private, perché si possa allenare nel suo gioco preferito, la pallacanestro. Il ragazzo non può perder tempo, perché quest'anno ha la maturità, ed è costretto ad andare in palestra la sera dopo cena.

Dr. Cantoni — Qui c'è il problema di un ragazzo che, come dice la signora, a scuola fa soltanto un'ora di ginnastica alla settimana. Professor Devizzi, in realtà quante sono le ore previste dai programmi?

Prof. Aldo Devizzi — Bisogna distinguere secondo gli ordini di scuola: per le elementari non c'è un orario fissato, però nelle disposizioni si dice chiaramente che ogni giorno il maestro deve dedicare del tempo alla educazione fisica. Nelle scuole medie inferiori e superiori sono fissate due ore settimanali. Probabilmente la scuola frequentata dal ragazzo della signora Missaglia non ha sufficiente disponibilità di palestre (il che capita anche ad altre scuole) per fare l'orario integrale; allora fruisce di un permesso, di un'eccezione prevista dalle stesse disposizioni attuali, per cui il tempo dedicato alla educazione fisica viene ridotto alla metà.

Dr. Cantoni — Quindi Lei ha sentito, signora Missaglia, le ore di educazione fisica nelle scuole medie, nei Licei e Istituti Tecnici sono due per settimana. Professor Mosconi, quali sono i criteri secondo i quali queste lezioni sono impartite? Sono quelli tradizionali di una volta, o Lei ritiene che l'educazione fisica abbia fatto dei progressi, abbia cambiato orientamento?

Prof. Carlo Mosconi — Direi che l'educazione fisica ha cam-



In questa stagione, non può mancare nel corredo nuziale il costume da bagno. Modello «Cole» in tessuto elastico, fresco e leggero. Pannello leggermente drappeggiato davanti trattenuto da una cinturetta

GINNASTICA A SCUOLA

biato orientamento ed ha avuto la stessa evoluzione di tutte le altre materie: cioè, se prima noi partivamo dall'esercizio imposto, direi dall'esercizio prefabbricato, oggi vediamo l'esercizio come libera interpretazione del modo di pensare, del modo di esprimersi del soggetto. In altre parole, noi cerchiamo di inserire l'educazione fisica nel normale ciclo didattico e di far sì che essa diventi parte integrante dell'educazione generale. Se la scuola elementare può considerarsi il regno della ginnastica imitativa, nella scuola media o dell'obbligo si vuole ancora, si, fare della ginnastica a corpo libero, ma soprattutto predisporre le basi per giungere nella scuola media superiore ad una attività sportiva vera e propria, sulla quale tanto si discute. Quando dev'essere praticata questa attività? Come? Dev'essere intensa o no? Questo è il grosso problema, per i genitori e per gli educatori, sebbene a nostro avviso lo si debba porre soltanto al termine della pubertà, verso la I e II liceo classico e corrispondenti.

Sig.ra P. Berra — Io ho una figliola, Donata, che frequenta la I liceo e che si dedica mol-

tissimo alla ginnastica; ha proprio passione, ci mette volontà, quindi la ginnastica nella scuola le ha dato delle soddisfazioni, perché l'anno scorso ha vinto i campionati di atletica. Però non era sufficiente, non le bastava; allora si è iscritta a una palestra, per frequentare un corso di ginnastica artistica e qui ha soddisfazioni molto maggiori. S'intende che è una ginnastica che va curata moltissimo e mia figlia deve fare molti sacrifici per conciliare lo sport con le esigenze di studio.

Prof. Devizzi — Queste difficoltà di orario si potrebbero superare. Bisogna trovare nella scuola la possibilità di svolgere un'attività gradita, una attività di tipo atletico o di gioco sportivo, pallacanestro, palla a volo, tutta l'atletica. Queste attività si possono svolgere all'interno della scuola media superiore, in quanto tutte le scuole medie superiori hanno un gruppo sportivo. Ma le difficoltà nascono oltre che da alcune condizioni obiettive (mancanza di impianti), anche dall'incomprensione da parte delle famiglie.

Dr. Cantoni — Forse le fa-

glie hanno paura che i ragazzi riescano male a scuola.

Prof. Devizzi — Effettivamente questa paura esiste; ma è infondata, perché conosco molti alunni che sono tra i migliori sia nello studio sia nelle attività sportive.

Sig.ra L. Grazzi — Io ho una bambina che fa la IV elementare. Quando frequentava la prima classe a scuola le hanno trovato tendenza alla scoliosi; perciò il medico scolastico ha consigliato la ginnastica correttiva e nella scuola stessa hanno effettuato questo corso, che comincia in novembre e finisce a maggio. Lo frequenta tre giorni alla settimana.

Dr. Cantoni — E come va ora la bambina?

Sig.ra L. Grazzi — Dall'anno scorso è molto migliorata.

Dr. Cantoni — Entriamo qui in un settore più ristretto ma altrettanto importante, cioè quello della ginnastica correttiva nella scuola. E' ginnastica anch'essa, però ha altre finalità. Ci vuol dire qualche cosa in proposito, prof. Mosconi?

Prof. Mosconi — Entriamo soprattutto in un campo interessante dal lato sociale; in

CASA NOSTRA
PEDIATRI E GINECOLOGI

effetti forse la lunga assenza dell'educazione fisica dalla scuola elementare, la carenza di attrezzature, la carenza di personale, hanno provocato quella incidenza di vizi di atteggiamento nell'età scolare, che, secondo statistiche abbastanza approfondite, raggiunge circa il 50 % degli alunni della scuola elementare. Ora, se noi pensiamo che gli alunni della scuola elementare in Italia assommano a circa sette milioni di unità, vediamo che una massa di oltre tre milioni e mezzo di bambini urge di trattamento ginnastico differenziale. Il Ministero della Pubblica Istruzione di questo si è preoccupato e in tutta Italia sorgono, a cura dello stesso Ministero e anche dei Comuni, dei Centri di ginnastica correttiva, che tengono a opporsi alla piaga dei « vizi di atteggiamento ».

Dr. Cantoni — Che cosa vuol dire « vizio d'atteggiamento »?

Prof. Mosconi — Una deviazione dalla normalità del-

(segue a pag. 66)

La salute, la bellezza,
la vivacità dei bimbi
dipendono anche
dalla loro alimentazione.

FARINA LATTEA ERBA
per lo svezzamento, per la merenda



BISCOTTO MONTEFIORE
il biscotto della crescita
Il massimo apporto nutritivo in un alimento equilibrato, vitaminizzato, completo, e di facilissima digeribilità.
440 calorie in soli 100 g

DIET-ERBA
PRODOTTI DIETETICI CARLO ERBA



questo ragu'
ha
TRE segreti!

- Il primo segreto è la carne che dev'essere SOLO POLPA TENERA, SUCCOSA, magra, MAGRISSIMA.
- Il secondo segreto è la precisa dosatura dei 10 INGREDIENTI: polpa magra di manzo, polpa magra di maiale, olio, pomodoro, cipolla, sedano, salsa, carote, sale, basilico.
- Il terzo segreto è il tempo: il vero ragu' non si può fare in fretta. Occorrono ore di lentissima maturazione sul fuoco. Solo così i diversi gusti si fondono in un unico squisito sapore.

il VERO ragu' d'una volta

...a base di POLPA MAGRISSIMA!

regali! Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti

STAR

2 DOPPIO RODO STAR	4 comamilla SOGNI D'ORO	2-3-4 TE STAR
2 MORGIA FOGIA D'ORO	3 BUDINO STAR	2-4 GRAN RAGU STAR
6 formaggio PARADISO	3 MINESTRONE STAR	3 polveri acqua da tavola FRIZZINA
2 succhi di frutta GO	8 olio puro di semi OLITA	

CHIEDETE AL VOSTRO NEGOZIANTE L'ALBO-REGALI STAR CON 12 PUNTI OMAGGIO!

la buona struttura, dell'equilibrio del corpo; deviazione in senso anteroposteriore o in senso frontale; in senso anteroposteriore, il più comune, quello che un po' turba tutti i genitori, è l'atteggiamento viziato di dorso curvo.

Dr. Cantoni — «Sei gobbo», «stai gobbo». Ma i bambini non sono gobbi!

Prof. Mosconi — No, non sono gobbi; hanno una tendenza al rilassamento, alla forma telescopica, cioè a rientrare, come un telescopio. Forse sarà un sintomo di stanchezza, forse sarà anche dovuto al fatto che i nostri ragazzi nella scuola elementare passano 4-5 ore al giorno seduti in un banco, mentre negli anni precedenti erano abituati a stare ore e ore all'aria aperta. Gli altri atteggiamenti, nel senso frontale, sono quelli che noi chiamiamo atteggiamenti scoliotici, cioè deviazioni delle apofisi spinose della colonna dell'asse verticale, quella che volgarmente si chiama spina dorsale o colonna vertebrale. Il ragazzo si presenta con una spalla un po' più alta, oppure la bimbetta ha un fianco sporgente. Sono vizi di atteggiamento, che presi in tempo utile possono essere corretti.

Dr. Cantoni — A che età bisogna intervenire?

Prof. Mosconi — Direi che è proprio nella scuola elementare, dalla prima alla quinta; e su soggetti particolarmente deboli, gracili si può arrivare fino alla scuola d'obbligo.

Dr. Cantoni — Alcuni pediatri dicono che è il banco a favorire questi atteggiamenti viziosi, questo sbilanciamento del corpo. Il banco, la cartella pesante... Lei che ne dice?

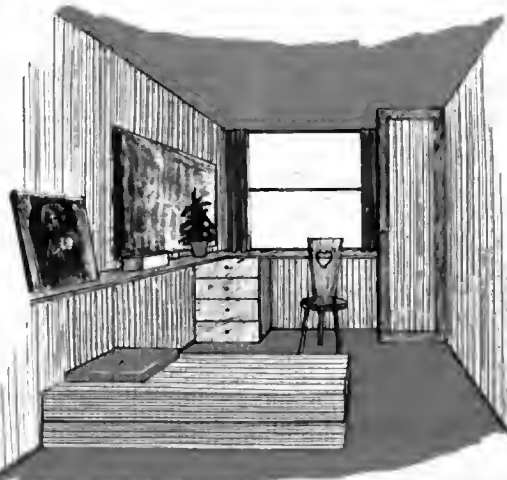
Prof. Mosconi — Io non credo al banco come generatore di vizi, però credo al banco come elemento favorevole alla insorgenza del vizio, perché il bambino ricerca automaticamente una posizione comoda, quella che noi chiamiamo la posizione di «tutto risparmio». Se i colleghi della scuola elementare facessero la più banale ginnastica che si possa fare, cioè cambiassero di banco i bambini ogni giorno, probabilmente gli alunni, variando l'allineamento di interesse, cioè posto-banco e cattedra, sarebbero costretti a variare la loro posizione. La posizione comoda e viziata viene ricalcata dal fanciullo e finisce per diventare abituale e questo è uno dei motivi per i quali si dice che il banco è lo stampo del paramorfismo, è l'elemento che favorisce il paramorfismo.

arredare

PER LO STUDENTE

Da una cameretta di dimensioni ridotte (mt. 3 x 3,50) ho ricavato una camera da letto-studio per un ragazzo di 15 anni, studente ginnasiale. Il giovane che si è rivolto a noi per un consiglio precisa che gli piacciono le cose moderne, ma non eccessive, i colori vivaci ma non troppo e che le possibilità di spesa sono piuttosto limitate. Ecco, quindi il mio progettino, assai semplice. La camera è completamente tappezzata di una carta lavabile a fondo bianco con sottili righe rosse e verdi: per il sofà-letto si è scelto un tessuto di cotone di ugual disegno. La finestra a ghigliottina posta sul fondo è asimmetrica rispetto all'asse della camera: tale asimmetria è stata utilizzata per creare, su questa parete, un mobile scrivania il cui piano ricopre il piano della finestra e si prolunga lateralmente come una mensola. Uno stretto armadio equilibra il complesso. La fila di cassetti della scrivania, i montanti dell'armadio, e il piano-mensola sono in legno di tek, opaco. Il pannello dell'armadio è tappezzato in carta, come le pareti. Le tende sono in canapa verde. Al di sopra della mensola è appesa alla parete una lavagna che serve al giovane per i propri esercizi scolastici. Soffitto e pavimento sono rossi: tinteggiato il primo, in linoleum il secondo. Una seggiola rustica, in legno di abete è piazzata di fronte alla scrivania. Unica nota ricercata una vecchia icona bizantina appoggiata alla mensola, direttamente sopra il sofà-letto. Illuminazione a fonti di luce sparse. Dato il carattere di estrema semplicità della stanza, sarà opportuna l'aggiunta di qualche pezzo caratteristico in rame, in legno intagliato, in peltro (sullo stile della seggiolina a 3 gambe) che ravvivi e renda più morbido l'insieme.

Achille Molteni



RICHIESTA MOTIVATA



— La mia richiesta per l'esonero è basata sul responso del quiz di questa rivista. Dimostra che non sono idoneo alla vita militare.

in poltrona

SPELEOLOGIA



— Accettate le scuse della Società Nazionale di Speleologia, signore.

OCCHIO PROFESSIONALE



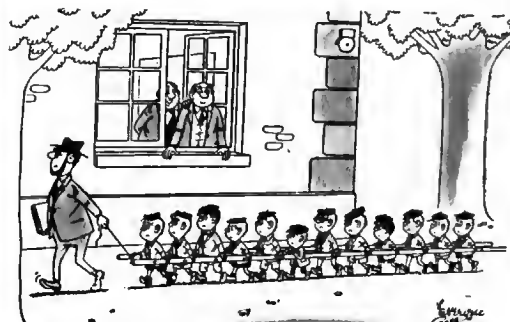
Senza parole.

UFFICIO ACQUISTI



— In futuro, signor Rossi, deciderò io stesso in merito all'acquisto di mobili per l'ufficio!

METODI DIDATTICI



— Non c'è sistema migliore per tenere i ragazzi in fila.



LA POTENZA E IL BRIO
della cilindrata superiore con
SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

